QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

LA STAMPA

DOMENICA 8 Marzo 1959
Anno 93 - Num. 58
L. 30 (sped. in abb. postale)

Partiti e governo

La maggioranza che ha votato la fiducia al ministero Segni nelle due Camere corrisponde per entità e composizione a quella prevista fin dal momento della sua formazione: non si sente, quindi, il bisogno di rinnovarne l'analisi e l'apprezzamento. Vale, invece, la pena di rilevare che, di fronte alle diverse qualificazioni date dal di fuori al nuovo governo (centro, centro-destra, destra), il suo capo ha saputo mantenere con discrezione, ma anche con fermezza, la posizione assunta fin da principio: governo democristiano unitario, con programma nel quadro di quello democristiano elettorale.

La conclusione che l'on. Segni trae da ciò è chiara, anche se egli (per ragioni ovvie) non ne abbia accentuata l'espressione: il suo ministero vuol essere politicamente qualificato e giudicato unicamente dal partito a cui appartengono tutti i suoi membri, dal programma medesimo. L'on. Segni, cioè, non intende essere «condizionato» da questo o quel partito che ha completato, o completerà in seguito, con i suoi voti la maggioranza necessaria.

Il futuro prossimo dirà se l'on. Segni riuscirà a mantenere codesta posizione, rimanendo in pari tempo al governo. E' da riconoscere che gli conferisce forza non soltanto l'estrema difficoltà di un ricambio prossimo; ma anche il carattere di urgenza del programma ministeriale, in corrispondenza con la realtà della situazione. Far fronte alla recessione economica, combattendo ogni incremento della disoccupazione e incoraggiando una ripresa produttiva; iniziare sul serio l'adattamento dell'economia italiana al Mercato comune europeo entrato in vigore; promuovere, secondo il piano Fanfani, l'intensificazione dell'istruzione tecnica e professionale; contenere, per quanto è del governo, nel quadro delle organiche rivendicazioni sindacali le agitazioni operaie, incitando contemporaneamente gli imprenditori a fare per parte loro quanto è possibile per venire ad esse incontro: questo appare l'essenziale del programma governativo.

Sarebbe ingenuo concludere da ciò che le imminenti proposte ministeriali, quando si presentino vantaggiose ed eque, passeranno senza difficoltà (si ricordi quello che è successo per la riforma dei mercati locali). Proprio perché il nuovo governo è costretto dalle circostanze ad incidere sulla non lieta realtà economica, possiamo aspettarci reazioni svariate; e per poco che i progetti ministeriali affrontino certe situazioni scabrose ed in un senso più giovevole alla comunità nazionale che a taluni interessi particolari, vedremo sorgere opposizioni aperte o larvate, magari proprio da coloro che più si sono dichiarati soddisfatti del cambiamento ministeriale.

Qui più che mai farà al caso quella posizione di principio presa da Segni di cui abbiamo detto sopra: non guardare al colore dei voti favorevoli, perché il colore vero è dato dal programma. Tale principio — da applicare con molta discrezione quando si tratti di composizione ministeriale, di programma generale, di voti di fiducia veri e propri — vale, invece, pienamente quando si tratti di provvedimenti singoli; e tanto più quanto più necessari e urgenti. Non ci sarà punto da scandolezzarsi — al contrario — se per tali provvedimenti si potranno avere maggioranze «pendolari», e voti di oppositori potranno venire a rimpiazzare voti di sostenitori odierni. Per tal via potrebbe essere assicurata un'opera continuativa proficua di questo ministero: né ciò significherebbe introdurre il qualunquismo come principio della vita politico-parlamentare. Potrebbe, anzi, esserne preparata, senza fretta, la ripresa di una contrapposizione politica organica e «costruttiva».

* *

Ho detto «senza fretta»; e non a caso, o per semplice opportunità del momento. I partiti italiani stanno dando prova, quasi tutti, di una grande confusione. Non il partito comunista, che seguita più che mai a tentar di confondere gli altri col suo opportunismo sovversivo, o meglio, corrosivo, di cui è adesso espressione massima l'«operazione Milazzo», pres[illegible]anone nazionale. Il partito comunista sa quel che fa, e gli conviene fare, per il proprio vantaggio.

Invece, nel campo delle sinistre non comuniste, imperversa una mania di formule discusse da taluni teoricamente, senza riferimento adeguato alla situazione reale; maneggiate e rimaneggiate da altri, per incertezza di propositi e opportunità immediata. Sentiamo così parlare di oscillazione, o scelta, fra «apertura» e «alternativa»; del P.s.i. che dovrebbe funzionare da perno intorno a cui riunire sia le opposizioni attuali sia la maggioranza futura; di riconoscimento del P.c.i. come «pilastro», non si sa bene se nel senso di sostegno capitale (dove va a finire, allora, l'autonomia socialista?) o di ostacolo contro cui occorre badare di non rompersi la testa.

Seguiti pure, se così si crede, l'accademia politica; ma serva almeno a far sentire il bisogno di chiarire davvero le idee, i propositi, le responsabilità, le incompatibilità. E intanto si esaminino i prossimi progetti governativi senza favore prestabilito, ma anche senza preconcetta opposizione, applicando a pro del Paese il precetto del *primum vivere*.

Luigi Salvatorelli

Alti magistrati ricevuti in udienza al Quirinale

Roma, 7 marzo.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il Procuratore generale della Cassazione, i primi presidenti ed i Procuratori generali di varie Corti d'appello ed il capo di Gabinetto del Ministero della Giustizia, di recente nominati al loro alto ufficio. I magistrati sono stati presentati al Capo dello Stato dal Guardasigilli, il quale gli ha espresso un particolare omaggio alla vigilia della formazione del nuovo Consiglio superiore della Magistratura.

Il Presidente della Repubblica ha risposto ringraziando per l'occasione che gli viene data di avvicinare i magistrati che, per speciali meriti, sono stati investiti di alte funzioni direttive ed esprimendo la piena fiducia che la Magistratura italiana sarà anche in futuro all'altezza del prestigio di cui meritatamente gode nel Paese.

Mentre Macmillan inizia il suo viaggio nelle capitali occidentali

L'America progetta un convegno di ministri sulla Germania ai primi di maggio a Ginevra

Il piano inviato a Londra, Parigi e Bonn - Gli S.U. accetterebbero osservatori di Varsavia e Praga nelle discussioni sulla sicurezza europea - Sarà chiesto a Mosca di allargare gli argomenti della conferenza - La risposta al Cremlino solo dopo le consultazioni con gli alleati - Si spera che Macmillan possa incontrare anche Dulles

Washington, 7 marzo.

Il governo americano ha preparato un progetto di risposta all'ultima nota russa sul problema di Berlino e sulla questione della Germania ed ha inviato tale piano all'Inghilterra, alla Francia e alla Germania occidentale per sentire il loro parere. Lo ha annunciato oggi un portavoce del Dipartimento di Stato.

Il funzionario non ha precisato la sostanza del progetto. Ma da fonti solitamente ben informate si è potuto apprendere quanto segue: l'America accetterebbe in linea di principio una conferenza a Ginevra dei ministri degli Esteri alla fine di aprile o ai primi di maggio, come primo passo verso un eventuale incontro dei capi di governo degli Stati Uniti, della Russia, dell'Inghilterra e della Francia.

Il progetto americano porrebbe alcune riserve alle proposte sovietiche per una conferenza dei ministri degli Esteri: si chiederebbe di allargare i temi da discutere e cioè di non limitarli ai piani russi sulla Germania e su Berlino. La partecipazione della Polonia e della Cecoslovacchia al convegno, richiesta da Mosca, sarebbe eventualmente accettata da Washington soltanto per quel che riguarda i problemi della sicurezza europea, e con i delegati di Varsavia e Praga soltanto in veste di osservatori. L'America non vorrebbe i polacchi e i cecoslovacchi al tavolo delle discussioni che riguardano direttamente la questione tedesca.

Circa la data in cui l'Occidente consegnerà la sua risposta a Mosca, il portavoce del Dipartimento di Stato non ha voluto fare previsioni limitandosi a far capire che sarà prima necessario un esauriente scambio di vedute tra Washington, Londra, Parigi e Bonn ed anche con altri alleati specie quelli della Nato.

La Casa Bianca ha annunciato oggi che il presidente Eisenhower spera che il Primo ministro inglese Harold Macmillan possa incontrarsi con il segretario di Stato Foster Dulles quando sarà a Washington. Un portavoce della Casa Bianca ha aggiunto che un eventuale colloquio tra Dulles e Macmillan dipenderà esclusivamente dalle condizioni di salute del segretario di Stato.

Pieno appoggio del Congresso alla politica di Eisenhower

(*Dal nostro corrispondente*)

New York, 7 marzo.

«I quattro massimi esponenti del Parlamento, e cioè anche quelli del partito di opposizione, riuniti dal Presidente alla Casa Bianca — come si è detto ieri — dopo essere stati informati, fase per fase, dei fatti della crisi di Berlino, alla fine della seduta, durata novanta minuti, hanno confermato al Presidente il pieno appoggio del Congresso (cioè di quelle che sarebbero le due congiunte Camere) alla sua politica di fermezza e, contemporaneamente, la piena fiducia per i tentativi di pace che egli è determinato a perseguire, su basi onorevoli».

Traggo questo da una nota di E. W. Kenworthy, sul *New York Times* di stamattina, in una corrispondenza da Washington. Il leader democratico, senatore Lyndon Johnson, uscendo dallo studio del Presidente, dichiarò: «Sarebbe folle pretendere non preoccupante la situazione di Berlino. Va pertanto detto con linguaggio chiaro, intelligibile da tutti e tale che anche i comunisti non ne possano aver dubbi, che gli Stati Uniti d'America ed i loro amici sono risoluti a difendere sino in fondo i diritti del mondo libero».

Il democratico Rayburn, *speaker* della Camera dei rappresentanti, confermò per suo conto e con analoghe affermazioni, le parole di Johnson. E' vero che, tanto Johnson quanto Rayburn, sono del Texas e non sono certo tra gli esponenti più liberali del partito democratico (non sono cioè portavoci dei suoi *leaders* più autentici, quali Truman, Stevenson, Harriman, la signora Roosevelt, i senatori Humphrey, Fulbright, Kennedy e così via); però, una fondamentale solidarietà di tutti i *leaders* politici è stata confermata ieri dallo stesso discorso di Stevenson, e non v'è dubbio che essa resta una nota costante del senso di responsabilità civica nel costume del paese.

Inoltre può essere utile sapere che ieri, a una seconda riunione del Consiglio nazionale di sicurezza, sempre tenutasi nello studio del Presidente, ha partecipato anche il senatore Fulbright, capo della commissione senatoriale degli Affari esteri, ritenuto uno dei più acuti esperti di politica estera, sia in seno al Senato che in seno al partito democratico.

E' importante rilevare la presenza di questo senatore alla seduta tenutasi ieri, perché non c'è dubbio che la sua voce — pur esprimendo piena solidarietà con la posizione ufficiale assunta dai partiti — non avrà mancato di portare nel Consiglio di Sicurezza del Paese il contributo della costante critica costruttiva che l'ha sempre caratterizzata, anche nei confronti degli indirizzi di politica estera di Eisenhower e di Dulles.

Infine, una volta esaminato questo insieme di cose, non si può non dare rilievo alla sottigliezza per cui, mentre i *leaders* democratici di opposizione del Congresso si sono espressi con frasi ferme, le parole più concilianti sono invece venute dai *leaders* repubblicani e, in particolare, da Halleck, capo gruppo del partito al governo, anche se di minoranza nel Congresso. Egli, esaltando la compattezza delle forze al Parlamento, durante tutta la crisi, ha aggiunto, con frase che batte due volte sul medesimo concetto: «Ogni onorevole strada di pace sarà costantemente esplorata, e ciò tutto quello che potrà essere fatto con onore per la preservazione e il raggiungimento di una vera pace sarà perseguito».

Queste dichiarazioni di unità e di identità di vedute del potere legislativo con quello esecutivo intorno al problema di Berlino e della Germania, in genere, sembra siano state determinate anche dall'opportunità di dare al Presidente una maggior forza di argomenti e di intransigenza, durante i prossimi incontri che avrà con Macmillan.

Questi sarà a Washington, insieme al ministro degli Esteri del Regno Unito, il 19 sera, per le annunciate conversazioni. I due uomini di Stato inglesi s'incontreranno certamente — a quanto sembra stasera — anche con Dulles, le cui condizioni — finora — sono stazionarie anche se, da quel che è stato comunicato, egli adesso, a seguito delle cure fattegli, è affetto da una minima ma tuttavia rivelata forma di radioattività.

Non si può non notare una diffusa prevenzione degli americani verso quelli che sembrano gli atteggiamenti più «sdrucciolevoli» di Macmillan. Egli porterà impressioni dirette e personali dei suoi colloqui con Kruscev. Si prevedono pertanto, da lui, consigli di maggior duttilità.

I leaders politici del Paese hanno dato automaticamente al presidente Eisenhower la piena forza di non deflettere dalle sue ben note posizioni di resistenza contro la richiesta di questo incontro, finché almeno non vi saranno le chiare premesse di successo.

Antonio Barolini



Il sindaco di Berlino-Ovest, Willy Brandt, rientrato dal suo lungo viaggio, durante il quale ha toccato tre continenti e visitato gli Stati Uniti, le isole Hawaii, il Giappone e l'India, ha detto: «Abbiamo molti amici in tutte le parti del mondo» (Tel.)

Il viaggio previsto per il 20 di questo mese

Segni e Pella invitati a recarsi nella capitale francese

In programma colloqui con Debré e forse con De Gaulle - La visita "nel quadro delle consultazioni europee,,

(*Dal nostro corrispondente*)

Parigi, 7 marzo.

E' stato rivolto ad Antonio Segni e a Giuseppe Pella l'invito a venire a Parigi per incontrarsi con i dirigenti della politica francese. Trattative sono attualmente in corso per fissare la data della visita, che però dovrebbe avvenire verso il 20 corrente, un po' prima di Pasqua.

Le ragioni dell'iniziativa francese vengono illustrate in questi termini: «Questo invito rientra nella cornice delle conversazioni bilaterali fra i dirigenti europei inaugurate dopo il ritorno al potere del generale De Gaulle, che hanno già portato a più riprese in Francia il cancelliere Adenauer e Fanfani». Benché nell'invito non se ne faccia cenno, il riferimento alle visite di Fanfani e di Adenauer fa pensare che Segni, oltre che da Michel Debré, verrà ricevuto dal Presidente della Repubblica.

Ciò è d'altronde conforme al carattere personale che Charles De Gaulle sta imprimendo alla politica estera francese, escludendone perfino in certi casi tanto il Primo ministro quanto il ministro degli Esteri. Ciò è, almeno, quanto avvenne mercoledì scorso durante il lungo colloquio a quattr'occhi che il Generale ebbe con il Cancelliere Adenauer nel padiglione di Marly-le-Roy e quanto si è ripetuto ieri durante i cinquantacinque minuti di conversazione con l'ambasciatore sovietico Sergei Vinogradov.

Sarebbe del tutto arbitrario attribuire questa procedura ad un disaccordo fra il Presidente della Repubblica e i suoi ministri: nessun elemento preciso è in nostro possesso per confermare questa supposizione. E' certo però che la direzione personale delle trattative diplomatiche assunta da De Gaulle ha soppresso ogni possibilità di informazione sui loro sviluppi: per l'incontro con Adenauer non venne pubblicato neppure il consueto comunicato finale, cosicché le relazioni internazionali della Francia sono ritornate ai metodi della più impenetrabile diplomazia segreta.

Ogni interpretazione si fonda perciò su indicazioni che non sempre risultano esatte. Così per esempio ieri sera tutti erano persuasi che Vinogradov avesse offerto a De Gaulle, a nome di Kruscev, un patto di non aggressione tra la Francia e l'Urss, mentre invece oggi sembra che l'ambasciatore sovietico non abbia proposto nessun patto di questo genere. Vinogradov ha informato De Gaulle sui propositi pacifici di Mosca, insistendo sulle possibilità aperte al suo Paese dal piano settennale e dal 21° Congresso, al quale ha partecipato personalmente.

Il generale si è felicitato di queste buone intenzioni, come pure del tono più conciliante che Kruscev ha adottato da qualche giorno. Ha però riaffermato che la Francia non può accettare decisioni unilaterali ed è decisa a fare tutto ciò che è necessario per mantenere la presenza degli Occidentali a Berlino. Anche i colloqui con Adenauer sono stati trattati nell'incontro con Vinogradov.

Nella ridda di notizie pubblicate e immediatamente smentite, conseguenza inevitabile della diplomazia segreta, merita di essere registrata la smentita, diramata dall'ambasciata britannica a Parigi, alle informazioni pubblicate stamani dall'edizione europea d'un grande giornale americano, secondo le quali Macmillan avrebbe chiesto a Washington di riunire immediatamente la conferenza al livello più elevato per firmare un trattato di pace che crei una confederazione tedesca.

Lo sganciamento sarà comunque al centro delle discussioni che Macmillan avrà lunedì e martedì a Parigi. Ma non si sa fino a che punto De Gaulle si opporrà alle tesi britanniche. Sembra che egli sia assolutamente contrario ad ogni forma di rapackismo e che sconsiglierà il suo interlocutore a spingersi troppo su questa via. Nello stesso tempo però negli ambienti del Quai d'Orsay si afferma che è eccessivo parlare di fronte franco-tedesco e che i colloqui con Adenauer sono stati rivolti non ad approfondire le divergenze con Londra, ma a creare una maggior coesione fra tutti i Paesi dell'Occidente.

Sandro Volta

Macmillan domani arriverà a Parigi

Londra, 7 marzo.

Il primo ministro Harold Macmillan è tornato oggi a Londra dal suo viaggio in Irlanda. Egli si è immediatamente recato ai Chequers, la sua residenza ufficiale di campagna presso Londra, dove durante il *week-end* avrà consultazioni con vari collaboratori, tra cui il ministro degli esteri Selwyn Lloyd.

Le consultazioni ai Chequers avranno a quanto sembra per principale argomento i problemi riguardanti Berlino e la Germania, in merito ai quali il Primo ministro e Selwyn Lloyd discuteranno la settimana prossima a Parigi dove Macmillan arriverà lunedì, ed a Bonn e, successivamente, ad Ottawa ed a Washington.

Lasciando l'Irlanda, il Primo ministro aveva dichiarato ai giornalisti che i suoi prossimi incontri a Washington con il presidente Eisenhower potranno durare da tre a quattro giorni. «Non solo io spero fortemente, ma anche prego perché il segretario di Stato americano Dulles possa essere abbastanza in salute per prendere parte ai colloqui», ha detto Macmillan. In merito al problema di Berlino Ovest ha ripetuto che la decisione sovietica di trasferire al governo della Germania dell'Est il controllo delle vie di rifornimento all'ex-capitale tedesca rimane sempre una questione di indubbia gravità.

«Per parte mia — ha detto Macmillan — non ritengo che i russi abbiano mutato atteggiamento per Berlino; gli alleati occidentali debbono considerare con la massima attenzione e precauzione quello che dovrà essere il loro atteggiamento a tale riguardo». Il «premier» britannico ha però osservato che quello che prima doveva considerarsi un linguaggio russo da «ultimatum» ha ora mutato tono e che i sovietici sembrano disposti a condurre negoziati. Ha così concluso: «Spero che saremo in grado di concordare con i nostri amici e alleati una politica ferma, ma al tempo stesso flessibile da permettere la conclusione di qualsiasi trattativa».

La visita di Macmillan a Parigi durerà due giorni: lunedì incontrerà il primo ministro francese Debré e martedì vedrà il presidente De Gaulle ad un pranzo ufficiale all'Eliseo. Si prevede a Londra che la missione di Macmillan a Parigi non sarà facile, data l'estrema cautela di De Gaulle verso le trattative con Mosca.

Dulles ha compiuto ieri una breve gita in auto

Washington, 7 marzo.

Il segretario di Stato americano Foster Dulles ha lasciato oggi l'ospedale «Walter Reed» per una gita in macchina di mezz'ora attraverso il parco Rock Creek. Dulles, che era accompagnato dalla moglie, è rientrato in ospedale di ottimo umore. E' la prima volta che Dulles lascia il «Walter Reed» dopo il suo ricovero il 10 febbraio scorso.

Poche ore prima, il Segretario di Stato aveva ripreso le cure radiologiche che furono sospese venerdì scorso in seguito alla decisione dei sanitari di praticargli una iniezione di oro radioattivo, sempre nel quadro del trattamento contro i tumori.

Il Presidente del Consiglio da Gronchi

Sabato la riunione del Consiglio nazionale per la nomina del nuovo segretario d. c.

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 7 marzo.

Il Presidente Gronchi ha ricevuto questa sera al Quirinale l'on. Segni. L'udienza è tradizionale dopo che, ottenuta l'approvazione delle due Camere, il governo si accinge ad attuare il suo programma. E' stata esaminata la situazione politica generale ed il piano dei progetti che verranno prossimamente discussi alla Camera, ma è probabile che nell'incontro si sia pure parlato della visita ufficiale a Parigi che Segni e Pella faranno forse già prima di Pasqua.

Prima dell'udienza con il Presidente della Repubblica l'on. Segni aveva ricevuto l'on. Piero Malvestiti, vicepresidente della commissione del Mercato comune e l'on. Pietro Campilli, presidente della Banca europea degli investimenti. Si è trattato di colloqui che hanno consentito di fare il punto sull'integrazione europea.

Domattina alle nove Segni partirà con l'aereo presidenziale «Argo» alla volta di Brindisi, dove presenzierà alla cerimonia della posa della prima pietra di un grande stabilimento industriale petrolchimico, che, una volta realizzato, darà lavoro a 2500 persone. Altre 1500 saranno impiegate in attività collaterali. Da Brindisi il Presidente del Consiglio andrà, sempre a bordo dell'«Argo», in Sardegna. Rientrerà nella capitale lunedì pomeriggio e deciderà la convocazione del Consiglio dei ministri per mercoledì o giovedì. In quella riunione indicherà i modi ed i tempi per l'attuazione del programma.

Per sabato prossimo, alle 10, è stato convocato il Consiglio nazionale della d.c. I lavori, che si protrarranno anche nella giornata di domenica, si svolgeranno nei locali dello Istituto *Domus Mariae*, sulla via Aurelia, poco distante da San Pietro. Questi locali, per la loro ampiezza e per la loro attrezzatura (sono dotati, fra l'altro, di un grande auditorium), risultano particolarmente idonei allo sviluppo di una discussione così importante come quella del maggiore organo deliberativo della d.c. Presiederà i lavori il sen. Zoli. L'ordine del giorno prevede quattro argomenti: comunicazioni; dimissioni del segretario politico e relative deliberazioni; dimissioni della direzione centrale e relative deliberazioni; esame del modo con cui è stata risolta la crisi di governo.

Quali che siano le deliberazioni in merito alle dimissioni di Fanfani, esse gli saranno comunicate solo domenica 15, la sera stessa l'ex-segretario della dc farà conoscere le sue decisioni, sulle quali continuano a circolare voci varie e contrastanti. Si è parlato di condizioni che egli porrebbe per riprendere il timone della dc, e non è improbabile che ve ne siano. Tra queste sarebbe quella del rinvio a data non troppo lontana del congresso, ad esempio «fra San Giovanni e San Pietro», cioè nell'ultima settimana di giugno. Sembra, però, che la tesi di un rinvio ad ottobre troverebbe più sostenitori di quanti non si credesse, a cominciare dagli amici dell'on. Andreotti, raggruppati nella corrente detta di «Primavera». Il rinvio di un semestre, anziché di due mesi e mezzo, giocherebbe a sfavore di Fanfani.

Nell'attesa dell'inizio dei lavori del Consiglio nazionale, le correnti della dc si rivelano particolarmente attive, e si moltiplicano i contatti fra i vari esponenti. Segni, ad esempio, stamane si è a lungo intrattenuto con il sen. Piccioni esaminando alcuni problemi che saranno al centro del dibattito.

Il Quotidiano, portavoce non più ufficiale dell'Azione Cattolica, ha scritto oggi, senza perifrasi, di «lavorio anti-unitario di talune correnti» aggiungendo che il Consiglio nazionale della dc, il quale «dovrà eleggere la nuova segreteria, si trova di fronte alla responsabilità di una scelta decisiva per l'avvenire del Paese. L'alternativa è questa: o portare il partito su una linea unitaria di superamento delle correnti, o ritornare alle posizioni antecedenti alla crisi».

V. S.

Kruscev a Berlino-Est: «Per la pace sono necessari dei compromessi»

Spettacoli all'aperto per attirare pubblico al discorso - Il polacco Gomulka contrario ad una pace separata tra Mosca e la Germania comunista non si reca al convegno con il capo russo

(Dal nostro inviato speciale)

Berlino, 7 marzo.

Kruscev resta fermo sulle sue proposte per il trattato di pace con la Germania e per Berlino ed attende una «ragionevole risposta degli Occidentali»: questo è il nocciolo del suo breve discorso tenuto questa sera a Berlino Est al ritorno da Lipsia. Il capo sovietico, che avrebbe dovuto parlare alle 20,30 di questa sera in un comizio sulla Stalinallee, si è presentato con oltre mezz'ora di ritardo, cioè dopo le 21. La Stalinallee, che è la grande strada del settore sovietico, orgoglio del regime, s'era riempita per l'occasione di una immensa folla. Essendo sabato sera e pensando i dirigenti comunisti che i tedeschi avrebbero disertato la manifestazione per andare a divertirsi, si è ritenuto di organizzare sul posto una grande festa popolare con balli, musiche e fuochi di artificio. Lo spettacolo e l'occasione di divertirsi hanno attirato sul posto una massa di gente superiore forse alle previsioni degli organizzatori comunisti. Anche molti berlinesi occidentali, incuriositi dalla presenza del dittatore sovietico, si sono recati questa sera nel settore russo.

Per più di mezz'ora, in attesa dell'arrivo di Kruscev, il cielo di Berlino è stato illuminato a giorno dai fuochi d'artificio. Fasci di luce dei riflettori rischiaravano i massicci palazzi di dieci piani della Stalinallee in stile moscovita, mentre diverse bande musicali alternavano ballabili ad austere marce.

Il palco riservato all'ospite russo era posto a ridosso di uno dei tanti edifici che fiancheggiano la Stalinallee per chilometri in successione ininterrotta. Esauriti i giochi pirotecnici, sul posto si è fatto silenzio. Una orchestrina prossima al palco ha intonato un popolare tango, «La paloma», per intrattenere la folla impaziente.

L'arrivo di Kruscev, di Ulbricht e di Grotewohl è stato salutato da solenni squilli di tromba e da un agitarsi di fiaccole e di bandiere da parte degli attivisti del partito. Il dittatore russo ha ricevuto, come di consueto, un mazzo di garofani e, dopo il saluto portogli dal segretario del partito comunista di Berlino Est, Paul Verner, e dal borgomastro Ebert (i quali hanno affermato che «tutta Berlino appartiene alla Repubblica democratica tedesca»), ha preso a parlare Nikita Kruscev.

Il suo discorso è durato esattamente otto minuti. Kruscev si è detto favorevolmente impressionato dalla Fiera di Lipsia — «I vostri prodotti sono magnifici», così si è espresso — e ha affermato quindi di «avere condotto colloqui con i capi comunisti tedeschi su questioni commerciali e anche altri problemi». I colloqui, che verranno ora continuati, «sono stati fruttuosi».

Passando alla sostanza del suo discorso, Kruscev si è così espresso: «La questione del trattato di pace deve essere risolta. Tutti coloro che amino veramente la pace non possono opporre obiezioni al progetto. Noi abbiamo presentato delle proposte e attendiamo ora la risposta degli occidentali: una risposta ragionevole, che permetta di cancellare una volta per sempre le ultime conseguenze della guerra. Berlino occidentale — ha continuato Kruscev — deve diventare una città libera (cioè neutralizzata) e anche questa è una saggia soluzione: per trattare sono necessari dei compromessi, — ha ammonito Kruscev, sempre rivolto agli occidentali —. Io sono convinto che il popolo tedesco e i popoli di tutto il mondo auspichino il trattato di pace e le nostre proposte».

Anche questo discorso di Kruscev è stato quindi di tono molto conciliante, ma intransigente nella sostanza. I «compromessi» di cui ha parlato il dittatore valgono evidentemente soltanto per gli occidentali, mentre le sue posizioni restano rigide. Su questo discorso conciliante (non c'è stato il minimo attacco agli occidentali) può avere influito anche il rifiuto di Gomulka di venire a Berlino orientale per negoziare il trattato di pace separato fra la Germania comunista e l'URSS. La notizia dell'arrivo di Gomulka è stata smentita oggi da un portavoce della missione militare polacca di Berlino. Secondo certuni, Gomulka ha rinunciato all'ultimo momento al viaggio, secondo altri la notizia del suo arrivo, data ieri da Grotewohl durante un ricevimento alla Fiera di Lipsia, mirava ad altri scopi, fra cui quello di sondare gli umori di Varsavia.

Il fatto che Gomulka si rifiuti di partecipare alle consultazioni di Berlino viene interpretato come un segno della sua ostilità a un trattato di pace separato fra Mosca e Pankow, che dovrebbe essere sottoscritto anche dagli altri Paesi comunisti. La ragione appare assai semplice: il trattato di pace separato con Berlino orientale, pur fissando definitivamente le frontiere dell'Oder-Neisse, costituisce un atto unilaterale di Mosca, senza il consenso degli occidentali.

Alla diffidente Polonia non resterebbero in mano garanzie degli occidentali per i suoi confini, decadendo con il trattato di pace l'accordo di Potsdam riconosciuto da tutte e quattro le potenze ex-occupanti.

Massimo Conti

Kruscev si pesa in pubblico e la bilancia segna 100 Kg.

Lipsia, 7 marzo.

Durante la visita alla Fiera internazionale di Lipsia, Kruscev è salito su una bilancia per controllare il suo peso. La lancetta ha segnato 100 chilogrammi esatti. Il «premier» sovietico è stato quindi imitato dal segretario generale del partito comunista sovietico della Germania dell'Est, Walter Ulbricht, il cui peso è risultato invece di 93 chilogrammi.

Rivolgendosi alle persone del seguito Kruscev avrebbe detto sorridendo: «E c'è ancora qualcuno che sostiene che le mie parole non hanno troppo peso!».

Le elezioni in Somalia si concludono stasera

Roma, 7 marzo.

Le operazioni di voto, iniziatesi in Somalia il 4 scorso, proseguono con regolarità e nella massima calma, convogliando verso i 313 seggi elettorali le popolazioni, in massima parte nomadi o seminomadi, che vivono nel vasto territorio amministrato fiduciariamente dall'Italia. Proprio a causa dell'estensione territoriale e delle distanze tra l'uno e l'altro capoluogo, le operazioni elettorali sono state scaglionate in cinque giorni e si protrarranno sino alla sera dell'8.

CRONACA CITTADINA

L'immigrazione aumenta gli analfabeti

A Torino due persone su cento non sanno leggere né scrivere

Sono 16.400 su 865 mila abitanti di età superiore ai 6 anni - Lo sviluppo dell'istruzione: 21 mila laureati, 58 mila con licenza media superiore e 150 mila con la media inferiore - Gli studi delle donne

La nostra città conta oggi 918 mila abitanti, 200 mila in più rispetto al censimento del '51. Soltanto i bimbi al di sotto dei 6 anni, 53 mila circa, sono, a pieno diritto, analfabeti. Tutti gli altri dovrebbero saper leggere e scrivere.

Purtroppo non è così. L'analfabetismo, punto dolente del nostro paese, non è sconosciuto a Torino, città industriale e progredita. Anzi: dalla data del censimento ad oggi la piaga s'è approfondita. Alla fine del '51 gli analfabeti rappresentavano l'1,45% della popolazione in età superiore ai sei anni. Oggi la percentuale è salita all'1,90%. Si calcola che 16.400 cittadini non sappiano né leggere né scrivere. La causa dell'aumento, verificatosi negli ultimi anni, va attribuita all'immigrazione dalle plaghe d'Italia dove l'analfabetismo è più diffuso. Insieme con gli uomini validi, che cercano lavoro e che in genere hanno frequentato almeno due o tre classi elementari, si sono stabiliti qui i loro parenti più anziani e le donne. Molti, tra questi, non sono mai andati a scuola. Qualcuno, trapiantato nella grande città, sente l'impulso di sottrarsi ad un'ignoranza che spesso diventa un peso intollerabile, iscrivendosi ai corsi serali per adulti: ma la gran parte non si preoccupa di migliorare le proprie conoscenze.

Se si esaminano le età degli analfabeti, si scopre che la grande maggioranza, circa 10 mila, hanno da 35 a 75 anni e che le punte massime si riscontrano tra persone di oltre 55 anni. I ragazzi analfabeti sono poco più di 1400. Queste cifre significano che l'analfabetismo, a Torino, è un fenomeno circoscritto alle età più avanzate. Le nuove generazioni, salvo rari casi, dovuti più alla miseria che alla cattiva volontà, vanno a scuola.

Grave ostacolo, per l'uomo d'oggi, non disporre di un minimo grado d'istruzione. Analfabeti e semianalfabeti ingrossano le liste degli uffici di collocamento. Sono tra questi i disoccupati cronici. Soltanto 2000 hanno trovato un'occupazione fissa: circa un terzo alle dipendenze dell'industria e dell'artigianato; gli altri nell'agricoltura.

In Piemonte gli analfabeti rappresentano il 2,60% della popolazione superiore ai 6 anni. La percentuale della nostra provincia è la più bassa. La più alta si trova ad Alessandria: 3,53%.

Al limite opposto, nella scala degli studi, troviamo i laureati. A Torino sono circa 21 mila, una cifra tra le più alte d'Italia. Per la maggior parte sono uomini; spesso le donne, intrapresi i corsi superiori, li abbandonano per dedicarsi alla vita di spose. Si calcola che l'84% circa dei laureati abbia un posto di lavoro; che il 8% ne sia tuttora in cerca e che gli altri (quasi tutte donne) abbiano finito per tenere il diploma sotto vetro. In tutta la regione piemontese i laureati sono 38 mila.

Vediamo ora i gradini intermedi tra l'analfabetismo e la laurea. Ottantaduemila torinesi sono privi di licenza elementare. Tolti i ragazzi che vanno ancora a scuola, resta tuttavia un buon numero. Le cifre più alte si riscontrano anche qui tra uomini e donne di età matura, o addirittura anziani. Ventiduemila lavorano: le donne come personale di fatica, gli uomini in proprio (fabbri, falegnami, lattonieri) o alle dipendenze dell'industria come personale non qualificato.

Il grosso della popolazione superiore ai 6 anni ha la licenza di quinta elementare: 542 mila persone: più donne che uomini. Il 58% risulta avere un lavoro. Costituiscono la gran massa delle maestranze operaie (l'industria ne ha assorbiti circa la metà), dei dipendenti del commercio e delle aziende agricole.

Con la licenza di scuola media inferiore o avviamento ci sono a Torino circa 149 mila persone. 14 mila hanno la licenza liceale classica o scientifica, 16.500 il diploma magistrale, 28 mila i diplomi di scuole tecniche o professionali (ragionieri, geometri, periti nei vari campi): in totale oltre 58 mila con licenza o con diploma. Il 60% dei torinesi forniti di licenza media lavora.

Una parola a parte meritano le donne che, dopo aver conseguito lauree e diplomi, stanno a casa ad occuparsi dei figli e del marito: circa mille laureate e 9 mila diplomate torinesi hanno prescelto questa strada, più modesta ma non meno meritoria.

Nave da guerra intitolata al nome di Pietro Cavezzale

Un eroico marinaio torinese

Stamane una delegazione di Torino sarà presente a Genova alla consegna della bandiera di combattimento ad una nave-appoggio, donata dagli Stati Uniti alla nostra Marina. La nave reca il nome del torinese Pietro Cavezzale, un marinaio caduto eroicamente all'età di 21 anno e decorato di medaglia d'oro.

Durante l'ultima guerra era stato destinato all'isola di Lero. Venne l'8 settembre e l'ordine: difendersi dai tedeschi. Verso la metà di novembre i tedeschi decisero lo sbarco e iniziarono un bombardamento aereo che non aveva sosta né giorno né notte. A una a una le posizioni italiane furono ridotte al silenzio. A uno a uno i soldati della marina si avvicendarono ai pezzi: i morti erano centinaia.

Alla vigilia del massacro che avrebbe ridotto l'isola di Lero un deserto, Pietro Cavezzale si sostituì a un cannoniere morto e cominciò a sparare. Quando non poté più usare il cannone afferrò il mitra, poi il moschetto. Intanto, nell'inferno di fuoco i tedeschi erano approdati con i natanti. Allora Pietro Cavezzale si lanciò contro di loro con le bombe a mano. Cadde mentre da solo tentava di tener testa a cinquanta uomini.

E' rinato l'amore dopo il dramma e a Pasqua saliranno all'altare

I fidanzati di piazza Fontanesi due mesi fa si erano lasciati - Il giovane aveva colpito la ragazza a martellate poi si era costituito alla polizia - Perdonato, ora la sposa

Tra le coppie che a Pasqua si uniranno in matrimonio vi sono anche i protagonisti di un episodio di cronaca. Un piccolo dramma che merita davvero di essere definito «a lieto fine».

Giuseppe Corradino ed Elisa Loprieno si vogliono bene da parecchi anni. Lui ha 34 anni, lei 22. Avevano deciso di sposarsi verso la fine del gennaio scorso. Il Corradino, nativo di Montafia d'Asti, sa fare il muratore e anche l'autista. Ha molta buona volontà, ma non è ancora riuscito a trovare un posto sicuro: l'inverno è un periodo difficile, per i muratori. Comunque, a furia di sacrifici, aveva acquistato i mobili indispensabili per mettere su casa.

Quattro giorni prima di quello fissato per le nozze, la giovane e i genitori di lei furono colti da grave perplessità: i guadagni, modesti e incerti, del Corradino sarebbero stati sufficienti a mantenere i coniugi e gli eventuali figli? Meglio aspettare che la situazione desse maggiori garanzie. Giuseppe Corradino, che non vedeva l'ora di condurre all'altare la sua Elisa, di fronte a queste obiezioni si infuriò.

Indossava gli abiti da lavoro, in tasca aveva un martello. Durante il litigio con la fidanzata e con i futuri suoceri perdette il lume della ragione. Il martello finì sulla testa della ragazza, che si accasciò sanguinante.

Il Corradino fuggì disperato, si costituì alla polizia. Ma il suo gesto non ebbe conseguenze giudiziarie, perché la ex-fidanzata non sporse querela. L'amore tra i due sembrava irreparabilmente finito. A Carnevale, il Corradino trovò lavoro alla Fiera gastronomica di piazza Carlo Alberto. Una sera



Giuseppe Corradino di 34 anni ed Elisa Loprieno di 22

Elisa Loprieno, con i genitori e i fratellini, si fermò nello stand in cui lavorava l'ex-fidanzato. Uno sguardo, un sorriso, un sospiro: l'amore non era spento.

Della baruffa conclusa con una martellata, non era rimasta che una piccola cicatrice tra le chiome di Elisa. L'idillio ricominciò, più tenero di prima. I progetti matrimoniali subirono una lieve modifica: anziché sistemarsi presso i genitori della giovane, quest'ultima andrà ad abitare in via San Massimo 47, nella camera ammobiliata che il Corradino affitta da quando è venuto a Torino.

Una sistemazione di fortuna, che i due sposi sperano provvisoria. Quello che conta è volersi bene, sussurrano guardandosi negli occhi. Si sposeranno il giorno di Pasqua, nella chiesa di Santa Croce, in piazza Fontanesi.

Domani "operazione strisce bianche"

La cortesia in auto

Troppe volte l'uomo alla guida di una macchina si trasforma: da timido diventa temerario, da cavalleresco si fa prepotente - Nel suo vocabolario affiorano spesso termini volgari e ingiurie. Perché?

Domani avrà inizio in tutta Italia l'operazione «strisce bianche», una nuova campagna per l'educazione stradale. E' dimostrato dalle statistiche che la maggior parte delle disgrazie sono causate dalla scarsa conoscenza delle norme sulla circolazione, dall'imprudenza, dall'indisciplina.

Guidare un veicolo senza mettere a repentaglio la propria vita o quella del prossimo è oggi un problema non solo di natura tecnica, ma soprattutto psicologica. Per molte persone, il passaggio da pedone ad automobilista si potrebbe paragonare — fatte le debite proporzioni — alla metamorfosi di «Mister Hyde» nel «Dottor Jeckyll».

Gli esempi? Sono sotto gli occhi di tutti. Prendiamo il signor X, impiegato di concetto, uomo calmo e timido. Conduce una vita esemplare, non alza mai la voce con la moglie, non sarebbe capace di far male ad una mosca. Tutti i giorni feriali, alle 8,30, sale sulla sua «utilitaria» per recarsi in ufficio. Ma appena al volante, il signor X si trasforma come per effetto di una droga.

Questo probo cittadino, che si assoggetta a lunghe «code» per assistere ad un incontro di calcio o ad un film, impreca e freme di impazienza se un semaforo lo blocca per pochi istanti. Questo gentiluomo che si affretterebbe a cedere il passo alle signore e ne assolve con un sorriso chi per avventura lo urta in tram, quando guida diventa implacabile. Il suo vocabolario si abbassa alle parole volgari, che rovescia senza economia sugli altri automobilisti.

Al volante della sua macchina, l'uomo [illegible] padrone assoluto della velocità che il mezzo meccanico gli concede. Per aumentarla o ridurre l'ebbrezza, non occorrono sforzi o fatiche. Basta una lieve pressione sull'acceleratore, o sollevare impercettibilmente il piede.

Troppi automobilisti ragionano così: la mia macchina «risponde» magnificamente alle mie sollecitazioni, oggi una massa non dipende che da me, la sua potenza deriva dai miei gesti, perciò io e la macchina possiamo considerarci una cosa sola, un amalgama tra il mio cervello e il suo motore.

Di qui l'esaltazione, l'incoscienza. Per gli automobilisti invasi da questo «complesso» egocentrico, il pedone diventa un ostacolo irritante. Il disprezzo si estende alle altre automobili, meno veloci o guidate da persone più prudenti. Le macchine più potenti si trasformano in nemici da battere a qualunque costo, rappresentano una sfida e un oltraggio all'orgoglio del «superuomo motorizzato».

Qualche volta, anche tra guidatori non spericolati, i sorpassi cominciano sotto forma di gioco. A poco a poco subentra lo spirito di emulazione, il cavalleresco carosello sfocia in una furiosa e pazzesca gara. Si tratta di casi-limite, ma purtroppo sono più numerosi di quanto si creda. E chi non giunge a questi eccessi, è tuttavia soggetto al nervosismo, che è una delle principali cause di incidenti.

Tra gli automobilisti, i motociclisti e gli altri utenti della strada non mancano, per la verità, le persone educate, ragionevoli, pronte a riconoscere il proprio torto. Anzi, sono la gran maggioranza. Esse sanno che la cortesia distingue e nobilita l'uomo, evita spesso situazioni spiacevoli e soprattutto non costa nulla.

Il magistrato ha interrogato gli insegnanti del «Piana»

Dalle 9 di ieri sino alle 18, salvo un breve intervallo per la colazione di mezzogiorno, il sostituto Procuratore della Repubblica dottor Caccia ed il capitano Spinelli dei carabinieri sono rimasti nell'Istituto Piana ad interrogare insegnanti e personale di segreteria. L'istruttoria contro il preside professor Galgano per le irregolarità amministrative procede veloce, compatibilmente con la complessità dell'inchiesta. L'intenzione è di chiudere l'istruttoria con rito sommario entro i quaranta giorni ma è probabile che tale limite di tempo non sia sufficiente e che quindi si passi al rito formale con l'intervento del giudice istruttore.

Negli ultimi due giorni numerose imprese ladresche

Appartamenti e negozi scassinati con un bottino di cinque milioni

Ogni genere di refurtiva, perfino 12 quintali di carne - Scoperti tre ragazzi che svaligiavano una libreria - In febbraio la Questura ha fatto luce su 260 reati: 93 arresti, 331 denunce

Negli ultimi due giorni sono stati compiuti numerosi furti in negozi, alloggi e magazzini: il bottino ammonta a circa 5 milioni. Il danno maggiore l'hanno subito due commercianti, un macellaio e un negoziante di articoli di abbigliamento. Il macellaio è Giuseppe Bortolino che ha bottega in via Accademia Albertina 31. I ladri sono entrati forzando la porta del retro. Dal frigorifero hanno asportato 12 quintali di carne bovina per un valore di un milione.

In piazza Statuto 7, dal negozio di confezioni del signor Giorgio Arduin, abitante in corso Valdocco 2, sono scomparsi tre abiti da uomo, 16 giacche, un certo numero di impermeabili di nailon, 30 pantaloni e 25 mila lire in contanti: in totale un danno di circa un milione.

I coniugi Rosana, abitanti in via Passo del Brennero 18, sposi da appena 25 giorni, hanno subito un furto per quasi 800 mila lire. I ladri, entrati nell'alloggio con una chiave falsa mentre essi erano al lavoro — lui alla Sip e lei alla Marus — hanno gettato per aria ogni cosa e si sono appropriati di tutti gli oggetti di valore, gioielli e denaro.

In corso Tortona 6 è stato scassinato il deposito di «flipper» del signor Aldo Garavina: sono state rubate tre macchine per scrivere e una calcolatrice, per oltre mezzo milione. Anche il negozio di articoli musicali e dischi della signora Onorina Teofili, in via Asinari di Bernezzo 62, è stato visitato dai ladri. Scomparsi 300 dischi di musica leggera e classica, cinque giradischi e 25 mila lire in contanti. Il danno è di oltre mezzo milione di lire. Dalla cantina del signor Giulio Cerutti, in via Crimea 6, è stato trafugato un rilevante numero di bottiglie di liquore e di vino. Danno complessivo 100 mila lire.

Per la repressione dei reati, la Questura sta svolgendo una intensa attività. Nel mese di febbraio sono state tratte in arresto 93 persone e denunciate altre 331, assicurando così alla giustizia i responsabili e i complici di circa 260 reati, fra cui un tentato omicidio, una rapina e una tentata rapina, 87 furti, 23 truffe. Nello stesso periodo di tempo la Questura ha rimpatriato 24 persone ai Comuni di residenza con divieto a far ritorno a Torino per tre anni. La Volante è intervenuta, a richiesta dei cittadini, 260 volte.

Anche ieri la polizia ha proceduto a numerosi arresti. Il maresciallo Trovato e il brigadiere Rizzo si imbattevano nel pomeriggio, in corso Palestro, in un giovane che, con una pesante valigia, cercava di nascondersi dietro una pianta; vicino a lui c'era una moto sul cavalletto. I due sottufficiali ricordavano la fisionomia del giovane perché era passato attraverso la Questura dieci giorni fa quando era stato dimesso dalle «Nuove». Era il ventitreenne Cesare Gamba da Gozzano, senza fissa dimora. Fermato, è stato trovato in possesso di tre radio. Le aveva rubate ieri mattina alle 4 frantumando con una pietra la vetrina di un negozio di via Madama Cristina 26. La moto l'aveva rubata giovedì al signor Francesco Dominici, abitante in via Maria Vittoria.

Tre ragazzi sono stati denunciati per furto continuato ai danni della libraia Carla Rolli, che ha il negozio in via Po 3. Il giorno 4 scorso ella aveva denunciato al Commissariato Castello un furto di libri, per un valore di 300.000 lire, che le erano stati asportati da un magazzino nello stesso stabile. La polizia scopriva che l'autore del furto era il fattorino della Rolli, G.P. di 14 anni, abitante in via Montebello, assunto da qualche mese. Aveva avuto per complici due amici, N.C. di 18 anni abitante in via Verdi e G.C. di 15 anni abitante in via Giulia di Barolo 13. I tre ragazzi avevano venduti i libri ad alcuni ambulanti.

Altri due ladri sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria a conclusione delle indagini svolte dalla Tenenza di Chivasso sulla banda di ladri d'auto che trasformavano i veicoli rubati in una cascina presso Gassino. Si tratta dei fratelli Salvatore e Stefano Vivona, rispettivamente di 26 e 30 anni, abitanti in via Tiziano 10. Il fratello Nicolò, di 27 anni, era stato arrestato all'inizio delle indagini.

I tre fratelli sono chiamati a rispondere di associazione a delinquere e del furto di dodici automobili — sette «600», due «1100», due «500» e un'«Appia» — nella nostra città, a Milano, Asti e Chieri. Stefano Vivona è inoltre incriminato per falsificazione di numeri di telai e motori, mentre il fratello Nicolò ha altre tre imputazioni, per truffa, tentata truffa e ricettazione.

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	mass.	prev.	GENERI	min.	mass.	prev.
Biete da coste	52	82	70	Spinaci comuni	55	60	60
Carciofi, caduno	8	25	15	Spinaci ricci	100	130	115
Carote	34	60	47	Zucche	60	90	80
Cavoli broccoli	40	60	47	Arance bionde	55	90	70
Cavoli verza	36	52	40	Arance m. 1a q.	100	170	140
Cicoria catalogna	36	52	40	Arance sanguigne	55	130	110
Cipolle gialle	22	30	25	Arance tar. 1a q.	140	180	160
Cipolline	60	90	75	Arance tar. 2a q.	100	130	120
Finocchi	40	100	55	Limoni	70	100	90
Indivia	100	160	130	Mandarini extra	140	220	180
Patate	20	40	25	Mandarini 1a q.	110	130	120
Patate Barlino	22	33	30	Mele comuni	18	30	22
Porri	30	47	40	Mele dell'isola	60	94	77
Rape	25	35	25	Mele renette	60	77	60
Ravanelli, mazzo	10	20	15	Mele torrinas	60	94	70
Scarola	60	120	80	Pere crassane	80	120	100
Sedano bianco	100	260	150	Pere madernassa	47	60	50

I prezzi sono per chilo, al netto di tara. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute.

Specchio dei tempi

"Se questo è un uomo" - Il segreto della felicità della filosofa Mariolina - Angoscia della sposa di Caracas - Nove e dieci: voti che non si danno - "Fidanzato a un angelo, sposai una serpe" - Lamento della vedova che non sa come accasare la figlia

Un lettore ci scrive da Firenze:

«Il Tribunale militare di Napoli ha recentemente condannato a 16 anni di reclusione Antonio Cimino perché, soldato prigioniero in un "lager" nazista, ferì gravemente il caporal maggiore Ermenegildo Furian; movente il possesso di "un tozzo di pane". Il Furian, a seguito della ferita e a suo difetto di cura, trovò la morte. Con tutta la pietà che nutro per il giovane cap. magg. Furian, mi domando ancora se l'accusa è stata posta nei giusti termini.

«Io spero che i componenti del Tribunale militare di Napoli, come ogni italiano dovrebbe, abbiano letto le testimonianze rese da Piero Caleffi nel suo libro *Si fa presto a dire fame*. O meglio ancora da Primo Levi in *Se questo è un uomo*. E che di Primo Levi abbiano tenute presenti queste tremende parole poste come una lapide a prefazione del libro: "Considerate se questo è un uomo — che lavora nel fango — che non conosce pace — che lotta per mezzo pane — che muore per un sì o per un no. Considerate se questa è una donna — senza capelli e senza nome — senza più forza per ricordare — vuoti gli occhi e freddo il grembo — come una rana d'inverno. Meditate che questo è stato. — Vi comando queste parole. — Scolpitele nel vostro cuore — stando in casa andando per via — coricandovi, alzandovi ripetetele ai vostri figli".

«Allora si può domandare se Cimino e Furian non siano egualmente vittime di uno stesso delitto, in quanto prigionieri di un sistema elaborato dai nazisti col fine di distruggere fisicamente e moralmente gli uomini catturati; sino a ridurli a larve di uomini disperati e torturati; sino a condurli alle più estreme aberrazioni, come la distruzione dei compagni di sventura per "un tozzo di pane"».

Lunardo M. Servadio

Una lettrice ci scrive:

«Ormai ho raggiunto abbondantemente l'età della ragione e mi sono formata una certa cultura nel saper ringraziare. Molte avversità nella vita, mi sono capitate con conseguenti lagne a non finire, contro un destino tanto avverso. Ma ogni volta che avevo delle difficoltà finanziarie, disgrazie, malattie, e rivolgendomi al prossimo chiedendo consiglio sul da farsi, il ritornello era sempre uguale: ringrazia il Cielo se...

«Esempio: se la disoccupazione troppo sovente si faceva sentire a casa mia, e dopo essermi sfogata, naturalmente lamentandomi, mi sentivo dire: "Ringrazia il Cielo che sei giovane e perciò tutto si sopporta con facilità". Subendo un infortunio: "L'hai scampata bella, poteva capitarti di peggio, e allora ringrazia". Ho imparato la lezione ho subito un susseguirsi di malattie dopo le quali, appena superate, sospirando ringraziavo. Ora mi trovo in letto da quattro mesi per flebite-trombosi, e spero fortemente nella guarigione. Attendo con ansia quel giorno che potrò uscire e potere finalmente pronunciare quella fatidica parola "ringrazio"».

La filosofa Mariolina

Una lettrice ci scrive:

«C'era un articolo su *La Stampa* nei giorni scorsi riguardante una interessante sentenza della Cassazione sulle nozze. Il titolo era: «Le nozze, religiose o no, non trascritte non hanno valore per lo Stato». Da quando l'ho letto, sono in angoscia.

«Io ho contratto matrimonio civile a Caracas con un cittadino argentino. Dalla nostra unione sono nate due bambine che hanno la nazionalità venezuelana, essendo nate in quel territorio. Per ragioni di salute dovetti lasciare l'America seguita dalle piccole che essendo in tenera età non potevano rimanere col papà. Giunta in Italia, non trascrissi il mio matrimonio. Non per indolenza, ma perché pensavo che avesse provveduto il Consolato.

«Vorrei sapere qual è la mia posizione matrimoniale e come sarà definita la mia creatura, che, essendo figlie legittime, penso non possano diventare illegittime o riconosciute. Ti prego, caro "Specchio", di togliermi da questo garbuglio».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho due figli che frequentano la scuola. Uno dei due è in quinta elementare, studia e profitta ma c'è una cosa che non riesco a capire: perché il voto massimo in matematica è 9? E' chiaro che se un problema è senza errori merita 10, come un esercizio di grammatica o un dettato. Il colmo avviene quando si vede assegnare 9 ad un tema o ad una lezione di storia e di geografia. Se non si può discutere l'esattezza di un problema, per un tema è ben altra cosa. Da notare poi che, in ogni materia, si tolgono i punti, per eventuali errori, in base al 10».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«La lettera della signorina N.N., abbandonata dal fidanzato, mi ha rinnovato un gravissimo dolore. Sono stato anch'io fidanzato di una N.N. Le volevo tanto bene ed ero prossimo a portare quel caro angelo all'altare. Si è intromessa mia madre coi suoi antichi pregiudizi e il matrimonio d'amore è sfumato e io avevo bisogno, in quei tempi, dell'aiuto dei genitori.

«Mi sono sposato con una signorina di famiglia "per bene". Una calamità, un inferno. Ha avuto il coraggio di dirmi che aveva mentito all'altare. E per di più mi è stata infedele. Mia madre ha versato lagrime di sangue. "Tu avevi un angelo, mi ha detto, e per colpa mia hai sposato una serpe velenosa. Prega tu il Signore che mi perdoni". Queste sono le ultime parole della mamma, prima di chiudere gli occhi.

«Quanta pena! La mia ex-fidanzata figlia di N.N. ha avuto la protezione di Dio, ha fatto un ottimo matrimonio. Ha sposato un ragioniere, bravo ragazzo e si vogliono tanto bene. Io maledico i denari, le case, i terreni. Invidio solo quella coppia tanto felice».

Un disgraziato

Una lettrice ci scrive:

«Sono vedova da sette anni. Un incidente stradale mi ha privata di mio marito e sono rimasta sola, con una figlia: una ragazza bella, buona, riservata e gentile. Adesso ha 26 anni e il pensiero del suo avvenire mi affligge, mi perseguita giorno e notte. Se ci fosse ancora mio marito, tutto sarebbe risolto, ne sono sicura. Invece devo pensarci io.

«Guadagno 48 mila lire al mese. Con lo stipendio di mio marito, impiegato in una grande industria torinese, si stava bene. Per questo ci eravamo permessi il lusso di tenere a casa la nostra Biancamaria. Non volevamo che sciupasse la sua vita in un ufficio. Ha seguito per quattro anni un corso di economia domestica, sa cucinare, ricamare, cucire e parla bene il francese. Ha preso anche lezioni di puericultura per essere pronta ad affrontare domani il suo dovere di madre. Potrebbe essere la fortuna di un uomo. Ma come sposarla? Biancamaria non ha conoscenze, né amici; non va a ballare e esce soltanto con me. Serenamente aspetta. Chi? Chi potrà venire a sceglierla in questa casa di donne appartate e schive?

«Se ci fossi ancora tu, Sergio, a consigliarmi! Aiutami dal cielo. Dimmi come devo fare per scegliere un buon marito, in tutto degno di te, per la nostra Biancamaria».

Segue la firma

La sventura di un bimbo

Per Gianni Bruno, il bimbo di tre anni, che i medici tentano con ogni mezzo offerto dalla scienza di strappare alla morte per cancro, abbiamo ancora ricevuto queste offerte:

Federico G. lire 1000; P.V. 500; perché Valerio guarisca presto 2000; dr. [illegible] Attilio 1000; il piccolo Sergio Quassolo in memoria dei suoi cari nonni Giovanni e Michele 1000; Peppino e Franca con il loro più affettuoso augurio 1000; Federica 500; Ernestino al povero bimbo 1000; un bimbo a suffragio del nonno Kim 2000; sorelline Mariela, Cinzia e Patrizia 1000; Federico 1000; Istituto Tecnico Quintino Sella 1a E. 1000; Gianni Ginetto Mariuccia Balma 3000; un gagliardo 3000.

Pinuccia in memoria della nonna 1000; A.L. 1000; P. Giorgio e Paola Scarrone 1000; una mamma di Torino 500; G.P. 5000; Bogetti Vittorina 1000; Franca e Margherita 1000; che Dio mantenga sempre belli e puri gli occhi della figlioccia Lisi Bondente 1000; Annalisa 1000; un lettore 500; G.J. 500; N.N. 1000; Maria 1000; Carlo Bonfanti 500; affinché S. Rita conservi sana e vispa la piccola Ariella 1500.

Totale L. 37.000. Totale precedente L. 2.738.865. Totale generale L. 2.775.865.

Presentato in Consiglio il preventivo per l'Aem

In pareggio sulla cifra di 9 miliardi - Iniziata la discussione

Il Consiglio comunale ha iniziato ieri pomeriggio la discussione del bilancio preventivo per il 1959 dell'Azienda Elettrica Municipale. Esso si presenta in pareggio sulla cifra di 9 miliardi e 806 milioni contro gli 8 e 794 dell'anno scorso. Il ricavo per la vendita di energia elettrica è calcolato in 8 miliardi e 205 milioni, con un incremento di oltre mezzo miliardo sull'esercizio precedente. La maggior parte dei consumi concerne gli usi industriali (4 miliardi e 806 milioni di introiti con un aumento del 13% circa rispetto al '58). Seguono i consumi per usi domestici (1 miliardo e 889 milioni di lire, con aumento del 10%) e per l'illuminazione (1 miliardo e 82 milioni). L'A.e.m. incasserà inoltre 93 milioni dal Comune per l'illuminazione pubblica e usi di forza motrice, 349 milioni dall'A.t.m. per fornitura di energia alla rete tranviaria e 138 milioni dall'Acquedotto.

L'azienda — ha specificato l'assessore prof. Codegone — parteciperà alla prossima costruzione della diga di Pian Moulin che fa parte del programma di completamento degli impianti del Consorzio del Buthier e che costerà complessivamente una ventina di miliardi. Le spese per salari e stipendi al personale ascendono a due miliardi e 364 milioni, quelle per rinnovo ed ammortamento impianti a un miliardo e 830 milioni.

Dopo la relazione dell'assessore il prof. Montalenti (p.s.i.) ha criticato l'opera della commissione amministratrice dell'Aem. Anche D'Amico (p.c.i.) ha mosso analoghi rilievi, concludendo con la richiesta del rinvio del bilancio alla commissione amministrativa. La seduta proseguirà domani.

Mozione della d.c. provinciale sulle dimissioni dell'on. Fanfani

Il Comitato provinciale della democrazia cristiana torinese ha approvato un ordine del giorno in cui «invita il Consiglio nazionale a respingere le dimissioni dell'on. Fanfani e l'on. Fanfani a ritornare alla segreteria del partito». Nella mozione si chiede anche che il Congresso nazionale abbia luogo al più presto, «senza ritardi tattici, che obbiettivamente dovrebbero essere giudicati come tentativi di mortificare le legittime esigenze della grande maggioranza dei democratici cristiani». Il Comitato ha poi deciso di rinviare al 5 aprile il Congresso provinciale già indetto per il 14 e il 15 di questo mese.

L'epidemia di influenza appare in netto e rassicurante declino

Diminuite le assenze negli uffici e nelle scuole - Attenti ora ai reumi e ai raffreddori - Da due mesi a Torino non ci sono casi di poliomielite

Le assenze nelle fabbriche, negli uffici e nelle scuole causate dall'influenza, incominciano a diminuire. Il malanno stagionale, dopo avere raggiunto la punta massima una ventina di giorni fa, è ora in sensibile regresso. L'ondata influenzale si era notata soprattutto negli ospedali dove ogni giorno venivano ricoverati sempre più numerosi gli ammalati per complicazioni broncopolmonari.

Ora la situazione è molto migliorata. I casi di influenza — con la sintomatologia solita: forte male di testa, febbre alta per 5-6 giorni — sono diminuiti; sono però aumentati i raffreddori e i malanni di carattere reumatico, conseguenza diretta dei repentini sbalzi di temperatura e dell'elevata percentuale di umidità.

Fra i bambini l'influenza si allontana più lentamente. Il prof. Gussardo, direttore della Clinica Pediatrica dell'Università ha dichiarato: «Abbiamo superato il periodo acuto, ora il numero dei casi è stazionario. E' invece notevolmente migliorato il carattere dell'influenza: le forme sono sempre benigne con una lieve tendenza, però, a ricadute. I genitori devono largheggiare nel periodo di riposo dei bimbi ammalati. Mandandoli a scuola ad una prima, si corre il rischio di doverli poi tenere a casa di nuovo e per un tempo molto più lungo.

Nel settore delle malattie infettive si è registrato, nel mese di febbraio, qualche aumento di casi per le forme stagionali. Mettiamo a confronto i dati del mese scorso con quelli di gennaio, tra parentesi: morbillo 28 (9), varicella 53 (46), pertosse 42 (35), scarlattina 26 (24), difterite 7 (7), brucellosi 2 (2), tifo e paratifo 2 (4), parotite epidemica 53 (45), tracoma 3 (0). Ma in febbraio che in gennaio non si sono avuti casi di poliomielite. In tutta Italia, invece, questa malattia ha registrato un forte aumento nel gennaio scorso rispetto al gennaio 1958: 493 casi contro 175.

Contro la radio sui treni

L'on. Fusi, presidente dell'Ept, ha indirizzato al ministro dei Trasporti un telegramma per esprimere la sua viva preoccupazione circa il progetto di installare su alcuni treni un servizio radio che, disturbando i viaggiatori, sarebbe di pregiudizio al turismo. L'on. Fusi osserva che gli stranieri sono già abbastanza infastiditi dai troppi rumori che accompagnano i loro soggiorni in Italia.

Convegno celebrativo del '59

A Palazzo Carignano si svolge oggi un convegno celebrativo del primo centenario della 2a guerra di indipendenza. La manifestazione è organizzata dal Fronte monarchico giovanile (Umi).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 10,8
MINIMA + 5,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +8,3; pressione 735,2; umidità 90%; 23 mm. di pioggia; cielo coperto. Previsioni: cielo nuvoloso, pioggia sparsa. Temperatura senza variazioni. Temperatura a Caselle: mass. +10,4; min. +7,3; media +9,2.

Echi di cronaca

STATO CIVILE

Cortesia Giovanna, a. 78, [illegible] a Torino, agiata, abitante in corso Racconigi 138; **Panassato Amalia** ved. Scapin, a. 69, Venezia, c. Re Margherita 175; **Anselmo Maria** in Anselmo, a. 72, Vercelli, c. Francia 301; **Garsino Benedetta** ved. Lardone, a. 84, Torino, farmacista, v. Stradella 190; **Ferrero Paola** ved. Romanini, a. 80, Torino, v. Crescentino 27; **Ferrari Marianna**, a. 73, Rosano, via Perrone 11; **Fiorilli Michelina** ved. Laureti, a. 71, Rieti, pens., v. Giolitti 53; **Gallo Maria**, a. 83, Frassinetto Can., casal., v. San Tommaso 22; **Penna Orsola**, a. 70, Calosso d'Asti, pens., v. Bidone 33; **Gilardi Teresa** ved. Demo, anni 75, Pino Tor., v. Pr. Oddone 31.

Deceduti in ospedale: **Fassone Giuseppina** ved. Augusto, a. 73, [illegible] a Montafia; **Pierin Guglielmo**, a. 36, Pinerolo, pens.; **Boà Giorgio**, a. 56, Torino, comm.; **Galliardo Giuseppe**, a. 64, Carmagnola, pens.; **Acerbo Giovanni**, a. 45, Grondona, pens.; **Bayardo Paola** ved. Borca, a. 78, Genova; **Artis Fogliazo Olga** ved. Bonardo, a. 57, Torino, pens.; **Marinoni Marcellina**, a. 78, Guanzate, suora.

Morti 18 - Nati 44 - Matrimoni 10

Discorso dell'on. Alpino — L'onorevole Alpino parla stamane, alle 10,30, al teatro Carignano sull'atteggiamento dei liberali di fronte al nuovo governo.

Scivola da una scarpata e si pianta una lama di 15 centimetri nel petto

Trovato rantolante dai passanti, ora è ricoverato all'ospedale in condizioni disperate - Era uscito di casa per raccogliere insalata e teneva il lungo coltello nella tasca della giacca

Ieri poco prima delle 16, quando il cielo sembrava rischiararsi, l'operaio Antonio Biengino, di 55 anni, abitante al Nichelino in via Po 7, dipendente della Fiat, decideva di uscire di casa per andare a raccogliere radicchio. Si infilava nella tasca sinistra della giacca un acuminato coltello da macellaio, si muniva di una sporta a rete e s'avviava per la strada comunale di Mirafiori che va a sbucare sul corso Unione Sovietica. Dopo aver raggiunto i campi, usciva dalla strada e scendeva per il ripido pendio erboso che porta al greto del Sangone.

Il Biengino aveva percorso appena un paio di metri per la discesa quando, a causa dell'erba bagnata, scivolava precipitando in avanti. Prima ancora di toccare il terreno con le mani, egli sentiva una profonda trafittura al petto, sulla parte sinistra. Un attimo dopo, bocconi sull'erba, si rendeva conto di quello che gli era accaduto. La lama del coltello, aguzza e lunga una quindicina di centimetri, gli si era conficcata tra il costato. Egli cercava con grande sforzo di sollevarsi per potersi strappare dalla carne il coltello, ma non vi riusciva. Si metteva allora ad urlare, ma la voce ben presto gli si spegneva in gola.

Una delle sue ultime invocazioni veniva fortunatamente udita da un barbone, Angelo Scanuzzi, che abita in una baracca nelle vicinanze del fiume. Egli accorreva e quando vedeva che lo sventurato aveva un coltello piantato in petto, tornava sulla strada a cercare aiuto. I suoi richiami venivano uditi dal sessantaduenne Luigi Ferri, abitante in via Guido Reni. I due uomini trascinavano il ferito fin sulla strada dove aspettavano che transitasse una macchina per farlo trasportare all'ospedale. Frattanto altri passanti si radunavano e uno telefonava al commissariato Mirafiori.

Dopo qualche minuto passava una «600» guidata dal signor Prosperino Battaglia abitante a Stupinigi in via Principe Amedeo 1. L'automobilista caricava lo sventurato che ormai aveva perso conoscenza. La «600» si dirigeva verso corso Unione Sovietica. Poco prima di arrivarvi incrociava una jeep con il maresciallo Italiano del commissariato Mirafiori e una «1000» della Volante. Le due macchine della polizia invertivano la marcia e con la sirena inserita, aprivano la strada alla «600» la quale poteva così raggiungere il Mauriziano più speditamente.

Il Biengino veniva trasportato in camera operatoria, sottoposto ad una trasfusione di sangue e ad intervento. La lama gli era entrata tra la quinta e la sesta costola perforandogli il polmone. Alla fine dell'operazione l'operaio è stato ricoverato con prognosi riservata.

Assolto in Corte di Appello da gravi accuse della figlia

La Corte d'appello ha assolto Michele Bertolotto, di 42 anni, dall'accusa di essersi comportato in maniera riprovevole verso la figlia di 17 anni. Il fatto avvenne ad Alpignano la sera del 17 maggio scorso. La ragazza, rientrando dal caffè dove aveva assistito alla televisione, trovò i genitori in lite. La madre approfittò del suo arrivo per andarsene in un'altra camera: il padre si volse contro la figlia, che lo colpì al capo con un bastone facendolo stramazzare a terra.

Le due donne fuggirono, accorsero i vicini a far trasportare il Bertolotto all'ospedale di Rivoli. Dopo la medicazione i carabinieri lo dichiararono in arresto, perché la figlia aveva detto di averlo colpito per difendere il suo onore. In Tribunale l'uomo fu condannato a un anno e 3 mesi di reclusione. La Corte di appello (pres. Perottino, cons. rel. Calcagni, P.G. Bianco) ha ritenuto che le parole della ragazza potessero anche essere state dettate dal bisogno di prepararsi una difesa ed ha assolto il padre con formula dubitativa. Difensore l'avv. De Marchi.

Messa per l'Artista — Oggi alle 12, in S. Tomaso, parlerà il prof. don Gallesio.

FARMACIE APERTE OGGI

Via S. Francesco da Paola 16; c.so G. Cesare 16; p.zza Carignano 2; c.so Belgio 190; via Bologna 250 a; c.so Svizzera 42; c.so Principe Oddone 30; via S. Elia 6 (Falchera); via Nizza 153; c.so Francia 35; p.zza Galimberti 7; via Fréjus 100; c.so Vinzaglio 21; c.so G. Cesare 158; via Garibaldi 14; c.so Re Umberto 33; c.so Orbassano 68; p.zza Vitt. Veneto 11; via S. Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi; p.zza C. Felice 12; via Mazzini 24; via Nizza 27; via Borgaro 56; c.so Casale 71.

Autoriparazioni - Officine (8.30-12.30; 14.30-18.30): via Ceva 43; via Artisti 14; via Enrico Dandolo 35. - **Elettrauto**: via San Quintino 30/E; piazza Moncenisio 8; corso Brescia 29; corso Bramante 70; corso Orbassano 126; via Mazzini 53.

Le vincite all'Enalotto

Questa settimana il monte premi dell'Enalotto è stato di 63 milioni 180.988 lire. In tutta Italia sono stati realizzati 16 dodici (nessuno in Piemonte), che vincono 1.728.375 lire; 341 undici (16 in Piemonte), ai quali vanno 66.055 lire, e 3010 dieci (171 in Piemonte), che vincono 10.218 lire. A Torino un sistemista ha azzeccato un undici e 10 dieci.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Torino	76	29	63	66	31
Bari	10	57	68	23	53
Cagliari	80	87	75	79	63
Firenze	52	46	84	18	24
Genova	31	79	2	35	19
Milano	80	90	86	70	24
Napoli	9	85	63	32	47
Roma	19	34	4	51	6
Palermo	52	65	46	9	13
Venezia	12	74	15	3	50

La colonna dell'Enalotto: 1-2; x-x; 2-1; x-1; 2-1; 2-x.

Figli e padri o viceversa

Ad uno studente di Adria, sui diciassette anni, venne poco tempo fa rivolta la domanda: «Qual è la tua aspirazione maggiore?». Rispose: «Diventare uno di cui ci si può fidare». Se avessi un figlio e mi rispondesse come lo studente di Adria sarei molto soddisfatto: potrei pensare che una simile aspirazione l'abbia già intravista in suo padre o succhiata dall'ambiente in cui è cresciuto.

Altri studenti hanno risposto diversamente. Uno di Fidenza ha detto: «Una vita pacifica, con un po' d'agiatezza. Ostacoli: guerre, sciagure, malattie, morte prematura». Un altro di Ascoli: «Quattrini, quattrini, quattrini, ma ho paura di non trovare qualcuno a cui fregarli». Un altro di Forlimpopoli: «Giovare alla società con tutte le mie forze, essere d'esempio, amare il prossimo come San Francesco, dedicare la mia esistenza a Dio».

Questi proponimenti, in mezzo ad altri giudizi, confessioni, accuse, gridi d'amore e di ribellione li trovo in un libro intitolato *Giovani soli*, edito dal «Mulino» di Bologna. Lo ha scritto Massimo Dursi raccogliendo il succo d'una sua ricerca fra gli studenti delle medie superiori nelle Marche, in Romagna, nell'Emilia. Novemilacinquecento studenti avevano ricevuto un questionario di venti domande con l'invito a rispondere anche anonimamente, per essere più liberi, ma con sincerità. Poco meno di tremila hanno risposto; e tutto il *materiale* è stato suddiviso, analizzato, commentato con grande perspicacia psicologica e morale. Ma i giovani, leggendo il libro che loro stessi hanno suscitato, non impareranno nulla.

Il libro, dunque, serve agli adulti e, soprattutto, ai genitori. Chi sono, che cosa pensano, come vi giudicano i vostri figli? Che cosa desiderano, che cosa temono? Ecco un libro che i padri e le madri devono leggere senza superbia e senza avvilimento, per affrontare un problema vecchio come il mondo: quello d'una generazione che guarda la generazione che subito la seguirà e che lei stessa ha generato.

* *

Ma a questo punto, non soltanto come impresa sussidiaria, direi che i padri dovrebbero essere interrogati con un questionario e le loro risposte suddivise, analizzate, commentate ad uso dei figli. Una frase, che ha tutta l'aria di essere di quelle tenute vive dalla pigrizia, dice: «I padri non capiscono quasi mai i figli» (e le risposte raccolte nel libro *Giovani soli* la ribadiscono, allargando la incomprensione ai maestri e professori). Sarà vero. Ma è anche vero che i figli raramente capiscono i padri. Un padre lo si capisce — certo, sto generalizzando — quando ci si sottrae al suo comando e ci si distacca da lui nel tempo e, magari, nello spazio. Alcune volte il padre giganteggia nel ricordo soltanto dopo la sua scomparsa.

Sono cose che si scoprono, insieme dolci e spietate, col trascorrere degli anni. Vedevo spesso mio padre in un atteggiamento che mi era insopportabile: quando era soprapensiero si portava le dita della sinistra alle labbra, afferrando e arrizzando quello inferiore. Un giorno mi sorpresi anch'io nello stesso gesto, che subito annullai e che soltanto per puntiglio non ripeto; ma da quel momento molti miei giudizi su di lui sono cambiati.

Se *Giovani soli* è dunque un libro che può illuminare i genitori sui loro figli, bisognerebbe proprio metterne insieme un altro, che illuminasse i figli sui genitori. I figli rimproverano il distacco, l'incomprensione, la mancanza di guida; e, forse, non sospettano che in molti casi il distacco è anche una forma di pudore, l'incomprensione è soltanto uno schermo voluto per non far trapelare delusioni già patite, la mancanza di guida può anche essere, certe volte, manifestazione di rispetto per la personalità che si vede sorgere.

Lo scontro tra genitori e figli non è certo quello di due epoche diverse del mondo. Superficialmente può sembrare così, ma non nella sostanza. Lo scontro tra un padre e un figlio è di carattere fisico e morale, sul semplice piano di due vite umane: la prima già consumata dal giro dei giorni, già sorretta dalla pazienza, dalla tolleranza, forse dalla saggezza o già devastata dalle delusioni, dai supremi patiti e la seconda ancora vergine, per fortuna intemperante, intransigente, severa, che vorrebbe riformare tutto o, almeno, riordinare tutto. La storia d'una generazione si conchiude nello spazio di trentacinque anni, come dicono i manuali di economia politica. Ogni trentacinque anni, dunque, la scena del mondo vede personaggi nuovi che fantasticano, che organizzano, che mutano regimi, governi, leggi, in una parola l'universo umano; e se non fosse così saremmo in una squallida palude.

I giovani non possono sospettare d'essere anche loro pedine rotolanti verso la saggezza o la disperazione. Anzi è giusto che non lo sospettino. Dovrei dunque concludere che un libro come *Giovani soli* va bene per aprire gli occhi ai padri, mentre un libro intitolato *Padri soli* e ricavato dalle risposte ad un questionario intelligente sarebbe forse inutile e nocivo agli occhi dei figli?

Risponderò a modo mio. L'incomprensione dei padri lamentata dai figli e la quasi sempre tardiva comprensione dei figli nei confronti dei padri è legge naturale, una risorsa crudele e dolce, un veleno e una medicina che ognuno trova al momento giusto per poter essere interamente se stesso: insomma per poter vivere.

* *

Questi libri di indagine diretta, come è il metodo della domanda e della risposta, mi lasciano con un'ombra di dubbio, sia che li veda già realizzati, sia che li fantastichi con l'immaginazione. Dubito che si possa arrivare sempre ad una verità spietata, senza margini dettati da inconsci pudori, da remore, vergogne, esaltazioni o da rabbie e vendette altrettanto inconsce. Chi fa simili studi e ricerche sa che un'ottima risorsa consiste nell'inventare trucchi ingegnosi; e se lo psicologo li adopera con i bambini di cinque o sei anni, che dovrebbero essere d'impetuosa innocenza e immediatezza, a maggior ragione bisognerebbe ricorrervi nell'interrogare giovanotti e uomini.

Uno di questi trucchi, famoso perché serve per sapere se il bambino è più legato al padre o alla madre, consiste nel raccontare una favola spingendo poi l'interrogato a conchiuderla. Gli si dice: «Su un albero, in un bel nido, ci sono l'uccello papà e l'uccello mamma con l'uccellino figlio. Ma viene un gran temporale, un vento molto forte scuote l'albero e l'uccello papà si ripara su un ramo e l'uccello mamma su un altro. L'uccellino figlio resta allora solo nel nido e che cosa fa?». Dalle risposte («Oh, va sul ramo della mamma» oppure: «Corre sul ramo del papà») si può arrivare ad un giudizio. Qualche volta il bambino risponde: «Allora vola in un altro nido, dove ci sono degli uccellini» e, in questo caso, la condanna è totale.

Più difficile ripetere simili trucchi se lo studioso si mette ad interrogare giovanotti sui vent'anni od uomini sui cinquanta per toccare una qualunque di quelle verità che oggi, nella famiglia dell'uomo, sono ancora affidate all'istinto, all'intuito ed alla esperienza.

Enrico Emanuelli

QUANDO IN SOCIETA' OFFRONO ATROCI MISTURE

Non basta la giacchetta bianca per comporre un ottimo cocktail

Arte raffinata, oculatissima scelta di ingredienti, doveroso riguardo allo stomaco e al fegato degli ospiti - Sei qualità necessarie secondo un buongustaio americano - Stimolare insieme l'appetito e la mente; bevuto il nettare, i nervi si rilasciano, le lingue si sciolgono, l'amicizia si rivela - Attenti al ghiaccio fatto in casa: impregnato degli odori che stagnano nella ghiacciaia sa spesso di formaggi, di carni e di verdure

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 marzo.

Tempo fa fui invitato da un noto settimanale a rispondere ad una quarantina di domande su vari argomenti. Una delle domande diceva: «Qual è, in società, la situazione che l'imbarazza maggiormente?», ed io risposi: «Dover rifiutare gli atroci cocktails della padrona di casa e sentirmi dire "Eppure mi hanno detto che lei beve sempre così volentieri"». Di tutte le risposte che diedi a quel giornale questa era certamente una delle più sincere. Si è diffusa rapidamente da noi negli ultimi trent'anni, specie dopo la guerra ultima, l'usanza di offrire per diversi motivi bevande alcooliche composte di diversi ingredienti, generalmente chiamate cocktails, ma questa abitudine non è quasi mai accompagnata dal necessario impegno di mescolare i vari ingredienti con competenza, con raffinatezza, con il doveroso riguardo allo stomaco e al fegato degli ospiti. (Si tenga presente a questo proposito che un cocktail a base di gin è consigliato dai medici competenti di questa materia come specifico contro l'arteriosclerosi; come il whisky dagli stessi medici è indicato come specifico contro il mal di fegato).

Un americano di gusti raffinati ha scritto recentemente un libro intitolato The fine art of mixing drinks, *cioè «La raffinata arte di far misture»; ma il titolo dice di più, perché in inglese fine arts traduce letteralmente la nostra espressione «belle arti» sotto la quale annoveriamo alcune fra le più alte creazioni dell'ingegno umano; che richiedono, oltre ad una naturale disposizione, una lunga pratica ed una tecnica sicura. Ora nove su dieci, per non dire novantanove su cento delle cortesi persone che ci invitano a casa loro per offrirci un cocktail non conoscono nemmeno i principi di quest'arte. E si accingono con delittuosa disinvoltura a mettere insieme bevande secondo ricette trovate nei calendari, in certe disinvolte rubriche mondane, nei libri di cucina per le famiglie, ove questa parte è trattata con meravigliosa incompetenza. Valga un esempio. In un recente libro di cucina, che garantisce la felicità coniugale alla massaia che ne seguirà i precetti, l'autrice dà per il* Manhattan *la seguente ricetta: «due cucchiai di zucchero, sei gocce di angostura, un terzo di marsala, un terzo di whisky ed un terzo di vermut (senza indicare se dolce o secco)».*

Ora a parte il fatto che lo zucchero va assolutamente bandito da un cocktail si fatto, il marsala è del tutto fuori posto in un aperitivo; il marsala, come il porto e gli altri vini vecchi e aromatici, è consigliatissima bevanda da pomeriggio o per dopo cena, ma non va mescolata con nessun'altra. (La buona signora ha un peccaminoso debole per il marsala, lo associa anche al gin. Sappiate ad ogni modo che il Manhattan *va fatto con cinque sesti di whisky (sempre whisky americano; o rye, fatto con alcool di segala, o bourbon, fatto con alcool di grano), un sesto di vermut così detto italiano (il nostro vermut dolce di gusto corrente) e qualche goccia di angostura; la parte assegnata al vermut può essere divisa in misure uguali fra vermut italiano e vermut secco, o dry, che i tecnici chiamano ancora french vermouth, o vermut francese, per quanto se ne facciano di eccellenti anche da noi, anzi più adatti ad essere mescolati perché non hanno quell'aromatico che guasta il più corrente tipo francese.*

Oppure quei signori affidano la composizione delle misture ad un così detto barman noleggiato per l'occasione, che quasi sempre di questa nobilissima arte ha soltanto la giacchetta bianca ed un certo istrionismo di gesti per agitare nello scotitoio, o shaker, la mistura. Ed anche se abbia qualche abilità questa il più delle volte è paralizzata dai falsi gin, i falsi whisky, i dozzinali vermut che il padron di casa gli impone; mentre le materie prime debbono essere perentoriamente della miglior qualità che il mercato possa offrire.

Il citato buongustaio americano David A. Embury (edizione inglese Faber and Faber, London) elenca le sei qualità principali che deve avere un buon cocktail, che se fossero seguite, basterebbero a rivoluzionare le idee che si hanno oggi su questo argomento. Dice prima di tutto che il cocktail deve essere un aperitivo; cioè la bevanda che va presa prima di un pasto come stimolante dell'appetito e aiuto alla digestione. Questa regola, se fosse universalmente seguita, basterebbe a condannare quelle riunioni mondane che sono generalmente definite cocktails *(e più esattamente dovrebbero chiamarsi* cocktail-parties*), che vi ha descritto con arguzia Todisco su queste colonne; riunioni che avvengono generalmente fra le sei e le nove del pomeriggio, troppo lontane dal pasto a cui le bevande offerte dovrebbero aprire con grazia e vigore le porte; riescono invece generalmente ad essere bevute che sono fine a se stesse, accompagnate fra un bicchiere e l'altro dall'ingestione di tartine di varia genere, salumi e insalate, creme agre o dolci, e simili delicatezze, ciascuna delle quali ambirebbe ad una diversa e particolare compagnia alcoolica.*

Limitiamoci dunque a considerare le misture che un amico vi offre in casa sua nella mezz'ora che precede il pasto; generalmente quello della sera. Un buon cocktail, dice il buongustaio citato, deve in secondo luogo stimolare insieme l'appetito e la mente. «Il piacere distribuito in parti uguali tra coloro che partecipano al godimento di questo nettare esilarante sbaraglia il riserbo e la timidezza; i nervi si rilasciano, le lingue si sciolgono, l'amicizia rivela i suoi più forti legami, il mondo appare come quello di Pangloss, il migliore dei mondi possibili». Un mio collega americano che incontrai a Berlino dopo la guerra, e invitava spesso a casa sua, con la rapida cordialità di quel popolo felice, gente di ogni risma, giornalisti d'ogni nazione, vincitori e vinti, aristocratici e attori, giovanette e dame venerande, gente che non si conosceva prima dell'invito, mi diceva: «Prima di metterli a tavola faccio bere ad ognuno dei miei ospiti tre Martini secchi; dopo di che tutti si amano». Un Martini secco, Dry Martini, *degno di questo nome, è fra i più difficili a farsi data la pochezza dei suoi ingredienti. Vuole soltanto vermut secco (meglio quello che si fa da noi che quello tradizionale francese) e gin inglese secco (detto London gin; il gin olandese è inadatto a qualsiasi mistura), fatto rapidissimamente ghiacciare. E basta. La presenza del vermut deve essere piuttosto presentita che altro, ad ogni modo la parte del vermut non deve mai superare un decimo della mistura, checché ne dicano i manuali per famiglia. Può essere accompagnato, ma non è necessario, da un'oliva verde o da una cipollina agra. Non deve essere mai agitato nello scotitoio, ma rimestato con pezzi di ghiaccio dentro un grande bicchiere.*

Contrariamente alla regola che un buon cocktail è composto di una base unica (gin, whisky, rum, etc.), della quale i vini aromatici come il vermut o il vino secco di Xeres, gli amari, ed eventualmente i succhi di frutta sono soltanto accessori, importantissimi perché si deve ad essi il fatto che un gin non è solo un gin ma un cocktail col gin, etc., ma da trattare con molta discrezione, — contrariamente a quella regola può avvenire che una base possa essere composta di due diverse acquaviti, se non siano in contrasto fra loro; così alla base di un Manhattan *può stare rye e bourbon in parti uguali; e da qualche tempo si è visto che la base di un* Martini *può esser composta con metà gin e metà vodka, quando sia dato trovare una vodka di qualità genuina, il che è assai raro).*

Le altre qualità fondamentali di un buon cocktail per il nostro americano sono abbastanza ovvie. Il cocktail deve essere grato al palato, e questo si ottiene solo con una perfetta mescolanza di ingredienti scelti; deve essere secco, quindi sono da escludere le bevande dolci e aromatiche. Deve essere infine piacevole alla vista, e ben ghiacciato. Il ghiaccio è uno degli ingredienti più delicati in un cocktail; a Roma per esempio è quasi impossibile avere una mistura senza macchia quando il ghiaccio che deve raffreddarla sia fatto nella ghiacciaia di casa con l'acqua dell'acquedotto, che sa quasi sempre di cloro (un regalo che ci hanno fatto gli americani dopo la guerra). Inoltre spesso è impregnato degli odori che stagnano nella ghiacciaia, dei formaggi, delle verdure, delle carni che non siano tenute in scatole ermeticamente chiuse. Deve essere infine cristallino, non quella specie di neve rassodata che si trova spesso da noi, specie d'estate; perché anche una minima parte di acqua spoglia la mistura del suo reale sapore.

I lettori che mi hanno seguito fin qui sanno ormai che cosa debbono fare, se vogliono laurearsi in questa arte. Lascino stare manuali di divulgazione e almanacchi e libri per famiglia di ogni genere, non seguano troppo alla lettera nemmeno opere coscienziose come quella che ho citato (ove qua e là traspare un certo «americanismo» non del tutto commendevole); si facciano insegnare le regole fondamentali da un barista con tutti i quarti, imparino certi segreti, come per esempio quello che i bicchieri da cocktail debbono essere di vetro assai grosso; e poi si esercitino da sé, facendo proprio il motto della Accademia del Cimento «provando e riprovando». E in tempo relativamente breve, se madre natura li ha dotati della scintilla dell'arte (barista nascitur, come il poeta) potranno offrire agli amici misture che non ci ricordino la famiglia dei Borgia o la saponificatrice di Correggio.

Paolo Monelli

Il pubblico gradisce la lusinga



— Ciascuno di voi ricorda certamente quel passo dell'«Etica» di Spinoza...
(disegno di Novello)

Adenauer il 9 aprile in vacanza a Cadenabbia

Bonn, 7 marzo.

Il cancelliere Adenauer si recherà a Cadenabbia, sua località preferita per le vacanze, il giorno 9 aprile per trascorrervi un periodo di riposo di tre settimane.

La notizia è stata fornita oggi da fonti solitamente ben informate, le quali aggiungono che il viaggio di Adenauer avverrà «situazione internazionale permettendolo». L'ottantatreenne uomo di Stato non è nelle migliori condizioni di salute, avendo sofferto un raffreddore dopo l'altro per quasi tutto l'inverno.

UN FATTACCIO GROSSO DELLA MALAVITA

Pupetta, sposa vendicatrice sarà processata fra 3 settimane

La bella ragazza sta accendendo la fantasia del popolino napoletano - Chi dice ch'è una «magnolia», chi immagina che si farà monaca - Le avevano ucciso il marito, Pascalone 'e Nola, un «grande» della camorra - Scoperto il mandante, Totonno 'e Pomigliano, altro «grandissimo» camorrista, Pupetta lo abbatté, fulminea, a colpi di pistola



Pupetta Maresca

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 7 marzo.

L'idea che fra tre settimane Anna Maria Maresca, chiamata comunemente «Pupetta» per l'età giovanile e per la grazia dei lineamenti, comparirà in mezzo ai carabinieri, davanti ai giudici della Corte d'assise, sta accendendo la fantasia dei napoletani. Quando chiedo di descrivermi l'imputata, ricevo risposte come queste: «Pupetta è una magnolia, tutta bella e fragrante»; «Benedetta la mamma che la fece»; «E' una femmina d'onore»; e alcuni m'informano che probabilmente, dopo il processo, Pupetta Maresca prenderà il velo, scomparirà nell'ombra purificatrice di un chiostro. Come spesso accade quando sesso e delitto, superstizioni e pietà sono mischiati insieme, c'è qualche cosa di morboso nell'esaltazione del popolino per Pupetta Maresca. Mi mostrano le sue fotografie, mi descrivono calorosamente le sue fattezze, ma per la verità non mi pare che sia una bellezza del tutto eccezionale; è bensì una bella ragazza, dal carnato olivastro e con gli occhi grandi, umidi, tuttavia di un tipo piuttosto comune nell'Italia meridionale.

Vado a visitare il luogo del delitto nel rione del Vasto di fronte alla Stazione Centrale. Sono strade piene di clamore e di stracci a tutte le ore, davanti all'uscio di ogni «basso» si trovano banchi, tavoli, sgabelli per la vendita della merce più disparata e di origine spesso dubbia: contrabbando e furti. Mucchi e mucchi di roba dappertutto e gente che grida, vi piglia da ogni lato, che sembra essere pronta in ogni momento alla rissa o alla fuga. Una delle arterie principali è il corso Novara, e fu lì, davanti a un bar, che la mattina del 16 luglio 1955 venne ucciso a revolverate Pasquale Simonetti, più noto col soprannome di Pascalone 'e Nola.

Era alto un metro e 94, robusto come un toro; aveva 29 anni e dietro di sé una intera carriera di delitti eseguiti sempre con mano maestra, talora con un'audacia impressionante. Mi dicono che quando Pasquale Simonetti camminava per le strade dei comuni del Nolano era come se passasse il Santissimo Sacramento, a tal punto la gente si tirava da parte e s'inchinava fino a terra mormorando trepide parole di ossequio e di ammirazione. Tre mesi prima che gli sparassero, Pascalone 'e Nola si era sposato con Pupetta Maresca; al pranzo di nozze, durato molte ore, avevano partecipato cinquecento persone. Era stato un pranzo fastosissimo, del costo di alcuni milioni, come esigeva la importanza degli sposi. Se lui infatti era uno dei maggiori esponenti della nuova camorra napoletana, lei apparteneva a una delle famiglie più note di Castellammare: i Maresca, da generazioni soprannominati «lampetielli», perché agiscono con la rapidità e l'irruenza di un lampo, di una saetta.

Quando le uccisero il marito, Pupetta Maresca aveva vent'anni ed era incinta; le dissero che il giovane di malavita che l'aveva resa vedova si chiamava Gaetano Orlando, ma lei scosse il bel capo bruno; non le importava niente degli esecutori, voleva sapere chi era stato il mandante. Pascalone aveva molti nemici che meditavano la vendetta, molti erano anche i coltivatori di prodotti ortofrutticoli e i commercianti che dovevano subire i suoi soprusi, molti erano infine i rivali che ambivano a prendere il suo posto preminente nella camorra napoletana. Pupetta tuttavia non si perse d'animo di fronte al complesso mistero. Cominciò a indagare per conto suo, apprese che l'omicida, Gaetano Orlando, era figlioccio di Antonio Esposito, e che dopo il delitto si era rifugiato negli uffici del padrino. Apprese molte altre cose, e infine si convinse che Antonio Esposito aveva fatto uccidere il marito di lei per poter meglio dominare il mercato dei prodotti ortofrutticoli.

Antonio Esposito, detto Totonno 'e Pomigliano, era un uomo di 38 anni, vestiva con eleganza, era considerato uno degli amici più intimi di Pasquale Simonetti e suo socio in molte imprese delittuose. Mi mostrano una fotografia scattata il giorno delle nozze di Pupetta Maresca: gli sposi sono seduti a tavola, Antonio Esposito è in piedi, sporge il capo ricciuto in mezzo alla coppia e sorride con affettuosa tenerezza. Era anche quel che si dice un bell'uomo, slanciato, con i lineamenti regolari, e i suoi affari, un giro di molti milioni, procedevano col vento in poppa. Era stato immischiato in diversi gravissimi delitti di sangue, ma l'aveva fatta sempre franca oppure aveva pagato con piccole condanne. Dopo l'uccisione di Pasquale Simonetti, l'Esposito estese e rafforzò la sua autorità, moltiplicò rapidamente i suoi già ingenti guadagni. E poco aveva da temere dalla giustizia: Gaetano Orlando era stato sì arrestato, ma in tutti gli interrogatori si era sempre ostinato a dichiarare che aveva scaricato la pistola su Pascalone 'e Nola a causa di una sua vecchia ruggine e per legittima difesa.

La mattina del 4 ottobre, ossia circa due mesi e mezzo dopo la morte del marito, Pupetta Maresca si vestì con molta eleganza, mise nella borsetta una pistola automatica e una vecchia Colt, uscì di casa col fratello Ciro, un ragazzo di 17 anni, e si recò in automobile al corso Novara, proprio davanti al bar dove era stato ucciso Pasquale Simonetti. Totonno 'e Pomigliano, quando si vide davanti la vedova, tirò in un baleno la pistola, ma Pupetta fu più lesta di lui: sparò come una furia prima con la pistola automatica e poi con la grossa Colt. Totonno invece sparò tre colpi e con la vista annebbiata: riuscì appena a sfiorare il corpo della rivale bucandole la gonna. Poi crollò nel sangue, morto. Pupetta, senza affrettarsi, entrò in un portone, si riassettò i vestiti, raggiunse un rifugio tranquillo. Là mandò a chiamare i suoi avvocati, ricevé qualche giornalista, prese tutte le disposizioni, e dopo qualche settimana si costituì alla polizia.

Quando avvennero questi fatti, l'impressione fu enorme. Se ai forestieri i nomi dei protagonisti dicono poco, a Napoli e nei dintorni erano invece, e lo sono tuttora, famosissimi. Basti dire che il funerale di Totonno 'e Pomigliano viene ancora ricordato da queste parti come uno spettacolo grandioso, come un corteo quasi regale: per diverse ore la strada nazionale rimase chiusa al traffico e il carro funebre avanzò da Napoli a Pomigliano fra ali di folla, seguito da alcune centinaia di automobili. Fu certamente la più grande parata che abbia mai tenuto la malavita Campana.

Ma oggi, a poco meno di quattro anni di distanza, molti sono i napoletani che dicono: «I morti sono morti, pensiamo ai vivi». Due sono i morti: Pascalone e Totonno; e tre sono i vivi: Pupetta, il figlio Pasqualino che la vedova ebbe in carcere, e Gaetano Orlando. Il bambino, che ha ora tre anni, sta con la nonna materna a Castellammare di Stabia; ha tutta la vivacità dei Maresca, è anche lui un «lampetiello». Gli altri due vivi, i due omicidi, compariranno davanti alle Assise alla fine di questo mese, assistiti da uno stuolo di avvocati tra i più illustri. Ma di Gaetano Orlando pochi si occupano. La attenzione generale è rivolta a Pupetta, la giovane vendicatrice, colei che alcuni mesi prima del matrimonio era stata proclamata la più bella ragazza di Castellammare ed eletta «Miss Rovigliano».

Le fantasie lavorano alacremente, accese sono le discussioni e le scommesse, fervide le speranze che Pupetta sia scarcerata subito dopo il processo. I napoletani infatti si stanno affezionando alla tesi difensiva sostenuta dall'imputata; sin da quando fu arrestata, la ragazza affermò di aver sparato per legittima difesa. Spiegò che era andata la mattina del 4 ottobre 1955 nel Vasto per riscuotere alcuni crediti e che Antonio Esposito, non appena l'aveva veduta, aveva tirato fuori la pistola. Alla domanda come mai avesse quella mattina due pistole con sé, Pupetta Maresca risponde che tutti coloro che si recano nel Vasto sono abitualmente armati. Ma come mai lei, una ragazza inesperta di armi, era riuscita a far fuoco prima di Totonno, un uomo famoso dappertutto per la rapidità con cui estraeva la pistola e riusciva sempre a centrare il bersaglio? A questa domanda l'imputata risponde: «Perché io sono una "lampetiella"».

Nicola Adelfi

Pedinati a Budapest i diplomatici italiani?

Auto e poliziotti li inseguirebbero dappertutto senza preoccuparsi di farsi notare

Budapest, 7 marzo.

Il Ministro accreditato presso la legazione italiana a Budapest, Fabrizio Franco, ha inviato una lettera al capo del Protocollo ungherese Karoly Csatorday per chiedergli spiegazioni sui motivi che inducono la polizia ungherese a pedinare il personale della legazione stessa.

Automobili diplomatiche italiane sono state viste spesso girare per Budapest seguite a breve distanza da macchine ungheresi con a bordo tre o quattro uomini in abiti civili.

Nei paesi comunisti la pratica di seguire le automobili del corpo diplomatico estero non è insolita, ma ciò avviene di solito con qualche discrezione. L'occupante di una vettura diplomatica non si rende neppure conto di essere osservato. Invece gli inseguitori delle auto italiane si tengono molto vicini, allo scopo d'impedire che un'altra macchina si inserisca fra inseguito e inseguitore. Il pedinamento è così scoperto che un giorno l'autista degli inseguitori, riprese le tracce degli inseguiti dopo averle perdute per breve tempo, lampeggiò coi fari per far capire all'auto che gli stava davanti di averla di nuovo raggiunta.

Sembra che il pedinamento sia dovuto al fatto che nella legazione italiana si è rifugiato un nostro connazionale, pare un operaio, il quale, giunto in Ungheria per lavorare, avrebbe deciso di rimpatriare chiedendo assistenza alla Legazione. Il governo di Budapest non intenderebbe arrestarlo, ma farebbe difficoltà alla concessione del «visto» di uscita.

Gli inseguimenti hanno avuto inizio giovedì. Cinque dei principali membri della legazione vengono sorvegliati continuamente. L'auto del Ministro viene seguita con maggiore discrezione. Inoltre, altri quattro dipendenti vengono pedinati saltuariamente. (a. p.)

L'on. Nenni in Svizzera

Roma, 7 marzo.

L'on. Nenni, segretario del psi, è partito stamane dalla stazione Termini diretto in Svizzera. Egli trascorrerà un periodo di riposo nella stazione climatica di Villars e rientrerà a Roma per Pasqua.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Il «Musichiere» è divertente soprattutto senza campioni imbattibili - Ospiti cordiali un sarto e un tenore celebri - Anche «L'isola del tesoro» è migliorata all'ultima sera - Forse una domenica piacevole



Il celebre sarto Balmain con due indossatrici internazionali al «Musichiere» (Tel.)

Da quando il troppo bravo Spartaco D'Itri, è scomparso dalla scena, il «Musichiere» sembra aver acquistato maggior vivacità e maggior interesse: e francamente non si capiscono gli affanni di chi auspica l'avvento di un nuovo imbattibile campione e di chi sostiene che senza tipi come D'Itri il «Musichiere» boccheggia. La trasmissione non ha bisogno — se non eccezionalmente — di figure fisse, di personaggi singolari e patetici da presentare in cinque o sei o più puntate: vive di macchiette rapide, di concorrenti che volano al traguardo di una canzone, di motivi appena accennati, di indovinelli, di battute giocose, di parodie, di interventi di celebrità che stanno allo scherzo. E' una formula che — per ora, almeno — dimostra di reggere. I «fenomeni» come D'Itri si inseriscono bene solo di quando in quando; e a patto che non si prolunghino troppo.

D'altra parte ieri sera s'è avuta la conferma: nessuno ha indossato la fatidica sciarpa, eppure lo spettacolo, tenuto conto dei suoi limiti fissi e dei suoi schemi obbligati di quiz, è stato particolarmente piacevole e brioso.

Ospite d'onore, uno degli arbitri della moda femminile, il famoso sarto parigino Pierre Balmain: un signore solido, pelato, con i baffetti e un largo sorriso (da lontano poteva assomigliare a Peppino De Martino, la «spalla» di Rascel). Balmain, che è nato in Savoia, s'è arrangiato coraggiosamente a parlare italiano, con una amabilità ed una scioltezza tutta francese. Ci si aspettava un «maestro» un po' sussiegoso e sofisticato, si è visto invece un uomo semplice, piano di spirito. Accompagnato da due deliziose indossatrici, la franco-greco-polacca Marina e la romana-parigina Claudia, Balmain ha attaccato con intrepida voce, in italiano, un coro di montagna intitolato «La polenta».

Sullo stesso simpatico piano di anti-divismo è stata l'esibizione dell'ospite per beneficenza, l'acclamato tenore Giuseppe Di Stefano detto Pippo. Il Di Stefano non ha gonfiato il petto per narrare i suoi trionfi passati e recenti: ha scherzato [illegible] lirica, ha preso in giro se stesso, ha intonato canzonette, sempre allegro e sorridente. Se aggiungiamo al suo sorriso quello di Balmain e quello, obbligatorio per copione ma non meno efficace, di Mario Riva, possiamo dire che la trasmissione di ieri sera si è svolta all'insegna della cordialità e del buonumore. Un merito veramente non piccolo.

Com'è accaduto nello spettacolo di Rascel, anche l'ultima puntata del romanzo sceneggiato «L'isola del tesoro» è stata, rispetto alle altre, la migliore. Finalmente parecchi esterni hanno dato respiro e credibilità alla vicenda: peccato che alla soluzione degli esterni — l'unica possibile — si sia arrivati troppo tardi. Il giudizio ultimo sulla realizzazione televisiva non può essere che negativo: riconosciamo i molti sforzi, le molte ingegnose trovate scenografiche, i molti [illegible] di scena: ma il risultato è stato modesto e della grande, misteriosa avventura marina di Stevenson non è rimasta sul video che una piccola tempesta in un bicchier d'acqua.

Oggi, domenica, dopo il «Ritratto d'attore» (Henry Fonda), tornerà «Perry Como Show». Seguirà la dodicesima puntata dell'interessante viaggio dei coniugi Denis in Africa e una nuova inchiesta del Commissario Prevot dal titolo «Il bevitore di birra». Alla sera, «Musica alla ribalta» in cui appariranno, salvo sorprese, Modugno, Grock, Joséphine Baker e Marino Barreto jr. La serata sarà completata da una seconda storia di cani, dedicata ai cinofili e soprattutto ai non cinofili.

u. bz.

Mario Riva dirigerà i programmi radio dei treni

Roma, 7 marzo.

Il Ministero dei Trasporti pubblica [illegible] interessanti precisazioni circa il programma di autodiffusione sugli elettrotreni rapidi.

In proposito, la direzione generale delle F. S. precisa che i programmi di audiodiffusione verranno trasmessi su tutti gli elettrotreni della serie ETR 300.

Gli impianti, consistenti in una centralina di trasmissione a mezzo di nastri registrati ed in piccoli auricolari, sistemati in corrispondenza di ogni posto a sedere [illegible] l'imbottitura del poggiatesta, consentono la ricezione individuale per cui ciascun viaggiatore avrà la possibilità di interrompere la trasmissione a suo piacimento ed in qualsiasi momento azionando l'apposito interruttore. Il volume di suono diffuso dagli auricolari, regolati a mezzo di dispositivo di amplificazione, sarà tale che i viaggiatori potranno ascoltare il programma trasmesso senza arrecare alcun disturbo ai vicini di posto.

Le hostesses poi, che saranno incaricate del funzionamento degli impianti, serviranno sicuramente a costituire una novità di grande rilievo che non mancherà di incontrare il favore dei viaggiatori. Il loro compito sarà quello di curare il buon andamento delle audiodiffusioni, di raccogliere eventuali suggerimenti e consigli, da tenere presenti per la predisposizione dei nuovi programmi e di rendersi utili, su richieste, in qualsiasi circostanza.

La compilazione dei programmi è stata affidata al noto attore e presentatore, Mario Riva.

In gara a Cannes undici nazioni per la miglior canzone d'Europa

L'Italia sarà presente con «Piove» di Modugno - Le precedenti edizioni vinte da Svizzera e Francia - Lo spettacolo mercoledì in Eurovisione

Cannes, 7 marzo.

(m. r.) Mercoledì 11 marzo avrà luogo a Cannes la gara televisiva tra le nazioni d'Europa per il Gran Premio 1959 della canzone. Quest'anno partecipano alla competizione la Germania, l'Austria, il Belgio, la Danimarca, la Francia, l'Italia, il Principato di Monaco, i Paesi Bassi, l'Inghilterra, la Svezia e la Svizzera: in totale undici paesi.

L'anno scorso la Francia vinse il Grand Prix a Hilversum (Olanda) ed è perciò toccato a questa nazione l'organizzazione della manifestazione, che si svolgerà al Palazzo dei Festivals. Undici canzoni selezionate in ognuno dei Paesi partecipanti costituiranno la finale europea del Grand Prix. Dopo la presentazione delle undici canzoni, undici giurie (una per nazione) di dieci membri ciascuna, voteranno, escludendo la canzone del proprio paese. Alla canzone che avrà raggiunto un più alto punteggio verrà assegnato il «Gran Premio eurovisione 1959 della canzone europea».

L'orchestra che presiederà la manifestazione è quella di Frank Pourcel. Saliranno sul podio a turno vari musicisti di diversi paesi per dirigere i rispettivi cantanti.

La Germania presenta *Heute möcht'ich bummeln* (Oggi ho voglia di passeggiare), cantata dalle gemelle Alice ed Ellen Kessler, parole di Astrid Woltman, musica di Helmut Sanders.

L'Austria presenta *K e K*, un calypso viennese cantato da Ferry Graf, parole di Gunthe Leopold, musica di Norbert Pawlicki (*K e K* è un simbolo dell'Austria-Ungheria del tempo di Francesco Giuseppe e significa Kaiserliche-Koenigliche, cioè Imperiale e Reale). Il Belgio [illegible] presenta *Hou toch van mij* (Amami molto), interpretata da Bob Benny, parole di Ke Rima, musica di Hans Flower. L'orchestra sarà diretta da Francis Bay. La Danimarca sarà rappresentata dalla canzone *Uf, jeg ville onske jeg var dig* (Vorrei essere te), interpretata da Berthe Wilke, parole di Karl Andersen, musica di Otto Lington.

La Francia porta in gara *Oui oui oui oui* con Jean Philippe, parole di Pierre Cour, musica di Hubert Giraud. L'Italia, come è noto, è rappresentata da *Piove* cantata da Modugno, mentre Gelasini dirigerà l'orchestra Pourcel. Il Principato di Monaco è in gara con *Mon pauvre Pierrot*, cantata dall'ex-marito di Edith Piaf, Jacques Pills, parole di Raymond Bravard, musica di Florence Véran.

I Paesi Bassi presentano *Een beetje* (Un poco), col cantante Teddy Scholten, parole di Willy Hermert, musica di Dick Schallies. L'orchestra sarà diretta da Dolf van der Linden. L'Inghilterra presenta *Sing little bird* (Canta uccellino), interpretata da Pearl Carr e Teddy Johnson, parole di Syd Cordell, musica di Stan Butcher. L'orchestra sarà diretta da Eric Robinson.

La Svezia gareggerà con *Augustine*, interpretata da Brita Borg, parole di Ake Gerhard, musica di Harry Sandin. Infine, la Svizzera (vincitrice di due anni fa) presenta *Irgendwoher* (Dovunque), parole e musica di Lothar Loeffler, interpretata da Christa Williams.

TEATRO ROMANO — L'attore Giancarlo Cobelli, con la collaborazione pianistica di Jacqueline Perrotin, presenta da domani sera «Cabaret '59» a cura di Mario Missiroli con testi di Fusco, Cobelli e Parmeggiani e musiche di Carpi, Negri e Perrotin.

CARIGNANO — Oggi ultime due repliche delle di farse di Fo. Martedì la Compagnia di Nino Taranto rappresenterà «Morte di Carnevale» di Raffaele Viviani.

ORSA MAGGIORE — Domani alle 17,45, in via Roma 83, Giovanni Mosca parla su «Morte dell'umorismo».

Ieri sera alla Scala

"Don Giovanni,, di Gluck

Milano, 7 marzo.

Le partiture di *Jeux de cartes* di Strawinsky e della *Giara* di Alfredo Casella sono note anche nella combinazione con la coreografia. Quella di Gluck per *Le festin de pierre*, poi intitolato *Don Juan*, appare di rado, come *suite*, nei concerti orchestrali, ed è su di essa che si concentrava stasera l'attenzione del pubblico nella Scala, e per il nome del grande operista e per il tentativo nel campo della pantomima, che lui stesso, il *maître de ballets* Angelini e il famoso librettista Calzabigi presentarono nel 1761 a Vienna. Il loro proposito era di realizzare una evidente e coerente azione scenica e mimica, la quale, stretta alla eloquenza strumentale, equivalesse, per così dire, il melodramma, e, abbandonati i soggetti frivoli, si sostanziasse di spiriti tragici.

La favola di Don Giovanni parve convenire all'esperimento, steso in tre atti. Spasimante della giovane Elvira, Don Giovanni le dedica una serenata; penetra nella casa, incontra il padre, il Commendatore, e duellando lo uccide. Ad un banchetto offerto dal seduttore agli amici e alle amanti interviene il Commendatore, come statua. Impauriti, gli invitati interrompono il ballo e fuggono. Don Giovanni lo invita alla mensa, quegli rifiuta, ed a sua volta lo invita a cena presso la sua tomba. L'incontro avviene. Esortato a cambiar vita, Don Giovanni resiste. Dalla terra che s'apre, escono fiamme; spettri e furie lo incatenano e lo trascinano in una voragine.

L'Angelini precisò i trentuno episodi come in un minuzioso programma o scenario, e Gluck mirò a oggettivare ad una ad una le azioni e a cantare i distinti sentimenti. Vi riuscì, nella maggior parte dei casi, con melodie galanti, affettuose, per l'eroe o le sue amiche; con dinamiche imitanti il cozzare delle spade, la gravezza del passo della Statua, la rapida fuga degli invitati; con ritmi vivaci ed eleganti adatti alle danze. Meno riuscita è l'ultima parte, dove la musica è affidata ai singoli eventi materiali e orridi, più che all'espressione dell'ambiente tragico e della catastrofe. Per fortuna, Gluck non insistette in siffatti accoppiamenti muti, e con l'*Orfeo*, poi con l'*Alceste*, recò una delle più preclare soluzioni dell'integrazione lirica delle parole con la musica.

Il successo dei tre balletti è stato festoso: ci sono state sei-sette chiamate alla fine di ogni balletto e applausi a scena aperta in particolare nella «Giara» e nella variazione delle quattro regine del «Gioco di carte». Il «Don Giovanni» si è giovato di una chiara, persuasiva coreografia di Leonida Massine e della scenografia di rara eleganza di Georges Wakhevitch e delle brillanti interpretazioni di Mario Pistoni, Carla Fracci, Dario Brigo e Ugo Dell'Ara, oltre che dei numerosi comprimari e di tutto il corpo di ballo.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE Ore 10,15 «La tv degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di R. Vertunni; 11: S. Messa; 11,30: «Diario di un'anima».

12-12,45: «Inaugurazione della 61ª Fiera di Primavera» in ripresa diretta da Verona: la Fiera è particolarmente specializzata nel settore dell'agricoltura e della meccanizzazione agricola.

15,15: Pomeriggio sportivo: a) Ripresa diretta dell'arrivo della corsa ciclistica Milano-Torino, dal Motovelodromo torinese; b) «La dinastia dei centravanti azzurri», inchiesta di Massimo Della Pergola e Guido Oddo dedicata alle vicende dei più noti rappresentanti della nostra nazionale di calcio che hanno tenuto il ruolo di centravanti; c) Notizie sportive.

17: Per i ragazzi: a) «Giramondo», notiziario internazionale; b) «Il prezzo del riscatto», telefilm della serie «Ivanhoe»; 18: «Ritratto d'attore: Henry Fonda» a cura di F. Di Giammatteo; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Perry Como Show», varietà musicale della NBC di New York registrato all'atto della rappresentazione per la Tv italiana: partecipano allo spettacolo i più noti cantanti, attori e ballerini del teatro leggero americano; Perry Como presenta gli ospiti e canta alcune canzoni di successo.

19,15: «Il misterioso Aardvak», penultimo dei 13 documentari della serie «Avventure in Africa».

19,45: «Il bevitore di birra», racconto poliziesco sceneggiato della serie «Un'inchiesta del commissario Prevot» interpretato da Serge Reggiani; 20,10: «Cineselezione», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra i cinegiornali.

21: «Musica alla ribalta», riprende stasera la serie di spettacoli di varietà musicale televisivi: come in quelli precedenti si alterneranno sul video complessi orchestrali, cantanti e celebri solisti italiani e stranieri. Parteciperà alla trasmissione l'orchestra diretta da Mario Consiglio, mentre le coreografie saranno di Paul Steffen. Tra gli ospiti di questa sera: Don Marino Barreto jr. con il suo complesso e il famoso clown Grock che ha come è noto cessato da tempo la sua attività artistica ma che tornerà stasera alla Tv per la sua «serata di addio».

22: «Storie vere dei nostri cani»: il titolo della seconda trasmissione della serie è «Leila» e, nonostante il nome, narra la storia di un bracco abbandonato in una cittadina balneare dai padroni giovani e scombinati. Regia di Carlo Borghesio; gli episodi narrati sono tratti dal libro di Enzo Grossini: «Anche per i cani un paradiso».

22,30: «La domenica sportiva», risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Culto evangelico; 7,45: Orchestra d'archi; 8: Giornale radio; 9: Musica sacra; 9,30: S. Messa: Vangelo; 10,30: Per le Forze armate.

13,15: Canzoni; 13,30: Album musicale; 13: Giornale radio; Appuntamento alle 13,25 - 14: Giornale radio; 14,15: Due voci a Parigi: E. Piaf e T. Rossi.

14,30: Musica operistica; 15: Coppa Europa: torneo per i ragazzi; 14,45: Quartetto Van Wood 16: secondo tempo di una partita di calcio; 17: Discorama Jolly-Verve; 17,15: Orchestra Fragna; 17,30: Concerto sinfonico diretto da B. Cons. (Musiche di Mendelssohn, Liszt, Shostakovic). 19,30: Orchestra.

19,45: La giornata sportiva; 20: Ricordi di New York; 20,30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo. Pippo in sé, varietà di U. Simonetta; 21,50: Letture del Purgatorio; 22,15: Voci del mondo.

22,45: Concerto del Duo Brengola-Bordoni; 23,15: Giornale radio; Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Notizie del mattino; Abbiamo trasmesso; 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (2ª); 11,45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13 presenta: Ping-Pong: Rascel presenta Rascel.

13,30: Giornale radio; Spensieratissimo, rivista di D. Verde; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Il Zacharias e la sua orchestra; 15: Il discobolo; 15,40: Orchestra Ferrio; 16: Festival di M. Brancacci; 17: Musica e sport: 18,30: Ballate con noi.

19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo; 21: ora, programma presentato da M. Riva; 21,30: Pagine da «Le nozze di Figaro» di Mozart; 22: N. Rotondo e il suo complesso; 22,15: Appuntamento con J. Ritter.

22,30: Domenica sport; 23: Orchestre.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Musiche di E. Satie, P. Hindemith; 16,40: Piccolo cabotaggio con J. Thurber; 17,45: Musiche di W. A. Mozart.

20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di J. Brahms, D. Milhaud; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Elisabetta regina d'Inghilterra», di G. Rossini.

Cocktail Torino - Londra

Stasera alle 22, la BBC metterà in onda la quarta ed ultima trasmissione del ciclo dedicato ai rapporti economici tra Gran Bretagna ed Italia. Il programma odierno, realizzato con la collaborazione della Rai-tv, sarà irradiato sulle onde corte di metri 30,53, 42,13 e 48,78, e avrà per tema la diffusione dei nostri vini ed aperitivi in Gran Bretagna e dei liquori inglesi nel nostro Paese.

Durante la trasmissione sarà effettuato un collegamento diretto tra il bar dei Principi di Piemonte, della nostra città, e del famoso Hôtel Savoy, di Londra.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola tel. 53-115

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Della Scala, Mario Carotenuto, N. Manfredi, P. Panelli, Quartetto Cetra. Ninchi in «Un trapezio per Lisistrata». Ultimo giorno.
Carignano: 15,30 e 21,15: Comp. Dario Fo-Franca Rame «Ladri, manichini, donne nude» di D. Fo. Ultime recite.
Teatro Nuovo Romano: domani ore 21,30 «Cabaret '59» di G. C. Fusco con G. Cobelli e J. Perrotin
Teatro Stabile: 15,30 e 21,15 «Il ballo dei ladri» di Jean Anouilh.
Metropolitano: Marionette Gianduja, 16,30: «Peter senza Pan».
Pro Cultura Femminile: Via Cernaia 11. Domani ore 17,30 C. Balsamo Sforza: «Lisbona, città gloriosa».

Museo del Cinema (Pal. Chiablese 130 posti): ore 17,15 e 21,15 «Il fu Mattia Pascal» di Pierre Chenal, con P. Blanchar, Miranda. Coloseum Film Roma 1937 (minuti 105)

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Felice Casorati.
Gall. Botteni, v. C. Alberto 12: Dipinti di L. Mus. Fest. 10-13, 16-20.
Galleria d'Arte Martina (lad. San Federico 41): personale A. Cecconi

Al Florida (p. Solferino, t. 42-821) ore 16,30 e 21-1 Complesso Gianni Romano, canta S. Luconi.
Apollo: ore 21 Compl. Chi-co-cha.
Arlecchino Danze (S. Secondo 67, t. 587-127): 16,30-21-1 Orch. Michelino, canta Ugo Dini.
Augustus Danze: 16-21 Lanfranco.
Bruno (Valentino): danze. 16-21
Cantina del Jazz (v. Volta 4): 21
Castellino: ore 16,30-21 Rosaclot.
Danze (via Argentero 4): 16-21
De Bened. Danze, Mandolesi 16-21
Eden: 16,30-21 Padovani-M. Bay.
Fassio (Café chantant) Medici 112
Fortino Danze: Orch. TO 4. 16-21. Scuola ballo Mº Piero Cavalli.
Gaudio: 16-21, Mº Spadaccini.
Gay: ore 16,30-21 A. Franchi.
Gran Mago: ore 16-21 Mº Travaglio
Hollywood: ore 16-21 Turi-Golino.
La Cicala (ristorante Cavoretto) ore 16-21 orchestra Lana.
La Perla: ore 16-21 Mº P. Peano.
La Serenella: 16-21 Miguel Cucco.
Lutrario: 15,30-21 Alberto Vigni. W. Mosso, lezioni danze gratuite.
Nirvana Danze: 15,30-21, Borgione
Principe: 16-21 compl. Bittante.
Rinaldi: Scuola ballo, via Volta 6.
Smeraldo: 15,30-21 Orch. Di Nunzio
Trocadero: 16,30-21: Bonazzelli.

Chatam (via T. Rossi 2, t. 45-318) Franco Monaldi e suo quartetto
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): Quartetto F. Morosini.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tavole separate» Rita Hayworth, Deborah Kerr, David Niven, W. Hiller, Burt Lancaster. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30
Astor: «La statua che urla» Anita Ekberg, Phil Carey, G. Rose Lee.
Corso: «Europa di notte» eastmancolor di Alessandro Blasetti.
Cristallo: «Destino di un'imperatrice» agfacolor, Romy Schneider e Karlheinz Böhm
Doria: «Calypso» eastmancolor Scope, di Franco Rossi.
Lux: «La signora mia zia» technirama technicolor, Rosalind Russel
Reposi: «Lo sperone insanguinato» Sc. col R. Taylor, London
Romano: «Le avventure di Robinson» tech. Romy Schneider. Horst Buchholz
Vittoria: «Il 7º viaggio di Sinbad» Sc. tech., K. Mathews, K. Grant.

Ariston: «Missili in giardino», Sc Paul Newman, Joanne Woodward, Joan Collins
Arlecchino: «L'orgoglioso ribelle» Sc col., A. Ladd, O. De Havilland.
Augustus: «In amore e in guerra» Robert Wagner, Dana Winter, J. Hunter, Hope Lange, Scope col.
Nazionale: «Nella città l'inferno» Scope. Magnani, Masina, Salvatori.

Torino: «Peccatori in blue-jeans» «Les tricheurs» di Carné. Ap. 14
Alexandra: «Il falso generale» Sc. Glenn Ford, Red Buttons, T. Elg.
Capitol: «Il falso generale» Sc., Glenn Ford, Red Buttons, T. Elg.
Faro: «Il falso generale» Scope, Glenn Ford, Red Buttons, T. Elg.
Fiamma: «La donna che visse due volte» Vist. tec., Novak, Stewart.
Hollywood: «Resurrezione» tech., con Miriam Bru, Horst Buchholz.
Ideal: «La zingara rossa» colori, P. Mc Coghan e Rivista Nino Lembo. ore 15-18-21,15
Maffei «Le campane di Don Mario» Riv. Ferrero-Morgan-Zavart 15,15-18-21,15. Film: «Senza famiglia».
Massimo: «Sfida città morta» tec. Scope, R. Taylor, R. Widmark.
Principe: «Resurrezione» techn., Miriam Bru e Horst Buchholz.
Sansoè: «Cacio, amore e fantasia», Cart. animati colori
Statuto: «Sfida città morta» tech. Scope, R. Taylor e R. Widmark.

Adriano: «I figli del Moschettiere» tec., Cornel Wilde, M. O'Hara.
Alcione: Musical Play nella Rivista «Accadde a mezzanotte», 30 esecutori; Film: «Domenica è sempre domenica». Or. 15-18-21,15
Alpi: «Non voglio morire» con Susan Hayward.
La Perla: «I Vichinghi» tec. Sc. Kirk Douglas, Tony Curtis, Leigh
Regina: «Racconti d'estate» tech. Sc., A. Sordi, S. Koscina, Morgan.

Asti: «Ragazza Rosemarie» vist. Nadja Tiller, P. Van Eyck. Ap. 14
Cravero: Gerusalemme liberata.
Milano: «La saga dei Comanches» «Le due orfanelle».
Olimpia: «L'urlo dei Comanches»
Po: «La frustata» technicolor, Richard Widmark e Donna Reed.
P. Nuova: «Le avventure di Cadet Russel» e «Parola di ladro».
S. Felice: «Io e il colonnello» Curd Jurgens, Danny Kaye.

Esperia «Giro del mondo in 80 gg.» tech. sc., D. Niven. 13,30-15,30-18,30-21,30.
Giardino: «Bravados» tech. Scope Gregory Peck, Joan Collins.
Italiano: «Sayonara» tech. Scope con Marlon Brando e M. Taka.
Mirafiori: Afrodite dea dell'amore
S. Rita: «I miserabili» Scope: 14,30-17,40-21.
Vinzaglio: «Non voglio morire» con Susan Hayward. Viet. minori.

Araldo: «Io e il colonnello» Danny Kaye, Curd Jurgens.
Eliseo: «La locanda della 6ª felicità» tec. Sc., I. Bergman, Jurgens
Fréjus: «Odongo» Scope technic. con R. Fleming e D. Carey. Varietà Compagnia Richard-Girardi.
Nuovo: «Trovatella di Pompei» Alessandra Panaro e M. Girotti.
S. Paolo: «I Vichinghi» tec. Sc., Kirk Douglas, T. Curtis, Leigh. Ultimo ore 22

Belgio: «Principessa Mosk» col.
Corallo: «Piccolo campo» Ryan, T. Louise, A. Ray. Vietato.
Eridano: «Marinai donne e guai» Lane, Tognazzi, Arena, Vianello.
La Salle: «Guerra e pace» tec. Sc. A. Hepburn, Ferrer. 13,30-17-21
Orepo: «Venezia la luna e tu» tec.
Radium: «Anna di Brooklyn» Sc.
Rosini: «La canzone del destino».
S. Giulia: «Ulisse» a colori, con Kirk Douglas e Silvana Mangano.
V. Veneto: «L'arciere del re» tec. Scope, R. Taylor, K. Kendall.

Astra: «Racconti d'estate» tech. Scope, Alberto Sordi, M. Morgan.
Bernini: «L'amore è una cosa meravigliosa» technicolor.
Cibrario: «Alessandro il grande» Richard Burton, Scope technicolor
Ellos: «Oltre Mombasa» technic. Cornel Wilde, D. Reed.
Esedra: «Quel treno per Yuma» Scope, Glenn Ford, Van Heflin.
Europa: «Gerusalemme liberata» Sc. tec., S. Koscina, G. M. Canale.
Excelsior: «La rivolta dei gladiatori» col. Sc., M. Canale, Manni.
Massaua: «La valle degli uomini luna» John Weismuller.
Odeon: «Mogli pericolose» S. Koscina, R. Salvatori, D. Gray.
Star: «I Vichinghi» Scope colori. K. Douglas, T. Curtis, Borgnine.

Adua: «Adorabili e bugiarde» Coray. Var. comp. Aliberti-Jolo Testa
Aurora: «Il quarantunesimo» col. Isolda Izvitskaja, Oleg Strigenov.
Bava: «I misteri di Parigi» tech.
Brescia: «La spada e la croce» Sc. col., Yvonne De Carlo, Mistral.
Châtillon: «Guerra e pace» tech. VistaV. Orario 13-17-21.
Edelweiss «Malafemmina» Scope.
Eridan: «Totò a Parigi».
Farinia: «Venere di Cheronea» Sc. Compagnia «Gambe al vento».
Maior: «La locanda della 6ª felicità» Sc., I. Bergman. Or. 13,50-16,30 - 19 - 21,50.
Nord: «Furia selvaggia» Newman
Palermo: «Sigfrido» Scope col.
Sociale: «I Vichinghi» Sc., Kirk Douglas, T. Curtis, J. Leigh.
Zenit: «Arriva la via d'America» Pica, e «Compagno B» Crick-ock

Baretti: «Sette canzoni per sette sorelle» Sc., C. Villa, L. De Luca.
Cabiria: «Il quarantunesimo» tec.
Colosseo: «I Vichinghi» Sc. tech. Kirk Douglas, Tony Curtis.
Continental: «Tempo di vivere» Sc. tech., Joan Gavin, L. Pulver.
Flora: «Il marmittone» Jerry Lewis. D. Wayne.
Italia: «Pezzo capopezzo capitano» riv. Brulos-Guerrini 16,15-18-21,15

Moderno: «Santiago» «La voce che uccide».
Nizza: «L'arma della gloria» Sc. techn., con Stewart Granger.
Piemonte: «I giustizieri del Kansas» techn., George Montgomery.
S. Carlo: «La legge del fucile»
Spezia: «Perfide ma belle» Scope Claudio Villa, Mario Riva.

Diana: «La spada e la croce» Sc. tech., Yvonne De Carlo, G. Mistral
Dora: «Marinai, donne e guai» M. Arena, A. Lane, Tognazzi.
Roma: «Ragazza Rosemarie» Nadja Tiller, Peter Van Eyck.
Umbria: «Tre passi dal delitto» con Van Johnson.

Alba: «Diavoli alati» technicolor, con John Wayne e R. Ryan.
Ambra (via Chiesa Salute 77): «Nathalie» M. Carol, M. Auer.
Apollo: «10 in amore» VistaVision Clark Gable, D. Day.
Cafasso: Doppio progr. «Cacciatori di squali» Sc. col., Mature. «Lorella» L. De Luca, T. Pica.
Kilera: «Il commissario Maigret»
Lucento: «Cenere sotto il sole» Frank Sinatra, T. Curtis, N. Wood
Lutrario: «La ragazza Rosemarie» Nadja Tiller, Peter Van Eyck.
Massaia: Favorito grande regina.
Marialdo: «Pilastri del cielo» Sc. Scope, J. Chandler, D. Malone.
Splendor: «La tigre» tech. Scope, Stewart Granger, Anthony Steel.

Riduzioni ENAL. — Teatro Alfieri, Varietà Internazionale, biglietti all'Enal: Teatro Carignano, Compagnia Taranto, biglietti all'Enal: Teatro Romano, Cabaret '59, biglietti alla cassa.

ECHI SPETTACOLI

NORD e SUD
Torneo dilettanti cantanti musicisti ballerini e di Hula-Hoop. Giovedì ha stravinto il Sud con l'*Orchestra Melody Jazz* e il cantante il *Grande Nico* e la coppia di Rock and Roll Succo Bruno e Fernanda. Punteggio Sud 275, Nord 135. Mercoledì prova, giovedì gara
PLATEAU DANSANT LUTRARIO
Scuola danze moderne gratuita

EL TROCADERO
16,30 brillante tè; 21 trattenim. Entusiasm succ. Compl. *Bonazzelli*

DANZE «MUSICHAL CLUB»
Via Foligno 106 - Capolinea tram 14
Ore 16 tè; ore 21 danze
Orch. *Marello*, canta *Lino Bigano*

Danze MOCAMBO RISTORANTE
Corso Orbassano [illegible], tel. [illegible]
NUOVA GESTIONE
Ore 21-24 danze Complesso *Bogliano* canta *Nedo Calvi*

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: Grande successo Orchestra *Gimelli* Canta *Maria Pia Parelio*

DANZE LA FEELA
Ore 16 e 21 eleganti trattenimenti con il più applaudito complesso del clarino atomico *Pippo Peano*.

DANZE HOLLYWOOD
Ore 16 e 21: Successo, successo, successo con *Elio Lotti, Rita Marangoni* e Orchestra *Turi-Golino*.

SALA DANZE GAY
Ore 16,30 e 21: *Alberto Franchi*, i suoi solisti e *Tony d'Angelo*.

FARO CLUB DANZE
Ore 16,30-21 con *Henghel Gualdi*
Sempre serate eccezionali

EDEN DANZE
Ore 16,30 21: Trattenimenti con *Padovani-Mirko Bay* e le voci di *Rina* e *Gigi*

LA SERENELLA
Ore 16: *Brillante matinée* Dama 350, Cav. 400 cons. compr. Ore 21: Grande ed elegante serata

Convegno a Grenoble di "fisica sanitaria,,

Discusso il problema della contaminazione radioattiva, l'accumulo di materiali pericolosi nel mare e nei fiumi e la concentrazione "biologica,, negli organismi

Mentre si stanno chiudendo i lavori di questo primo convegno franco-italiano di «fisica sanitaria» che il Centro di Ricerche Nucleari di Grenoble ha ospitato nei giorni 6 e 7 marzo, pensiamo che buona parte dei nostri lettori ignora, forse, d'essere stata parte direttamente interessata dagli argomenti trattati. L'uomo quotidianamente assorbito dalle sue molteplici occupazioni e preoccupazioni non ha oggi tempo (ed occasione) per innalzare lo sguardo ai problemi di interesse generale. Può dimenticare facilmente la sua appartenenza ad un mondo costituito di regni diversi; eppure l'uomo non è che un anello di una catena di eventi che garantiscono una certa continuità della vita sotto forma di cicli diversi.

Vediamo qualche esempio fornito dalla fisica sanitaria. L'uomo aspira dall'aria gas di varia natura: fra i quali egli può assorbire anche eventuali prodotti radioattivi aeriformi. Per questo, dei rapidi sviluppi degli stabilimenti nucleari si interessa, oltre all'igiene e alla medicina industriale, anche la meteorologia: il prof. Santomauro di Milano ha illustrato a Grenoble le sue indagini ed esperienze condotte presso il Centro di Ispra (Varese) mentre, sullo stesso argomento, ha riferito l'esperienza del Commissariat à l'énergie atomique il dott. Joffre. E' noto d'altra parte che, introdotti nel nostro organismo col respiro o in altro modo, gli elementi radioattivi possono o venire eliminati abbastanza rapidamente o fissarsi in determinati visceri contaminando così l'individuo. Sui mezzi e metodi per studiare questa «contaminazione» radioattiva del corpo umano ha presentato un dettagliato rapporto il Servizio di Igiene atomica del C.e.a. francese.

Le acque dei fiumi e delle sorgenti, se radioattive, possono contaminare l'uomo sia direttamente (essendo ingerite) sia indirettamente. Di questa possibilità di azione indiretta (e delle sue caratteristiche) offre un esempio eloquente anche l'acqua piovana. Basti pensare che l'acqua delle precipitazioni atmosferiche può distribuire su una vasta superficie, per esempio di pascolo, elementi radioattivi che si depositeranno sui vegetali dai quali li raccoglierà la mucca pascolando. Quest'animale domestico funge in questo caso da vero e proprio dispositivo di concentrazione della radioattività, raccogliendola da una estesa area, concentrandola nel latte e trasmettendola per via alimentare all'uomo. Alcuni studi su questi vari anelli della catena biologica hanno attratto la attenzione dei convenuti a Grenoble: i professori Argiero (Livorno) e Amavis (Saclay) hanno trattato della radioattività delle acque dei fiumi, mentre della radioattività delle precipitazioni atmosferiche si è discusso in base a un rapporto del dott. François di Parigi.

Consideriamo, infine, che una vasta parte della popolazione del mondo trae alimento dal mare. Questo è stato d'altra parte scelto da alcuni enti nucleari quale sede di dispersione dei rifiuti radioattivi. Questi possono essere incorporati da alghe o piccoli organismi animali, o possono essere ingeriti dai molluschi, i quali a loro volta costituiscono il cibo dei pesci. Ognuno di questi passaggi equivale ad una concentrazione radioattiva. Ricordiamo un rapporto di biologi americani che dimostrarono come nelle acque di raccolta dei rifiuti radioattivi degli stabilimenti di Oak Ridge due tipi di organismi acquatici concentrano un elemento radioattivo (abbastanza pericoloso), il radiostronzio, da 20.000 a 30.000 volte la concentrazione di questo stesso elemento nell'acqua in cui vivono. Si intuisce tutto l'interesse suscitato a Grenoble dalla relazione del prof. A. Buzzati-Traverso sul programma italiano di ricerca sulla contaminazione del mare e sull'accumulo della radioattività degli organismi marini.

Nella seduta finale il Servizio di Igiene Atomica e di Radiopatologia di Saclay ha riferito dettagliatamente sulle cure praticate a Parigi presso l'Hôpital Curie ai sei studiosi jugoslavi radiolesi, trattati con innesto di midollo. Di questi trattamenti ha già dato notizia la stampa e la notizia è stata autorevolmente commentata. Non vi è dubbio che i risultati ottenuti aprono una prospettiva del massimo interesse su questi studi di patologia generale e di ematologia.

Prof. B. Bellion

Dirigente il reparto Radiologico della Clinica Medica dell'Università di Torino

L'arrivo del *Queen Elizabeth*

Onde alte dieci metri durante la traversata

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 marzo.

Il *Queen Elizabeth* è giunto ieri a Southampton dopo una drammatica traversata dell'Atlantico: per buona parte del percorso la nave, di oltre 80.000 tonnellate, è stata sballottata da onde alte dieci metri e più, e spinta e rallentata da venti tanto furiosi che lo stesso capitano ha sentito il bisogno di restare sul ponte per quarantotto ore di seguito. La nave aveva, come sempre avviene in questi casi, un carico di passeggeri estremamente pallidi.

A bordo c'era un passeggero di gran nome, Sir Anthony Eden: il sole del Messico, dove egli ha trascorso con la moglie tre mesi di riposo, ha dato alla sua pelle il colore della salute, ma sotto quel colore — come egli stesso ha detto — continua a nascondersi una estrema debolezza fisica incurabile: «Sto tanto bene quanto possa sperare di stare — ha detto — non ho forza». Da quando è crollato fisicamente e politicamente — con una coincidenza altamente drammatica — questo vecchio simbolo di eleganza maschile e di diplomazia occidentale è divenuto una figura diafana e quasi irreale: i suoi incontri con i cronisti hanno un che di patetico e di allucinante. Gli hanno chiesto, ad esempio, quali piani avesse «per il futuro», ed Eden ha risposto: «La politica?», e ha scosso la testa: «Io non voglio dedicarmi a fare qualche cosa per cui non ho abbastanza forza, io conosco i limiti delle mie possibilità». Egli ha detto di aver già scritto due terzi del primo libro delle sue memorie ed ha aggiunto che ci vorranno circa due anni e mezzo prima che le possa completare; dice che ha cominciato a scrivere «dai ricordi più freschi».

r. a.

Il debito pubblico italiano ammonta a 5331 miliardi

Roma, 7 marzo.

Al 31 gennaio 1959 il debito pubblico interno italiano (consolidati, redimibili, debito fluttuante) è salito — secondo una informazione dell'«Agenzia economica finanziaria» — a 5331 miliardi e 918 milioni di lire con un aumento in confronto al 31 dicembre 1958, e cioè in un mese, di 120 miliardi 43 milioni di lire (nel medesimo mese del 1958 il debito pubblico interno aumentò, invece, di 28 miliardi e 728 milioni di lire). L'incremento in confronto al 31 gennaio 1958, cioè in un anno, è stato di 371 miliardi e 826 milioni di lire.

La stessa agenzia informa poi che i protesti cambiari (cambiali ordinarie, tratte non accettate, assegni bancari), sono stati, nei primi dieci mesi del '58, 9 milioni 50 mila 626 per un ammontare di 358 miliardi 981 milioni. Nello stesso periodo i fallimenti dichiarati sono stati 6681 e quelli chiusi 6569 con un attivo di 14 miliardi e 28 milioni, ed un passivo di 41 miliardi e [illegible] milioni.

Corso d'equitazione per Emma Danieli



La bella annunciatrice della televisione è un'appassionata d'ippica. In questi giorni ha iniziato un corso d'equitazione al quale dedica i momenti liberi (Telefoto)

Costituite in pochi anni colossali fortune

I nuovi miliardari tedeschi

Il più ricco della Germania di Bonn è Friedrich Flick, maggiore azionista della *Daimler-Benz* - Segue Alfried Krupp con un patrimonio di cento miliardi - Dal carcere all'olimpo della grande finanza - L'editore Axel Caesar Sprigér nel '45 non aveva una lira - Max Gründig, costruttore di radio e televisori, iniziò nel dopoguerra con una piccola officina

(Nostro servizio particolare)

New York, 7 marzo.

Sembra facile la via della ricchezza nella Germania di Bonn; in pochi anni, nomi nuovi si sono aggiunti a quelli dei vecchi miliardari e questi sono divenuti ancora più potenti. Per taluni, rapidissimo è stato il ritorno dal carcere all'olimpo della grande finanza.

E' il caso di Friedrich Flick considerato oggi il tedesco più ricco. Nel 1947 un tribunale alleato lo condannò a sette anni di prigione per aver sostenuto il regime di Hitler, ma nel '50 tornò in libertà con l'impegno di vendere quel che rimaneva — un terzo — dei suoi impianti siderurgici. Flick cedette ad un gruppo francese le miniere di carbone per sessanta milioni di dollari (circa trentasei miliardi di lire) e si concentrò sulle industrie in espansione: plastica, acciaio, automobili. Acquistò le azioni della «Auto Union» che fuse poi con la «Daimler-Benz» quando ne divenne il maggior finanziatore. Oggi la «Benz» — una delle più importanti fabbriche europee — ha raddoppiato il suo valore e Flick possiede metà del pacchetto azionario. La sua fortuna viene calcolata sul centotrenta miliardi di lire, superiore perciò a quella di Krupp, valutata attorno ai cento miliardi.

La ripresa dell'erede dell'impero dell'acciaio è stata tuttavia, per certi aspetti, più clamorosa di quella del suo rivale Flick. Alfried Krupp nel 1948, ridotto senza un soldo, venne imprigionato con altri nove suoi collaboratori sotto l'accusa di aver abusato del lavoro coatto dei prigionieri e favorito la spoliazione dei Paesi occupati dai nazisti.

Doveva scontare dodici anni di carcere e subire la confisca di tutti i beni. Nel '51 venne rilasciato e la proprietà restituita. Una sola condizione: cedere le acciaierie e le miniere di carbone. L'ordine non ha mai avuto esecuzione ed ora è stato prorogato di un altro anno. Il mese scorso Krupp ha ottenuto il permesso dall'Alta Autorità della Ceca di acquistare la «Bochumer Verein», un grande complesso che aumenta di un terzo la capacità delle sue acciaierie. Il complesso Krupp impiega cento ventimila uomini e la produzione va dal carbone alle dinamo, dalle locomotive ai denti finti, dal cemento agli spilli.

Seguono nella lista dei miliardari — secondo un'inchiesta svolta dall'autorevole rivista americana «U. S. News and World Report» — altri due nomi noti. Al terzo posto troviamo infatti gli eredi del magnate della Ruhr, Fritz Thyssen, la vedova Amelia e la figlia contessa Anita Sichy-Thyssen. Ciascuna possiede una sostanza di circa ottanta miliardi. L'altro erede di vecchie fortune è Rudolph August Oetker che è riuscito a portare il patrimonio a cinquanta miliardi, estendendo i suoi cantieri navali e fabbricando macchine da cucire.

Ai vecchi casati si aggiunge ora la serie dei nomi nuovi: la fortuna di Axel Caesar Sprigér dimostra quanto rapida possa essere l'ascesa nella Germania occidentale. Figlio di un modesto giornalista, alla fine della guerra non possedeva nulla. Iniziò con un modesto settimanale dedicato alla radio ed ora le sue pubblicazioni rappresentano un quinto della diffusione totale dei giornali tedeschi. Die Welt, Bild, Hoer Zu ed altri, costituiscono un capitale valutato a venticinque miliardi.

Max Gründig cominciò nel '45 con una piccola officina. Era allora in Germania proibito fabbricare radio, ma non giocattoli; Gründig costruì piccolissimi apparecchi come balocchi per bimbi e quando il divieto venne revocato, era in condizioni di invadere il mercato con radio normali. Oggi produce anche televisori, macchine elettriche ed il suo patrimonio vale venti miliardi. Philipp F. Reemtsma è il magnate delle sigarette. Dieci anni fa non aveva un centesimo, oggi possiede diciotto miliardi. Molti altri hanno raggiunto in fretta posizioni elevate, ma da questi vertici la ricchezza torna ad espandersi in rivoli minori che vanno dai dirigenti agli operai.

Il direttore generale di una grande azienda ha uno stipendio annuo di sessantacinque milioni di lire. Circa diecimila tedeschi guadagnano più di trenta milioni l'anno ed altri diecimila percepiscono non meno di quindici milioni. Le paghe dei lavoratori, considerate nel loro reale potere d'acquisto, sono superiori all'anteguerra.

Dal 1950 la Germania è passata ai primi posti per l'alto tenore di vita. Per anni la carne fu quasi esclusa dalla mensa degli operai, ora il consumo per persona è tra i più elevati d'Europa. Vi è una automobile per ogni ventuna persona. Il lavoro si trova facilmente e solo il 3,5% della popolazione idonea è senza impiego.

Nuovi impianti sostituiscono i vecchi e lo slancio economico del Paese non conosce soste. L'esportazione è sempre in cerca di nuovi sbocchi. L'anno scorso Bonn vendette all'estero (Russia compresa) per quasi nove miliardi di dollari con un attivo di 1,5 miliardi sulle importazioni. Questi capitali consentono larghi investimenti all'estero che ammontano già a 500 milioni di dollari, distribuiti in tutte le aree, dal Pakistan agli Stati Uniti.

Taumaturgo della sorprendente rinascita è stato il ministro dell'Economia Ludwig Erhard, curioso personaggio, sanguigno, ardente, tenace. Abolì, quando pareva pazzia, il razionamento e soppresse tutti i controlli. I prezzi salirono alle stelle e vi furono manifestazioni di protesta, ma poi l'economia cominciò lentamente a consolidarsi. Quando ad Erhard parlano di miracolo, protesta; nè vuol attribuire il successo ad un capriccio della fortuna. «Avevo calcolato tutto in anticipo — dice. — Sapevo quali prodigi avrebbe potuto operare nell'organismo devastato della Nazione la libera economia di mercato».

p. ma.

Iniziarono gli studi a Roma gli scopritori della penicillina sintetica

Intervista con il dott. Chain, collaboratore di Fleming - Riserve sul nuovo antibiotico negli ambienti scientifici italiani



Il dott. Chain, durante l'intervista di ieri a Roma (Tel.)

Roma, 7 marzo.

La notizia che quattro giovani scienziati inglesi sono riusciti a produrre penicillina sintetica in grado di curare quasi tutte le infezioni da batteri, è stata definita «importantissima» dal dr. Chain, già collaboratore di sir Alexander Fleming, lo scopritore della penicillina.

Chain, ha confermato che gli studi per la preparazione del nuovo prodotto (il cui termine chimico è «acido 6 amino-penicillico») furono iniziati dagli inglesi Rolinson e Bachelor a Roma, dove rimasero qualche tempo come collaboratori dello stesso dott. Chain, che a Roma dirige un istituto scientifico di Stato.

Lo scienziato inglese ha detto che la scoperta della penicillina sintetica apre vie insospettate ed amplissime alla terapia antibiotica.

Qualche riserva ha avanzato invece il prof. Aldo Cimmino, direttore dell'Istituto di Microbiologia dell'Università di Roma.

«Prima di tutto — egli ha detto — a quanto scrivono i giornali, gli esperimenti sono stati compiuti solamente su cavie, mentre solo in un secondo tempo verranno effettuati esperimenti su esseri umani.

«Fino ad allora — ha aggiunto il prof. Cimmino — è difficile, se non impossibile, valutare il significato e le possibilità della nuova scoperta. Devo dire inoltre che l'uso degli antibiotici oggi, fatto, s'intende, con oculatezza e competenza, dà la possibilità di combattere con successo almeno il 90% delle malattie comprese nello spettro batterico.

«Dove siamo ancora molto indietro è nel campo dei virus: ma qui non mi sembra che si parli di questo problema. Devo aggiungere inoltre che alcuni esperimenti di penicillina sintetica vennero eseguiti con successo tempo fa, ma furono scartati perché antieconomici.

«Auguriamoci comunque che la nuova scoperta di cui si parla rappresenti un miglioramento e che presto se ne possano vedere i risultati».

A giudizio il sorvegliante della tragica cava di Acqui

Acqui, 7 marzo.

Si è conclusa presso il Tribunale di Acqui, l'istruttoria per la tragica esplosione che nella cava di Mombaldone aveva provocato la morte di una bambina ed il ferimento di dieci altri piccoli. Il giudice dott. De Panfilis, ha rinviato a giudizio per omicidio colposo e per lesioni gravi colpose Pietro Massazza, da Casale Monferrato di 50 anni, già sorvegliante. Il Massazza ed il fratello Annibale di 45 anni, ex direttore presso la stessa cava, dovranno poi rispondere di non aver denunciato al Comune di Mombaldone l'esercizio della cava. Infine Annibale Massazza è stato rinviato a giudizio per non aver denunciato all'Autorità di P. S. ed all'ingegnere capo del Distretto minerario di Torino la tragica esplosione.

Il fatto accadde verso le 11 del 18 aprile scorso. Il maestro Francesco Gargia, delle scuole elementari di Roccaverano, aveva portato alla cava una numerosa scolaresca. L'accompagnatore Pietro Massazza, ad un certo punto, per rendere più chiare le sue spiegazioni, volle accendere una miccia. Immediatamente, una tremenda esplosione lacerava l'aria; dal gruppo degli scolari, bimbe e bambini, si levavano urla di dolore e di terrore. La miccia aveva provocato l'accensione di alcuni pacchi di detonatori, con conseguenze tragiche.

I primi soccorritori giunti sul posto, rinvenivano la piccola Margherita Ferraro di 8 anni, ormai cadavere; altri dieci scolari erano rimasti feriti, il più serio di tutti appariva il giovane Luciano Vergellato. Ferito in modo grave anche il maestro Gargia e Pietro Massazza.

Panico ad Avellino per una scossa di terremoto

Avellino, 7 marzo.

A Guardia dei Lombardi stamane è stata avvertita una lieve scossa di terremoto, che ha destato vivo panico tra la popolazione del luogo. Il movimento tellurico non ha causato danni ed è stato registrato anche nelle zone vicine. Presso l'Istituto di fisica terrestre dell'Università di Napoli i sismografi hanno registrato alle ore 7,7'4" scosse sismiche il cui epicentro era a 90 Km.

Sospesi gli scavi nel mare di Cervia

Cercavano una nave romana già distrutta da quattro anni

I pezzi usati in segreto da alcuni operai a sostegno di un'escavatrice per l'estrazione della ghiaia

Ravenna, 7 marzo.

Alla cava di ghiaia nei pressi di Cervia sono stati interrotti ieri sera i lavori per il recupero della nave romana: la sospensione delle ricerche, cominciate quindici giorni fa, è definitiva, in quanto non sussiste ormai più alcuna speranza di riportare alla luce il bimillenario relitto.

Gli scavi erano finanziati da una società cinematografica per un originale lancio pubblicitario della serie di «Simbad il marinaio», ma già da quattro anni a Cervia si parlava della nave romana dopo il ritrovamento di un'ancora, di alcuni vasi e di grossi frammenti di fasciami. Se le ricerche avessero potuto giungere felicemente in porto, avrebbero portato al recupero della prima vera imbarcazione romana d'alto mare: infatti le celebri navi di Tiberio trovate a Nemi non erano altro che zattere lacustri.

Ieri sera quando si riteneva ormai prossimo il recupero, è giunta improvvisamente notizia che la Sovrintendenza alle antichità di Bologna, che dirigeva gli scavi, aveva fatto interrompere i lavori; si è poi avuta a Cervia una spiegazione che, anche se non confermata, appare, alla luce degli ultimi fatti, molto attendibile. Un operaio, che quattro anni fa era addetto all'escavatrice che lavorava presso la cava di ghiaia, avrebbe confessato che nel 1955 la macchina estrasse quasi completamente l'imbarcazione ridotta in grossi frammenti: secondo le dichiarazioni dello stesso operaio, non sarebbero state avvertite le autorità competenti per evitare che venisse ordinata la sospensione dei lavori di estrazione della ghiaia. Il relitto, il cui valore appariva inestimabile, sarebbe così andato irrimediabilmente perduto; infatti si è poi saputo che il fasciame della nave sarebbe stato utilizzato per consolidare il terreno su cui operava l'escavatrice.

La morte del gen. Pellegrino comandante di squadra aerea

Roma, 7 marzo.

E' deceduto oggi a Roma, dopo alcuni mesi di lotta contro un male inesorabile, il generale di squadra aerea nella riserva Ernesto Pellegrino.

Il gen. Pellegrino conseguì il brevetto di pilota di aeroplani nel maggio del 1913 e partecipò alla prima guerra mondiale quale pilota da bombardamento. Successivamente, dopo un lungo periodo dedito allo sviluppo dell'aviazione in Italia, ricoprì dal dicembre del 1944 al giugno del 1946, in uno dei periodi più difficili per il nostro paese, la carica di sottosegretario di Stato per l'Aeronautica.

La contesa vincita al "Toto,, di Genova

La scheda che vale 18 milioni esibita dal vero proprietario

Falsa la denuncia di smarrimento presentata dall'artigiano sordomuto e analfabeta

Genova, 7 marzo.

Un vero e proprio colpo di scena è avvenuto nella complicata vicenda della schedina del Totocalcio che aveva totalizzato un «13» vincendo oltre 18 milioni e mezzo di lire. Il proprietario della schedina ha presentato stamane il prezioso tagliando a un istituto di credito cittadino e si è poi recato alla Procura della Repubblica, ove ha avuto un lungo colloquio con il magistrato che si occupa dell'istruttoria.

L'identità del vincitore non è stata svelata: si ritiene tuttavia che egli abbia dimostrato ampiamente di essere il vero proprietario della schedina contesa, e soprattutto di avere compiuto la giocata nella tarda serata di sabato 21 febbraio, particolare questo che ha trovato conferma sia presso la ricevitoria di via Santi Giacomo e Filippo, sia presso la direzione del Totocalcio.

Com'è noto tempo addietro l'artigiano Franco Vappiani, di 23 anni, sordomuto e analfabeta, aveva presentato alla Procura della Repubblica una denuncia per lo smarrimento di una schedina del Totocalcio, precisando che egli, prima di giocarla, aveva fatto scrivere sul retro, da una signorina, le famose parole: «Carnevale-Genova», che effettivamente si riscontrano sulla matrice. Egli aveva inoltre detto di avere smarrito la schedina nel bar dei fratelli [illegible] in via Santi Giacomo e Filippo, nella giornata di mercoledì 18 febbraio.

La posizione del Vappiani, alla luce di questo colpo di scena, non sarà tuttavia compromessa, in quanto egli si era limitato alla sola denuncia di smarrimento.

Orafo di Valenza in treno derubato di circa sei milioni

Valenza, 7 marzo.

Un commerciante orafo di Valenza è stato derubato di gioielli per un valore di circa sei milioni di lire, mentre in treno tornava da Milano alla sua città: si tratta del signor Ezio Baroso, di 51 anno, residente in corso Garibaldi 25. Partito iersera dalla stazione di Porta Genova a Milano alle 18,04 con il diretto per Mortara, com'era solito fare, deponeva la borsa con i gioielli sul porta-bagagli ricoprendola col paletò. Durante il tragitto veniva colto da uno strano malore che lo faceva assopire.

Giunto a Mortara alle 19, dove avrebbe dovuto cambiar treno per salire sul diretto che porta a Valenza, il Baroso veniva trovato addormentato dal controllore che lo svegliava; il commerciante alzava il cappotto e con stupore si avvedeva che la sua borsa coi gioielli era sparita. Subito sporgeva denuncia al commissariato di polizia ferroviaria di Mortara, ma ogni indagine non ha portato finora ad alcun risultato.

La borsa del commerciante è stata ritrovata stamane sui binari della stazione ferroviaria di Alessandria, con dentro soltanto il blocchetto delle fatture e una spilletta d'oro di scarso valore. Non è da escludere che l'autore del furto fosse al corrente delle abitudini del Baroso; egli infatti da parecchi anni svolge l'attività di commerciante in preziosi e si reca spesso a Milano. Il derubato non ha saputo dir nulla di preciso sullo strano malessere che l'ha colto durante il viaggio e che l'ha fatto appisolare; il controllore ha assicurato che durante il tragitto Milano-Mortara il Baroso non era solo nello scompartimento.

In un viaggio nell'isola di Bali

Proteste contro O-Ci-Min per i baci a un'indonesiana

Djakarta, 7 marzo.

L'aver ripetutamente baciato in pubblico una graziosa giovane indonesiana in una manifestazione indetta nell'isola di Bali ha causato al presidente del Vietnam del Nord, O-Ci-Min, le aspre critiche della stampa locale e dello stesso segretario generale del congresso pan-musulmano.

«I baci distribuiti, fin con troppa effusione, dal presidente O-Ci-Min — ha detto Firdaus — rappresentano un'aperta violazione delle leggi musulmane. Baciare una ragazza in pubblico costituisce un affronto al 90% della popolazione indonesiana che ama e rispetta tali leggi. Non è da escludersi — ha continuato Firdaus — che O-Ci-Min sia talmente imbevuto di propaganda comunista da dimenticare che la nostra morale è ben diversa da quella del suo paese».

L'unico a prendere le difese del presidente del Vietnam del Nord è stato l'organo del partito comunista indonesiano *Harian Rakjat* dove si legge: «Il bacio di O-Ci-Min (parla di un solo bacio) è stato semplicemente un atto di solidarietà e di simpatia verso il nostro popolo, suggerito dallo stesso presidente Soekarno».

Sentenza sulla precedenza tra gli autoveicoli agli incroci

Roma, 7 marzo.

«Il conducente di un veicolo proveniente da destra che, in aperta violazione dell'art. [illegible] del Codice della Strada, non abbia moderato la propria velocità nell'imminenza di un incrocio — già in buona parte impegnato da altro veicolo proveniente da sinistra, cui spetta in tal caso una precedenza di fatto — potrà essere considerato unico responsabile dell'evento dannoso con conseguente esonero di colpabilità da parte del conducente proveniente da sinistra».

In tal senso ha statuito la prima sezione giurisdizionale della Corte dei conti nel giudizio istituito dalla Procura generale, escludendo da ogni responsabilità la guardia di P. S. Lavinio Lo Scalzo, conducente di automezzo, per uno scontro avvenuto in Genova il 20 gennaio 1948.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta .. SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie e mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO contanti se occasione fresatrice universale n. 1-2 buone condizioni. Scrivere cassetta 1161, SPI, Torino.

AFFARONE vendonsi 2000 pioppelle Rivoli. Telefonare 959-535. [illegible]

ATTENZIONE! Avendonsi con garanzia: affettatrici, affilatrici, bilance, tritacarne, qualsiasi marca. Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6, tel. 50-377; via Belfiore 60, tel. 683-726. 1726

AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori. Elettrotecnica Molina. Vanchiglia 2 bis. Telefonare 82-850. 12431

BANCHI [illegible] buono stato altri arredi vendonsi. Telefonare [illegible] 46-271

CARRELLO elettrico portata 12 q.li tavola 2,40x1,10 ottime condizioni vende Filp C. P. 273. Telef. 781-128.

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industria. Marengo. Mazzini 33. Telefonare 871-712. 10208

CERCASI [illegible] esterna 1500 lunghezza possibilmente Berco ottimo stato. Telefonare 293-671. 63298

CHIUSINI, bocchette, lucernari [illegible]. Vasto assortimento, Richetta, corso San Maurizio 25, telef. 82-202. 8577

DISPONGO [illegible] bossoli, recipienti pieghevoli, cartellini, etichette vetrine ecc. Scrivere cassetta 7233, SPI, Torino.

FILI smaltati Post. Mazzini 31. Telefonare 872-234. 16052

FORNO [illegible] industriale (muffola 40 x 20) vendesi occasione. Tel. 591-344.

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamierini spessori sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1. Tel. 289-968.

LIMITELLI [illegible], travatura, pettine [illegible] vende. Corso Novara 23. Telefonare 20-503 L3478

MACCHINA caffè espresso « Faema » due gruppi, « Marzocco » un gruppo, come nuove, vendonsi. Rivolgersi: Albergo Tre Limoni, Mondovì. 8783

OCCASIONISSIMA. Vendiamo 100 frigoriferi distributori bibite da banco capacità 20 litri seminuovi. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino. L4158

REDDITO giornaliero considerevole possedendo distributore automatico dolciumi e figurine. Metodo preciso sicuro pratico per guadagnare di più senza cambiare occupazione. Un guadagno supplementare è oggi indispensabile. Assicuratevelo con il distributore « Record ». Euromatic, Roma, Cesare Beccaria 24. 9360

BELLI stradali Skoda 10-13 tonn. nuovi lire 5.500.000 cadauno; noleggio riscatto geom. Valle, via Cavour 5. Telefonare 45-271. Torino. L4240

TELESALVAMOTORI aria olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 23, telefono 883-811.

TRASFORMATORI [illegible] pronta sostituzione provvisoria motori, [illegible], dinamo. Ing. Panizza Agliotti, telefono 21-380. 371

[illegible] arredamento banco pasticceria e anche arredamento caffè bottiglieria. Telefonare 774-434. P2565

VENDESI macchinario cava ottimo: frantoi, vagli, [illegible] bonna, cilindrata, [illegible]. Telefonare 393-417. 3433

VENDESI macchinario falegnameria tra[illegible] tre-quattro lati seghe pialle. Corso Novara 99. L4232

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

APPARECCHIATURE elettromeccaniche [illegible] riparazioni accurate manutenzioni convenienti garanzia. Telefonare 794-252 [illegible]

LAPIDELLATURA qualsiasi particolare non superiore tutti. 1000x550 consegna breve. Telefonare 279-913. 62496

OCCHIALI prodigiosi « Facciotti » ristabilizzatori conservatori vista. servizio mutue. S. Massimo 42. 12571

PAVIMENTI piastrellamenti lapidatura piombo, raschiatura palchetti, decorazioni, restauri. Telefonare 30-618. P2072

3 SOC. CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A bancario condizioni [illegible] su autoveicoli e immobili. Donatelli. [illegible] 19. Telefonare 53-853. B3810

A impiegati, funzionari pubblici e privati di note aziende concedonsi prestiti immediati rimborsabili 12 rate. [illegible] interamente dietro lavoro. Riservatezza. Finpool, P. Micca 4, telefonare 47-346.

A medico dentista affitto cedo studio in [illegible]. Telefonare 584-533.

A Porta Nuova avviatissimo alimentario cedesi. Tratta Chiesa, Nizza 17.

A referenziati concediamo gerenze tabaccheria bar, pastificio. Disavino. Sant'Anselmo 13. 632

ABBIAMO profumeria pettinatrice lavoro garantito cedesi 1.400.000. Ritiro [illegible]. Pizzarro, Garibaldi 5. 814

ADEGUATA sistemazione apportante 3 milioni sviluppo a fonda artigiana offresi. Garanzie. Scrivere cassetta 2370, SPI, Torino. M3230

AFFARE giornali copie 450 negozio alloggio, Riccio. Palazzo Città 14.

AFFARONE! cediamo negozio giornali centralissimo, alloggio 3.300.000. Riva, via Mazzini 1. 3976

AFFIDASI gerenza alimentario 60.000 [illegible] garantite, alloggio. Riva, via Mazzini 1. 3976

AFFITTASI autorimessa ottima posizione capienza 300 macchine. Beltramo, XX [illegible] 3. L4088

AGNELLERIA, polli, conigli, nuovo, accreditatissimo, cede 1.600.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 2762

ALASSIO [illegible] familiari cedesi avviato negozio macelleria. Telefonare 40-374.

ALIMENTARIO arredatissimo, incasso 40.000 sede 2.000.000, condizioni. Gallari 10 bis. [illegible] 62-187. 1710

ALIMENTARIO avviatissimo, zona San Paolo, occasione, cede Gabetti, Vittorio [illegible] 200. 2763

ALIMENTARIO, salumeria, lavorone, sicura posizione, 76.000 giornaliere, cede 3.400.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

ALMA, S. Francesco Assisi 1, Eredi [illegible] cartolibreria, 4 vetrine, forte lavoro. 541

AMMINISTRATORE finanziatore cercasi per industria lucrosissimo brevetto, novità internazionale. Telefonare 870-840.

ASSOCIASI nota industria confezioni maglierie persona finanziatrice oppure collaboratrice retribuita ritiero totale parziale caratura disponibile apporto cinque dieci milioni. Scrivere cassetta 2346, SPI, Torino M2724

ATTENZIONE! A persona volenterosa offresi sicura fortuna, avviato negozio angolare, mobili, 5 vetrine, magazzino 250 mq., laboratorio attrezzato, alloggio anche separatamente; dilazioni pagamento, facilitazioni. Balma, Sacchi 34

ATTENZIONE! Alimentario 65.000 giornaliere aumentabili anche prova reddito, due frigoriferi, [illegible], tre bilance, affettatrici, tutto [illegible] cedesi causa matrimonio. 4.000.000. Balma, Sacchi 34. 2925

ATTENZIONE! Autorimessa 180 [illegible], reddito 8.500.000; altra 100 macchine 5.000.000; altra 300 macchine 3.000.000, muri 400 mq., reddito 10 per cento avendosi 15.500.000; muri 180 macchine 28.000.000, muri 100 macchine 12.000.000. Balma. Sacchi 34. 3564

ATTENZIONE! Caffè bottiglieria esportazione 45.000 giornaliere, vendesi occasione 8.000.000. Balma, Sacchi 34.

ATTENZIONE! Drogheria bellissimo vini centralissima angolare 4 vetrine magazzino, alloggio, sicura fortuna famiglia, cedesi per divisione 3.200.000 eventuale rateazione pagamento, [illegible] alloggio, Balma, Sacchi 34. 2925

ATTREZZATISSIMA officina lavorazione ferro et [illegible] capannone mq. 800, cortile, uffici cedesi. Scrivere cassetta 5108, SPI, Torino. P2400

AUTORIMESSA modernissima, 90 macchine, zona fortissimo sviluppo, cedesi occasione. Cavallera. Saluzzo 21. [illegible]

AUTOSOVVENZIONI immediate [illegible]lutando. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. Finestex. P. Micca 4, telefonare 47-346. 3564

AVENDO clientela [illegible] importante piazza [illegible] per collaborazione. Telefonare 283-100. 60596

AVENDO possibilità lavori stampaggio lavorazione lamiera ecc. cercasi socio finanziatore. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino. B4172

AVVIATA officina auto in importante zona cittadina cerca socio pratico lavoro. Telefonare 375-263. B 4142

AVVIATISSIMA cartolibreria prospiciente scuole, cedesi 6.100.000. Affarone, forte incasso garantito. [illegible] Angiolo, Nizza 9. 533

AVVIATO negozio calzature cedesi. Telefonare 302-342. [illegible]

BAR angolare, nuovo, [illegible] invidiabili, 20.000 giornaliere dimostrabili, cede 7.800.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

BAR superalcoolici, zona signorilissima, angolare, spaziosissimo, sette vetrine, affarone, cede, Gabetti, Vittorio Emanuele 200 2763

BOTTIGLIERIA superalcoolici 2.200.000 incasso 20.000, [illegible] Nepote, corso Francia 3. telefono 511-648. 2172

CAFFE' bottiglieria, trattoria, 45.000 giornaliere, cede 5.700.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 2763

CASALINGHI plastica, centrale, facile conduzione, reddito 100.000 mensili, cede 1.200.000 Gabetti, XX Settembre 17.

CAUSA disgrazia cedo salumeria centralissima reddito assicurato. Tel. 62-[illegible].

CAUSA espatrio cedesi o [illegible] negozio pettinatrice. Telef. 283-733, pasti.

CAUSA malattia cedesi avviato negozio carne ovina zona signorile. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino. 84145

CAUSA malattia cedesi laboratorio [illegible] metodo carni suine. Telefonare 21-047.

CAUSA ritiro commercio, vendesi o affittasi officina meccanica avviatissima. Telefonare 232-095. 4204

CAUSA salute cederei avviatissima pasticceria caffè grande centro Astigiano. Scrivere cassetta 8098, SPI, Torino

CAUZIONANDO cerco subito negozio [illegible], rivendita pane, latteria. Telefonare 871-478. [illegible]

CEDESI avviatissima e rinomata industria confezioni biancheria intima per signora a persona capace e benestante. Scrivere cassetta 7222, SPI, Torino.

CEDESI avviatissimo negozio materassaio. Telefono 380-572. L4300

CEDESI avviato negozio ferramenta. Telefonare 521-065 ore negozio. L3518

CEDESI negozio Avviato pettinatrice causa salute. Tel. 53-694. tel. 282-497.

CEDESI negozio [illegible] e calze centrale 300.000. Tel. [illegible] dalle 13-14.30.

CEDESI [illegible] fotografia riparazioni [illegible] laboratorio attrezzatissimo. Telefonare 381-630. B2884

CEDESI [illegible] con, senza alloggio [illegible], Mauro Tortonese. Telefonare [illegible].

CEDESI [illegible] zona Porta Nuova. Telefonare 522-545 dalle 16 alle 18.

CEDESI rivendita pane alloggio zona popolare ed avvenire. Telef. 304-393.

CEDO licenza [illegible] vini, drogheria, [illegible], alloggio retro. Prezzo, affitto mite. Telefonare 779-915.

CEDONSI muri e negozio pettinatrice [illegible] via Milano. Telefono 280-481.

CENTRALISSIMA profumeria drogheria cartoleria, [illegible] dimostrabile [illegible] terreni. Tratta proprietario. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino. M1523

CERCASI [illegible] bar due persone [illegible]. Telefonare 383-236. [illegible]

CESSIONI, rilievi, negozi qualunque genere, facilitando. Rivolgetevi [illegible] Garnero-Capello, S. Teresa 12, telefono 41-078. 3115

CHIOSCO bevande ottimamente avviato e funzionante, in bella posizione città di Torino, affidasi in gestione diretta a persona veramente attiva e capace, che disponga del capitale necessario per acquisto e [illegible] merci [illegible] sui due milioni e mezzo. Scrivere cassetta 4075. SPI. Torino. L4590

COMMESTIBILE reddito 200.000 mensili zona Fiat, ultra occasione, cedesi 2 milioni 500.000. Quirico, Garibaldi 3.

CERCO socio apportante 1.500.000 per negozio centrale. Telefono 41-623.

COMMESTIBILE. 40.000 giornaliere, fortissimo passaggio, cede 3.300.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 2767

COMMESTIBILI avviatissimo zona signorile, arredamento nuovo, cede: Nepote, Francia 3, telefonare 511-648. 2172

COMMISSIONARIA industria automobilistica [illegible] combinazione societaria per [illegible] sviluppo. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino. 552

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti [illegible] (pulecari) I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 14006

CONFEZIONI uomo, signora, bambino, zona grande avvenire, reddito mensile fortissimo. cede 2.500.000. Gabetti, Carducci 132. 2763

DROGHERIA alimentario, zona signorile, arredamento moderno, torrefattore, forte incasso dimostrabile, cede Gabetti, Carducci 132. 2763

DROGHERIA centralissima, via commerciale, 55.000 incasso garantito. cede, cambia alloggio, Gabetti, XX Settembre 17. 2763

ELETTRODOMESTICI, radiotelevisione avviatissimo, zona sviluppo. Lavoratore. Cede. 1.200.000, Gabetti, Carducci 132.

ELETTROLAVAGGIO secco, tre vetrine, grande lavoro. [illegible] garantito [illegible] 250.000, cedesi, [illegible]. Telef. 786-[illegible] ore pasti.

ELETTROLAVAGGIO, zona commercialissima, clientela affezionata, cede, Gabetti, Giulio Cesare 58. 2763

FIMI avviamenti auto, case, terreni, massima valutazione. celerità. Tel. 871-039.

FINANZIAMENTO [illegible], garanzia, riservatezza. Scrivere cassetta 2046, SPI, Torino. M3270

ESPORTAZIONE vini bar superalcoolici, attrezzatura moderna, bellissima posizione, lungo avviamento, cedesi ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. 772

GABETTI, XX Settembre 17, [illegible] specializzata cessioni rilievi negozi, aziende in genere. Tre Filiali in Torino, Vittorio Emanuele 200, Carducci 132, Giulio Cesare 58. Recatevi nostra Agenzia più vicina interpellandoci prima ogni acquisto. 660

GESTITA tabaccheria grande, tre vetrine, retro cucina, prelevamento 700.000, volendo anche muri, sione licenza, 15 milioni, pagamento anche dilazionato, vero affare, serietà. Scrivere SPI, cassetta 5 N, Genova. 7553

IMPIEGATO nota azienda, ottime garanzie, cerca presso privato prestito Lit. 400.000 12 mensilità, massimo interessenza. Scrivere cassetta 4055, SPI, Torino

IN [illegible] cedesi in gerenza panetteria pasticceria. Rivolgersi Borri Sebastiano.

LABORATORIO maglieria centrale [illegible]zatissimo, avviato, cedo occasione. David, Arcivescovado 5, telef. 40-217. 3825

LATTERIA avviatissima centrale, forte reddito, alloggio. cedesi. Racca, S. Tommaso 6. F2224

LATTERIA centrale 200 litri causa vecchiaia cedesi 4.000.000; altra buonissima cedesi con muri compresi 7.500.000 con facilitazioni. Bocca, Carlo Alberto 41

LATTERIA, zona nuova, litri 380, forte vendita, cede Gabetti, Giulio Cesare 58. 2763

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1814

LICENZA commestibili, bollettone, frigo, tre bilance, affettatrice. scaffali, 1 milione 500.000, vende: Nepote, tel. 511-648

OCCASIONE privato cede autorimessa paraggi Francia, capienza 100 macchine, richiesta 2.700.000, condizioni pagamento. Telefonare 382-490. B4031

OFFICINA meccanica attrezzata. spese minime, occasione vendo dilazionando. Telefonare pasti: 783-319. 24170

PANIFICIO, zona popolatissima, kg. 200 negozio, cede 6.500.000. Gabetti. Giulio Cesare 58 2763

PASTICCERIA confetteria laboratorio completo cedo, eventualmente permuto alloggio. Telefonare 62-187. 1710

PASTICCERIA, posizione invidiabile, modernissima, 40.000 giornaliere, cede 5 milioni 400.000 Gabetti, Giulio Cesare 58

PASTIFICIO lussuosissimo, negozio salumeria con licenza, prezzi eccezionali, facilitazioni, cede Gabetti, Giulio Cesare 58

PELLETTERIA, bigiotteria, profumeria avviatissima zona altamente commerciale reddito annuo 12.000.000 garantiti cedesi 6.000.000 dilazionando. [illegible], Cernaia 40. 618

PER salute cerco socio fabbrica mangimi concimi chimici avviata clientela licenze regolari fabbricazione e vendita ingrosso, tributo tutti generi agricoltura reddito immediato controllabile. Telef. 690-551.

POLLI conigli uova, avviatissimo, attività quindicennale, cede 2.000.000, Gabetti, Carducci 132. 2763

POLLI conigli, zona grande avvenire, fortissimo incasso, causa trasferimento, cede 2.800.000 Gabetti, Carducci 132.

PRESTITO uno-due milioni alto interesse eventuale garanzia negozio cercasi. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino. L4242

RIVENDITA pane con vini e drogheria avviatissima cede privato, Tel. 539-865.

[illegible] pane, kg. 180 giornalieri cedesi 2.400.000; altra kg. 230 [illegible], Quirico, Garibaldi 3. 820

SALUMERIA [illegible], grande passaggio, [illegible] 40.000, cede [illegible] Gabetti, Vittorio Emanuele 200

SALUMERIA, polli, conigli, centralissimo, 100.000 giornaliere, cede 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 2763

SANREMO albergo centrale [illegible] letti, modernissimo attrezzatura, giardino. Società vende o cede. Facilitazioni [illegible]. Scrivere cassetta 14 A, SPI, Sanremo. 3670

SORRENTO villa albergo La Terrazza, diretto mare privata eccezionale ubicazione eccezionale, libera subito affittasi gestione novennale, possibilità ampliamenti, Scrivere casella A-1, SPI, Napoli.

TABACCHERIA tre centrale forte [illegible]ro, cede: Nepote, via Drovetti 3. telefonare 511-648. 2172

TABACCHERIA bar reddito 5.000.000 annuo dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3. 820

TABACCHERIA reddito 220.000 mensili affarone, cedesi 10.500.000. Quirico, Garibaldi 3. 820

TABACCHERIA 800.000 lavata settimanali cede: Nepote, corso Francia 3. telefonare 511-648. 2173

TORREFAZIONE [illegible] 100.000 dimostrabile, richiesta 12 milioni, Disavino. Sant'Anselmo 13.

TABACCHERIA bellissima, centro popolatissimo, [illegible] 1.300.000 settimanali Totocalcio. lavorone altri generi. Affarissimo [illegible]. Gabetti. [illegible] Cesare 58

TRATTORIA caffè bottiglieria attrezzata [illegible] minimo con alloggio cedesi. Telefonare 341-192 L4093

VENDESI [illegible]. Via Nizza 15 bis L3910

ZONA Moncalieri [illegible] Trattoria Bar, con gioco bocce, biliardo, Strada Carignano 5, Moncalieri. Telefono 641-146.

1.800.000 cede quota sociale 50 %, avviata agenzia affari in Alassio a serio giovane diplomato. Scrivere cassetta 29 S, SPI, Genova. 3486

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni alloggio signorile Unione Sovietica, vendo. Telef. 45-128.

A dirigenti Fiat vendiamo [illegible] speciali appartamenti corso Massimo d'Azeglio alloggi signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 528-151. 14788

A prezzo conveniente vendo appartamento vicino Porta Nuova. Telefonare 583-310

ABITABILE subito 2-3 camere corso [illegible] 88 vendo permuto, facilitazione. Telefonare 768-690. F1828

ABITABILI agosto vendiamo via Osasco angolo via Millio, alloggetti [illegible], camera, tinello, cucinotto. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 33. 635

ABITABILI primavera vendiamo adiacenti Stadio Comunale alloggi signorili 50% contanti rimanenza mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 33, telefonare 511-050. 636

ABITABILI 1-2 camere tinello, via Gorizia angolo S. Marino, vendonsi. Visite pomeriggio. M3071

ACQUISTEREI camera grande o due piccole. Scrivere casella 6007, SPI, Torino.

ACQUISTEREI privatamente villa collina torinese eventualmente anche con rustico. Contanti, Scrivere cassetta 1146, SPI, Torino. 866

ACQUISTEREI villa presso Cavoretto Moncalieri con giardino orto frutteto. Scrivere, dando precise indicazioni, cassetta 7211, SPI, Torino. 03919

ADATTISSIMO impiego capitale alloggio 1.600.000 moderno libero zona Aeronautica. Telefonare 796-459. [illegible]

ADIACENTE parco impresa vende alloggi signorili 2-3 camere tinello cucinino ascensore. Corso Monte Grappa 22. Telefonare 772-002. G1955

ADIACENZE Molinette alloggio signorile nuova costruzione cinque camere doppi servizi divisibile due alloggi vendo sei milioni e mutuo. Telefonare 583-755 dalle 18 alle 19. L4154

AFFARE barriera Milano nuovi vendiamo ultimi alloggi 1-2 camere tinello servizi 2.000.000, 2.130.000, 3.100.000. volendo parte affittati; 15.000-19.000 reddito subito. Telefonare 687-370.

AFFARE impresa vende affittato nuova bellissima costruzione [illegible] 14 alloggi 3 negozi totale 30 camere 40.000.000 più mutuo. [illegible] pomeriggio, Corso Belgio n. 146. B4183

AFFARE 2 camere cucina servizi zona Crocetta [illegible]. Telefonare 45-120.

AFFARONE centralissimo appartamento per liquidazione società vendo. Rag. David, Arcivescovado 5. 3825

AFFIDANDOCI incarico vendita alloggi finanziamo serie imprese edili. Domus, Garibaldi 33. 635

AL Nichelino 10 camere servizi, casa moderna vendo occasioni. Telef. 45-129

ALLOGGETTI tutti conforts uno, due camere, tinello, cucinino; [illegible] Crocetta. [illegible] 273-510.

ALLOGGI [illegible] 2 camere cucina servizi 2.550.000; camera cucina servizi 1.900.000; due camere cucina occupati 1.700.000; tre negozi bloccati 5.500.000. Corso Belgio 143, visite 16-18. 849

ALLOGGI panoramici lussuosi 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, terrazzi e giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 46, [illegible] 100 angolo via Tiziano. Telefonare 528-161.

ALLOGGI signorili 2-3 camere, servizi, autorimessa, giardino, [illegible], 1.150.000 vano. Pagamento [illegible]. Tabacchi 42. 655

ALLOGGI 1-2 camere servizi, pronti, vendonsi liberi, con reddito, mutuo, via Luini 125, angolo via Pistapere, via Principessa Clotilde 86, alloggi 1 camera servizi uso ufficio, pied-à-terre, mutuo. Geometra Cantatore, telef. [illegible].

ALLOGGIO due camere tinello cucinino bagno termo ascensore, affittato 30.000, casa nuova [illegible], vendesi 2 milioni 500.000 più mutuo, zona Parella. Telefonare 53-012. L4092

ALLOGGIO libero qualsiasi camere cucina servizi. S. Rita vendesi o affittasi. Telefonare 61-501. 16449

ALLOGGIO via Cibrario, 2 camere cucina, nuova costruzione, 2° piano, ottimo particolare elettrico, reddito 216.000 annuo, avendosi 2.600.000. Poletti, telefonare 596-607, 697-774. 3538

ALLOGGIO corso G. Ferraris, 3 camere, doppi servizi, mq. 310, vista incantevole, esente tasse, 22.000.000. Poletti, telefonare 596-607. 697-774.

ALLOGGIO 3 camere, tinello, servizi, costruzione recente, esente 8%, vende Gabetti, Giulio Cesare 58, tel. 278-643.

ANDORA Marina vendo terreni zona panoramica [illegible] 1500-2500 mq. Telefonare 522-950, Torino. B3584

ATTENZIONE! Sauze d'Ulzio, vendesi [illegible] 5 camere, bagno, termosifone, terrazzo, garage, giardino, pineta, eventuale arredamento, 6.500.000. Permutasi alloggio, [illegible]. Balma, Sacchi 34.

ATTICO [illegible] o due [illegible] acquisto. Rag. David, Arcivescovado 5. Telefonare 40-217. 2781

BELLISSIMA camera [illegible] cucinino bagno, rialzato, centrale, vendesi. Scrivere cassetta 2064, SPI, Torino.

BORINGHIERI vendonsi alloggi 1-3 camere servizi. occasione. Telef 774-738 ore pasti. 535

CASA due alloggi soleggiati, [illegible] camere grandi servizi, mansarde, termo bagni garage, giardino riattabile libera, vendo 10.000.000. Via Melma 5. Bonaudo.

CASCINA 50-100 giornate acquisterebbe industriale zona Torino-Cuneo. Scrivere casella 1160. SPI, Torino. 655

CAV. Conti Bertola 15 vende tre negozi nuovi su corso, Stazione Dora; 3 milioni 500.000. 614

CAV. Conti Bertola 15 vende casa su corso 46 camere, 4 garages. parzialmente abitabile; 24.000.000. 614

CAV. Conti Bertola 15 vende alloggio [illegible] signorile due camere servizi, 4 milioni 200.000. 614

CENTRALISSIMO (Assarotti) vendo occasione appartamentino signorile, soleggiato 3.500.000. Scrivere cassetta 1153, SPI, Torino. 813

CIALDINI 8 vende due camere [illegible] cucinino tutti servizi. Visite 14.30-17.

COMPRO contanti casa centrale 40-50 milioni. Scrivere cassetta 7297. SPI, Torino. B4219

COMUNITA' acquista privatamente casa civile. libera, 10 camere circa, giardino, semiperiferica, comodità tram. chiede Scrivere cassetta 5327, SPI, [illegible].

CONTANTI compero casa con locale, cortile Aurora, B. Milano. Tel. 280-472.

CORSO Belgio 144 impresa vende direttamente magnifici alloggi una due camere tinello due arie finitissimi, Mutuo dilazioni, Visite pomeriggio. B2724

CORSO Emilia 22 vicinanze Porta Palazzo vendonsi negozi alloggi signorili grandi terrazzi. Visite 16-18. Telefonare [illegible]. L4126

CORSO Francia chiusura frazionamento vendo ultimi alloggi due camere servizi termo bagno. Telefonare 43-793.

CORSO Francia vendesi 80 camere servizi, volendo 10 camere con [illegible] centrale. Telefonare 373-571. 833

CORSO Galileo Ferraris 104, alloggi signorilissimi, camere, salone, terrazzi, meravigliosi, ogni comfort moderno, vende Gabetti, Carducci 132. 2763

CORSO Peschiera 353-255 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi et occupati, termo centrale, ascensore, Visite: 15-16. Telefono 650-070. 598

CORSO Re Umberto, alloggio lussuoso, 3 camere tinello cucinino, ripostiglio, [illegible] moderni, esente [illegible], volendo reddito 300.000 annue, avendosi 4 milioni 200.000. Poletti, telef. 596-607, 697-774. 3538

CORSO Regina [illegible] 6 camere e servizi, panoramico, possibilità due cucine vendesi o affittasi. Occasione. Telefonare 590-501. 84111

COSTRUTTORE vende abitabili via Palestrina, angolo [illegible], alloggi 1-2 camere tinello servizi, negozi con retro, rateazioni. 1391

DIRETTAMENTE [illegible] 450 per villetta vendo frazione Reg. Margherita. Telefonare 781-696. 84147

FINITISSIMI ultimi alloggi con senza terrazzo vendesi mutuo facilitazioni. Visitate. [illegible] 36, telef. 390-516.

GABETTI, XX Settembre 17, vende case, appartamenti, negozi da reddito. Organizzazione tecnica. Tre Filiali in Torino: Vittorio Emanuele 200, Carducci 132, Giulio Cesare 58. Interpellateci prima ogni acquisto. 660

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa costruzione 1956, camere 136, garages 5, tutta affittata, reddito 11.000.000 annui, 150.000.000 trattabili. 2763

GABETTI, XX Settembre 17, vende tre mansarde centralissime con soffitta, 1 milione 600.000. 2763

GRANDIOSI alloggi 2-3 camere, cucina, servizi, ripostiglio, comforts moderni, liberi subito et allo [illegible], vendonsi ultraconvenientemente dilazionando pagamento. Principessa Clotilde 17. Visite ore 15-18.30. Poletti, telef. 596-607, 697-774. 3538

IMPRESA costruzioni affitta o compera terreno per [illegible] mq. 1500 circa. Scrivere cassetta 1802, SPI, Torino.

(Continua a pag. 9)

Dopo i successi del «Lunik» e del «Pioneer»

Molti problemi da risolvere prima di andare su Marte o Venere

Si è riusciti a superare la velocità di fuga, ma non a indirizzare con precisione un missile sulla vicina Luna - Le difficoltà d'un esatto appuntamento nello spazio: Terra e pianeti come ciclisti in un velodromo

Forse per la prima volta, da che esiste il pianeta Terra, degli oggetti (due fino ad oggi, il «Lunik» e il «Pioneer») hanno spezzato il legame della gravità e se ne sono andati per sempre nello spazio: il «forse» sta a indicare che non sappiamo se ciò non sia per caso avvenuto in età remote, nel corso di grandi cataclismi naturali, prima ancora che la vita comparisse sulla Terra. Gli uomini sono arrivati a tanto, imprimendo a quegli oggetti una velocità di poco superiore ai 40.000 km. all'ora, la velocità di fuga che permette appunto il disancoramento dalla gravità del nostro pianeta: ogni oggetto lanciato in alto con velocità minore ritorna giù.

E' naturale che dopo questo successo si sia incominciato a parlare di viaggi ad altri pianeti, a Venere e a Marte, quelli a noi più vicini nella grande famiglia solare. Gli astronauti hanno calcolato che con una velocità di avvio poco superiore a quella già conseguita, sui 42.000 km. all'ora, ci si potrebbe arrivare.

E' superfluo dire che un tal discorso è ancora prematuro; dal momento che finora non siamo riusciti a fare bersaglio con successo nemmeno sulla casalinga Luna. E poi c'è un'altra considerazione che rende poco attuale il problema. Supponiamo che, per un qualche incidente di viaggio, dei su menzionati oggetti, il «Lunik» e il «Pioneer», che si pensa siano inseriti o per inserirsi in orbite intorno al Sole, uno se ne vada invece su Venere: ebbene, noi non lo sapremmo mai. Quegli oggetti viaggianti per lo spazio non sono abitati da uomini che ce lo possano informare, o per istrada o al loro ritorno, né contengono essi strumenti trasmettitori o altri congegni di comunicazione con il nostro pianeta capaci di superare distanze ben tosto divenute enormi. Finché non siano acquisiti o l'abitabilità umana dei veicoli spaziali o un perfezionamento straordinario nei loro strumenti, il parlare di viaggi a Venere e a Marte non ha significato concreto. Per altro l'esperienza di questi tempi ci ha insegnato quanto sia meglio evitare le profezie «negative» nel campo del progresso scientifico e tecnico; e ci avverte giorno per giorno quanto si seguano rapide le tappe di tal progresso: è sul fondamento di questo ottimistico avvio che si parla di viaggi ai pianeti vicini.

Non occorre dire che i problemi che essi pongono sono molto più complicati di quelli precedenti. Non esiste fra l'altro una distanza fissa fra la Terra e, poniamo, Venere. Questo nostro vicino di casa si volge al pari di noi in un'orbita intorno al Sole; ad ogni istante la distanza fra la Terra e Venere muta in ragione del movimento nostro e del suo. C'è bensì a un certo punto una distanza minima (di 42 milioni di km.) che alla velocità di 42.000 km. all'ora potrebbe essere superata in quarantadue giorni circa (c'è qualcosa di cabalistico in questo ricorrere del quarantadue).

Ma non in questo modo gli studiosi di astronautica progettano di raggiungere un altro pianeta; e noi cercheremo di interpretare il loro pensiero ricorrendo a un paragone un po' irriverente. Siano dunque i pianeti intorno al Sole come dei ciclisti che corrono, nello stesso senso, in un velodromo circolare inclinato verso il centro d'una pista molto larga. Più stretto di tutti gira il corridore Mercurio; un po' esterno a lui corre Venere; più ancora in fuori è la Terra; poi viene Marte, e tralasciamo di menzionare gli altri. Se il corridore Terra (o qualche cosa che si stacca da lui, cioè il missile) vuole raggiungere Venere, egli deve spostarsi verso l'interno della pista; ma naturalmente non lo farà in rettilineo nella direzione del raggio del velodromo, ma bensì con una curva che continui la corsa sua propria, stringendo un poco fino a inserirsi dolcemente nel giro tenuto dal corridore Venere. E se ancora il corridore Terra vuol raggiungere Marte, che gli gira esternamente, non taglierà dritto il rettilineo neanche questa volta; ma slargherà un poco il suo giro abituale in modo da avvicinarsi con una curva di raccordo alla circonferenza esterna alla propria.

Naturalmente, nel caso di veicoli spaziali e di pianeti, bisogna calcolare tutto in modo che gli uni e gli altri si trovino agli appuntamenti voluti; il tempo impiegato per raggiungere essi pianeti è naturalmente maggiore di quel che comporterebbe la minima distanza (ci vogliono 145 giorni per Venere). E attenzione che l'appuntamento non fallisca per qualche erroruccio di esecuzione: poiché, anche a tornare indietro con la solita ellisse al punto di partenza, non vi si troverebbe più la Terra ormai allontanatasi di molto nello spazio.

Didimo

Per la prima volta in attivo gli scambi con l'Inghilterra

Roma, 7 marzo.

Per la prima volta nel 1958, dopo vari anni di continuo deficit, l'Italia ha registrato un notevole attivo nei suoi scambi commerciali con la Gran Bretagna. Le nostre esportazioni sono ammontate, infatti, l'anno scorso a 77 milioni 88 mila 799 sterline (con un aumento del 23 per cento rispetto al 1957), mentre le importazioni, pari a 70 milioni 729 mila 169 sterline, sono scese di circa il 14 per cento.

Secondo un rapporto del consigliere commerciale presso la nostra ambasciata a Londra, l'Italia è stata uno dei pochi Paesi che ha realizzato nel 1958 un aumento delle vendite sul mercato britannico, passando dall'ottavo al settimo posto tra i suoi principali fornitori.

I settori in cui l'Italia è riuscita a sviluppare le proprie esportazioni sono quelli dei prodotti ortofrutticoli, vini, riso e paste alimentari, formaggi, tabacco, marmo, prodotti siderurgici, macchinari, strumenti di precisione ed articoli di abbigliamento.

In particolare sono state realizzate brillanti affermazioni in settori merceologici del tutto nuovi, come i registratori di cassa, le macchine automatiche per la distribuzione dei biglietti, gli orologi elettrici, i fiammiferi, gli impermeabili e le confezioni da uomo, le calze di nylon, i prodotti chimici e le specialità farmaceutiche, i servizi da bar e le macchine da caffè espresso, i frigoriferi e le lavatrici elettriche, le imbarcazioni a motore, le macchine da cucire, le macchine fotografiche, i proiettori cinematografici, gli strumenti scientifici e gli apparecchi chirurgici.

Dawn Addams vuol tornare col marito



Dawn Addams da Parigi si reca a Londra con l'attore Eddie Constantine per la prima di un suo nuovo film. Nei giorni scorsi l'attrice inglese aveva dichiarato di avere l'intenzione di riconciliarsi col marito, il principe Massimo (Telefoto)

Studiava all'alba e alla sera, mentre moglie e figlio dormivano

Un operaio di 52 anni si laurea in lettere con il massimo dei voti

**A nove anni aveva dovuto sospendere le elementari - Ha fatto il contadino, il carradore e il falegname
Il neo-dottore intende continuare a prestare servizio nelle Officine Savigliano di cui è dipendente**

(Dal nostro inviato speciale)
Savigliano, 7 marzo

Il dottore in lettere Michele Mariano è nel suo laboratorio di falegname e sta affilando uno scalpello. A cavalcioni di un trespolo rudimentale, pedala energicamente per far girare la ruota della mola. Al «Buongiorno, dottor Mariano» con cui il visitatore si annunzia, egli alza gli occhi e li gira attorno, come a cercare il «dottore». A un tratto si ricorda che il dottore è lui, e il volto gli si apre in un mite e umile sorriso di studioso.

E' laureato da tre giorni, non si è ancora assuefatto a sentirsi dare quel titolo. Il dottor Mariano ha cinquantadue anni, è occupato come operaio addetto al magazzino nelle Officine Savigliano. Nelle poche ore che il lavoro e lo studio gli lasciano libere, si rifugia nel suo minuscolo e pittoresco laboratorio di falegname, e costruisce sedie, tavoli, attaccapanni. Mercoledì scorso chiese un permesso alla sua ditta, e andò a Torino a laurearsi.

Il giorno dopo era tornato al suo lavoro di magazziniere, la sera aveva di nuovo la pialla in mano. Come se non si fosse avverato quell'evento che egli aveva atteso per tutta la vita. La notizia si è saputa questa mattina per una telefonata fatta dal prof. Terracini, che l'aveva laureato, al prof. Olmo, di Savigliano, che lo aveva assistito nella preparazione.

Per una quarantina d'anni Michele Mariano ha coltivato il suo desiderio di studiare e l'augusto sogno di potere un giorno ottenere una laurea. Aveva nove anni quando il padre, un modesto garzone di campagna, gli fece troncare le scuole. Per cinque anni fu a sua volta garzone di campagna; per due anni fece il carradore; poi, imparato il mestiere di falegname, si dedicò a quest'attività fino ai ventitré anni.

Ma quel «no» allo studio impostogli dal padre, gli fece capire che la sua vocazione e la sua vera indole erano quelle dello studioso, e allo studio decise di dedicare la sua vita. Nelle ore libere dal lavoro Michele si cacciava in un angolo con un libro in mano, sotto gli occhi corrucciati del padre. Dovette attendere la sua morte, avvenuta nel '42, per poter iniziare regolarmente il suo programma.

Intanto, mentre fa il carradore e il falegname, legge e impara quel che può, facendo arrabbiare il principale per gli appunti segnati a matita sulle assi levigate. Prende il diploma di stenografia, si approfondisce nell'esperanto. L'esperanto: è questa lingua artificiale che gli dà la vera chiave della sua vocazione: la glottologia, lo studio del linguaggio e delle origini delle parole. E sarà appunto in glottologia che egli, più di trent'anni dopo, sosterrà la tesi di laurea.



L'operaio Michele Mariano laureato a cinquantadue anni

A ventitré anni il tifo sta per ucciderlo; guarisce, ma egli rimane sensibilmente menomato nell'udito. Trova lavoro alla Savigliano addetto al reparto falegnameria, e continua i suoi studi irregolari. E intanto si forma una famiglia. Studia di mattina; si alza prestissimo, e prima di recarsi in officina passa qualche ora sui libri. La moglie brontola; brontolerà poi anche il figlio. Ma Michele è tenace, non conosce ostacoli, le difficoltà non lo sgomentano. Egli vuole arrivare a realizzare il suo sogno, e vi riuscirà.

Nel '48 comincia la grande galoppata di Michele Mariano. Un anno prima il prof. Gallo, insegnante di disegno della scuola d'avviamento, sedotto da quella pura volontà di studiare, lo prende sotto la sua protezione, lo incoraggia, lo consiglia. A trentotto anni Michele prende la licenza d'avviamento, ma l'anno successivo si prepara per le medie e ne ottiene il diploma. Prosegue col ginnasio; in due anni giunge alla licenza. Tre anni dopo, sempre da esterno, si presenta al liceo per gli esami di maturità classica. Ha quarantaquattro anni, e i compagni non possono trattenere qualche sorrisetto. Ma sorridono meno quando constatano che egli ha ottenuto il diploma con la media del sette.

Università! Riflette a lungo prima d'iscriversi. Quando lo fa viene scambiato per un papà, non per una matricola. Nel '52, dopo aver dato cinque esami, deve interrompere per due anni dovendo occuparsi del figlio, che non lo segue nel suo amore per lo studio. Alla ripresa, il prof. Benvenuto Terracini, a sua volta conquistato da questo raro esempio di tenacia, lo prende in simpatia, e gli fissa già l'argomento della tesi di laurea, appunto di natura glottologica: «Osservazioni sul dialetto piemontese nell'ambiente operaio del comune di Savigliano». E lo affida alla guida del prof. Olmo, preside del liceo della città.

Michele Mariano è giunto mercoledì scorso alla laurea, discutendo appunto quella tesi. Quando ha appreso d'avere ottenuto la promozione con centodieci, i suoi occhi si sono riempiti di lacrime. E più decisamente ha pianto all'abbraccio dal quale è stato stretto dal prof. Terracini.

Il dott. Michele Mariano è tornato alla sua vita consueta, la casa, l'officina, il laboratorio di falegname, lo studio. Non si ripromette nessun vantaggio, nessun risultato pratico dalla laurea. «Continuerò a lavorare e a studiare», egli afferma col suo mite sorriso. La laurea è un punto di partenza per altri studi».

La moglie ha smesso di brontolare, il figlio è in marina. E il padre? Ripetendo inconsciamente le parole che Napoleone bisbigliò al fratello mentre lo incoronavano imperatore, il dott. Michele Mariano dice con mestizia: «Chissà cose direbbe mio padre, se mi vedesse laureato».

Giuseppe Faraci

Rubati 20 milioni in una villa mentre la padrona ascolta la radio

I ladri hanno approfittato dell'alto volume dell'apparecchio che trasmetteva musica leggera - Hanno scalato una grondaia, infranto i vetri della finestra e fatto man bassa dei gioielli

Genova, 7 marzo

A venti milioni di lire ascende il bottino del furto avvenuto ieri sera a tarda ora nella villa della signora Giuseppina Drago, vedova Lanfranco, abitante a Quinto, in via Bolzano 9. E' risultato infatti che i ladri, oltre a un cofanetto di gioielli, valutati una decina di milioni, hanno asportato altre pietre preziose e gingilli in oro e platino per un eguale valore.

Il colpo si fa risalire alle 21 di venerdì. A quell'ora nella villa v'erano soltanto la padrona di casa, intenta ad ascoltare la radio, e la cameriera che stava rigovernando in cucina. Pochi minuti prima delle 21 la signora Drago si accorse che il suo ca[illegible]e «Lotty» dava segni di nervosismo. Quasi nello stesso istante le parve di udire, proveniente dalla cucina, un tintinnio di vetri. Senza spegnere la radio, la padrona di casa si alzò dalla poltrona e andò in cucina, convinta che la cameriera avesse lasciato cadere un paio di bicchieri.

Invece non notò nulla di anormale e tornò nel salottino per ascoltare la fine della trasmissione «Gran galà» con l'orchestra Trovaioli. Alle 21,30 la cameriera, salita al piano superiore per preparare il letto alla signora Drago, scoperse il furto: sul pavimento della stanza erano sparsi diversi astucci vuoti; i cassetti di due mobili giacevano rovesciati a terra; la finestra, completamente spalancata, indicava la via seguita dai ladri.

Allarmata dalle grida della cameriera, la signora Drago, alla quale poco prima era parso di udire nuovamente rumori sospetti al piano superiore, chiudeva la radio e saliva nella sua stanza. Da un primo inventario risultava che erano spariti anelli, orecchini, braccialetti, ciondoli d'oro e di platino tempestati di brillanti; successivamente dovevano risultare mancanti altri gioielli di grande valore.

Secondo accertamenti compiuti dalla polizia, che oggi è tornata nella villa per un secondo sopraluogo, i ladri si sono arrampicati lungo la grondaia e dopo una scalata di circa [illegible] metri, hanno raggiunto la finestra della stanza da bagno. Poi camminando lungo il cornicione della casa, sono arrivati alla camera da letto e hanno tagliato il vetro della finestra con una punta di diamante.

Un concorso letterario sulla guerra di Liberazione

Roma, 7 marzo

La provincia di Parma, con la collaborazione del Comune, di associazioni e di enti finanziari locali, ha bandito un concorso per tre opere inedite di carattere storico-letterario sulla guerra di Liberazione. Saranno assegnati alle opere più meritevoli tre premi rispettivamente di L. 800 mila, [illegible] mila e 200 mila.

Il concorso prenderà in particolare considerazione le opere riguardanti la lotta di Resistenza svoltasi in provincia di Parma, ma non sono esclusi i riferimenti alla lotta antifascista in Italia nel periodo 1922-1945.

Il termine per la presentazione dei dattiloscritti è stato fissato al 31 gennaio 1960.

Vane le ricerche del pazzo evaso per uccidere la moglie

Catania, 7 marzo

Vincenzo Adorna, il pazzo fuggito alcuni giorni or sono dal manicomio di Palermo col proposito di raggiungere Catania ed uccidere la giovane moglie, Rosaria Millauro, di 24 anni, tiene ancora in stato d'allarme la polizia. Molti agenti continuano a battere incessantemente le province di Enna e di Catania, senza tuttavia riuscire a catturarlo.

Nei giorni scorsi, allorché la presenza del folle venne segnalata nella zona di San Filippo d'Agira, in provincia di Enna, si ebbe quasi la certezza che l'epilogo della vicenda fosse prossimo. L'Adorna, invece, riuscì a sfuggire alla rete delle forze dell'ordine, forse aiutato da parenti o da amici, o forse soltanto in virtù della sua particolare conoscenza dei nascondigli che sicuramente non mancano nella zona montana. Ora si sospetta addirittura che egli sia riuscito a raggiungere Catania. La polizia ha controllato oggi tutti gli alberghi cittadini, specialmente quelli della periferia, purtroppo senza risultati positivi.

Intanto, una [illegible] sorveglianza, oltre che attorno all'abitazione in cui Rosaria Millauro è andata a rifugiarsi con i suoi due bambini, è stata anche disposta intorno ad una casa della periferia dove pare abiti un fratello del pazzo. La polizia mantiene però in merito il più assoluto riserbo. Alle operazioni intraprese per la cattura dell'Adorna collaborano anche i carabinieri.

Sommossa a Regina Coeli con il grido di "amnistia„

Alla manifestazione di protesta partecipano tutti i bracci del carcere — Il direttore preso a fischi — Ristabilito l'ordine dagli agenti

Roma, 7 marzo.

Alle 16,45 di oggi, mentre era in corso la prova di canto nella cappella della prima rotonda del carcere di Regina Coeli, un detenuto del secondo braccio improvvisamente gridava «amnistia», subito imitato da tutto il braccio e dai venti detenuti che erano intenti alla prova di canto intorno al cappellano del carcere, padre Antonio Di Marco.

Al coro si univano quindi tutti gli altri bracci, dal primo all'ottavo, compresa l'infermeria, le celle di isolamento e il reparto psichiatrico. Alcuni detenuti, poi, cominciavano a battere sulle grate, sulle finestre, sugli spioncini e sulle porte. Alcuni spioncini di sicurezza venivano divelti. Immediatamente gli agenti di custodia si ritiravano dietro i cancelli e provvedevano a chiudere con la doppia serratura di emergenza tutti i corridoi e gli ingressi ai bracci e alle rotonde.

Il rumore si faceva sempre più assordante perché i detenuti si servivano di pentolini per battere contro i muri e le porte. Il direttore ispettore superiore delle carceri, dott. Scalia, si portava nel secondo braccio dove erano i più scalmanati, ma veniva accolto con fischi e grida. Il dott. Scalia avvertiva immediatamente il dott. Donato, ispettore generale del Ministero, e l'avv. Nicola Reale, direttore generale delle case di prevenzione e di pena, che immediatamente raggiungevano Regina Coeli, dove, poco dopo, si portava anche il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Gabrielli, giudice di sorveglianza alle carceri e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Mario Bruno, e quindi lo stesso procuratore della Repubblica, dott. Manca, accompagnato dal sostituto procuratore aggiunto, dott. Raffaele Vessichelli.

La direzione del carcere prendeva contatti col questore di Roma, dott. Marzano, e con il col. Pucci, comandante il gruppo interno dei carabinieri di Roma. Venivano fatti affluire agenti dal vicino corpo di guardia di via San Francesco di Sales, che isolavano completamente l'edificio.

Nel frattempo il comandante delle guardie di custodia revocava i permessi, disponeva il rientro in sede di tutti gli agenti e annullava le libere uscite. Gli agenti di custodia che terminavano allora il turno rimanevano al proprio posto.

Numerosi abitanti degli stabili vicini si affacciavano alle finestre, richiamati dall'insolito frastuono. Solo verso le 20,30 il direttore del carcere, accompagnato dal cappellano e dal comandante delle guardie, poteva recarsi nel secondo braccio dove, però, i detenuti dichiaravano che avrebbero parlato soltanto col cappellano. Padre Di Marco convinceva i più scalmanati a desistere dall'azione di protesta e a fare opera di persuasione presso gli altri compagni, specialmente fra quelli dell'infermeria che sembravano i più esaltati e ribelli.

Alle 21,30 nel carcere era tornata la calma quasi totale. Tutti i magistrati e gli alti funzionari sono rientrati nelle loro sedi mentre gli agenti di rinforzo sono rimasti in stato di allarme, a presidiare, con quelli di custodia, il carcere. Domani padre Di Marco celebrerà la santa Messa alle ore 8 nella prima rotonda.

Detenuti in rivolta in America minacciano di bruciare gli ostaggi

New York, 7 marzo.

Truppe federali sono intervenute per domare una rivolta scoppiata nella prigione di Stato di Walpole nel Massachusets. Le forze dell'ordine sono state costrette ad aprirsi un varco fra i detenuti facendo uso delle armi e ricorrendo al lancio di numerose bombe lacrimogene. Due ore e mezzo dopo, al termine di una violenta zuffa, le truppe riuscivano a ristabilire l'ordine catturando cinque fra i più scalmanati. Al tempo stesso essi rimettevano in libertà cinque ostaggi, fra i quali il cappellano del carcere, rev. Edward T. Hartigan, i quali hanno rischiato di essere bruciati vivi dai rivoltosi. Essi infatti, poco prima che gli ostaggi venissero liberati, li avevano cosparsi di benzina, minacciando di appiccare il fuoco se le forze dell'ordine avessero tentato di penetrare nelle loro celle.

Non si conoscono sino a questo momento le cause della rivolta sulla quale la direzione del carcere sta conducendo una severa inchiesta. Le autorità di Walpole hanno elogiato il coraggioso comportamento di una guardia carceraria, che rischiando la propria vita, ha strappato dalla morte il reverendo Hartigan.

Assolto un autista di pullman che caricò troppi passeggeri

Vercelli, 7 marzo.

Secondo il pretore di Vercelli, non è reato trasportare passeggeri oltre il numero consentito su un autopullman di linea. Il magistrato lo ha sentenziato oggi nel processo contro l'autista Giovanni Sarasso di 38 anni da Vercelli, alle dipendenze della società A.T.A., cui sono affidati tutti i servizi di linea della provincia.

L'8 febbraio del 1957, il comandante la stazione carabinieri di Serravalle Sesia, brigadiere Giacomo Ombreux, denunciava l'autista perché su un'autocorriera in partenza da Vercelli e diretta a Varallo erano state ospitate 74 persone anziché 64, com'era precisato in una targhetta posta all'interno dell'automezzo.

Il difensore della società, avvocato Allario di Vercelli, ha respinto l'accusa sottolineando che secondo l'art. 39 del codice della strada, in base al quale era stata formulata la denuncia contro l'autista, sono passibili di contravvenzione coloro che sovraccaricano i mezzi circolanti oltre il peso consentito (50 quintali) e non oltre un certo numero di passeggeri.

Giovani sposi in moto cozzano contro un'auto

La donna, di 22 anni, è morta

Milano, 7 marzo.

Due giovani coniugi sono rimasti vittime di un grave incidente stradale; la donna è deceduta in seguito alle ferite riportate, l'uomo giace in fin di vita all'ospedale maggiore dove i medici tentano di strapparlo alla morte.

La disgrazia è avvenuta poco dopo delle ore 8 sul piazzale Giulio Cesare, proprio davanti ai cancelli della Fiera Campionaria. I coniugi Claudio Pavan di 30 anni e Alma Marzanet di 22, abitanti in via Privata Morbelli 4, stavano dirigendosi verso il centro, in motocicletta quando, a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia, sbandavano andando a cozzare contro un'automobile.

I coniugi Pavan sono stati sbalzati dalla moto e scaraventati ad alcuni metri di distanza: l'uomo è caduto in mezzo alla strada, mentre la donna è andata a sbattere con la testa contro il bordo del marciapiede.

Soccorsi e trasportati all'ospedale, la Marzanet decedeva poco dopo; il Pavan invece, ha riportato una grave contusione cranica e la frattura di una gamba. I carabinieri di via Senofonte, i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente, hanno interrogato il guidatore dell'automobile, Gianpaolo Jandoli, scagionandolo da ogni responsabilità.

I Pavan, oriundi veneti, si erano sposati da poco tempo e abitavano coi genitori della Marzanet. Dal loro matrimonio, qualche mese fa, era nato un figlio, Rudi.

Sei anni e sei mesi all'assassino del "mago„

Fra tre anni verrà scarcerato - I giudici hanno tenuto conto del particolare clima di superstizione in cui maturò il delitto

(Nostro servizio particolare)
Agrigento, 7 marzo.

Quaranta minuti appena sono stati sufficienti ai giudici della Corte d'Assise per emettere questa sentenza: Vincenzo Messina, avendo ucciso la notte del 30 maggio 1956 a Canicattì il «mago» Giuseppe Barbiere, che con il pretesto di una cura tentava di insidiargli la moglie, è responsabile di omicidio volontario; ha diritto alle attenuanti generiche, a quelle per aver agito in conseguenza di particolari valori morali e sociali, a quelle per aver reagito ad un fatto ingiusto altrui; deve essere punito con la condanna a sei anni e sei mesi di reclusione.

Come dire, cioè, che Vincenzo Messina, abbandonato da tutti i parenti, compresa la moglie per la quale si è trasformato in assassino, potrà riacquistare la libertà fra circa tre anni e mezzo. Infatti egli ne ha già trascorsi quasi tre in carcere. Quale opinione abbiano espresso i giudici sull'influenza della superstizione, sulla capacità di volere dell'agricoltore di Canicattì, uccisore di un «mago» che cercava di sfruttare la ingenuità altrui, è difficile dire. Il dispositivo della sentenza è laconico e di ardua interpretazione.

L'avvocato difensore, on. Titta Madia, al quale era toccato il compito di concludere la discussione, s'era voluto di proposito lasciare tutte le porte aperte dietro le spalle e, rendendosi conto delle difficoltà alle quali sarebbero andati incontro i giudici, aveva cercato di indicare loro più di una strada. Non ha avuto fortuna soltanto una sua tesi: quella secondo cui Vincenzo Messina avrebbe dovuto essere ritenuto seminfermo di mente anche senza l'intervento e il parere di uno psichiatra. Comunque gli argomenti che l'on. Madia ha usato per sostenere questa tesi sono serviti poi per rafforzare le altre, quelle che sono state poi accolte.

«Questo è il processo che ci riporta — ha spiegato l'on. Madia — alla memoria un lontanissimo Medio Evo che purtroppo in talune nostre zone non sembra ancora dimenticato. La realtà è che la vera vittima in questa tragedia è lui, Vincenzo Messina. Lui è l'unico innocente; per la sua ignoranza, per la sua ingenuità della quale si tentò volgarmente di approfittare».

Quello della superstizione è un problema serio e grave in queste zone, dove i «maghi» e le «fattucchiere» trovano terreno fertile per la loro attività. Oggi è stato rinviato un processo in tribunale di una «strega» imputata di truffa. Alcuni giorni or sono un giovanotto si salvò per miracolo dalla morte per avvelenamento avendo bevuto una pozione somministrategli da un «mago», che avrebbe dovuto farlo innamorare di una ragazza.

E. E.

Il cadavere del commerciante trovato nel lago di Viverone

Biella, 7 marzo.

La salma del commerciante Natale Cavaglià, di 48 anni, residente ad Occhieppo Inferiore, che era scomparso inspiegabilmente martedì scorso, è stata trovata oggi pomeriggio nel lago di Viverone, ad una cinquantina di metri di distanza dal luogo in cui erano già stati rinvenuti i suoi indumenti e la bicicletta. Il cadavere è stato agganciato dai signori Battista e Firmino Zublena, zio e nipote, proprietari della cascina Ghigliotta (che già nei giorni scorsi avevano partecipato alle ricerche con la loro barca), nello specchio d'acqua di fronte alla cascina.

Il corpo del commerciante veniva subito tratto a riva e quindi portato nella camera mortuaria del cimitero di Viverone a disposizione del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Biella. Sulla riva del lago erano in attesa anche i familiari del Cavaglià e la moglie, signora Giacomina Miramonti.

Tutto conferma l'ipotesi che il commerciante si sia gettato nel lago in un momento di sconforto. Proprietario di un negozio di commestibili, il Cavaglià da tempo si trovava in difficoltà finanziarie. I familiari ed in particolare il nipote, lo avevano aiutato, ma per una serie di circostanze la situazione pareva ormai insanabile.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

GRUPPO finanziario 1000 soci americano acquista direttamente case importante posizione, nuove o biennale, in Torino, pagando contanti fino 2 miliardi. Scrivere casella 1166, SPI, Torino.

IMPIEGATI pensionati professionisti costituirei Cooperativa Legge Tupini. Se ottenuto contributo costruirete vostro appartamento senza anticipo. Boutua, Vittorio Emanuele 18, Torino, 17-20.

IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3-4-5 camere più servizi in palazzo altamente signorile [redacted] Statuto, consegna [redacted]. Telefonare 761-484.

IMPRESA vende lungo Po Antonelli 7 panoramici appartamenti 2-6 camere cucina servizi, prezzi mercato, mutuo San Paolo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere telef. 40-055. G2478

IMPRESA vende poraggi Acconzolica villette 3 o 4 camere. Telefon. 50-445.

IN posizione signorile vendonsi alloggi 1-2-3 camere più servizi. finizioni accurate. Rivolgersi via Camandona 18. Giaccone 869

INTERESSANTE vendita 4 alloggi altamente signorili, 7 vani, doppi servizi, affittati reddito 6%, in casa nuovissima costruzione; vantaggiose condizioni per vendita in blocco. Telefonare 528-161. 755

LA[redacted] alloggio, camera, cucina, servizi moderni esente tasse, arredato lussuosamente, vista mare. 3.000.000 trattabili. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

LUSSUOSO appartamento grattacielo vendo 130.000 per mq. Rag. David, Arcivescovado 5. 3761

MAGNIFICA posizione in Pino Torinese, vendesi vecchia villa con 3000 mq. terreno. Telefonare 871-603. M3538

MURI negozi, liberi, affittati, reddito 8%. vende Gabetti. Giulio Cesare 88.

MURI negozi mq. 80 adiacenze via Po, liberi vendo. Telefonare 882-875.

MURI negozio in blocco tutti affittati generi primordine, angolari, esenti tasse, vendonsi 17.000.000 meno mutuo, ottimo reddito. Beltramo. XX Settembre 3.

MURI pizzeria grande negozio 6.400.000 ottimo reddito. Beltramo, XX Settembre 3

NEGOZIO affittato alimentari, nuova costruzione, vendesi 3.400.000, reddito 8%. Beltramo, XX Settembre 3. B3834

[redacted] centro Crocetta, retro abitabile, servizi, esente, vuoto, [redacted], trattabili. Telefonare 582-879. B1422

OCCASIONE vendesi alloggio tre grandissime camere cucina servizi! Telefonare 659-632, Fontanesi 33. F3438

OCCASIONE vendesi alloggio 6 camere, cucina, servizi, comforts moderni, libero, zona corso Tassoni, piazza Bernini, 6.000.000 trattabili. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

OCCASIONISSIMA, piazza Marmolada, 4 camere cucinino doppi servizi, comforts moderni, esente tasse, libero volendo due alloggi, avendonsi [redacted] trattabili. Poletti, tel. 596-607, 597-774.

PALAZZO centrale recente costruzione vendonsi separatamente magazzino mq. 354 accessibile autocarri, alloggio signorile due camere servizi al negozio. Telefonare 280-065, 289-704, ore 10-12 et 15-18 giorni feriali L3646

PALAZZO Moncalieri vendiamo ultimi alloggi signorili 3 camere, ampio cucinotto, servizi, 4.200.000. Pagamento [redacted] contanti, rimanenza mutuo. Telefonare 596-737. 2172

PIED à terre centrale indipendente, ottavo piano, confortevolissimo vendo, Rag. David, Arcivescovado 5. 3761

[redacted] acquista escludendo intermediari case fino 300.000.000 possibilmente negozi, costruzione anteguerra, pagando contanti. [redacted] casella 1176, SPI, Torino. 3632

PRIVATO proprietario terreno 8. Rita progetto approvato farebbe combinazione seria impresa accettando camere locale pagamento. Trattasi direttamente. Scrivere casella 5384. SPI, Torino.

[redacted] vende alloggi 1-2 camere tinello cucinino con e senza mutuo. Telefonare 753-843, 365-252. F2424

PRIVATO vende alloggio 3 camere cucina largo Orbassano. Telef. 591-172.

PRIVATO vende in casa nuova zona Francia appartamentino camera tinello cucinino e tutti i comforts, Tel. 709-476

PRIVATO vende zona Statuto [redacted] 3 camere cucina bagno, termo particolare. 2.800.000, Telefonare 50-258. [redacted]

RAPALLO due alloggi, 4 camere servizi moderni, liberi, avendonsi ultraconvenientemente. Poletti. telefon. 596 607. 597-774. 3535

SANREMO privato causa partenza Venezuela avende centro Sanremo 5 appartamenti pronti da abitare palazzo signorile. Scrivere Cova, Piazza Colombo 33, Sanremo. 3834

STUDIO Poletti, Re Umberto 56, telefonare 596-607, 597-774, prende case in frazionamento anticipando 75%.

SUCCESSIONE ereditaria vende alloggetto via Po 2; negozi via Vigone 20. Telefonare 42-082 M3915

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati. Telefonare 593-198 655

TERRENI industriali lotti mq 700-1500 3000-10.000 vendonsi corso [redacted] fronte Sanluigi e confine Torino Beinasco. Altri corso Grosseto lotti mq. 3000-5000-10.000. telefonare 45-473. 9-12.

TERRENO collinare panoramico soleggiato principio [redacted] traforo Pino privato vende lire 2200 al mq. Tel. 891-244.

TERRENO corso Moncalieri. Parcella. Progetti approvati. [redacted] tram. Telefonare 528-687 655

TERRENO mq. 800 posizione centralissima, [redacted]. Scrivere casella 1178. SPI, Torino. 614

TERRENO vendesi zona Lucento progetto approvato 140 camere. Tel. 855-484.

TRASFERIMENTO azienda vende [redacted] locabile 12 vani, 600 mq. magazzino vicinissimo tram. Tel. 293-679.

ULTIMI due alloggi 2 camere vendonsi corso Unione Sovietica 445, (fronte Fiat). Telefonare ufficio 47-941. L2610

VENDESI alloggio due camere servizi, via Millio 63, Telefonare 365-781.

VENDESI o affittasi camera, cameretta, cucina, soffitta, quarto piano, zona Martinetto, visibile ore 16-19 telefonare 770-503. F2503

[redacted] o fittasi [redacted] locale d'angolo via Bava, via Artisti. L2912

VENDESI o fittasi negozio con retro, via Napione 21. L2916

VENDESI pianoterra 2 camere uso abitazione magazzino laboratorio. Moncalvo 5. G2061

[redacted] villetta 4 camere giardino garage zona Regina Margherita richiesta 4.700.000. Telefonare 781-495.

[redacted] villino signorile tra Albenga e Alassio. Telefonare 882-940, Torino.

VENDO affitto alloggio sette camere cucina bagno, secondo piano, zona Bernini, Telefonare 683-753. L3391

VENDO alloggio nuovo, tre camere cucina doppi servizi mq. 132. Fr.lli Caris 7

VENDONSI affittasi alloggi negozi mutuo rateazioni, Pianezza 96. Tel 293-507

VENDONSI alloggetti, lunghe [redacted] Soc. Duenta, Brunelleschi 131. tel. 61-339

[redacted] alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello, Pronti subito. Via Gorizia 67. Telefonare 32 741 647

VENDONSI lungo Po Antonelli 7 ampi luminosi locali a piano seminterrato e rialzato adatti, magazzino, industria silenziosa. Rivolgersi cantiere. G3480

VIA Garibaldi, alloggio 3 saloni, grande cucina, entrata doppi servizi, libero, volendo adatto uffici, avendonsi 4.750.000 trattabili. Poletti, telef. 596-607, 597-774

VIA Madonna Rose, via Asiago, via Cialdini, vendo alloggi camera tinello cucinino corso Belgio, tre camere cucina tutti servizi, eventuali facilitazioni con solo tasso bancario 6 per cento. Ferrero, Mazzini 4. 651

VENDONSI o fittansi negozi d'angolo, via Napione 19 bis. L2914

VIA Malone vendesi alloggio signorile due camere, salone, cucina, servizio. Telefonare 281-033. G2588

VISITATE [redacted] appartamenti lussuosi, in zona signorile, offrono ideale soggiorno. Trenta metri dalla spiaggia, tutti comforts vende la soc. « Laigueglia Mare ». Facilitazioni. Laigueglia. M3360

2.800.000 privato vende via Tolpiano pieno rialzato tre camere cucina bagno entrata [redacted] complessivi mq. 90 Ibora. Telefonare 278-881. M3186

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CARROZZIERE [redacted] affittare tettoia o terreno buona posizione, Tel. 209-782.

CERCASI affittare locale industriale 700-1000 mq. Scrivere casella 8082, SPI, Torino. [redacted]

CERCASI locale industriale anche periferico [redacted] metri metà coperti in [redacted] eventualmente acquisto se vera occasione. Telefonare 296-815. [redacted]

CERCASI alloggio due camere servizi zona Mauriziano-Crocetta. Telef. [redacted].

CERCASI studio o alloggio semicentrale su corso, piazza trasformabile studio tecnico luminoso, superficie utile mq. [redacted] 200. Inviare pianta, condizioni. Scrivere casella 6010, SPI, Torino. B4387

CERCO 2 [redacted] tinello cucinino Crocetta. Scriv. casella 5320, SPI, Torino.

[redacted] importante società cerca appartamento salone più due camere letto doppi servizi, zona Crocetta. Scrivere casella 3055, SPI, Torino, M3470

FAMIGLIA piemontesi affitterebbero primo aprile casetta piano rialzato, tre camere, tinello, bagno, cucina, telefono, cantina, magazzino, giardino, semiperiferico. Buone referenze, Scrivere casella 4053, SPI, Torino, L3925

LOCALE [redacted] fabbricato mq. 50-100 uso laboratorio cercasi. Telefonare 753-570.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTANSI due negozi centrali rimessi nuovo 20.000 mensili cadauno. Telefonare [redacted]. 680

AFFITTANSI 1-2 camere tinello via Forlì 144-142, servizi, termo, bagno, [redacted], Telefonare [redacted] 598

[redacted] alloggi 2-3 camere servizi Carlo Capelli 2 liberi subito. Scrivere casella 2046, SPI, Torino. M3392

AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi Telefonare 528-161. 14736

AFFITTANSI negozi, alloggi 1-2 camere servizi pronti subito. Corso Orbassano 169

AFFITTASI alloggetto via [redacted] 35 camera tinello cucinino doppi servizi, quarto piano. Telefonare 886-968. 598

AFFITTASI alloggio centrale signorilissimo due camere tinello servizi completi vuoto oppure ammobiliato. [redacted] Galliari 2. L4310

AFFITTASI camera vuota e ammobiliata zona Crocetta a signorina. Telef. 584-383

AFFITTASI [redacted] alloggio 4 camere cucina servizi, primo piano termo bagno ascensore, adatto anche ufficio. Simoncini, Re Umberto 6. 858

AFFITTASI unici due negozi sottostanti a casa di oltre 500 camere. Tel. 596-737

AFFITTIAMO locale [redacted], adatto laboratorio, tutti pretese. Gabelli Caraducci 133. 2768

AGENZIA Becco Andrea Doria 5, affitta camera cucina 10.000, cabora 6000, soffitta 5000 e 8000. 840

ALLOGGI due camere cucina tinello servizi garage, zona collinare affittansi [redacted] subito. Telefonare [redacted] 125

AUTOTRASLOCHI Mastropietro, autofurgoni imbottiti, personale specializzato garanzia concorrenza, Telef. 386-220.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia. personale specializzato, garanzia. Telefonare 82-732, Cigolari.

CAMERA cucina tinteggiate [redacted] (Fiat Lingotto). Telefon. 870-868 8-10.

[redacted] Emilia 22 vicinanze Porta Palazzo affittasi vendesi negozio. Visite 16-18. Telefonare [redacted] L4128

[redacted] affitta alloggi tre camere più servizi in palazzo [redacted] signorile zona Statuto [redacted] immediata. Telefonare 761-484. L8760

LOCALI luminosi mq. 110 adatti negozio laboratorio rappresentanza affittansi. Griva, Lungo Po, Cadorna 1.

VICINANZE Giulio Cesare affittasi terreno industriale mt. 40x50 Tel. 20-173

9000 camera cucina, 5000 soffitta, senza cauzione, referenze, Telefon. 687-462

20.000 mensili affittasi 2. Rita alloggio signorile 2 camere tinello, cucinino, servizi, ripostiglio. Telefonare 395-894.

A Venaria affittansi centrali moderni locali uso negozi con alloggi, nuova costruzione, Telefonare 572-740. G2694

ABITABILI subito affittansi alloggi signorili nuova costruzione via Filadelfia 110-112. Visite rivolgersi portineria e telefonare Amministrazione 530-308.

ADATTISSIMO artigiano alloggio camera cucina moderno, sottostante laboratorio mq. 60 luminosissimo. 20.000 mensili. zona Venchi Unica. Tel. 706-450.

ADATTO artigiano locale mq. 50 fronte strada nuovo 18.000 mensili, zona Aeronautica. Telefonare 706-450. B3581

APPITTANSI 2 locali uso ufficio S. Teresa 12, piano primo, Telefon. 47-346.

AFFITTASI grande negozio retro via Pianezza. Telef. [redacted]. B4209

AFFITTASI locale seminterrato mq. 220 centralissimo a industria silenziosa o laboratorio. Telefonare 650-070 [redacted]

AFFITTASI locali seminterrato uso magazzino o industria silenziosa, Piazza Rayneri 9. L4130

AFFITTASI locale seminterrato uso ufficio magazzino, via Drovetti 17. Rivolgersi portineria, M2928

AFFITTASI luminosi locali al piano rialzato ad uso magazzino ed ufficio mq. [redacted] prospicenti Fiat Filiale corso Bramante. Visibili dalle 14 alle 16 rivolgersi corso Bramante 25. L4156

AFFITTASI magazzino mq. 230 zona centrale. Telefonare 700-904.

AFFITTASI moderno alloggio 2 camere tinello cucinino ripostiglio 34.000. Telefonare 230-330. M3469

AFFITTASI a 4 [redacted] per uso magazzino di metri quadrati 400, Via Barletta 45, Telefono 300-885. L4378

AFFITTASI negozio con retro, 20.000 mensili, via S. Secondo 63, Rivolgersi portineria. [redacted]

AFFITTASI Pino centro alloggio quattro vani, cantina, giardinetto. Telef. 656-335 ore pasti. L4083

AFFITTASI tettoia metri 300 fuori dazio. Telefonare 641-792. B4055

AFFITTASI tre camere tinello, [redacted] via San Marino 89/5. Telef. [redacted].

AFFITTASI uso studio professionista alloggetto tutte comodità ingresso indipendente. Telefonare 583-645. L4332

AFFITTASI uso ufficio tecnico zona centrale 5 locali parzialmente arredati con telefono e derivazione. Telefon. 21-117.

COLLINA affittasi tre camere, servizi, termo, garage, [redacted] mensili. Tel. 690-600.

DONIZETTI affittasi 2 soffitte gas luce acqua telefonare 389-390 dalle 11 alle 14,30 tutti i giorni. M3443

GARIGLIO, impresa traslochi spedizioni imballaggio, autofurgoni imbottiti, garanzie. Telefonare 793-680. 662

LOCALE mq. 18 affittasi zona Campidoglio rimesso a nuovo, luminoso, adatto negozio ufficio magazzino oppure laboratorio silenzioso Telefonare 525-520.

LOCALE mq. 60 luce forza corso Vercelli affittasi aprile, volendo garage. Telefonare [redacted]. M3067

LOCALE mq. 60, forza, luce, acqua, Brandizzo 77, affittasi. Telefonare [redacted].

LOCALE mq. 1300 unico salone riscaldato adatto magazzino lavorazione silenziosa. Barriera San Paolo affittasi primo luglio. Scrivere casella 4015, SPI, Torino. L3789

LOCALI mq. 40 cortile, soffitta uso studio. Francia 95, [redacted].

MAGAZZINI 44 affittansi locali basso fabbricato mq. 420 eventualmente divisibili uso industria silenziosa, magazzeni, uffici, Telefonare 524-517. L4071

PARELLA bella camera tinello servizi termo 14.000, negozio [redacted] adatto macelleria 18.000. Telefonare 724-394, feriale pomeriggio. M3499

PROFESSIONISTA dividerebbe con commercialista, avvocato, geometra, parte uffici completamente attrezzati con impiegata. Telefonare 73-400. M2814

PROPRIETA' zona Lingotto, 8 camere servizi, ampio scantinato e cortile con 6 garage, adattabili officina. [redacted]. Telefonare 291-068 ore 15-20. M3268

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

CELLE Ligure affittasi fino 15 giugno alloggetto ammobiliato, 4 letti, splendida posizione, [redacted] mensilmente [redacted] mite, Scrivere casella [redacted], SPI, Torino.

SANREMO vendo appartamento moderno, 700 metri centro, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balconata, affare 2 milioni 800.000, Filippi Mattenti 65. 3292

VILLA [redacted] Quinto (Nervi) [redacted] sissima vendesi. 12 vani stupendi, mq. 200, impianti [redacted] speciali, giardino alberato, [redacted] panoramico posizione, affarone. Scrivere [redacted] 1 8 SPI. Genova. 3536

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

[redacted] (Alassio) pensione « La Quiete », soggiorno incantevole sul mare, giardino, pineta, trattamento signorile, ogni moderna comodità, 1600 complessive. Prenotarsi. Apertura 14 marzo.

LOANO. Pensione Vivino. Trattamento familiare, 1800 tutto [redacted]. Telefonare 68-225. [redacted]

PENSIONE « Mariateita », giardino sul mare, clima ideale, tutti comforts. Scrivere o telefonare Pieve Ligure 790-073.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALLONTANATE incubo disoccupazione specializzandovi contabilità meccanizzata, paghe, stenografia, dattilografia, computisteria, Istituto Oreglia, Cernaia [redacted] completamente gratuiti qualifica per saldatori ossiacetilenici et elettrici, indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Istituto « Vagnone », via Vagnone 7. 3334

[redacted] alberghi Serio preparazione privata lezioni pratiche Boldoci, Nizza 66. 3825

THE English Centre Istituto, della parola nuovi corsi (massimo 10 persone) con the Shenker Method, e un gran corpo di professori inglesi. Iniziamo anche corsi per the Cambridge Certificates. English Centre, corso Vittorio Emanuele 61. telefonare [redacted]. F2187

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

AMMINISTRAZIONE [redacted] esperto ragioniere [redacted] miti pretese. Scrivere [redacted] 7257, SPI, Torino.

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 8. Telefonare 512-035.

BILANCI [redacted] fiscale finanziaria generale ridimensionamenti aziendali analisi e riduzione costi. Telef. 650-021

CERCANSI lezioni conversazioni impartite da insegnante inglese o [redacted] Offerte [redacted] 1773, SPI, Torino.

CONSULENZE tecniche, progettazioni, collaudi impianti termici, idraulici, [redacted] motori, [redacted] ingegnere specializzato. Scrivere casella 8134, SPI, Torino.

INGLESE signora impartisce lezioni conversazioni traduzioni. Modicità. Telefonare 682-004. B3012

LAUREATA impartisce lezioni matematica fisica chimica qualsiasi scuola. Telefonare 527-162. [redacted]

TEDESCO inglese francese accurate traduzioni tecniche commerciali. Telefonare 46-042 pomeriggio. B4071

VANONI compila ex procuratore imposte Dirette Morgari 32. telefon. 680-016.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Tel. 48-679.

A distintissimo pensionato bella ammobiliata con pensione Vinzaglio telefonare 521-837. L3858

A ottimi prezzi affittansi camere ammobiliate, ambiente nuovissimo. Telefonare 634-994. F2536

APPITTANSI centralissima matrimoniali uso cucina, bagno, termo, televisione. Telefonare 537-074. G2624

APPITTASI ammobiliata libera subito Vercellone, Via Nizza 32. G2584

AFFITTASI ammobiliata unico inquilino, Telefonare 871-021. M3450

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, tutti comforts, Telefon. 589-095.

AMMOBILIATA indipendentissima piedàterre due amici. Telefonare 602-359

PENSIONE signorile centrale trattamento familiare televisione 28.000 mensili. Telefonare 553-357 G2155

PIED-à-terre signorilissimo indipendente; [redacted] possibilità cucina. Duvalno, Sant'Anselmo 12. 632

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

ABILE corrispondente interprete inglese francese stenodattilografa pratica commerciale disposta trasferirsi anche provincia offresi, [redacted] casella 8110. SPI Torino. F2531

CAPO fonditore ghisa esperto [redacted] meccanizzato offresi. [redacted] casella 4012 SPI, Torino. L3773

DICIANNOVENNE stenodattilo perfetto francese, primo impiego offresi. Telefonare 884-320 mattino. B3587

DICIASSETTENNE licenza commerciale steno-dattilo. paghe, contributi, libera. Telefonare 384-361. [redacted]

CAPO officina massima esperienza tutte le lavorazioni meccaniche, cicli, tempi, esperto metodi moderni organizzazione, attivo energico offresi seria industria. Scrivere casella 5379, SPI. Torino.

CAPO reparto perfetta conoscenza disegno e sistemi lavorazione lamiera stampaggio, carpenteria, attrezzature e manutenzione impianti, [redacted]. Scrivere casella 4083. SPI, Torino. L4344

DICIASSETTENNE diplomata computista perforatrice macchine elettroniche, stenodattilocomptometrista, offresi. Telefonare 852-006. M3250

DIRETTORE officina, lunga esperienza costruzioni elettromeccaniche, organizzatore, attivo, energico, referenziatissimo, offresi. Scrivere casella 6011, SPI, Torino.

DISEGNATORE progettista esperienza ventennale comandi idraulici pneumatici capacità direttive ed inventive offresi miglioramento. Scrivere casella 7209, SPI, Torino. B3009

DISEGNATORE progettista, [redacted] universitari, pratico [redacted], carpenteria, traduttore poliglotta offresi Telefonare 683-502. M2807

ESPERTO dirigente vendite ricerca mercato commerciale proposta seria ditta. Scrivere casella 3043, SPI, Torino. M3545

GEOMETRA pratico lavori stradali, [redacted] pretese, offresi qualsiasi impiego. Telefonare 390-356. G1789

GIOVANE ragioniere, militesente, miti pretese, occuperebbesi subito. Telefonare 253-934. [redacted]

INGEGNERE civile pratica triennale ufficio cantieri scopo migliorare offresi studio professionale impresa. Scrivere casella 5263. SPI, Torino. L8167

MEDICO 43enne con vitalizio indipendente occuperebbesi decorosamente. Scrivere casella 7292, SPI, Torino. B4104

OFFRESI mezza o tutta la giornata a lavori di fiducia custodia o amministrazione ecc. Telefonare ore pasti 641-410.

PRATICA lavori ufficio contabilità impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere casella 8115, SPI, Torino. F2436

PRATICO commercio buona conoscenza corrispondenza francese inglese spagnolo offresi per qualsiasi incarico anche magazziniere segretario ecc. Disposto viaggiare. Telefonare 658-542. 3877

RAGAZZO 16enne cerca primo impiego apprendista impiegato. Telef. 683-605

RAGIONIERA pratica contabilità [redacted] paga, conoscenza inglese francese offresi da seria ditta. Tel. 768-048 ore 15-18.

SEDICENNE presenza stenodattilografa, comptometer, contributi paghe, impiegherebbesi seria ditta azienda, Tel. 523-191.

SIGNORINA pratica lavori ufficio, dattilografia, fatturazione, contabilità, impiegherebbesi. Telefonare 769-153.

[redacted] diplomato prima categoria 32enne esperienza decennale lavorazione industria meccanica scopo migliorare offresi, Scriv. casella 5378. SPI. Torino.

TRENTATREENNE maturità classica cultura giuridica universitaria ottima presenza referenziatissima offresi segretario incarichi fiducia, esattore magazziniere, pesi militari. Telefonare 254-573.

TRENTENNE pratico tutti lavori ufficio perfetto francese offresi commessa [redacted] stera qualunque lavoro decorativo, ottime referenze. Telefonare 580-581.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBASTANZA abili aspiranti cantanti, fisarmonicisti assumonsi. Centro Radiofonico, S. Donato 7. F2500

AD Ente Stato occorrono elementi presenza laureati o diplomati introdotti industria o commercio disposti frequentare corso addestramento durata mesi due. Se idonei, inquadramento sindacale. Presentarsi martedì 10 marzo via Roma 101, piano 2° sig. [redacted] ore 9-12. 15-18.

ASSUMO tre elementi residenti Cuneo veramente attivi, volenterosi, buona cultura, facile parola, dotati iniziativa e spiccate doti acquisitive organizzative. Minimo garantito 30.000 mensili superando breve periodo di prova. Ottime possibilità carriera. Scrivere Pubbliman casella 307 A, Cuneo. 3928

AZIENDA cerca provetta impiegata esperta contabilità paghe fatturista, comptometrista dattilografa, Scrivere casella 4030, SPI, Torino. L4174

AZIENDA Credito cerca ragioniere praticissimo amministrazione. Età non superiore 30 anni. Indicare posti occupati, referenze. Scrivere casella 8109, SPI, Torino. F2403

AZIENDA trasporti eccezionali autogrù cerca impiegato capace organizzare lavoro, Specificare posti occupati, età, pretese, massima riservatezza. Scrivere casella 3012, SPI, Torino. M3206

BANCA cerca provetto cassiere 35-45 anni, referenze primissimo ordine. Eventuale cauzione. Inviare curriculum. Scrivere casella 7294, SPI, Torino. B4187

CAPO officina media età pratico lavorazione meccanica [redacted] adeguati cerca media industria metalmeccanica distante 30 chilometri da Torino. Inviare curriculum vitae e specificare pretese. Scrivere casella 7377, SPI, Torino. B4022

CAPO officina specializzato lunga esperienza campo macchine per cucire tipo industriale cerca importante società macchine per cucire. Indicare referenze dettagliate e pretese. Scrivere casella 2358, SPI, Torino. M3142

CERCASI abile segretaria pratica legale, presenza. Telef. 527-438 ore 15-16.

CERCASI bravo attico anche primo impiego. Scriv. casella 9129, SPI, Torino.

CERCASI capo officina costruzioni metalliche e apparecchi di sollevamento e trasporto. Lavorazione lamiera. Indicare referenze e posti occupati. Scrivere casella 3004, SPI, Torino. M3264

CERCASI ingegnere preferibilmente elettromeccanico, con conoscenza lingue francese, inglese e tedesco tecnico-commerciale per industria elettromeccanica. Indicare pretese. Scrivere casella 3003, SPI, Torino. M3262

CERCASI perito [redacted] elettrotecnico 25-30 anni, disposto tirocinio pratico sala prova motori, che successivamente sarà adibito quale viaggiatore tecnico presso industrie conto importante fabbrica torinese parti ricambi auto. Titoli studio, referenze, posti occupati Scrivere casella 4086, SPI, Torino. L4303

CON macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000, occupazione redditizia casa vostra, insegnamento, rateazioni Cassaci, San Quintino 4 bis (cortile). 3377

DATTILOGRAFA veloce, pratica ufficio, fatturazione capacità, volontà, cercasi subito. Castagnoli, S. Maurizio 5,

DENTISTA cerca infermiera non importanti diploma esperienza purchè volonterosa presenza eventualmente disposta [redacted]. Scrivere casella 2385, SPI, Torino. [redacted]

DISEGNATORE progettista pratico macchine utensili cerca importante stabilimento. Scrivere casella 5297, SPI, Torino. L3878

DISEGNATORI progettisti giardini assume Comitato Mostra, Scrivere casella 847, Sipra. Torino. 3791

DITTA privata esportazione marmi in Toscana cerca persona qualificata esperienza commerciale. Offre: regolare impiego, prospettive interessanti, ottimo mensile. Esigesi: corrispondenza italiano e inglese alla perfezione buone cognizioni francese, desiderabile tedesco, perfetta contabilità tecnica e mano. Scrivere casella 5059, SPI. Torino. F2290

DOTTORE [redacted] cerca provetta segretaria, [redacted] adeguata, referenze. Scrivere casella 3053, SPI, Torino. M3414

ELETTROTECNICA laureato o laureando assumonsi per stabile mansione tecnico-commerciale mezza giornata. Scrivere casella 8133, SPI, Torino. F2470

FARMACISTA, scapolo, giovane, bella presenza, conoscenza francese tedesco cercasi. Rivolgersi Farmacia Inglese Quadri, Alassio. 3835

[redacted] Società cerca per ufficio export stenodattilo ottima conoscenza tedesco francese et possibilmente pratiche esportazione. Scrivere dettagliando casella 1170, SPI, Torino. 3255

(Continua a pag. 10)

PER LA RICOSTRUZIONE DELLO STABILE
GLI SPORTELLI DELLA SPI
(AVVISI ECONOMICI, NECROLOGIE, ECHI DI CRONACA, ECC.)
SONO PROVVISORIAMENTE TRASFERITI IN
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
TELEFONI INVARIATI: 42.039 - 50.990 - 53.961

CRONACHE DELLO SPORT

Completo trionfo italiano nella quarta tappa della Parigi-Nizza-Roma

Pellegrini vince sul traguardo di Uzès e Baffi passa al primo posto in classifica

I due ciclisti in fuga insieme a Brenioli e allo spagnolo Segu - Nencini, Bobet e Geminiani staccano di un minuto Rivière, Anquetil e Favero - Oggi, gara a cronometro

(Nostro servizio particolare)
Uzès, 7 marzo.

Al termine della tappa Saint Etienne-Uzès, vinta da Armando Pellegrini, quattro corridori italiani capeggiano la classifica generale della Parigi-Nizza-Roma. Pierino Baffi infatti, terzo al traguardo, è balzato al comando della graduatoria e veste da stasera la maglia bianca di «leader»; lo seguono, staccati di pochi secondi, Pellegrini e Brenioli, mentre Nencini è quarto a circa 1'30".

Gli italiani sono stati i protagonisti della corsa odierna. Dapprima hanno retto alla decisa offensiva scatenata da Roger Rivière, poi, esauritosi il tentativo del francese, sono balzati in evidenza.

L'azione offensiva di Rivière ha avuto per teatro le rampe del Col de la Republique. Lungo i tornanti, mentre cadeva una fitta pioggia, il primatista mondiale dell'ora ha staccato ogni avversario. Pedalando in posizione perfetta, senza ondeggiamenti, Rivière si è avvantaggiato in vetta di 1'36" su Ferri e di 2 minuti e mezzo sul grosso.

Nella successiva discesa Rivière rallentava il suo ritmo e veniva raggiunto. A questo punto cominciava la gara degli italiani. Scattavano Pellegrini, Baffi, lo spagnolo Segu e Brenioli guadagnando subito un buon margine. Quando la carovana entrava nella vallata del Rodano cessava di piovere e cominciava a venir fuori il sole. Il vantaggio dei quattro fuggitivi intanto aumentava: al rifornimento posto al 108° chilometro dal via era di 2'53"; al km. 136 era salito a 4'30".

Si arrivava poi ad una serie di piccole salite e brevi discese. La corsa degli inseguitori divampava di colpo. Alcuni «grandi» scattavano in una improvvisa offensiva ai danni dei rivali più pericolosi.

Partivano di slancio Geminiani e Saint, immediatamente incalzati da Bobet, Nencini e Planckaert. Questi uomini si riunivano e riducevano sensibilmente il distacco del quartetto in fuga, staccando a loro volta Rivière, Anquetil e Favero di circa un minuto.

La volata dei quattro in testa non era praticamente disputata: Baffi, pago del gran balzo fatto nella classifica generale, non si impegnava troppo e Pellegrini poteva così vincere in bellezza, difendendosi unicamente dagli attacchi dello spagnolo.

Nella volata per il quinto posto la spuntava Saint, mentre Nencini era sesto, Bobet settimo, Planckaert ottavo e Geminiani nono.

A 59" dal gruppetto di Nencini tagliavano la linea d'arrivo Vannitsen, Van Aerde, Rivière, Anquetil, Favero ed altri concorrenti.

Oggi si svolge la Uzès-Source Perrier di km. 27 a cronometro e nel pomeriggio la S. Perrier-Manosque in linea.

Mario Bordone

Ordine d'arrivo della tappa

1. Pellegrini Armando (Italia) in 5 ore 4'15" alla media di km. 41,806; 2. Segu (Spagna) a due macchine; 3. Baffi (Italia) s.t.; 4. Brenioli (It.) 5 ore 4'24"; 5. Saint (Francia) 5 ore 6'44"; 6. Nencini (It.) s.t.; 7. Bobet L.

Classifica generale: 1. Baffi (It.) in 20 ore 2'34"; 2. Pellegrini (It.) a 14"; 3. Brenioli (It.) a 20"; 4. Nencini (It.) a 1'36"; 5. Saint (Fr.) s.t.; 6. ex aequo: Louison Bobet (Fr.), Geminiani (Fr.) e Planckaert (Bel.) a 1'40"; 9. Fornara (It.) a 2'7"; 10. ex aequo: Guarguaglini (It.) e Brankart (Bel.) a 2'21"; 12. ex aequo: Vannitsen (Bel.), Van Aerde (Bel.), Rivière (Fr.), Keteleer (Bel.), Elliott (Irl.), De Bruyne (Bel.) e Graczyk (Fr.) a 2'26"; 19. ex aequo: Favero (It.), Schoubben (Bel.), Impanis (Bel.), Anquetil (Fr.), Forestier (Fr.) a 2'39".

Gli hockeysti italiani battono la Finlandia: 5 a 4

Praga, 7 marzo.

La nazionale italiana di hockey su ghiaccio ha riscattato oggi, con una meritatissima vittoria per 5 a 4 sulla Finlandia, le due precedenti sconfitte subite nel corso del torneo eliminatorio per i campionati del mondo.

La vittoria odierna rappresenta un po' la sorpresa della giornata in quanto la Finlandia — che aveva pareggiato con la Svezia (4 a 4) e sconfitto la Germania Ovest (5 a 3) era considerata una delle compagini più in forma del torneo.

Nelle altre gare odierne la Svizzera ha superato la Polonia per 5 a 3, la Norvegia ha battuto la Germania Est per 6 a 3, il Canada ha sconfitto la Cecoslovacchia 7-2, la Svezia ha vinto sulla Germania Ovest per 6 a 1 e la Russia ha battuto gli Usa con il punteggio di 5 a 3.



Pellegrini vince a Uzès con alcune lunghezze di vantaggio su Segu e Baffi classificatisi nell'ordine (Telef.)

Gino Bartali difende la corsa Milano-Torino

Alla prova odierna mancano i grandi nomi impegnati altrove - Polemiche dichiarazioni contro le gare a tappe troppo lunghe in inizio di stagione

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 7 marzo

Dei 117 iscritti alla 45ª Milano-Torino, 97 hanno ritirato il numero di partenza oggi pomeriggio, sfilando, sotto la pioggia dirotta, nel cortile del giornale che organizza la più vecchia corsa italiana su strada. Poiché il raduno per il «via» è fissato per le 10 e mezzo di domattina allo stadio di San Siro, è probabile che altri corridori si aggiungeranno ai predetti. Di una sola assenza si è certi: quella di Fallarini, tornato ammalato dalla Sardegna, e tuttora indisposto.

Tutti gli altri «buoni» ci sono, la maggior parte raggruppati in squadre fabbricanti di biciclette o pubblicitarie extrasportive. Senza essere numeroso, e scelitissimo come gli anni scorsi, il campo dei partenti è tuttavia rispettabile, e lascia prevedere una corsa combattuta da un capo all'altro, favorita — anche se ciò può sembrare un controsenso — dal maltempo. La pioggia e il freddo, si sa, cooperano a rendere le corse più faticose e difficili: come dire che la selezione sarà più brusca, i distacchi forse definitivi, e i più forti, e tetragoni alle intemperie, affermeranno la loro superiorità. Tipi di questa tempra non mancano fra i partenti. Il più quotato è il torinese Coletto, che due volte ha vinto la Milano-Torino, appunto in condizioni atmosferiche avverse. Oggi alla punzonatura, a chi gli faceva rilevare la possibilità di un tris, Coletto rispondeva che non soltanto lui si trova a suo agio sotto la pioggia e sulle strade fangose; che almeno 50 dei cento partenti potranno domani far meglio di lui. Se non tanti, è certo che la corsa è aperta a molti corridori, dei quali a principio di stagione è sempre difficile valutare le forze e le possibilità.

Otto squadre sono presenti, ognuna al completo con i suoi uomini migliori, salvo la Carpano che ha mandato i suoi leaders alla massacrante e lunghissima Parigi-Roma, e la Ignis, priva di Baldini per i noti motivi. Ma il gruppo pubblicitario torinese è egualmente rappresentato da Coletto, Conterno, il giovane Pizzoglio e Marini, e i belgi Borra e Schepens; v'è la Bianchi, con Ronchini, Conti, Catalano, Fini, Fabbri, Barale; la Legnano con Pambianco, Battistini, Natucci, Azzini ed altri; la Molteni con Carlesi, Albani, Nicolo e compagni; la Tricofilina, la Chigi, la San Pellegrino — tutte queste rappresentate da giovani dei quali ci si può aspettare una sorpresa. Fra quelli che partecipano a titolo individuale, saranno presenti i quattro svizzeri che recentemente si sono ben comportati in Sardegna; un canadese, certo Murphy, che da due mesi si allena indefessamente sulle nostre strade, in compagnia dei nostri corridori, ed altri che fanno rivivere più o meno lontane reminiscenze di promesse poi non mantenute: Giannaschi, Michelon, Ciolli, Zorzoli, Oreste Magni, Almaviva....

Durante la sfilata dei corridori ai tavoli degli «ufficiali» è stato possibile raccogliere fra i presenti non tanto le previsioni d'obbligo per la gara di domani, quanto interessanti e non peregrini giudizi sulla forzata assenza dei campioni di grido, impegnati nella Parigi-Roma in corso di effettuazione da mercoledì e che terminerà soltanto sabato prossimo. Date le condizioni atmosferiche, è probabile che al Motovelodromo (dove la dotazione di premi sarà offerta dalla ditta Stack), non si verificherà un arrivo in gruppo; la decisione è facile si abbia prima, sulle salite di Berzano e della Rezza, nella parte finale del percorso.

Per il resto, premesso che non abbiamo raccolto le amarezze degli organizzatori della Milano-Torino, che potrebbero sembrare interessate (e non lo sono), val la pena di riassumere quelle di altri personaggi — la cui competenza non può essere soggetta a discussioni: il capo del sindacato dei corridori professionisti, Cinelli, e Bartali. Entrambi si sono dichiarati contrari all'utilità e all'opportunità di corse a tappe di così vasta mole all'inizio della stagione, ravvisandovi inoltre un pericolo per il futuro rendimento dei corridori — indotti dalle circostanze ad uno spreco di forze alle quali non sono ancora convenientemente preparati, soprattutto se svolte col maltempo.

Sempre colorito, ma reciso, nelle sue affermazioni, è stato Bartali — il più mordace degli oppositori alla nuova piega che stanno prendendo le corse. «A pigliar sulle gambe tutta quest'acqua per una settimana e più — ha concluso il fiorentino, le conseguenze le sentiranno nella Milano-Sanremo. Passi per la Parigi-Nizza com'era gli anni scorsi, ma averla prolungata fino a Roma, secondo me significa non fare del bene ai corridori. Ma, contenti loro...».

Vittorio Varale

Tabella di marcia

LOCALITA'	Distanza	
MILANO (p.za S. Elena)	0,0	11,30
Cascina Olona	5,8	11,37
Magenta	19,5	11,54
Ponte Nuovo	22,8	12,03
S. Martino	27,4	12,10
Trecate	32,3	12,17
NOVARA	41,2	12,31
Olengo	45,2	12,40
Borgo Vercelli	57,9	12,51
VERCELLI	63,7	13,05
S. Germano Vercellese	77,2	13,23
CIGLIANO (riforn.)	96,2	13,51
Ponte fiume Dora Baltea	103,7	14,—
Rondissone	105,2	14,04
Ponte sull'Autostrada	106,7	14,06
Casablanca	109,2	14,08
Bivio per Chivasso	111,2	14,13
Chivasso	114,2	14,17
Ponte sul fiume Po	115,0	14,18
Bivio d. Casalborgone	121,0	14,27
Casalborgone	126,2	14,33
Berzano S. Pietro	131,2	14,42
Castelnuovo D. Bosco	134,5	14,52
Moriondo Torinese	140,5	14,55
Andezeno	146,5	15,04
Bivio Madonnina	145,3	15,07
LA REZZA	157,3	15,20
Castiglione Torinese	162,0	15,27
S. Mauro Torinese	167,0	15,34
TORINO (Motovelodr.)	173,0	15,43

I numeri di gara

Alla corsa ciclistica Milano-Torino sono iscritti 111 corridori. I più noti del gruppo sono: il belga Luyten (numero di corsa: 1), Benedetti (3), Carlesi (13), Albani (14), Bottecchia (16), Nascimbene (17), Conterno (22), Tino Coletto (23), Ezio Pizzoglio (24), Ferlenghi (26), Cainero (27), l'ex-dilettante Zancanaro (28), il belga Schepens (29), «Pippo» Fallarini (31), Assirelli (34), Boni (38), Ranucci (43), il belga Van Vaerenberg (44), Pambianco (56), Ronchini (63), Barale Germano (65), Catalano (67), Ciampi (68), Fini (69), Fabbri (70), Branca (73), il canadese Murphy (75), Michelon (85), Gaggero (87), Baroni (111).

* *

La tv riprende oggi, in telecronaca diretta, l'arrivo della gara ciclistica Milano-Torino. Il collegamento con la pista del Motovelodromo torinese avrà inizio alle ore 15,15.

Nella palestra Riv di viale Dogali si disputano oggi due incontri di pallacanestro: alle 16 le cestiste del Fiat affrontano il Lubiam Mantova, mentre alle 18 il quintetto maschile della Riv è impegnato contro la Goriziana.

La Fedit ha battuto L'Aquila per 3 a 0 nella partita di anticipo del campionato di serie C.

Il capitano Francesco De Fombelle ha vinto ieri, su «Caligola», il premio Gertig nel concorso ippico internazionale di Davos.

Oggi confronto di "azzurri" allo Stadio in Juventus-Roma

Colombo sarà capitano dei bianconeri — Castano o Ferrario centromediano

La Roma presenta oggi a Torino i suoi «azzurri di Italia-Spagna»: David, reduce da una magnifica partita, e Ghiggia desideroso di una pronta riabilitazione. Schiera inoltre Panetti la brava «eterna riserva» della Nazionale, l'ex-azzurro Menegotti, Lojodice, Selmosson, Da Costa e così via. Un complesso forte, capace di produrre bel gioco e tale da non far troppo rimpiangere i tre calciatori forzatamente assenti per dovere militare. Zaglio, Pestrin e Losi sono difatti a Norimberga con la rappresentativa militare che affronterà gli Stati Uniti.

La nazionale dei soldati, sportivamente, non dice molto ma se il Belgio, nostro recente avversario, ha perfino richiamato un sottotenente della riserva per metterlo in campo contro l'Italia a Catania è logico da parte nostra schierare inesorabilmente i migliori calciatori in questo momento sotto le armi.

La stessa Juventus, del resto, ha dovuto in passato disputare parecchie partite importanti senza Garzena, Colombo, ed Emoli e si troverebbe anche oggi in imbarazzo se Vavassori non fosse in buona forma ed in grado quindi di sostituire in porta l'alpino Mattrel (anche lui in gara contro gli Stati Uniti).

L'accenno ai giocatori delle due squadre impegnati a Norimberga non toglie valore all'incontro tra i campioni ed i giallorossi, poiché entrambe le compagini hanno una rosa di titolari sufficiente a coprire ogni evenienza. Dal lato classifica la gara ha poi una notevole importanza. Gli appassionati di calcio tengono presenti tre partite nel quadro della lotta per lo scudetto: una di queste ha luogo appunto allo Stadio, un'altra a San Siro, tra Inter e Fiorentina, e la terza ad Alessandria, dove è di scena il Milan. La classifica come è noto è Milan p. 34, Fiorentina 33, Inter 30, Juventus 29.

Ognuno dei confronti in cui sono impegnate le «quattro grandi» può quindi avere valore risolutivo a seconda dei risultati. La Juventus è fermamente decisa a difendere le sue possibilità.

Assente ancora Boniperti, non ancora rimesso per l'infortunio di Napoli, la prima linea sarà formata da Stacchini, Charles, Nicolè, Sivori e Stivanello. Nell'ultimo allenamento questo attacco ha dato spettacolo. A posto Nicolè, il quale oltre a tutto oggi vorrà reggere bene il confronto con gli «azzurri» che difendono la Roma, efficacissimi Sivori e Charles che come mezze ali si alternano nel lavoro di punta e di interdizione. In quanto alla difesa, Corradi avrebbe voluto scendere in gara proteggendo con una specie di armatura metallica e con bende il naso rotto per la comitata involontaria di un allenatore. Per motivi precauzionali e dietro consiglio medico, il difensore verrà invece tenuto a riposo.

Le soluzioni possibili sono due: Boldi terzino destro e Castano che rimane centromediano, oppure spostamento dell'ex-triestino a difensore d'ala e ritorno di Ferrario alla maglia numero 5.

Capitano, per la prima volta nella sua carriera, sarà Colombo, il quale avendo esordito in prima squadra il 19 settembre 1953 (Juventus-Pro Patria 2-1) e non avendo da allora più lasciato la società bianconera è oggi il più anziano dei juventini in gara.

Juventus: Vavassori; Boldi (Castano), Garzena; Emoli, Castano (Ferrario), Colombo; Stacchini, Charles, Nicolè, Sivori, Stivanello.

Roma: Panetti; Griffith, Corsini; David, Stucchi, Guarnacci (Menegotti); Ghiggia, Menegotti (Guarnacci), Da Costa, Lojodice, Selmosson.

Arbitro: Jonni. Inizio ore 15.

p. b.

Schiaffino al posto di Grillo nel Milan ad Alessandria

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 7 marzo.

Il tempo continua a mantenersi avverso ed è questa la preoccupazione maggiore dei dirigenti alessandrini i quali puntano più sull'incasso che sul risultato della partita: il primo è necessario per dare ossigeno alle casse sociali, il secondo è ritenuto già scontato data la superiore classe dell'avversario, e d'altra parte la situazione attuale di classifica dell'Alessandria è tale da poter sopportare senza quasi danni immediati una sconfitta da parte di un avversario di valore. Ad ogni modo la squadra grigia, adottando l'abituale schema difensivo, tenterà di strappare almeno il pareggio.

Senza dubbio, in questo momento, la partita è più importante per il Milan. La minaccia della Fiorentina lo assilla, la squadra deve mantenere il suo ritmo, una giornata di cattiva vena potrebbe essere fatale. Ecco quindi il Milan scendere ad Alessandria moralmente preparato ad una battaglia di grande impegno. Mancherà di Grillo che sarà sostituito da Schiaffino, non attaccante però ma uomo di centro campo che è una zona in cui già eccelle Liedholm. Fortissimo sarà lo schieramento dei rossoneri in questo settore in cui si impernia tutta la manovra della squadra. Da parte sua l'Alessandria, in formazione chiusa, spera nell'estro di Lorenzi, il quale contro i vecchi rivali dovrebbe risultare la punta più minacciosa.

La preoccupazione maggiore, ripetiamo, è per il tempo. Il campo è in cattive condizioni, un gran gioco non potrà essere svolto e il grande incasso previsto sta sfumando.

Ecco le formazioni annunciate: *Alessandria:* Cuman; Bonjardi, Giacomazzi; Snidero, Pedroni, Girardo; Castaldo, Manenti, Lorenzi, Pistorello, Tacchi. E' probabile uno scambio di posto tra Girardo e Pistorello.

Milan: Buffon; Fontana, Zagatti; Liedholm, Maldini, Occhetta; Danova, Galli, Altafini, Schiaffino, Bacci.

Date le cattive condizioni del campo, l'Alessandria ha chiesto alla Lega il rinvio della partita per la Coppa De Martino che dovrebbe svolgersi alle 13 fra Alessandria e Genoa, ma la Lega non ha finora accettato la richiesta. Si trattava di domanda di buon senso e nessuno si spiegherebbe il rifiuto.

e. b.

Appassionante attesa a Trieste per la gara della salvezza col Torino

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 7 marzo.

L'incontro Triestina-Talmone Torino sarà indubbiamente uno degli episodi più interessanti nel vasto quadro della lotta per non retrocedere in serie B. La posizione in classifica delle due squadre — ultimi i granata a quota 11 e penultimi i triestini, con un solo punto in più — giustifica la grande attesa che regna in città per la gara di domani.

I giocatori triestini sono in raduno a Sistiana Alta, una ridente località climatica a una decina di chilometri dal capoluogo; i granata torinesi sono fermi da alcuni giorni a Monfalcone. I tecnici delle due parti hanno voluto tenere i loro atleti lontani dal clima di spasmodica attesa che regna in città. Infatti a Trieste nei bar, nei locali di convegno oggi non si parla d'altro, si intrecciano i pronostici sulla partita che «la Triestina deve vincere».

Le discussioni dei tifosi rosso-alabardati comunque non giungono nella quiete di Monfalcone, dove i torinesi stanno trascorrendo le ore della vigilia in tutta serenità.

In serata è giunto a Monfalcone Armano, e si è appreso che Grava ha rinunciato al viaggio in quanto non si sente ancora in forma per disputare una impegnativa gara di campionato. Senkey non avrà così nessun dubbio per la formazione della squadra.

A Sistiana Alta, in un grande albergo situato sull'altopiano che domina il golfo, Trevisan ha dato gli ultimi consigli ai suoi uomini. Anche per l'allenatore triestino nessun problema per lo schieramento della squadra: Szoke al posto di Tortul, che non si è ancora rimesso dall'«asiatica», Simoni in sostituzione di Brunazzi che ieri l'altro si è presentato al Car di Casale, per il servizio militare di leva.

Triestina: Rumich; Brach, Simoni; Tulissi, Bernardin, Rimbaldo; Del Negro, Szoke, Bresolin, Massei, Santelli.

Torino: Vieri; Cancian, Farina; Bearzot, Ganzer, Bonifaci; Crippa, Mazzero, Virgili, Marchi, Bertoloni.

Arbitrerà Marchese, di Napoli.

g. acc.

Si teme il maltempo per Inter-Fiorentina

Milano, 7 marzo.

La pioggia fitta ed insistente ha bloccato dall'altro ieri la vendita dei biglietti per la partita Inter-Fiorentina che in condizioni meteorologiche appena normali avrebbe con molta probabilità battuto qualsiasi precedente stagionale in fatto di affluenza. Le previsioni stasera sono piuttosto pessimistiche: la pressione barometrica è assai bassa e le speranze di un prossimo miglioramento del tempo risultano scarse.

Inter: Matteucci; Masiero, Guarneri; Invernizzi, Cardarelli, Bolchi; Bicicli, Lindskog, Firmani, Angelillo, Skoglund.

Fiorentina: Sarti; Robotti, Castelletti; Chiappella, Orzan, Segato; Hamrin, Gratton, Montuori, Lojacono, Petris.

Arbitrerà Orlandini, di Roma.

Carlo Senoner in Francia primo nello slalom gigante

Continuano in tutta Europa le gare di sci. Di notevole risalto è stata ieri la prestazione fornita in Germania, a Rottach Egern, dalle discesiste azzurre durante la prova di «libera» del concorso internazionale. La giovane Pia Riva, curata ed «allevata» in campo sportivo con particolare attenzione dal famoso scalatore e sciatore Giuseppe Pirovano, si è classificata seconda, alle spalle dell'austriaca Hofherr.

A Chamrousse (Francia), sotto una fitta nevicata, si è disputato lo slalom gigante del Criterium Internazionale juniores. In un primo tempo la vittoria era stata assegnata al francese Stamos. Poi, dopo un accurato esame dei tempi è risultato vincitore Carlo Senoner in 2'08"87/100; 2. Pierre Stamos (Francia)

La settimana in Borsa

Milano, 7 marzo.

La settimana scorsa avevamo avanzato l'ipotesi che l'inversione di tendenza, determinatasi in seguito ad un movimento di malumore da parte di una borsa un po' troppo spinta, non sarebbe stata duratura. La nostra previsione non era infondata. Infatti sin dalla prima riunione di lunedì si delineava una consistente ripresa di affari e di prezzi, che doveva poi proseguire sino a venerdì, scavalcando senza intoppi la scadenza obbligata della liquidazione decadale. Ad una settimana di incertezza seguiva una settimana di sostenutezza.

La pronta ripresa ha poggiato su due pilastri principali: da un lato i valori patrimoniali di grosso taglio; dall'altro lato i titoli del gruppo Finsider, cioè di quelle aziende la cui direzione è nettamente parastatale. Nel primo gruppo sono da annoverare la Centrale, colle sue dipendenze dirette Invest e Bifir, le Centrali ed in genere i titoli assicurativi, i titoli tessili come Cantoni, Rossari, Unione manifatture, Lanerossi e Viscosa, infine gli immobiliari fra cui si facevano notare le Beni stabili e il Risanamento Napoli.

Circa le aziende a direzione statalizzata, benché la congiuntura non sia del tutto favorevole (infatti le produzioni siderurgiche sono ancora inferiori a quelle dello scorso anno e i prezzi di ricavo piuttosto modesti) possono però contare su un elevato reddito, oltre che su saldi di rivalutazione non ancora distribuiti. Ad esempio, l'Ilva contro un capitale di 44 miliardi dispone di conguagli e ammortamenti per 76 miliardi, la Dalmine su un capitale di 12 miliardi presenta ammortamenti per oltre 17 miliardi, la Terni che ha un capitale di 33 miliardi, ha pure ammortamenti e conguagli per 69 miliardi. Come si vede, sono situazioni patrimoniali di primo ordine, specie quando si tengano presenti i dividendi pagati lo scorso anno, e cioè 38 lire per l'Ilva, 300 lire per la Dalmine e 16,25 lire per la Terni.

Si comprende come situazioni contabili di questo genere abbiano richiamato l'attenzione degli investitori stranieri, il cui numero e la cui importanza è in costante aumento. Spiegammo a suo tempo le ragioni di questa preferenza verso i titoli italiani. Oggi, per quel fenomeno di mimetismo o di moda, che non è estraneo neanche agli ambienti finanziari, si moltiplicano le società di investimento che, raccogliendo dollari o franchi svizzeri, offrono ai loro sottoscrittori azioni europee ed in ispecie italiane. Dall'iniziativa della banca Hentsch di Ginevra che fu la prima, ora è un paio d'anni, ad introdurre valori azionari italiani sul mercato svizzero, i casi di imprese specializzate in tale lavoro si ripetono e si allargano. L'Eurit e l'Europavalor sono due «investment trust» svizzeri del tipo suddetto, ai quali si è aggiunto nei giorni scorsi l'americano-Eurofund, che si propone di offrire alla sua clientela buoni titoli europei e italiani.

Non è difficile capire come questo interessamento continuativo da parte della finanza internazionale costituisca un sostegno di primo ordine per le nostre borse. Ecco perché secondo ogni verosimiglianza, le flessioni nei corsi possono essere soltanto transitorie e risolversi nel breve giro di pochi giorni.

Escludendo per ora la possibilità di vendite massicce, rimane da vedere se questa fame di titoli sia un bene o un male per noi italiani. Per le industrie estere è di certo un bene, perché offrendo ai risparmiatori nuove appetitose vivande, viene a risolversi il problema della liquidità finanziaria in eccesso, problema preoccupante anche per gli ambienti finanziari occidentali.

Quanto a noi, bisogna che cerchiamo di difendere il nostro possesso azionario, sia alzando le quotazioni dei titoli, e portarne il tasso di capitalizzazione sul livello internazionale, sia anche dando luogo ad una analoga corrente di investimenti italiani in titoli esteri. E qui bisognerà allargare alquanto il nostro campo visuale.

Sappiamo bene che bisogna però fare i conti colla nostra arretrata legislazione fiscale e valutaria; ma presto o tardi anche il legislatore dovrà piegarsi alla evidenza dei fatti, perché può arrivare il momento in cui le divise con cui l'estero paga i nostri titoli azionari possano costituire per noi un peso, in luogo di un aiuto.

e. e.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 7 marzo.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero: dollaro USA 619,80; dollaro canadese 638; franco svizzero 143,675; corona danese 89,75; corona norvegese 85,90; corona svedese 119,55; fiorino oland. 164,25; franco belga 12,25; franco francese 124; lira sterlina 1743; marco tedesco 148,50; scellino austriaco 23,97; peseta spagnola 10,65; scudo portoghese 21,425; peso argentino 8,78; cruzeiro brasiliano 4,35; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1265-1230; dinaro jugoslavo 0,50; dracma greca 20,50; lira turca 68; sterlina australiana 1388.

NOTE DI AGRICOLTURA

La fiera di Verona

Stamane a Verona, alla presenza del ministro dell'Agricoltura, on. Rumor, si aprono i battenti della 61ª Fiera internazionale, un tempo esclusivamente fiera dei cavalli ed attualmente invece fiera delle macchine e delle attrezzature agricole in genere. Sono presenti 2500 espositori di cui 750 stranieri. Gli stati che partecipano ufficialmente alla rassegna sono sedici: Austria, Danimarca, Francia, Germania Occidentale, Olanda, Svizzera, Stati Uniti, Belgio, Cecoslovacchia, Cuba, Giappone, Gran Bretagna, Jugoslavia, Portogallo, Spagna e Ungheria. L'anno scorso i visitatori sono stati 600.000; quest'anno si prevedono in numero maggiore e probabilmente anche le vendite supereranno la cifra dello scorso anno risultata di 12 miliardi di lire.

Negli ambienti agricoli la Fiera di Verona era attesa perché solo in questo grande mercato si possono controllare e raffrontare tutti i tipi di macchine ed attrezzi in azione e riconoscere i più moderni, i più razionali ed i più convenienti ai singoli casi.

La durata della manifestazione è di soli 9 giorni, dall'8 al 16 marzo ed in un tempo così breve si potranno concludere affari per le molteplici necessità aziendali: dall'acquisto della mietitrebbia del valore di circa 6-7 milioni, a quella dell'aratro speciale del valore di qualche decina di migliaia di lire.

Per la configurazione del nostro territorio nazionale in pianura, collina e montagna con terreni di varia natura e con una gamma di colture diverse, si richiedono molti tipi di macchine in relazione ai vari ambienti.

A Verona si incontrano agricoltori, commercianti e industriali produttori delle macchine e vengono scambiate idee e programmi di lavoro. Per certe branche di particolari attualità verranno tenuti congressi, come appunto quello sulla stabulazione libera del bestiame per dimostrare l'utilità e la convenienza economica di allevare gli animali fuori dalle stalle, non sempre igieniche ed ampie; un altro convegno sarà tenuto sulla alimentazione del bestiame al fine di segnalare agli allevatori i gravi errori che si compiono nella nutrizione degli animali e gli svantaggi economici che ne derivano.

Verrà richiamata l'attenzione degli agricoltori sulla utilità della irrigazione a pioggia e della fertirrigazione nelle zone dotate di poca acqua e nelle plaghe collinari e montane, nonché in pianura in certi momenti di necessità e per determinate colture.

Molti agricoltori andranno certamente a visitare la fiera, ma il loro sguardo sarà rivolto specialmente alle macchine, perché ormai quasi tutte le operazioni che si svolgono nei campi e nelle aziende possono essere meccanizzate e vi sono macchine per tutte le esigenze.

Di solito gli aspiranti compratori giustamente raffrontano il prezzo delle macchine con i prezzi di vendita dei loro prodotti (grano, risone, latte, carne, ecc.) e riscontrano che spesso non riesce la cosidetta quadratura dei conti, poiché non si nota corrispondenza ed equilibrio di valori.

Eppure in agricoltura è necessario intensificare oculatamente l'impiego delle macchine onde alleviare la fatica umana, aumentare il reddito del lavoro sia complessivo che unitario ed indirizzare il lavoro risparmiato con la meccanizzazione verso una intensificazione degli allevamenti e delle colture.

Alla Fiera di Verona quest'anno sono largamente rappresentate le macchine operatrici per la raccolta dei prodotti ed in particolar modo per le operazioni di fienagione, per le quali si richiede in breve tempo molta mano d'opera e celerità di lavoro. Altro settore che interessa gli agricoltori è quello dei mezzi di trasporto dei prodotti nei campi e nelle aziende e le macchine per la prima lavorazione e conservazione di essi.

I trattori e gli attrezzi per la lavorazione dei terreni nei loro tipi e marche sono largamente rappresentati e gli agricoltori già conoscono i benefici economici che possono trarre dal loro impiego. La Fiat ed altre marche italiane e straniere hanno presentato modelli sempre più perfezionati nelle parti meccaniche e nelle attrezzature da applicare al traino dei trattori.

La continua progressiva meccanizzazione dell'azienda singola e lo sviluppo che dovrà assumere, tra qualche tempo, la «meccanizzazione cooperativa», determinerà lo spostamento di parte della mano d'opera agricola in altri settori produttivi. Arriverà un tempo in cui l'agricoltore potrà esercitare la sua attività con poca fatica, senza insudiciarsi e senza toccare la terra con la suola delle scarpe.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Stazionarietà generale. Atteso il decreto sul prezzo minimo. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 275-310; vitelloni 290-320; vitelli comuni 375-470; vitelli della coscia 460-560; vitelli sanati della coscia d'allevamento 800-1000; vacche di 1ª cat. 190-250; vacche da produzione 160-210.000 al capo. Suini grassi 360-370 al chilo.

Cereali — Richieste più vivaci di grano; per la qualità buono mercantile 5900-6050; per la qualità fine 6100-6200; granoturco ibrido 3800-3900. Risoni, a Vercelli: Pierrot 5400-5700; Maratelli 6000-6200; Rizzotto 6000-6300; R.B. 6500-6800; Arborio 6800-7200.

Vino — Asti: barbera 12-13 gr. 8100-8900; id. sup. 13-14 gr. 9000-10.200; freisa dolce 8700-9700; id. secca super. 8800-9250; nebbiolo 12.800-13.900; barolo classico produzione '55 di 14 gr. 22.300-24.800; barbaresco 13 gr. 21.100-22.800; brachetto 12.200-13.400; dolcetto 8900-9600; uvaggio Monferrato 11-12 gr. 6600-7500; cortese bianco secco 11-12 gr. 7850-8000; moscato d'Asti 13.100-14.200.

e. r.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6	11	Pescara	7,4	20,8
Trento	6	9,2	L'Aquila	11	15
Trieste	10,6	17,2	Roma	14,6	22,3
Venezia	9	12,2	Bari	11,2	18
Milano	9,4	10,5	Napoli	13,4	20,8
Torino	5,5	10,8	Potenza	14	21,5
Genova	11,5	14,5	Reggio C.	12,2	19,5
Bologna	9,8	14	Messina	14,4	19,8
Firenze	10	20	Palermo	21,6	29,7
Pisa	12,3	19,1	Catania	9,3	19,1
Ancona	11,4	18,8	Alghero	13,6	15,6
Perugia	13,6	18,2	Cagliari	15,1	18,9

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 72)

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

GRANDE Società assume numero limitato elementi, possibilmente pratici trattazione affari, in possesso seguenti requisiti: residenza Torino minimo due anni, militesenti, referenziati, bella presenza, buona cultura, da avviare previo periodo istruzione e tirocinio, [illegible] seria redditizia carriera. Scrivere cassetta 1145, SPI, Torino. 2023

IMPORTANTE Società cerca per ufficio esperti laureato o diplomato 28-32 anni ottima conoscenza tedesco francese, preferibilmente proveniente bancaria. Scrivere dettagliando a cassetta 1171, SPI, Torino. 3255

[illegible] cerca geometra, giovane, esperienza, pratico [illegible] e vendita alloggi. Scrivere curriculum e pretese a cassetta [illegible], SPI, Torino. L3457

IMPRESA stradale assume cantiere alta Lombardia geometra esperto lavori et contabilità. Scrivere referenziando. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino.

INDUSTRIA dolciaria carattere nazionale cerca diplomato militesente ventelnquenne avviarlo posto responsabilità lavorazione biscotti affini. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino. B4165

IMPORTANTE maglificio Torino cerca provetta maestra confezione maglieria intima. Scrivere cassetta 6013, SPI, Torino

INGROSSO tessuti cerca signorina trentenne pratica contabilità, lavori ufficio. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 8130, SPI, Torino. F2573

PERITO elettrotecnico assumesi per stabile mansione tecnico-commerciale anche mezza giornata. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino. F2472

PRATICA ufficio, energica, disinvolta, volenterosa, bella [illegible] massimo ventiduenne cercasi da azienda commerciale. Possibilità ottima sistemazione. Scrivere cassetta 8105, SPI, Torino.

PROPAGANDISTE 20-30 anni. Presentarsi martedì 10 marzo dopo ore 9, Corso Dante 40, 1° compartimento, II piano. M3482

RAGIONIERA o ragioniere, pratica pluriennale amministrazione azienda industriale, bilanci, paghe, costi, corrispondenza cercasi. Richiedonsi capacità, ottime referenze. Scrivere cassetta 4025, SPI, Torino. L4016

RIVISTA internazionale ricerca collaboratori zona Piemonte, pubblicità e pubbliche relazioni. Presentarsi Torino, mercoledì 11, Hotel Principi di Piemonte, ore 10. 4131

SIGNORINA sedicenne aiuto ufficio cercasi. Indicare referenze. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. L4084

TECNICO per reparto montaggi radio cerca industria. Indicare posti occupati, mansioni svolte, età. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. F2466

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE operatore multilith disponibile saltuariamente offresi. Telef. 261-004.

APPORTANDO cauzione 48enne cerca lavoro magazziniere, persona fiducia. Scrivere cassetta 3037, SPI, Torino.

AUTISTA lunga pratica tutte patenti anche lavori manuali. Telef. 758-744.

BATTERISTA ventiduenne offresi subito. Specificare condizioni. Scrivere cassetta 3378, SPI, Torino. M3343

BATTILASTRA 28enne, serio, attivo, occuperebbesi. Eventualmente anche altro lavoro. Telefonare 757-320. F2296

CAMERIERE barista, 30enne, conoscenza francese offresi ovunque. Scrivere cassetta 4073, SPI, Torino. L4085

CARPENTIERE pratico libero subito cerca lavoro Torino disposto eventualmente trasferirsi. Scrivere cassetta 2338, SPI, Torino. M3183

BARROZZIERE perfezionato 22enne militesente occuperebbesi verso seria ditta. Manu Stefano, via Canalassa 16, Verzuolo (Cuneo). M3106

CONIUGI quarantenni cercano portineria. Scrivere cassetta 2366, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE meccanico motorista, patente 3ª 2ª offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 504-137. C3171

ELETTRICISTA manutenzione uomo fiducia offresi: magazziniere custode operaio anni 35. Telef. 791-937 ore pasti.

FALEGNAME pratico [illegible] offresi. Telefonare 892-359. F2218

FAMIGLIA piemontese Albese cerca custodia villa portineria. Telef. 652-698.

GIOVANE torinese 20enne, militesente, offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 705-101 in mattinata. M3086

INFERMIERE diplomato cerca occupazione ore libere. Telef. 759-292. L4052

LITOGRAFO fotomeccanico esperto in qualunque lavoro lastre e montaggi, offresi seria ditta Italia settentrionale. Scrivere Venetta, Brükenstrasse 50, Trimbach, Svizzera. R5032

PANETTIERE bolzanese ventiquattrenne professionista, specialista pane, offresi. Telefonare 872-121. M3468

PENSIONATO ATM buona presenza occuperebbesi come fattorino. Tel. 697-060.

PENSIONATO grande industria buona presenza tecnico d'officina libero subito offresi lavori d'ufficio, magazzino, mansione fiducia. Miti pretese. Telefonare 708-476. M3143

PIALLATORE per limatrice provetto offresi. Telefonare 862-702. L4274

PULIZIA scale, attivo 50enne offresi. Scrivere cassetta 7195, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE occuperebbesi governo casa presso persona distinta sola. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE offresi commesso negozio qualsiasi genere. Scrivere cassetta 4081, SPI, Torino. L4234

QUARANTASETTENNE offresi lavori consultivi a persona sola o coniugi. Scrivere cassetta 9108, SPI, Torino.

RETTIFICATORE interno esterno qualificato offresi. Telefonare 764-344.

SPOSI piemontesi marito 34enne pensionato lavoro cercano portineria centrale o periferica. Telefonare 771-226.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A piccola distinta famiglia occorre tuttofare fissa, abile, referenziata. Ottimo trattamento. Telefonare 790-412.

ABILE modellatore legno cercasi. Presentarsi S. Maurizio 71. L3567

ABILE tuttofare giornata cercasi, possibilmente dalle ore 7.30 alle 20.30. Telefonare 584-354. M3553

ABILI propagandiste cercansi. Presentarsi sabato 10-13, Cavour 9 (pensione).

ABILISSIMA tuttofare fissa ottimo stipendio e trattamento cercasi da famiglia quattro persone. Telefonare 585-383.

ALESUARISTA provetto conosc. dis. età ref. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino.

APPRENDISTA camiceria quindicenne cercasi. Via G. Barolo 20, Torino.

APPRENDISTA sartina cercasi. Tintoria corso Belgio 164. L4000

ASSUME impresa edile gruista mezza età pratico gru braccio [illegible]. Precisare posti occupati. Scrivere cassetta 4074, SPI, Torino. L4087

ASSUMESI commessa et cameriera fissa per bar, presenza. Telef. 80-641.

ASSUMESI donna fissa, abile, pratica cucina seria, referenziata, buon trattamento. Telefonare 767-421. M3290

BALIA con latte, residente campagna cercasi fatte aprile. Bernardi, Gené 8, Torino. M3400

BAMBINAIA cercasi per famiglia [illegible]. [illegible] Telefonare 41-288.

CAMERIERA giovane buona presenza cercasi da piccola distinta famiglia due persone centro città, paga massima. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1169, SPI, Torino. 792

CAMICERIA in serie cerca apprendista quattordicenne e aiutante macchinista. Telefonare 82-169. L4041

CAPOSQUADRA scuola Fiat qualificato giovane energico referenziatissimo assumerebbesi. Scrivere Sva commissionaria Fiat Scarlatti 211 Napoli allegando curriculum. 3825

CARROZZERIA martelleria cerca provetti battilastra e montaggio, saldatori apprendisti battilastra. Via Bonier 29 C, telefonare 386-504. L4270

CASA signorile cerca cameriera tuttofare, abile cucina, buona retribuzione ottimo trattamento, referenze ineccepibili. Scrivere dettagliando età, posti occupati, referenze a cassetta 5396, SPI, Torino.

CERCA [illegible] sarto uomo dai 14 ai 16 anni Felis, via S. Teresa 11.

CERCANSI aiutanti sarte. Telef. 537-159

CERCANSI apprendista biancheria et operaia magazzino svelta precisa. Via Barolo 11. B4220

CERCANSI battilastra paraf anghisti. Parr via Lessona 109. L4228

CERCANSI saldatori pratici montaggio in arcaggio. Inutile presentarsi se non veramente abili. Elbogi di Priotto, via La Thuile 9. B4351

CERCANSI disegnatori progettisti impianti industriali di trasportatori e sollevatori. Indicare referenze. Scrivere cassetta 2005, SPI, Torino. M3266

CERCANSI magliorista per macchine rettilinee Ester, San Donato 5. L4284

CERCASI abilissima lavorante per tintoria. Telefonare 797-019.

CERCASI abilissima ricamatrice macchina lavoro domicilio ben retribuito. Telefono 368-035. F2466

CERCASI [illegible] e apprendista sarta. Telef. 49-256. M3527

CERCASI aiuto commessa abilissima vendita e vetrina. Negozio tessuti. Via San Francesco d'Assisi 14, Torino.

CERCASI disegnatore progettista impianti elettrici industriali e schemi apparecchiature. Indicare posti occupati e referenze. Scriv. cassetta 3002, SPI, Torino.

CERCASI fresatore calzolaio. Scrivere cassetta 6009, SPI, Torino. B4381

CERCASI lavorante [illegible] anni 17-18. Scrivere [illegible] 3027, SPI, Torino. M3427

[illegible] operai specializzato impianti elettrici industriali. Referenze. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. B4335

CERCASI operatore macchine automatiche, e tornitori abilissimi macchine automatiche. Lamia, viale Stupinigi, Borgaretto. Telefonare 342-083. F2372

CERCASI ragazza apprendista pettinatrice. Telef. 276-342. F4265

CERCASI [illegible] 16-17 anni aiuto pettinatrice manicure. Telef. 589-438.

CERCASI stampatori [illegible] per fotoincisior. Scrivere casella postale 111, Torino. 3825

CERCO donna fidatissima, sana, referenze controllabili, direzione casa coniugi giovani, bimba un anno. Presentarsi Mobilificio Allemani, via Di Nanni 64.

CERCO ragazzo quindicenne per lavoro di negozio e fattorino. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino. L3743

CHIOSCO benzina ottimamente avviato e funzionante, in bella posizione città di Torino, affidasi in gestione diretta a persona veramente attiva e capace, che disponga del capitale necessario per acquisto e movimentazione merci aggirantesi sui due milioni e mezzo. Scrivere cassetta 4075, SPI, Torino. L4192

COMMESSA cercasi per gerenza affitto boutique. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. M3436

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa casa signorile. Telefonare 522-590.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa pratica cucina media età presenza abituata casa signorile ottimo trattamento, stipendio 30 mila mensili, referenze controllabili. Telefonare ore ufficio 81-638.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa 14-15enne buona, volenterosa, esigonsi massime referenze. Scrivere cassetta 8074, SPI, Torino. F2222

DITTA cerca provetti pulitori metallici. Via Vibò 8. G2476

DOMESTICA fissa giovane bella presenza buone referenze cercasi. Telef. 56-873.

DONNA servizio fissa referenziata età 22-40 cercasi. Telef. 761-798. M3543

FAMIGLIA [illegible] Acqui cerca pratica tuttofare 20-35enne. Referenze controllabili. Scrivere C. P. 43, Acqui.

FATTORINO volenteroso robusto 14-16enne cercasi magazzino commissioni. Scrivere cassetta 8134, SPI, Torino.

FOTOGRAFIA avviatissimo negozio studio cerca gerente praticissimo ramo. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino.

FOTOGRAFO bravo stampatore operatore esterno interno ritoccatore cercasi. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda ingrosso tessuti assumerebbe banconista realmente pratico ramo. Manoscrivere indicando età posti occupati referenze a cassetta 8142 SPI, Torino. F2570

IMPORTANTE impresa costruzione cerca meccanico pratico trattori motori Diesel, impianti elettrici, impianti conglomerati bituminosi. Scrivere Provera Carrara, Castelnuovo Scrivia, Alessandria.

IMPORTANTE industria tessile vicinanze Torino cerca meccanico aggiustatore. Scrivere cassetta 4039, SPI, Torino.

INFERMIERA anche non diplomata giovane buona presenza cercasi per assistere signora non ammalata ma che cammina con difficoltà e pertanto bisognosa assistenza disposta anche aiutare lavori domestici mensile massimo vitto alloggio ambiente serio distinto. Scrivere età, scuole frequentate, cassetta 1168, SPI, Torino. 782

INFERMIERA interna occorre a clinica. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino.

LAVORANTE abilissima confezionista e fantasista cerca Lazzarino, Andrea Doria 7. 4115

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 bis. T4103

MAGLIFICIO assume provetta orlatrice. Occupazione stabile. Telefon. 41-550.

MAGLIFICIO cerca provetta operaia per macchine speciali, collarella, cucitaglia, passacinatico. Roccatrici e tessitrici su telai tubolari e apprendiste. Presentarsi via Piossasco 22. B4443

MAGLIFICIO Kelly assume stabilmente magliorista abilissima o rimagliatrice. La grange 20. B3648

MECCANICO macchine per cucire tipo famiglia cercasi da società macchine per cucire. Indicare referenze e pretese. Scrivere cassetta 7200, SPI, Torino.

PER famiglia signorile cercasi un cuoco un domestico e una istitutrice inglese. Solo elementi prim'ordine dettagliate referenze controllabili. Scrivere cassetta 2335, SPI, Torino. M3109

[illegible]TECNICO per riparazioni ricevitori radio-televisione veramente capace, serio, cercasi disposto recarsi ovunque eventualmente anche con famiglia. Scrivere indicando referenze, posti occupati, età, stipendio e cassetta 1177, SPI, Torino. 825

RAGAZZA servizio [illegible] buona presenza cercasi da famiglia distinta tre persone casa seria religiosa, mensile massimo. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1167, SPI, Torino. 793

RISTORANTE Chivasso cerca cuoca vitto, alloggio. Telef. 271-603, 270-833

SIGNORA sola, distinta cerca persona di servizio fissa, 50enne, fidata e capace per tuttofare; preferibilmente senza impegni familiari, referenze ineccepibili e controllabili. [illegible] di famiglia e buone condizioni. Scrivere cassetta 8138 SPI, Torino. F2496

SIGNORE solo cerca cameriera fissa bravissima, referente. Telefonare 50-603 ore 10-13, 16-30. B4383

TINTORIA cercasi stiratrici e apprendiste lavandaia, Augusta, Tenchiglia 20, telefonare 585-217. 4075

TRACCIATORE provetto cerca falegnameria per mobili serramenti conoscenza disegno, età, referenze. Scrivere cassetta 8024, SPI, Torino. B4150

TUTTOFARE fissa abile cucina buon stipendio 20-35 anni cercasi. Tel. 582-530.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi con bimba 7enne, buon trattamento. Telefonare 774-961. L4246

TUTTOFARE referenziata [illegible] Milano, Telefon. [illegible]

[illegible] [illegible] aiutante cantautore, fantasia. Minerdo, via B. Buozzi 2.

VERNICIATORI e aiuto verniciatori a spruzzo cercansi per lavori esterni. Sovarte, c. Svizzera 149. L4027

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A veramente capace piazzista ditta depositaria: C. & V. Zoegg, Saclà, Parodi, Florio, Sulpis, Bolli, Sarri, Lupi, ecc. Affiderebbe zona Torino clientela salumeria, alimentari. Telefonare 22-143.

AEROMECCANICA importanza nazionale cerca agenti [illegible] provincia Torino escluso città. Specificare età, curriculum, articoli trattati, ditte rappresentate, casella 114 N, SPI, Milano

AFFERMATA casa profumi, cosmetici cerca: Piemonte, Liguria introdottissimo rappresentante curriculum vitae. Casella 26 Z, SPI, Firenze. 4038

AGENTE regionale importante società ricerca rivenditori grossisti importanti centri piemontesi escluso Torino, silicone idrorepellente per murature. Scrivere cassetta 4061, SPI, Torino. L4017

CAFFE' tostati con carattere assumiamo viaggiatore per Torino città e provincia. Diamo nuovi aiutamento recl[a]mizzati provvigione concetto spese manualmente solo se introdotto ramo. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino. L4328

AGENZIA [illegible] cerca elementi abili capaci intenso lavoro produzione ben retribuito et continuativo. Casella 48 M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 3947

AGRICOLTURA: [illegible] rappresentanti esclusivisti, elevate provvigioni, esigesi specifica esperienza [illegible] integrativi vitaminici ingrasso rapido bestiame, indispensabile automezzo proprio. Inutile scrivere se non introdottissimi aziende agricole. Scrivere at Specialità Integrativi Rigo, casella postale 1209, Milano. 3687

ALLEVAMENTI bolliere agenti introdotti cerca importante Società per abbinare nuovo interessante prodotto. Casella 120 N, SPI, Milano. 3803

ASSICURAZIONI produttori per città e provincia Torino, di provata capacità, assumonsi a buone [illegible], scrivere cassetta 5274, SPI, Torino. B4016

DEPOSITARIO medicinali Bologna, disponendo magazzini, uffici, personale introdotto [illegible], cultura, assumerebbe depositi importanti laboratori per l'Emilia [illegible] eventualmente Marche. Si accettano in deposito od in concessione specialità ad uso veterinario. Referenze prim'ordine. Casella 33 A, SPI, Bologna. 3620

IMPORTANTE ditta vinicola vercellese cerca Torino città e provincia ottimo rappresentante introdotto clientela grossista. Scrivere Pubblimen 30/20, Vercelli

(Continua a pag. 14)

SERVIZIO PROPAGANDA E STAMPA, 59

RAI • RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Vi danno appuntamento alla radio nei prossimi mesi

DIRETTORI D'ORCHESTRA

RUDOLF ALBERT - ARTURO BASILE - HARRY BLECH - FRANCO CARACCIOLO
SERGIU CELIBIDACHE - BERNHARD CONZ - DEAN DIXON - ANTAL DORATI
MASSIMO FRECCIA - CARLO MARIA GIULINI - VITTORIO GUI - RUDOLF KEMPE
RAPHAEL KUBELIK - EUGENE JOCHUM - MICHEL LE CONTE - PETER MAAG
LORIN MAAZEL - FRANCESCO MOLINARI PRADELLI - ANTONIO PEDROTTI
MASSIMO PRADELLA - FERNANDO PREVITALI - HANS ROSBAUD - MARIO ROSSI
NINO SANZOGNO - WOLFGANG SAWALLISCH - FERRUCCIO SCAGLIA
ALFREDO SIMONETTO - FULVIO VERNIZZI

SOLISTI E COMPLESSI

GEZA ANDA - DINO ASCIOLLA - PAUL BADURA SKODA - DOMENICO CECCAROSSI
VICTORIA DE LOS ANGELES - GIOCONDA DE VITO - PIERRE FOURNIER
SEVERINO GAZZELLONI - LEONIDE KOGAN - JOHANNA MARTZY
DAVID OISTRACK - PIETRO SCARPINI - ISAAC STERN
DUO CARMIRELLI-RENZI - DUO MAINARDI-ZECCHI - QUARTETTO ITALIANO
QUARTETTO PELLICCIA-GIURANNA-AMFITHEATROF-SANTOLIQUIDO
QUARTETTO VEGH - QUINTETTO CHIGIANO - TRIO DI TRIESTE

CANTANTI LIRICI

PLINIO CLABASSI - FRANCO CORELLI - CATERINA MANCINI - ROLANDO PANERAI
ALDO PROTTI - FRANCO CALABRESE - MARCELLA POBBE - DORA GATTA
NICOLA ROSSI LEMENI - ROSANNA CARTERI - ENRICO CAMPI - LINA PAGLIUGHI
GIUSEPPE CAMPORA - LUCIA DANIELI - LUISA MALAGRIDA - CESARE VALLETTI
AGOSTINO LAZZARI - GIULIETTA SIMIONATO - GIANGIACOMO GUELFI
VIRGINIA ZEANI - FERRUCCIO TAGLIAVINI - GRAZIELLA SCIUTTI - HEINZ REHFUSS
MIRTO PICCHI - ANTONIETTA STELLA - MARIO DEL MONACO - GIUSEPPE TADDEI
ONELIA FINESCHI - FRANCESCO ALBANESE - RENATO CAPECCHI
LUCILLA UDOVICH - ANITA CERQUETTI - MIRIAM PIRAZZINI - ALDO BERTOCCI
MARIO SERENI - CESARE SIEPI - FEDORA BARBIERI - SESTO BRUSCANTINI
CARLO TAGLIABUE - MAGDA LASZLO - GIULIO FIORAVANTI

ATTORI DI PROSA

CESCO BASEGGIO - LILLA BRIGNONE - TINO CARRARO - ANTONIO CRAST
CARLO D'ANGELO - ELENA DA VENEZIA - EDUARDO DE FILIPPO E LA SUA
COMPAGNIA - GIORGIO DE LULLO - VALENTINA FORTUNATO - IVO GARRANI
ANNA MARIA GUARNIERI - EVA MAGNI - GIULIETTA MASINA
MARCELLO MASTROIANNI - RINA MORELLI - CARLO NINCHI - CAMILLO PILOTTO
SALVO RANDONE - RENZO RICCI - ENRICO M. SALERNO - VITTORIO SANIPOLI
GIANCARLO SBRAGIA - PAOLO STOPPA - GIANRICO TEDESCHI - AROLDO TIERI
DIANA TORRIERI - ROMOLO VALLI - FRANCO VOLPI - ELENA ZARESCHI

inoltre

I PIU' NOTI ATTORI COMICI, I PIU' POPOLARI CANTANTI
LE PIU' FAMOSE ORCHESTRE

quotidianamente

LE EDIZIONI DEL GIORNALE RADIO
E DEI NOTIZIARI LOCALI
DOCUMENTARI
INCHIESTE GIORNALISTICHE
APPUNTAMENTI SPORTIVI

TRASMISSIONI CULTURALI:
LETTERATURA - ARTE - SCIENZE
DIBATTITI E CONVEGNI
TRASMISSIONI PER LA DONNA
TRASMISSIONI PER I RAGAZZI

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI ALL'INCANTO

Il Giudice Delegato al Fallimento della Soc. in Accomandita semplice Calzificio Piemonte di Olivero Giovanni & C. con provvedimento 23-1-1959 ha ordinato la vendita all'incanto del seguente immobile caduto nel fallimento:

in La Cassa:

Fabbricato industriale non censito al catasto Fabbricati eretto sul suolo indicato al catasto terreni come prato di are 17.95 in mappa al F. XIV n. 13 r.a. 41.38; fabbricato rurale di are 10.89 in mappa al F. XIV n. 446.

Seminativo arborato della estensione di are 7.82 in mappa al F. XIV n. 421 r.a. 10.96.

L'incanto avrà luogo avanti al Giudice Delegato Romagnoli Dr. Angelo il giorno 14-3-1959 h. 11 in un sol lotto al prezzo base di L. 2.456.210.

Chiunque intenda partecipare all'incanto deve inoltrare istanza in carta legale da L. 300 al Giudice Delegato al fallimento presentandola nella Cancelleria del Tribunale di Torino almeno una ora prima di quella fissata per l'incanto.

L'istanza dovrà essere corredata da vaglia cambiario della Banca d'Italia intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino per L. 500.000 delle quali L. 250.000 a titolo di cauzione e L. 250.000 quale importo approssimativo delle spese.

L'offerta minima in aumento non potrà essere inferiore a lire 50.000.

L'aggiudicatario entro 30 giorni dalla aggiudicazione dovrà versare il residuo prezzo.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino od al Curatore avv. Dattolo Vito, via Fabro 2.

Torino 4-3-1959.

Il Cancelliere
Dr. SILVIO FASANO

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI ALL'INCANTO

Il Giudice Delegato al Fallimento ALOY Caterina ved. Olivero, OLIVERO Giovanni ed OLIVERO Lorenzo fratelli fu Domenico titolari della ditta TECAT, con provvedimento 23-1-1959 ha ordinato la vendita all'incanto di immobili caduti nel fallimento:

1) IN TORINO: corso Casale n. 164, int. 3: fabbricato industriale o di civile abitazione a catasto fabbricati. Partita 54.830 n. 212.

2) IN TORINO e PINO TORINESE: terreni e fabbricati rurali, comprendenti vari appezzamenti sparsi, con un fabbricato di abitazione ed altro fabbricato a disposizione rurale, alla partita 22723 del Catasto del Comune di Torino ed alla partita 728 del Catasto del Comune di Pino Torinese meglio descritti nella perizia allegata agli atti fallimentari.

L'incanto avrà luogo in due lotti come sopra distinti ai nn. 1 e 2 avanti al Giudice Romagnoli Dr. Angelo alle ore 11,30 del giorno 14 marzo 1959 al prezzo base rispettivamente di lire 5.184.000 per il primo lotto; e lire 3.854.800 per il secondo lotto.

Chiunque intenda partecipare all'incanto deve presentare istanza indirizzata al Giudice Delegato, redatta in carta legale da Lire 300 depositandola nella Cancelleria del Tribunale di Torino, almeno un'ora prima di quella fissata per l'incanto.

L'istanza dovrà essere corredata da vaglia cambiari della Banca d'Italia intestati al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino a titolo di cauzione ed importo approssimativo delle spese per L. 1.050.000 per il primo lotto, e L. 710.000 per il secondo lotto.

L'aggiudicatario dovrà versare il residuo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

L'aumento minimo non potrà essere inferiore a lire 150.000 per il primo lotto, e L. 100.000 per il secondo lotto.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino od al Curatore avv. Dattolo Vito, via Fabro 2.

Torino 4-3-1959.

Il Cancelliere
Dr. SILVIO FASANO

Il problema [redacted] strade per i tunnel del M. Bianco e del Gran S. Bernardo

Mezzo milione di veicoli all'anno passeranno per i due trafori alpini

Le previsioni secondo una statistica — Le statali 26 e 27 non sono [redacted] grado di convogliare l'imponente traffico — Le opere devono essere pronte per [redacted] 1961

(Dal nostro inviato speciale) Aosta, 7 marzo.

Fra due anni, nel 1961, i trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo saranno ultimati e aperti al traffico. Che cosa troveranno i turisti stranieri sbucando [redacted] Valle d'Aosta e quelli italiani diretti oltre frontiera? I problemi per rendere agevole il viaggio e comodo il soggiorno alle centinaia di migliaia di persone che passeranno di qui, sono molti e tutti di grave importanza. Il più acuto ed attuale è il problema delle strade che collegheranno, sul nostro versante, gli sbocchi delle gallerie con la Valle e il resto dell'Italia.

I tunnel, i cui lavori — abbiamo visto — procedono alacremente, si possono considerare [redacted] come colossali polmoni che pomperanno senza interruzione, [redacted] e inverno, [redacted] elevatissima di veicoli. Esperti francesi, svizzeri e italiani hanno già calcolato che sotto il Monte Bianco passeranno 45 mila motociclette, [redacted] automobili, 20 mila pullman, 15 mila camion all'anno, per complessivi 1 milione e 300 mila passeggeri e 300 mila tonnellate di merce. Sotto il Gran San Bernardo, per il solo primo anno di esercizio, si prevede un flusso di almeno 290 mila veicoli, [redacted] ritmo di 250-300 ogni ora. In totale circa mezzo milione di vetture annue.

Tutti questi veicoli dovranno inevitabilmente percorrere la strada statale n. [redacted] (il tratto fra Pré St. Didier e Aosta e da Aosta fin giù all'inizio dell'autostrada Ivrea-Torino) o, nel tratto fra il traforo [redacted] Gran San Bernardo e Aosta, [redacted] statale n. 27. Ma mentre fuori della Valle si è all'opera per consentire un traffico adeguato alla fiumana di turisti che arriveranno dai due tunnel, in Valle l'azienda dello Stato è ancora ferma. Le condizioni odierne delle strade [redacted] e 27 sono scoraggianti: il fondo è quasi ovunque pieno di buche, la carreggiata è stretta e insufficiente, il tracciato [redacted] tormentato e irto [redacted] passaggi difficili. [redacted] non si correrà presto ai ripari, trasformando le due strade in vie di comunicazioni all'altezza del futuro che le attende, si sfiorerà il rischio [redacted] la massa dei turisti stranieri giungere in Italia dai modernissimi e suggestivi tunnel, impantanarsi sulle strade statali e tornare rapidamente da dove è venuta.

Fino ad oggi la statale [redacted] (e parliamo di questa perché è più lunga e la peggiore) è stata a torto trascurata. In certi periodi dell'anno transitarvi è come percorrere una strada dell'interno della Sardegna, se non peggio. Si è sempre proceduto con palliativi, rappezzi e rammendi di breve durata, ma il problema sostanziale è rimasto immutato. E' tardi per rimediarvi? L'Anas ha preparato un progetto che, pur non costituendo nulla di rivoluzionario, è pur sempre [redacted] soluzione.

Vi si prevede l'allargamento della n. 26 fino a 10 metri di carreggiata, [redacted] circonvallazione dei paesi e con varianti: [redacted] esempio nei pressi di Donnaz la futura strada lascerà il tracciato originario, si porterà sulla sponda destra della Dora e proseguirà eliminando le curve di Bard; eviterà inoltre gli stretti tornanti della Mongiovetta, ossessione degli automo[redacted] oggi, salendo a mezza costa della montagna, passando ai margini di St. Vincent e di Châtillon e ritornando giù verso Chambave.

Il finanziamento dell'opera — il cui costo supererebbe i 10 miliardi — avrebbe dovuto essere reperito tramite la legge della soprattassa sulla benzina, che il Parlamento ha respinto. E' stata presentata sotto forma nuova la richiesta [redacted] fondi e si [redacted] che Camera e Senato decidano. Inutile dire che, per attuare poi lavori di così vasta mole, occorrerà molto tempo. Avrebbero dovuto già essere incominciati, e il pericolo è che la loro scadenza non coincida con quella dei trafori.

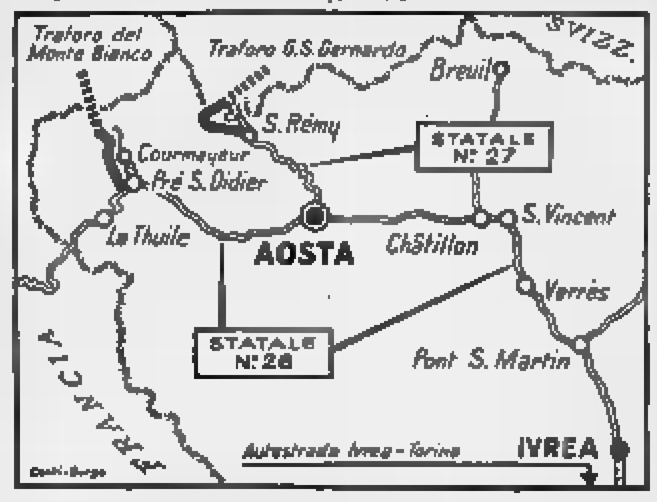
Migliori e più chiare le prospettive per due altre strade. Una, progettata e finanziata interamente dalla società del tunnel del Gran San Bernardo, entrerà in cantiere fra due mesi. Sarà una realizzazione stupenda. All'uscita della galleria in territorio italiano a quota 1875 metri, si aprirà un raccordo autostradale lungo circa 10 chilometri che, fiancheggiando la statale 27, con ampie curve e pendenze facili, andrà ad immettersi nella 27 nei pressi di St. Oyen. In gran parte l'arteria è sopraelevata e [redacted]perta. Il secondo raccordo è promesso dall'Anas per il Monte Bianco e unirà Pré St. Didier con l'imbocco [redacted] traforo, passando a valle di Courmayeur. Dal [redacted] loro Svizzera e Francia stanno preparando strade degne dei tunnel alpini. I francesi lavorano per allacciare Chamonix con Ginevra e la valle dell'Arve; gli elvetici hanno ultimato un'autostrada che da Martigny, attraverso il passo della Forclaz, [redacted] a Chamonix.

Gli altri problemi connessi all'apertura dei colossali trafori? Ce ne ha parlato il presidente della Valle avv. Bondaz. «La Regione ha svolto da anni una politica di preparazione per il grandioso evento. Sappiamo che con i tunnel non resteremo più isolati per sei-sette mesi all'anno dalle nazioni vicine; non si dirà più che noi viviamo in un *cul-de-sac*. Tutte le strade regionali di interesse turistico si sono trasformate. A Gressoney, a Champoluc, a Cervinia, a Cogne, a Courmayeur lo straniero potrà arrivare con la massima comodità. I turisti non potranno non fermarsi in Valle e il nostro compito è quello di costringerveli».

Anche per quanto riguarda [redacted] ricettività alberghiera il presidente Bondaz si è espresso in termini ottimistici. «Aiutiamo l'iniziativa privata per costruire alberghi di media grandezza. La Regione paga, in [redacted] e in parte, gli interessi sui mutui accesi da chi vuol mettere su un albergo». Nonostante ciò le attrezzature alberghiere non sono ancora al giusto livello, mancano soprattutto i grandi alberghi capaci di ospitare comitive numerose e turisti di buone pretese. Pochi ancora sono i motivi di attrazione per i visitatori: [redacted] bastano le incantevoli località, occorre valorizzarle al massimo. (Ma sono in atto iniziative di vario genere, in vista del 1961. A St. Vincent, ad esempio, si inaugurerà il 1° giugno il nuovo complesso termale della Fons Salutis; e la Regione ha pronto un piano di sviluppo turistico all'altezza delle [redacted]genze future).

Infine scarseggiano quadri efficienti, in Valle e fuori, capaci di accogliere lo straniero e di fargli gustare la dolcezza del viaggio. Dovranno nascere scuole alberghiere, per interpreti, per tecnici di turismo. Si renderanno indispensabili. Due anni passano presto. Lo Stato e i privati si rendano conto che non possono arrivare [redacted] ritardo e compromettere, con imperdonabile leggerezza, [redacted] fatiche e i miliardi impiegati [redacted] realizzare i trafori alpini.

Gino Nebiolo



Il tracciato delle strade statali della [redacted] d'Aosta che, in previsione dell'apertura dei due trafori alpini, dovranno essere adeguate all'aumentato [redacted]

Favorevoli commenti della stampa britannica

Londra, 7 marzo

In una corrispondenza [redacted] Parigi il liberale *News Chronicle* si occupa [redacted] traforo del Monte Bianco. Il giornale scrive: «Senza discorsi e cerimonie, i forti operai piemontesi hanno cominciato a perforare la roccia tre settimane [redacted]». Secondo il *News Chronicle* il traforo del Monte Bianco presenta due problemi principali. Il primo è costituito dal fatto che «in una conformazione geologica non porosa si formano dei fiumi sotterranei. Quando i minatori raggiungeranno "il cuore di granito" della montagna, ci sarà il pericolo che un lago o una cascata sotterranea annulli il lavoro di mesi. Nei mesi estivi ci sarà [redacted] difficoltà del caldo».

Il *Times* pubblica oggi un ampio articolo in cui si illustra l'Autostrada del Sole. Il giornale, dopo avere descritto il percorso e le caratteristiche tecniche dell'autostrada, commenta «si sa di tutto affinché l'Autostrada del Sole, come si afferma, sia l'autostrada più bella del mon[redacted]. Certamente le sue dimensioni e le misure per prevenire gli incidenti sono meravigliose».

Nozze all'ospizio: lui [redacted] anni, lei 72

La cerimonia si è svolta nella storica basilica di Pavia



Luigi Borsolini, [redacted] 82 anni, e Maria Ballerini, [redacted] 72, durante la cerimonia (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 7 marzo.

Una singolare cerimonia si è svolta stamane presso la Basilica della Madonna del Carmine. Di fronte ai pochissimi invitati e ai molti curiosi, il canonico don Luigi Gandini ha unito in matrimonio due anziani pensionati ricoverati presso il Pio albergo Pertusati, l'ospizio che ha sede in viale Matteotti. I due sposi assommano insieme 154 anni; lui, Luigi Borsolini, ne ha 82, lei, Maria Ballerini, 72.

Alla cerimonia, i due anziani «sposini» si sono presentati puntuali, con gli abiti migliori del loro guardaroba. Lui vestiva un cappotto grigio ferro, lei un paltò di panno scuro. Entrambi, emozionatissimi, hanno pronunciato il rituale «sì» con un filo di voce, mentre i fotografi con le lampade al magnesio, scattavano flash uno dopo l'altro. Al momento di scambiarsi la fede lo sposo ha avuto come un attimo [redacted] rimento, quindi, aiutato [redacted] compagna, ha infilato il cerchietto nell'anulare della sposa. Al termine della cerimonia, i coniugi sono partiti per Scaldasole, un paesino a una ventina di Km. da Pavia, dove passera[redacted] qualche giorno presso un nipote del [redacted]lini.

La vicenda che ha condotto i due all'altare [redacted] è quella di tutte le coppie, ma è del tutto particolare e inconsueta. Entrambi ex-ambulanti, si fecero ricoverare presso l'Istituto Pertusati due anni or sono. Subito ebbero modo di vedersi e di rivedersi; parlarono della professione che tennero in comune e che avevano lasciato con una punta [redacted] nostalgia. La sera poi si ritrovavano nella [redacted] la maggiore dell'ospizio, d[redacted] assistevano agli spettacoli televisivi.

Così, [redacted] po' per volta, la loro reciproca simpatia si trasformò in vero e proprio affetto e quando lui parlò di matrimonio la Ballerini non sorrise ma accettò senz'altro la proposta. Quando la direzione dell'ospizio seppe del proposito dei due, mise a loro disposizione una piccola somma, perché servisse per tutti i preparativi.

n. g.

All'età [redacted] 96 [redacted] sposo per la 7ª volta

New York, 7 marzo.

Booker Wright, un tipo originale di Clintwood, assai noto in questa città della Virginia, si è ieri unito in matrimonio con tale Ellie Pickle. I novelli sposi hanno rispettivamente 96 e 68 anni. Il Wright è ora alla sua settima esperienza matrimoniale, la Pickle alla terza. I due sono già partiti per Miami dove [redacted] fermeranno un [redacted] in luna [redacted] miele.

[redacted] treni straordinari [redacted] le feste pasquali

Roma, 7 marzo.

La direzione generale delle FF.SS. ha istituito per il periodo delle feste di Pasqua un servizio di treni straordinari. Ecco gli orari per alcune delle linee principali:

Linea Torino-Fossano-Savona.

28 marzo: partenza Torino P.N. 14,12, Savona 18,32 (prosegue per Ventimiglia).

30 marzo: Savona 16,43, Torino P.N. 19,50; Savona 19,25, Torino P.N. 22,15 (proviene [redacted] Imperia P.M.).

Linea Torino-Milano-Venezia.

26 marzo: Milano C. 23,50, Venezia S.L. 4 (27-3).

27 marzo: Milano C. 1 Venezia Mestre 5,02 (prosegue per Udine); Milano C. 6,22, Venezia S.L. 10,24; Milano C. 9,22, Venezia Mestre 13,04 (prosegue per Udine); Milano C. 13,05, Venezia S.L. 16,41; Milano C. 18,30, Venezia S.L. 20,25; Milano C. 23,50, Venezia S.L. 4 (28-3);

Venezia S.L. 9,22, Milano C. 13,35; Venezia Mestre 14,59, Milano C. 18,47 (proviene da Udine); Venezia S.L. 15,48, Milano C. 20,06; Venezia S.L. 19,18, Milano C. 23,35.

28 marzo: Milano C. 1, Vicenza 4,08 (prosegue per Udine via Castelfranco-Treviso); Milano C. 6,22, Venezia S.L. 10,24; Milano C. 9,22, Venezia Mestre 13,04 (prosegue per Udine); Milano C. 13,05, Venezia S.L. 16,41; Milano C. 14,35, Venezia Mestre 18,10 (prosegue per Udine); Milano C. 14,42, Venezia S.L. 18,30; Torino P.S. 14,10 Venezia S.L. 23,25; Torino P.S. 18,34, Venezia S.L. 23,30; Milano C. 23,50, Venezia S.L. 4 (29-3);

Venezia Mestre 0,15; Milano C. 4,30 (proviene da Udine); Venezia S.L. 4,42, Mila[redacted] C. 9,06; Milano C. 18,07, Torino P.N. 18,39; Venezia S.L. 9,22, Milano C. 13,35; Milano C. 14,37, Torino P.N. 17,18; Venezia Mestre 14,59, Milano C. 18,47 (proviene da Udine); Venezia S.L. 15,48, Milano C. 20,06; Venezia S.L. 19,18, Milano C. 23,35.

29 marzo: Milano C. 1, Vicenza 4,08 (prosegue per Udine via Castelfranco-Treviso); Venezia Mestre 0,15, Milano C. 4,30 (proviene da Udine); Venezia Mestre 14,59, Milano C. 18,47 (proviene da Udine).

30 marzo: Torino P.S. 20,57, Milano C. 23,18; Venezia Mestre 0,15, Milano C. 4,30 (proviene da Udine); Venezia S.L. 10,28, Milano C. 14,45; Venezia S.L. 14,29, Torino P.N. 21,55; Milano C. 21,25, Torino P.N. 23,57; Padova 19,17, Milano C. 22,42; Verona P.N. 22,36, Milano C. 0,17 (31-3).

31 marzo: Venezia S.L. 9,22, Milano C. 13,35; Vicenza 7,48 (rapido), Milano C. 10,05; Vicenza 8,54, Milano C. 11,50.

Linea Torino-Alessandria-Genova-Sestri L.-Roma.

26 marzo: Torino P.N. 20,04, Roma Ostiense 5,03 (27-3); partenza 5,33 (prosegue per Reggio Calabria).

27 marzo: Torino P.N. 20,04, Roma Ostiense 5,03 (28-3); partenza 5,33 (prosegue per R. Calabria); Roma Termini 21,55, Torino P.N. 8,28 (28-3).

28 [redacted]: Torino P.N. 16,57, Genova Brignole 19,17.

29 marzo: Torino P.N. 7,54, Sestri Lev. 11,47.

30 marzo: Genova Brignole [redacted], Sestri Lev. 15,06; Sestri Lev. 16,43, Torino P.N. 20,56; Sestri Lev. 18,20, Torino P.N. [redacted].

La «statale» deviata

La risposta dell'Anas ai [redacted] in agitazione

Acqui, 7 [redacted].

I lavori dell'Anas per devia[redacted] il traffico della statale n. 30, presso le Rocche di Terzo, lungo la strada comunale dei Rocchini, continua a destare polemiche in tutti i paesi interessati. Com'è noto, la deviazione viene eseguita per evitare il pericolo della caduta dei massi, frequente alle Rocche di Terzo.

A questo proposito, l'Anas ha comunicato che l'attuale tracciato è provvisorio. Esso servirà fino a quando non si sarà provveduto alla costruzione di una variante definitiva che, partendo dal bivio Terzo Sassello, si ricollegherà alla statale nei pressi del km. [redacted]. L'arteria, che supererà il fiume Bormida con un nuovo ponte, soddisferà allora le richieste della popolazione della zona.

La tragedia del novembre [redacted] alla prigione-scuola di Napoli

Domani il processo ai giovani che uccisero il proprio custode

L'agente doveva andare in licenza quella [redacted] per il battesimo [redacted] primogenito

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 7 marzo.

Lunedì davanti al Tribunale dei minorenni [redacted]rà il processo ai quattro che la notte del 27 novembre dello scorso anno, nel tentativo di fuggire dalla prigione-scuola «[redacted] Filangieri», uccisero l'agente di custodia Gennaro Santacroce. Gl'imputati, trasferiti dal riformatorio alle carceri di Poggioreale — ove tuttora si trovano — sono: Giuseppe Cinquegrana, da Afragola (Napoli), Alfredo Fiore, da Pellezzano (Salerno), Armando Ruta, da Capriglia (Avellino), e Aniello Sorrentino, da Torre del G[redacted] (Napoli).

Gli attuali imputati erano stati rinchiusi nella prigione-scuola per avere commesso dei furti. Solo uno di essi, il Fiore, ha numerosi altri precedenti, fra cui il tentativo di incendiare la chiesa [redacted] Colognano, frazione di Pellezzano, e di uccidere alcuni preti. Il Cinquegrana e il Ruta nel riformatorio lavoravano al reparto lavanderia, il Fiore nell'officina-fabbri e il Sorrentino nella falegnameria. Ideatore del piano fu il Fiore, che già nella notte fra il 1° e il 2 maggio del '57, insieme a un compagno, Ennio Tolino, era riuscito a fuggire. I due segarono una grata e scesero da una terrazza alta venticinque metri afferrandosi [redacted] alcune tubature. Pochi giorni dopo però vennero catturati nelle campagne presso Aversa.

Basandosi sulla precedente esperienza il Fiore, che della gang rappresentava il «cervello» — come il Cinquegrana ne era il braccio — fu [redacted] più attento. Infatti l'ispezione compiuta dopo il delitto provò che i quattro disponevano di una vera officina composta [redacted] tre seghe, di cui due «ad arco», d'una lima, di varie chiavi e di altri arnesi.

I quattro erano persino riusciti a rendere inefficiente il segnale d'allarme la cui funzionalità deve [redacted] garantita e controllata ogni giorno, secondo i regolamenti, in tutte le Case di prevenzione e di pena. E' rimasto un mistero come mai, con tanti custodi, uno dei quattro attuali imputati, il Ruta, riuscisse a toccare il segnale d'allarme arrivando a porre le mani nella cassetta contenente il quadro degli interruttori. Si accertò infatti che i fili elettrici erano stati recisi. Fra gli altri particolari si pensò persino a tagliare alcuni asciugamani, in modo da farne lacci con cui immobilizzare il custode che fosse entrato. Non è chiaro se l'espediente usato quale trabocchetto fu quello d'una finta lite o d'un falso malessere. Comunque, udito il vocio, l'agente aprì.

Quella stessa sera il direttore del riformatorio, Carlo Ricciardi, gli aveva firmato una breve licenza. Il Santacroce aveva in programma di recarsi l'indomani mattina a Sulmona insieme alla moglie Matilde e ai due figlioli, Giovanna e Giuseppe. Nell'Abruzzo lo attendevano i suoi genitori per un'intima dolce festicciola: il battesimo di Giuseppe, nato da pochi giorni nella casetta di Resina affittata allorché venne assegnato alla scuola degli agenti [redacted] custodia della vicina Portici. In un secondo tempo il Santacroce [redacted] stato distaccato presso il riformatorio.

Egli era un tipo buono, [redacted]ducioso. Qualcosa però dovè intuire, perché nel far scattare il dente della serratura lo lasciò sporgente in fuori, in modo da impedire che la porta potesse essere rinchiusa alle sue spalle cadendo in questo modo lui in una trappola. Senonché i quattro giovani criminali furono più veloci e decisi. Lo assalirono e mentre uno gli sferrava due violentissimi pugni alle spalle, un altro gli prese le gambe facendolo cadere. Poi il Cinquegrana lo sottopose a quella che i lottatori chiamano «la cravatta» tenendolo con il braccio sotto il mento. Poiché la guardia si dibatteva, il Cinquegrana, lasciatolo, mentre gli altri lo mantenevano fermo, lo colpì più volte al torace e al capo con un pesante sgabello. Né la guardia poté gridare essendogli stato posto un fazzoletto compresso in bocca e inoltre una benda sulle labbra. Dopo averlo ucciso, derubato dell'orologio e del poco denaro — 2500 lire — essi uscirono tentando di tagliare una inferriata e scendere nella via. Ma una guardia, Eduardo Prota, lanciò l'allarme gridando.

Il Tribunale, composto dal Presidente Alessandro Bifani e da Francesco Foresta, magistrati di carriera, avrà inoltre come giudici due esperti, Aldo Cafiero e la prof. Maria Desiderio.

Crescenzo Guarino

Maiali morti di peste pronti per f[redacted]

Sono stati sequestrati in un salumificio di Mirandola — Denunciate tre persone

Modena, 7 marzo

L'irruzione [redacted]a polizia veterinaria in un salumificio di Mirandola, gestito dal signor Mario Cavazza, ha portato alla scoperta di un gravissimo fatto: [redacted] laboratorio ove si stavano preparando salsicce, erano pronti per [redacted] posti in lavorazione tre suini morti di peste. Gli agenti hanno proceduto all'immediato sequestro di tali carni.

[redacted] pronta indagine [redacted] è accertato che i tre suini provenivano da un caseificio di Mirandola, gestito da Oreste Melotti: tutti i suini del caseificio erano morti nei giorni scorsi per un'epidemia di pe[redacted] e gli organi sanitari avevano subito disposto che tutte le carni venissero sepolte nella calce viva ad almeno un metro e mezzo di profondità per evitare il diffondersi del terribile contagio; il Melotti, incurante di queste disposizione aveva venduto i tre suini a un commerciante modenese, Mario Michelini, per complessive diciottomila lire, e quest'ultimo li aveva portati al salumificio Cavazza.

Tutti e tre i responsabili della grave vicenda hanno confessato e sono stati denunciati all'autorità giudiziaria: le indagini hanno pure accertato che fortunatamente [redacted] altro dei suini infetti è stato posto in vendita.

Concorso per 2355 posti di aiuto-ricevitore lotto

Roma, 7 marzo

Un [redacted] notevole per il numero dei posti e per quello dei partecipanti avrà inizio giovedì prossimo: si tratta di [redacted] posti di aiuto-ricevitore del ruolo del personale [redacted] giuoco Lotto. La prova scritta avrà luogo giovedì [redacted] presso le Intendenze di Finanza di Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia. Per i concorrenti che si presenteranno a Roma l'Intendenza di Finanza ha disposto che la prova scritta [redacted] in questione abbia luogo sabato 14 [redacted]

Un noleggiatore genovese [redacted] di truffa in California

La denuncia è di un commerciante di diamanti belga - Dice di aver dato oltre 20 milioni all'italiano

(Dal nostro corrispondente) Genova, 7 marzo.

Stamani i carabinieri hanno interrogato il «conte» Michelangelo Fucile, che secondo una notizia giunta da Santa Monica di California avrebbe truffato 35.000 dollari al suddito belga Sami Schonberg, abitante ad Anversa in rue du Pélican 78. A Genova vivono tre fratelli Fucile, Michelangelo, Giovanni e Nazzareno, nessuno dei tre però è nobile. Michelangelo Fucile ha 37 anni ed è nativo di Messina; abita a Genova [redacted] i fratelli in via Mercanzia 16. La sua occupazione denunciata è noleggiatore di motoscafi. I tre fratelli sono fra i più spericolati contrabbandieri italiani.

Sami Schonberg mercoledì scorso citava a giudizio a Santa Monica di California la signora Anna Perry, suo marito David, il «conte» Michelangelo Fucile ed altre venti persone. Egli affermava che il 3 novembre 1958 la Perry era stata da [redacted] ad Anversa e lo aveva incoraggiato ad acquistare una decina di diamanti bianchi da 12 carati ciascuno, che un nobiluomo genovese, il Michelangelo Fucile, conservava a Genova. Lo Schonberg — sempre secondo la denuncia presentata a Santa Monica — [redacted] s'incontrò col Fucile il 13 novembre nella nostra città e contrattò l'acquisto di un diamante: lo Schonberg avrebbe versato al genovese un acconto di 35 mila dollari per assicurarsi la partita. Il diamante [redacted] sarebbe mai stato consegnato.



Michelangelo Fucile (Tel.)

Contestato il fatto a Michelangelo Fucile, questi in tre ore d'interrogatorio ha fornito ai carabinieri, senza reticenze, una ben diversa versione. Conosce i coniugi Perry e il de[redacted]iante da cinque anni, perché sono frequenti i loro viaggi turistici in Italia, dove a Santa Margherita il Sami Schonberg ha una villa. Il 3 novembre — dice il Fucile — lo Schonberg gli chiese a noleggio un panfilo veloce per un'operazione di contrabbando, senza precisargli la merce. Il Fucile gli noleggiò per 15 giorni un dragamine al prezzo pattuito di [redacted] mila dollari. Lo Schonberg si impegnava per contratto a versare un acconto di 35.000 dollari e non avendo valuta nordamericana se la procurò dopo pochi giorni dai coniugi Perry suoi amici, che villeggiavano a Nervi. Quando i Perry diedero i 35 mila dollari al belga, questi li versò al Fucile [redacted] il dragamine *Alberant*. Il Fucile, con un motoscafo, avvicinò il dragamine e consegnò al suo comandante il denaro. Ha [redacted] ricevuta. Fuori delle acque territoriali italiane l'*Alberant* fece l'operazione [redacted] trasbordo della merce [redacted] di provenienza nord-americana, con una nave da carico di cui il Fucile non conosce né il nome, né la bandiera. Entro cinque giorni dal noleggio lo Schonberg avrebbe dovuto versare i rimanenti 50 mila dollari; in difetto avrebbe perduto il carico.

Così in realtà avvenne, perché il comandante dell'*Alberant*, sempre secondo la versione del Michelangelo Fucile, ricevendo solo i 35 mila dollari e non la rimanenza si liberava della merce buttandola in mare e rientrando a Tangeri.

Questa è la versione del Fucile che i carabinieri hanno verbalizzato. I carabinieri del Nucleo, al comando del maggiore Fabbrocini, proseguono le indagini relative al belga e [redacted] suoi amici americani: non sono da escludersi, in questo senso, clamorose novità. I carabinieri sono da parecchio tempo sulle tracce di una grossa organizzazione che traffica in pietre preziose fra il Nord Europa e gli Stati Uniti.

c. m.

BANCA POPOLARE DI NOVARA

Gli azionisti della Banca Popolare di Novara [redacted] convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, oggi [redacted] marzo, alle [redacted] 9,30, in Novara, corso della Vittoria 4, per deliberare, in sede ordinaria sul bilancio chiuso al 31 dicembre 1958 e per provvedere alla nomina [redacted] Amministratori e di Sindaci, [redacted] in sede straordinaria sulla proposta di modifica degli artt. 27 e [redacted] dello Statuto Sociale.

Il Bilancio dell'ottantasettesimo esercizio si è chiuso [redacted] le seguenti risultanze:

ATTIVO

Cassa, [redacted] e depositi presso [redacted] Banca d'Italia ed il Tesoro	L.	131.289.655.201
Portafoglio: Cambiali	»	78.163.716.660
Portafoglio: Buoni del Tesoro ordinari	»	71.190.000
S[redacted] di valori	»	16.706.107.806
Riporti attivi	»	10.359.361.077
Beni immobili	»	3.749.276.337
Valori dell'Istituto: Buoni Tesoro ord.	»	23.510.000.000
Valori dell'Istituto: Tit. di Stato e div.	»	11.296.460.491
Conti correnti: con Banche	»	16.090.413.932
Conti correnti: diversi e con garanzie	»	102.760.657.889
Mutui e conti correnti a Enti pubblici	»	1.030.820.896
Partecipazioni	»	1.353.098.844
Mobilio, casseforti, cassette	»	1
Effetti e debitori per effetti all'incasso	»	14.738.330.001
Partite varie	»	8.868.119.537
Ricevitorie, esattorie	»	1.667.443.078
Titoli del Fondo indennità di licenziam.	»	2.824.116.600
	L.	412.226.707.530
Conti impegni e rischi	»	48.722.583.011
Conti d'ordine	»	196.618.441.703
	L.	656.567.732.244

PATRIMONIO SOCIALE

Capitale - Azioni N. [redacted]	L.	[redacted]
Riserve (legali e straordinarie)	»	2.858.967.262
Fondi: per [redacted] svalutaz. crediti	»	[redacted]
Fondi: per oscillazione valori	»	300.000.000
Fondi: [redacted] ricostituzione ed [redacted]tamento stabili	»	115.600.000
	L.	6.483.374.262
Saldi di rivalutazione monetaria: Beni immobili di residenza	»	1.942.179.706
Saldi di rivalutazione monetaria: Beni diversi	»	20.283.352
	L.	8.445.837.319

PASSIVO

Depositi fiduciari L. 177.719.655.285; Banche e Corrispond. » 174.736.669.234	»	352.456.324.519
Conti correnti con filiali	»	1.386.247.610
Creditori per effetti all'incasso	»	18.918.030.911
Assegni ordinari	»	1.820.000
Assegni circolari	»	5.210.617.579
Partite varie	»	13.435.197.351
Ricevitorie, esattorie	»	1.628.528.901
Fondo per indennità di licenziamento	»	7.898.050.211
Fondo impersonale di Previdenza	»	427.722.828
Risconto dell'attivo	»	1.406.569.500
Utile netto dell'esercizio '58 da assegnare	»	1.011.780.801
	L.	412.226.707.530
Conti impegni e rischi	»	48.722.583.011
Conti d'ordine	»	196.618.441.703
	L.	656.567.732.244

La relazione del Consiglio di Amministrazione, edita, come di consueto, in apposito fascicolo a stampa, presenta, nella parte introduttiva un quadro della situazione economica del Paese nella sua connessione con gli svolgimenti della congiuntura internazionale; messi in evidenza i fattori che in modo preminente hanno caratterizzato l'evoluzione dell'economia italiana, la relazione si sofferma a considerare i soddisfacenti risultati complessivi conseguiti, nonostante i fenomeni depressivi manifestatisi anche da noi.

Particolare trattazione hanno avuto le circostanze congiunturali che maggiormente hanno avuto influenza sull'attività del settore creditizio, quali l'accresciuta liquidità dei mezzi monetari, la flessione del rapporto «depositi-impieghi» e la riduzione del tasso ufficiale di sconto, e, conseguentemente, le direttive emanate al fine di adeguare l'attività dell'Istituto alle esigenze manifestatesi nel [redacted] dell'anno.

Nella seconda parte, volta ad illustrare le risultanze del bilancio, la relazione inserisce opportune rilevazioni statistiche e, tra l'altro, precisa che nel corso dell'esercizio:

- i mezzi a disposizione sono passati da L. 303.443 milioni a L. 366.114 milioni con l'aumento di L. 62.671 milioni, corrispondenti al 20,65 %;
- la massa fiduciaria, accresciutasi di L. 62.449 milioni — da L. 290.007 milioni a fine 1957 a L. 352.456 milioni a fine 1958 —, ha segnato l'aumento per[redacted]le del 21,53 %. Nel confronti della massa risultante al 31 dicembre 1938, la cifra del bilancio in [redacted]me appare multipla di 171,67 volte;
- gli impieghi con la clientela ammontano a fine 1958 a L. 196,7 miliardi, importo superiore di L. 16,1 miliardi agli investimenti in essere alla fine dell'esercizio precedente (180,6 miliardi). Gli impieghi impegnano la massa dei mezzi a disposizione per una percentuale del 53,74 %, a fronte del 59,52 % nel 1957, e quella dei depositi fiduciari per una percentuale del 55,82 % (62,28 % nel 1957), cifre che attestano la notevole liquidità della Banca.

Viene inoltre posto in evidenza che la partita valori dell'Istituto salda in L. 34.806 milioni, in base ad una valutazione [redacted] prezzi degli anni precedenti; essa risulta di conseguenza inferiore di circa 1 miliardo all'importo che si otterrebbe valutando l'intera consistenza alle quotazioni di compenso di fine dicembre 1958; l'anzidetta plusvalenza rappresenta una ulteriore riserva potenziale che potrebbe considerarsi aggiuntiva di quella di L. 300 milioni esposta in bilancio.

Il conto dei profitti e delle perdite salda con un utile netto di esercizio di L. 1.011.780.801 che consente, dedotte le necessarie devoluzioni, [redacted] dividendo di L. 230 per azione, pari a quello dello scorso anno.

I risultati conseguiti dai Servizi con l'Estero ed in valuta estera, nonché di quelli relativi ai titoli, sono stati assai soddisfacenti ed hanno consentito di compensare i minori redditi derivati dai minori impieghi e dai ridotti tassi attivi.

Intenso è stato il ritmo di attuazione del programma edilizio, sia per numero di nuove costruzioni che per gli aggiornamenti funzionali di stabili già di residenza delle Filiali.

La relazione nel rilevare il regolare svolgimento di tutti i servizi, in una annata particolarmente difficile per il settore [redacted] credito, rivolge calde espressioni di elogio al Personale per la fervida attività prestata.

In sede straordinaria l'Assemblea verrà chiamata ad approvare alcune modifiche agli artt. 27 e 28 dello Statuto Sociale intese a dare facoltà [redacted] Consiglio di Amministrazione di delegare, ai sensi dell'art. 2381 del vigente Codice Civile, [redacted] sue attribuzioni ad uno dei suoi membri, che funzionerà con il titolo di Consigliere Delegato.

La relazione chiude con il rinnovato impegno a continuare l'opera sin qui svolta [redacted] poter sempre dare concreto appoggio ad ogni iniziativa vantaggiosa alle zone nelle quali l'Istituto svolge la sua feconda attività.

ULTIME NOTIZIE

Nuovi sanguinosi tumulti in Africa

Truppe inglesi nel Niassa per sedare i violenti disordini

Quattro indigeni morti e 30 feriti in scontri con la polizia - Ponte aereo da Cipro a Singapore

Londra, 7 marzo.

Nuovi sanguinosi scontri sono avvenuti oggi nel Niassa. La polizia federale ha aperto il fuoco contro un gruppo di 800 africani durante una manifestazione organizzata a Mponela, nella parte centrale del territorio. Quattro manifestanti sono rimasti uccisi e 30 feriti. Tra i reparti federali soltanto due ufficiali sono stati gravemente feriti. Il numero degli africani uccisi nei disordini del Niassa è così salito a 29.

Lo scontro di oggi è stato provocato da [redacted] folla di africani armata di fucili, asce e lance, che si è riunita davanti al tribunale della cittadina, dando fuoco ad una ala dell'edificio, in segno di protesta contro la condanna a 3 anni di reclusione di due promotori del Congresso nazionale africano processati ieri a Mponela.

Altre manifestazioni contro le autorità federali sono avvenute a Zomba, la capitale, a Fort Manning e a Chikala. In questo ultimo centro la folla ha tirato sassi contro la sede dei rappresentanti del governo federale e ha incendiato un ponte.

Per far fronte alla situazione, il Gabinetto britannico ha deciso di inviare due battaglioni. Dodici aerei «Hastings» sono stati addetti al trasporto. La decisione è stata presa su richiesta urgente del ministro della Difesa Duncan Sandys e senza consultare il capo del governo federale del Niassa, Sir Roy Welensky. E' questo il primo segno di interferenza di Londra negli affari interni della federazione. Si ritiene qui che le truppe britanniche potranno agire nel Niassa con maggiore imparzialità di quelle federali, contro le quali sono state inscenate le manifestazioni dei nazionalisti.

I due battaglioni britannici provengono da Cipro e da Singapore. La notizia dell'arrivo delle truppe inglesi è stata accolta con soddisfazione dalla popolazione africana del Niassa, la quale mira, come è noto, a staccarsi dalla federazione dell'Africa centrale, pur conservando gli attuali rapporti [redacted] il governo di Londra.

Manifestazioni nazionalistiche sono state segnalate anche nel Kenia. Trentaquattro africani [redacted] stati arrestati, in seguito a tumulti avvenuti a Nairobi e nella Kiukiuland. Due settimanali della capitale l'Uhuru (Libertà) e il Review Indipendent — [redacted] stati sequestrati per aver esaltato le attività dei Mau-Mau. Molti degli africani arrestati appartengono al partito popolare di azione, il movimento politico anti-europeo che non ha mai [redacted] le sue simpatie per i [redacted].

Le cause degli odierni disordini nel Kenia non sono ancora note. Alcuni giornali inglesi della sera osservano però che le manifestazioni sono state organizzate dal partito popolare per protestare contro la politica agra[redacted] del governo.

L'attuale crisi coloniale dell'Impero è seguita con apprensione nei circoli di Westminster. Stasera è stata tenuta una riunione del Gabinetto al n. 10 di Downing Street. Lennox-Boyd, il ministro delle Colonie, ha fatto una relazione sui recenti sviluppi. Un dibattito parlamentare sull'Africa centrale, richiesto da Gaitskell, capo dell'opposizione, è stato fissato per martedì prossimo.

Ben Bella e 4 capi algerini trasferiti in un'isola atlantica

Parigi, 7 marzo.

Il capo degli insorti algerini Mohamed Ben Bella, vice-primo ministro [redacted] «governo libero algerino», ed altre quattro personalità ribelli, sono stati trasferiti questa notte all'isola d'Aix, distante 8 chilometri dalla costa bretone e abitata da 150 pescatori, dove rimarranno a domicilio coatto.

L'isola, che aveva ricevuto notevoli rinforzi di gendarmi, era del tutto bloccata da 24 ore e la circolazione era stata vietata nella zona militare.

La nuova residenza di Ben Bella, il forte Liedot, sorge al riparo [redacted] un rilievo collinoso ed è circondato da boschi. I suoi bastioni sono protetti da un muro di cinta e da una rete spinata, ed è fatto divieto a chiunque di avvicinarsi ad una vasta zona che circonda i reticolati.

Accordo ad Ancona per i cantieri navali

Roma, 7 [redacted]

Presso il Ministero del Lavoro, a conclusione di lunghe trattative è stato oggi raggiunto l'accordo per la [redacted] sione della vertenza tra la Società Cantieri Navali Riuniti e le maestranze.

L'accordo prevede la [redacted] sione, a partire dal [redacted] febbraio, da parte dell'azienda a tutti gli operai [redacted] lire 15,50 orarie riferite alla paga base operaio qualificato in aggiunta alla paga base [redacted] fatto.

Infermiere torinesi dal Papa



Il Pontefice con le suore e le infermiere torinesi durante l'udienza di ieri (Tel.)

Città del Vaticano, 7 marzo.

Il Papa ha ricevuto un gruppo di infermiere dell'ospedale «Maria Vittoria» di Torino, accompagnate da alcune religiose della carità di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo.

Alle intervenute, Giovanni XXIII ha rivolto parole di congratulazione per l'attività a cui attendono e ha detto quindi che la loro presenza, «oltre a richiamare l'amabile figura del loro cardinale arcivescovo Maurilio Fossati, ripresentava l'insigne fioritura di carità e di santità che Torino e il Piemonte hanno dato alla Chiesa, soprattutto nel secolo scorso. Basterà citare i santi Giovanni Bosco, Giuseppe Cafasso, Domenico Savio e, segnatamente, il mirabile fondatore di tante istituzioni di assistenza, S. Giuseppe Benedetto Cottolengo».

«L'esercizio della carità — ha concluso il Papa — comporta quello della pazienza, del perdono, dell'abnegazione; accresce la pratica della misericordia e moltiplica energie e conquiste sante. Si avvera, in pieno, quel che è tanto eloquentemente affermato nella "Imitazione di Cristo": "Derelinque omnia et invenies omnia"».

Mosca appoggia le [redacted] territoriali di Albania e Bulgaria

Violento discorso di Tito a Belgrado contro gli attacchi di Kruscev e dei satelliti

«Per tre mesi sono stato zitto; ora risponderò alle loro accuse» - Polemica col capo sovietico sugli aiuti americani - Il maresciallo intende ricorrere all'Onu contro il «bellicismo» di Tirana

Belgrado, 7 marzo.

Il presidente Tito [redacted] annunciato stasera, parlando di fronte ad [redacted] folla calcolata a [redacted] mila persone nella piazza della Stazione di Belgrado, che d'ora in poi «risponderà» agli attacchi sovietici.

Il suo discorso, assai violento nel tono, ancor più di quello tenuto ieri a Skoplje, in Macedonia, è stato trasmesso per radio a tutto il paese.

«Per tre mesi — ha dichiarato il maresciallo, reduce da un giro attraverso i paesi neutralisti dell'Africa e dell'Asia — sono stato zitto. Ma ora risponderò loro. Essi non devono immaginare che ce ne staremo zitti anche in futuro».

Il maresciallo ha ricordato che i sovietici parlano dei leaders jugoslavi come di agenti dell'imperialismo ed anche di fascisti. «Come possono cooperare allora con gente che qualificano in questa maniera?» si è chiesto Tito. Egli ha quindi espresso i suoi dubbi sulla sincerità [redacted] voler conservare buone relazioni fra i due Stati. Il presidente ha poi risposto agli attacchi contro il suo paese mossi dal XXI congresso del partito comunista sovietico ed ha assicurato — polemizzando direttamente con Kruscev — che i tentativi di dividere il popolo jugoslavo dai suoi dirigenti non [redacted] deranno mai a [redacted].

Per ciò che riguarda gli aiuti americani alla Jugoslavia, Tito ha detto che durante i suoi incontri con il capo sovietico, egli stesso [redacted] ammesso di non vedere niente di male nell'aiuto degli Stati Uniti e aveva consigliato di continuare a riceverlo. «Come mai — ha detto il maresciallo — Kruscev pensa adesso che l'aiuto americano venga dato dietro sostanziali concessioni politiche?». A questo punto Tito ha per l'ennesima volta affermato che l'aiuto degli Stati Uniti viene dato alla Jugoslavia senza condizione alcuna. Rispondendo a Mikoyan ed alle sue affermazioni che i russi potevano comperare la Jugoslavia per cento milioni di dollari, egli ha gridato che nè la Jugoslavia nè i suoi dirigenti possono essere comprati neppure a [redacted] di miliardi.

Il presidente ha spiegato infine, [redacted] giustificare il suo recente viaggio in Asia ed in Africa, che la Jugoslavia non intende costituire un terzo blocco con i Paesi neutralisti «poichè noi siamo contro i blocchi, siamo contro i due blocchi esistenti e non ne formeremo certamente un terzo». A proposito del patto balcanico, ha detto che il governo di Belgrado non desidera ridar vita alla parte militare della alleanza, ma continuerà ad operare per una più stretta collaborazione economica e culturale con Grecia e Turchia.

Di fronte a quello che egli ha definito il bellicismo dei capi albanesi verso la Jugoslavia, Tito ha affermato che il suo paese ha in mente di sollevare la questione davanti alle Nazioni Unite, di cui anche l'Albania è membro. Se ciò avverrà sarà la prima volta che un paese comunista ricorre all'Onu a causa di un altro paese comunista.

Il problema [redacted] agitato [redacted] Tirana e Sofia

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 7 marzo.

Tito è rientrato in Jugoslavia dopo cento giorni di viaggio nel vicino ed estremo Oriente, ed è arrivato a Belgrado per affrontare il più grosso attacco sovietico contro lo «scisma» jugoslavo dopo la scomparsa di Stalin. Così la vecchia polveriera balcanica ritorna [redacted] chiasso sulla scena, con gli ormai antiquati numeri della vecchia questione macedone ed albanese. Mosca, apparentemente impegnatissima nella questione di Berlino, sta muovendo le solite pedine polemico-diplomatiche contro il regime jugoslavo per arrivare ad una propria stabilità nei Balcani, almeno fino ai confini della Grecia e della Turchia europea.

Ma cos'è in sostanza la nazione macedone? Sarebbe come parlare d'una [redacted] ladina delle nostre Alpi. In ogni caso l'attacco di Mosca contro Belgrado attraverso Tirana e Sofia, tiene conto della presenza in Jugoslavia di grosse minoranze albanesi e bulgare. Le centinaia di migliaia di albanesi viventi nella Jugoslavia del sud sono superiori come numero a quelli abitanti nell'Albania vera e propria. L'attuale Macedonia jugoslava è una repubblica federata, ma i suoi abitanti parlano la [redacted] lingua dei bulgari e di certi paesi della Grecia dell'estremo nord. In più continua a correre in alcuni strati sociali della Macedonia l'antico desiderio di essere una nazione indipendente, fuori dai confini della Jugoslavia, Grecia e Bulgaria.

Anche il vecchio Stalin, che cercò di corrompere il romantico rivoluzionario Milovan Gilas in visita a Mosca (Gilas, che è oggi in una prigione jugoslava, rifiutò di tradire Tito), dovette indirizzare l'attacco contro il titoismo attraverso la vecchia geografia politica balcanica fatta dalle aspirazioni degli albanesi e dei fantomatici macedoni. L'[redacted] co non riuscì. Tito rimase al potere e poi, dopo tanti contatti con l'Occidente, arrivò all'alleanza balcanica che lo legava all'Europa occidentale attraverso [redacted] Grecia e la Turchia.

Capitò poi Kruscev a Belgrado con la [redacted] aperta: bisognava dimenticare i tempi di Stalin. Il patto balcanico fu subito dimenticato. Rientrando dal suo periplo afro-asiatico, il maresciallo jugoslavo ha ribadito qualche giorno fa a [redacted] (ed oggi a Belgrado) la sua opposizione a una alleanza che lo leghi all'Occidente.

In definitiva la posizione del regime jugoslavo rimane equidistante fra i due blocchi fin quando il Cremlino lo permetterà. Tutta la buona volontà di Tito nel seguire la via del neutralismo «attivo» può cadere da un giorno all'altro di fronte alla ripresa dell'apertura di Mosca verso i Balcani. E' comprensibile che Kruscev, rimasto solo al potere, voglia far meglio del predecessore e anche nei confronti della Jugoslavia, dopo le sentimentali e occasionali debolezze della superata ed[redacted] collettiva».

Naturalmente i primi passi di Kruscev verso i Balcani ricordano quelli di Stalin; si rimettono in discussione le grosse minoranze straniere in Jugoslavia attraverso le rivendicazioni albanesi e macedoni. Ma cosa capiterà in seguito? Basterà la decisione della politica estera di Belgrado di non allinearsi in alcun modo con l'Occidente? A Rodi il maresciallo Tito ha spiegato esplicitamente al Presidente del Consiglio ellenico, Karamanlis, che considera morta l'alleanza difensiva greco-turco-jugoslava. Forse, si crede ad Atene, l'aperta buona volontà di Belgrado nei confronti della politica estera sovietica non è più sufficiente. L'ombra della repressione ungherese ha chiuso per sempre alla Jugoslavia, come già alla Polonia, la possibilità di avere un'orbita troppo libera.

Stefano Terra

La morte in Giappone dell'ex-premier Hatoyama

Tokio, 7 marzo.

E' morto questa mattina, all'età di 76 anni, Ichiro Hatoyama, che fu Primo ministro del Giappone dal 1954 al 1956. Nato nel 1883 a Tokio, si era laureato [redacted] in giurisprudenza. Dopo essere stato presidente dell'Assemblea municipale di Tokio, nel 1927 divenne segretario generale del gabinetto Tanaka; nel 1931, nel gabinetto Inukai, [redacted] ministro dell'Educazione, portafoglio che conservò nel gabinetto Saito, costituito nel 1934. Divenne quindi il leader del «Seiyukai», uno dei due principali partiti politici del Giappone prima dell'ultimo conflitto mondiale. Dopo la guerra, egli fondò il partito liberale, di cui fu il primo presidente; stava per diventare primo ministro, ma fu «epurato» per disposizione del Quartier generale alleato. Per alcuni anni non partecipò alla vita politica. In questo periodo fu colpito da emorragia cerebrale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Un morto e 160 feriti in disordini nel Brasile

Gli studenti si oppongono all'apertura di scuole private - Destituito il capo della polizia per le dure cariche degli agenti

Rio de Janeiro, 7 marzo.

Un morto e 160 feriti costituiscono il sanguinoso bilancio di disordini scoppiati a [redacted], nella parte centrale del Brasile, in seguito all'intervento della polizia per sciogliere una manifestazione di studenti. Essi avevano [redacted] tenuto [redacted] riunione in [redacted] piazza della città per protestare contro il provvedimento con cui il ministero dell'Educazione aveva autorizzato l'apertura di scuole superiori private.

Con gli sfollagente e con i fucili ai quali av[redacted] innestato la baionetta, gli agenti hanno caricato gli studenti. La lotta è stata furibonda.

Dei 160 feriti, [redacted] sono stati ricoverati in ospedale; 32 versano in gravi condizioni. Fra questi si trova il Procuratore generale dello Stato di Goiania, Grisleveo Espirito, il quale aveva tentato di opporsi all'azione degli agenti. Il governatore dello Stato, José Feliciano, ha immediatamente esonerato dalla carica il capo della polizia, [redacted] Reis, dichiarandolo responsabile delle violenze ed ha consegnato nelle loro caserme tutti i poliziotti. Per il mantenimento dell'ordine ha chiesto l'intervento delle truppe federali.

Anche a Rio de Janeiro, dove il ministro dell'Educazione ha in progetto provvedimenti riguardanti le scuole superiori come quelli previsti per Goiania, la situazione è tutt'altro che tranquilla. Per il quinto giorno consecutivo, circa il cinquanta per cento degli studenti delle scuole [redacted] si sono astenuti dal presentarsi alle lezioni.

Londra vuole risolvere i contrasti col Mercato [redacted]

Londra, 7 marzo.

Mentre tutta l'attenzione politica era ancora puntata sul viaggio di ricognizione che il primo ministro Macmillan ha compiuto a Mosca, [redacted] altro ministro britannico è partito per una missione esplorativa: il ministro Maudling, che ha il compito di studiare il collegamento fra la Gran Bretagna e il Mercato Comune e che, dopo il fallimento definitivo del progetto di una zona di libero scambio, sta ora cercando di elaborare qualche formula nuova che possa risolvere il punto morto cui [redacted] giunte queste trattative. Ufficialmente egli si è recato in Scandinavia per tenere delle conferenze, ma è facile prevedere che nel [redacted] della visita a Stoccolma egli avrà modo di discutere anche varie formule che sono in corso di studio.

Ex-campione di pugilato giustiziato nella camera a gas

New York, 7 marzo.

L'ex-campione dei mediomassimi dell'Arizona, Lonnie Craft, è stato giustiziato stamane nella camera a gas della prigione di Stato per avere ucciso circa due anni fa la [redacted] moglie Virginia. Craft, che aveva 42 anni, quando il guardiano capo del [redacted] è andato a chiamarlo ha esclamato: «Sono qui signor guardiano. E sono pronto ad andare. Se si deve andare, andiamo, e che Dio vi benedica tutti quanti». Poi è entrato tranquillamente nella camera a gas ed è deceduto [redacted] ore 5,55.

Pioggia ininterrotta in Liguria e sul Verbano

Ondata di caldo a Napoli

Genova, 7 marzo.

Su Genova e sulle due Riviere liguri da ieri l'altro cade senza interruzione una pioggerella fitta. Il vento che soffia dal mare, favorisce il maltempo. Secondo le previsioni dell'Osservatorio dell'Aeronautica non si avranno mutamenti in queste condizioni atmosferiche prima delle prossime 48 ore.

Il cielo è coperto anche sull'entroterra, [redacted] fino a mezzogiorno è stata segnalata, in più punti, una fitta nevicata. Il mare è mosso sotto costa e leggermente agitato al largo. La temperatura, rispetto ai giorni scorsi, è in momentaneo aumento a Genova (minima 10,8, massima 14,8) mentre sulle due Riviere si mantiene stazionaria.

Verbania, 7 [redacted]

Pioggia e vento anche oggi su tutto il Lago Maggiore dopo il lungo periodo di siccità che aveva caratterizzato i mesi di dicembre, gennaio e febbraio. Quello odierno è il quinto giorno consecutivo di maltempo sull'intera zona del lago e se i contadini, almeno sino ad ora, se ne mostrano soddisfatti, gli albergatori cominciano al contrario a essere preoccupati.

Napoli, 7 [redacted]

A Napoli si è registrata una temperatura di 22°, mentre la percentuale dell'umidità è salita intorno al 70%.

ULTIME DI CRONACA

[redacted] simula una rapina perché ha perduto la chiavi

La cameriera [redacted] Giaetta, di 43 anni, abitante presso una famiglia di via S. Giulia 46, aveva denunciato di [redacted] stata rapinata venerdì sera da un giovane che le aveva tolto dalla borsetta trecento lire e le chiavi dell'alloggio dei padroni. La versione [redacted] ceva poco il dott. Sparra il quale si faceva ripetere il racconto della rapina con molti particolari. La donna asseriva che l'uomo l'aveva [redacted] un braccio mentre percorreva, verso le [redacted], via Artisti; poi le aveva strappato la borsetta e vi aveva frugato dentro.

La Giaetta ha finito per [redacted] sare di avere simulato la rapina. [redacted] cantina [redacted] padroni aveva sottratto due bottiglie [redacted] fra una, [redacted] era ubriacata e, [redacted] volta fuori, aveva [redacted] a girare in tondo come se fosse distratta. Alla fine s'era trovata [redacted] la borsetta aperta e senza le chiavi. Quando si era riavuta aveva deciso di inventare la [redacted] del rapinatore. E' stata denunciata a piede libero.

Un parroco e due donne feriti in uno scontro

Un violento scontro è avvenuto ieri alle 17,35, a Moncalieri, all'inizio della nuova strada per Villastellone, tra una «600» e un'autotreno-cisterna. Il [redacted] nista, Valentino Ferrero, di [redacted] anni, residente [redacted] Ivrea, è uscito illeso dall'incidente.

Alla guida della «600» [redacted] il sacerdote don Secondino Micca, di 41 anno, parroco della frazione Palera di Moncalieri; è stato ricoverato [redacted] all'ospedale, insieme con una delle [redacted] Anna Guido, di 41 [redacted], anch'essa di Moncalieri. La madre [redacted] donna, Maria Mò in Guido, [redacted] 61 anni, da Cisterna d'Asti, e il cognato, Matteo Berardi, di 38 [redacted], da Moncalieri, [redacted] medicati e dimessi.

Furti d'auto — L'A.C. segnala che sono state rubate una «600» TO 204.383; un'Aprilia TO 11.795; una «1400» camioncino TO 281.[redacted].

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Igino Colangelo
di anni 50
Mutilato di guerra e decorato di Medaglia d'Argento al V.M.

Ne dànno il doloroso annuncio la mamma; la moglie e i figli Maria Grazia e Fulvio; la sorella Rina [redacted] il marito Italo Bachicchio e figli Maria Luisa, Rita e Fiore; i suoceri; i cognati, i cugini e parenti tutti.

Non fiori.

I funerali avranno luogo l'8 corrente alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena).

La presente serve anche di ringraziamento.

Si associano al dolore della famiglia:
Umberto e Ornella Cattica
Agostino, Lina e Marisa Ravera
Antonio Sansini
Giovanni Cassinelli
Enzo e Amalia Nara
Giancarlo e Simonetta Capecchi
Umberto Gatti
Giuseppe Arnaboldi
Sergio Bachmann
Luciana Balzi
Amerigo Berlinghieri
Teresio e Irma Borsalino
Michele Champier
Ernesto Chana
Luciana Campesia
[redacted] e Margherita Deabate
Aldo e Mimi Deberardi
Arcangelo e Antonietta De Palma
Annie Diai
Giorgio Andrea Domaine
Maria Gallina
Lida Gambino
Aldo Marazzani
Gianna Mariano e famiglia
Carla Moresco
Ardoino Massarino
Antonio e Marilena Orlando
Olga Pesimei
Raffaella Pasquino e famiglia
Emilia Perrone
Celestina Pezzoi
Giuseppe Poglietti
Angela Redive
Alfea e Maddalena Spezie
Vanni e Ida Vai.

Il Direttore, i Capi Servizio, i Capi Ufficio e gli Impiegati della Direzione del Personale della Naz. «Cogne» S. p. A. annunciano la scomparsa del carissimo amico e collega

Igino Colangelo

che ricorderanno sempre come esempio di bontà e di dedizione al lavoro.

Salvatore Reguso partecipa al lutto.

Si uniscono all'immenso dolore gli zii Angelina e Gino ed i cugini Mario e Flavia, Ugo e Adriana, Lidia e Teresita, Alberto ed Emilietta, Bianca e Mario, Marisa, Aldo e Adriana.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i soci della Cooperativa Edile «Città Giardino» partecipano vivamente al dolore [redacted] famiglia per l'immatura perdita del signor

Igino Colangelo

membro del Collegio sindacale.

Il Condominio del Comprensorio «Città Giardino» prende parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del proprio amministratore signor

Igino Colangelo

Munita dei conforti della Santa Religione è mancata, il 5 marzo all'affetto dei suoi cari

Teresa Nejrotti
Assistente sanitaria

Ne dànno il triste annuncio, a funerali avvenuti, le sorelle: Chiara ved. Bordesso, Angiolina in Maglia, Valeria ved. Voghera, Camilla e i fratelli: Giuseppe Mario, Cesare, Francesco, Michele con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si dispensa dalle visite e la famiglia non prenderanno il lutto.

Torino, corso Moncalieri 211.

La ditta Nejrotti Cesare - Ricambi auto - unitamente ai suoi collaboratori, si unisce al dolore che ha colpito il suo titolare con la perdita di sua sorella

Teresa

I Dipendenti ed il Collegio Sindacale della S. p. A. Laboratorio Industriale di Tintoria Fratelli Nejrotti prendono viva parte al dolore degli amministratori signori Francesco e Michele Nejrotti per la perdita della sorella

Teresa

Il 6 marzo, in Osasco, munita dei Conforti religiosi si è spenta serenamente [redacted]

Contessa Carolina Decio ved. Cacherano d'Osasco

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio: la figlia Luisa col marito generale Gian Carlo Re e figlie; [redacted] Barberina [redacted] ved. Cacherano d'Osasco e figli; il figlio ing. Giuseppe con la moglie Jacoba Margotti e figlia; la figlia Clotilde; i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Osasco domenica 8 alle ore 9.

La cara salma verrà tumulata alle ore 11 in Torino nella tomba di famiglia.

Osasco (Torino), 7 marzo 1959.

Stamane è serenamente spirato

Luigi Antonio Magliola
Cav. di Gr. Cr. del S.M.O. di Malta

Ne dànno l'annuncio i fratelli Ettore, Fausto con la moglie Clelia Tallia e figli Susanna e Giovanni; Luigi Clerici; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo [redacted] 9 [redacted] alle ore 10, partendo dall'abitazione Costa del Vernato n. 32.

Biella, 7 marzo 1959.

Alle ore 19,30 del 6 marzo 1959 cristianamente è mancato

Umberto [redacted]
d'anni 56

Ne dànno il triste annuncio la moglie ed i figli Nicolina, Renata, Brunilo.

I funerali avranno luogo [redacted] partendo dall'ospedale Molinette (via Santena) alle ore 9.

Nel primo anniversario della morte di

Celeste Fila

il figlio Edoardo con la famiglia la ricordano con profondo affettuoso rimpianto e ringraziano quanti gentilmente si uniranno alle loro preghiere [redacted] rievocazione della cara memoria.

Particolare funzione di suffragio verrà celebrata martedì 10 marzo alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Osasco, dove saranno pure celebrate altre [redacted] Messe alle ore 6,30, 7,30 e 8.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giov. [redacted] Marenco

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

Messa di suffragio nella [redacted] di Maria [redacted] (Lingotto) 13 marzo, ore 8.

Nella immensa tristezza del primo anniversario della scomparsa della indimenticabile

Marina Abbona

la famiglia la ricorda con immutato rimpianto e ne rievoca la cara memoria.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 12 marzo alle [redacted] 8 in Barolo.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi nella preghiera per la sua anima buona.

Da un anno

Guido Trabaldo Togna

vive nella luce eterna e, più che mai, nel rimpianto e nell'affettuoso ricordo dei suoi cari.

Nel primo anniversario della morte del

Comm. Nicola Sacco

la signora Enrichetta Vacino e la famiglia lo ricordano ad amici e conoscenti.

La Messa sarà celebrata lunedì 9 alle ore 8 nella chiesa Immacolata Concezione, via [redacted] Donato 31.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Francesco Miraglio (Cecu D'Lesi)

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore e ringraziano quanti vorranno unirsi al loro suffragio.

S. Messa lunedì 9 corrente alle ore 8,45 nella chiesa parrocchiale di Sestimo Torinese.

9-3-1955 9-3-1959

Nel quarto anniversario della dipartita dell'anima buona di

Luigi Bollo

la [redacted], i figli, genero, nuore e nipoti lo ricordano a quanti apprezzarono le sue doti di onestà.

La S. Messa lunedì alle ore 8 parrocchia S. Croce.

RINGR[redacted]

La famiglia del compianto

GioBattista Ciorda

nella impossibilità di [redacted] personalmente, ringrazia, Autorità militari, Ispettore, Presidente e membri dell'Associazione Carabinieri in congedo; Direzione e dipendenti della Spett. Magnadyne, Gruppo Finanziario Tessile e Vittoria Arduino; parenti [redacted] e conoscenti [redacted] la grande dimostrazione d'affetto tributata al suo caro estinto.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossi per la manifestazione di affetto tributata in occasione della perdita della mamma

Erminia Nicola ved. Rosso

i figli Franca e Rodolfo ringraziano quanti con parole [redacted] e presenza furono loro vicini nel dolore.

3-4-1949 3-4-1959

Maria Bongiovanni Tozzi

3-3-1966 3-3-1959

Pilade Tozzi

Le figlie: Lidia con il marito; Olga, ne rievocano la cara memoria con immutato rimpianto.

11-3-1957 11-3-1959

Michele Domaio

vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari.

Messa in suffragio: Torino, parrocchia San Secondo, [redacted] 9; Rapallo, Cattedrale, ore 9.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

Comm. Carlo Demichelis

martedì 10 corrente, sarà celebrata la Santa Messa di suffragio alle ore 8 nella parrocchia di Santa Giulia.

La famiglia ringrazia quanti si vorranno unire alle sue p[redacted].

9-3-1955 9-3-1959

A coloro che serbano [redacted] memoria del compianto

Luigi Loglio

la moglie con sempre maggior affetto ricorda il quarto triste anniversario.

Per lui preghiere.

16-3-1943 Micieriosk (Russia)

S. Ten. Valerio Vercellino

I suoi cari lo ricordano con infinito affetto e rimpianto.

Nel quinto anniversario della morte di

Francesco Romanisio

la moglie [redacted] ricorda a parenti, amici e conoscenti.

Nel triste anniversario della morte del

Cav. Carlo Montanaro

i figli riuniti nell'immutato dolore lo ricordano a tutti coloro che lo amarono e stimarono con una Messa di suffragio lunedì 9 marzo alle ore 9, S. Cuore di Gesù.

Rosa Angelina e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Domenico Traversa

Giovanni Pacotto e famiglia addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Traversa ed il socio sig. Orfeo Pianelli per l'immatura [redacted] del caro signor

Domenico Traversa

Giovanni e Adriano Pacotto, Ernesto, Nimbo, Soc. FIUMA e Dipendenti prendono vive parte al dolore della famiglia Traversa e del [redacted] sig. Orfeo Pianelli per la dipartita del caro signor

Domenico Traversa

La S.p.A. Succ. Ved. Besio & Figlio - Ceramiche Mondovì - si associa al dolore che ha colpito la famiglia del signor

Domenico Tra[redacted]

Si uniscono a tanto dolore:
Marco Levi
Gabriele Segre.

I colleghi ed amici del compianto

Domenico Traversa

si uniscono al dolore della famiglia.
Ascat
Astore
Bombelli
Bollito
Colonga
Costamagna
Chiantaretto
Martino
Massera
Mazzucchetti
Negro
Orifei
Pellissetti
Pagliano
Traglia
Volpe
Aviero
Briossa
Corgiat
Dellavalle
Ferrafino
Galimo
Gasco
Givone
Gristia
Lavisolo
Macario
Maina
Meinardi
Nicola
Oglietti
Quasti
Rocca
Schiaffino
Serra
Solero.

Manfredo Bigliani e famiglia si associa al grave lutto per la perdita del signor

Domenico Traversa

La Ditta O.C.I.F.E.L. prende viva parte al dolore della famiglia [redacted] per la perdita del signor

Domenico Traversa

La Ditta Torti Felice prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Domenico Traversa

La Ditta Giovanni Renato Colonga partecipa al lutto della Ditta Pianelli & Traversa per la improvvisa ed immatura perdita del signor

Domenico Traversa

La Televisionaria Elettrica Ing. Amati e Gregorini partecipa al dolore per la tragica perdita [redacted] signor

[redacted] Traversa

contitolare della ditta Pianelli & Traversa.

L'ing. Alfredo Amati si unisce al dolore della famiglia e del signor Pianelli per la perdita del signor

Domenico Traversa

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci del Gruppo Piemontese della UCIE partecipano con profonda commozione alla improvvisa scomparsa del consocio signor

Domenico Traversa

Al grande dolore di Nanni per l'immatura perdita del caro

Papà

partecipano gli amici:
Angelo, Sergio e Adriana.

Improvvisamente è mancato all'affetto [redacted] suoi [redacted]

Guido [redacted]

Ne dànno il triste [redacted] figli, sorelle e parenti tutti.

I funerali av[redacted] luogo oggi alle 10,30 partendo da via Gagliancio 10.

I Colleghi Fiat - UT. Tecnica Trattori e Veicoli Speciali sentitamente partecipano al dolore del sig. Ottavio Allioni per la perdita del suo caro

Papà

Ieri è improvvisamente mancato ai suoi cari

Teodoro Masprone
Anziano Fiat

Costernati lo annunziano: l'adorata moglie Giuseppina Valsania, la sorella Rosa Scarrone e consorte, la suocera, cognati, il caro nipote Alberto, parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 9 corrente alle ore 10 partendo da corso Bramante n. 10.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano addolorati gli amici: Birolo, Piacitelli, Milani, Bivetti, Vercelli, Berrione, Torquino.

Santamente come visse, munita dei Conforti religiosi si è spenta serenamente l'anima nobile ed eletta di

Maria Martini

Addolorati ne dànno annuncio: i nipoti Michele Moriondo con la moglie Ercolina Parzaglio ed i figli Maria Pia e Vittora; Teresa con il marito Mosso Scarafia ed i figli Enrico e Vittorina; la fedelissima Margherita Tesca; cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Rivalta 10, Beinasco.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Beinasco, 8 marzo [redacted].

La famiglia di Giuseppe Massa prende viva parte al dolore delle famiglie Moriondo e Scarafia.

Ester Vercellino [redacted] infinito rimpianto ricorda la sua cara amica

Maria Martini

Cristianamente è spirato

Michele [redacted]
Decor. Medaglia d'Argento V. M.

L'annunciano addolorati la moglie, i figli, genero e parenti tutti.

I funerali oggi alle ore 9.15 da via Vittoria 24.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

I congiunti del compianto

Achille Valabrega

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano [redacted] voluto esprimere il loro cordoglio.

Le famiglie Marino e Sira Brigiano ringraziano [redacted] autorità scolastiche, amici e quanti con fiori, scritti o presenza hanno voluto prendere parte al dolore per la perdita della loro cara

Caterina Marino

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorina Basso n. Allemano

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe Basso; il suocero, i fratelli, cognato, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 9 corr. alle ore 9 partendo da corso Lecce 24.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Carrozzeria Allemano Dipendenti tutti partecipano al grave lutto del loro titolare Serafino Allemano per la perdita della cara sorella.

Tina, Mario, Rita, Eleonora annunciano addolorati la perdita della amata zia.

Luigi Malia e famiglia partecipa al lutto del proprio collaboratore sig. Giuseppe Basso per la perdita della moglie

Fiorina Allemano

Venezia-Mestre, 8 marzo 1959.

Personale impiegatizio e Maestranze dell'Industria Luigi Malia prendono parte al dolore che ha colpito il sig. Giuseppe Basso per la scomparsa della signora

Fiorina Allemano in Basso

Venezia-Mestre, 8 marzo 1959.

Livio Sappo prende parte al dolore del suo valente collaboratore sig. Giuseppe Basso.

I Colleghi della Sappo L. & C. partecipano al cordoglio del signor Giuseppe Basso.

I Titolari e gli Impiegati della ditta Fratelli Grondona di Savona partecipano al lutto della famiglia Azzi per la perdita del

Comm. Dott. Elvezio Azzi

al quale da molti anni erano legati da profonda amicizia.

Savona, 7 marzo 1959.

Famiglie Ing. Gili e Calvi annunciano dolorosa perdita

Comm. [redacted] Elvezio Azzi

avvenuta in Casale Monferrato il 6 marzo 1959.

Il Sacchificio Tordera partecipa con profondo cordoglio al lutto della Soc. Milanese & Azzi per la immatura scomparsa del

[redacted]. Elvezio Azzi

Varese, 7 marzo 1959.

E' mancato ai suoi cari

Guido Soldati

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio con la moglie, le sorelle, nipoti e parenti tutti.

Torino, 7 marzo 1959.

L'ing. A. Bellona e famiglia con le sorelle Elvira e Celeste Gizzi condividono il dolore della famiglia Garberoglio per la scomparsa del carissimo amico

Dott. Ettore

Ieri, dopo lunghe sofferenze, cristianamente si spegneva

Giuseppe Silverio
Anziano [redacted] - d'anni 69

Ne dànno il doloroso annunzio: i cognati Ferdinando Bianco e consorte, Anna Mariano ved. Silverio, la nipote Giorgetta Forno e famiglia, la [redacted] Teresa Silverio e famiglia, le cognate Silvier e rispettive famiglie, il cugino Anselmo Silverio che lo curò con tanto affetto e consorte, cugini, parenti tutti, la figlioccia Irene Forno, il figlioccio Giuseppe Corno e famiglia.

I funerali [redacted] luogo in Torino oggi 8 [redacted] alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Mauriziano, quindi la cara salma verrà trasportata a Bruino.

Non fiori. La presente serve di ringraziamento.

E' tornata tra gli angeli

Vilma Salocco

lasciando nel più profondo dolore mamma e papà, nonni, zii e parenti tutti.

Funerali lunedì ore 14,30 da via Menabrea 6 (osp. Regina Margherita).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata, per raggiungere in cielo [redacted] amati fratelli Renato e [redacted]

Rosanna Ria
di anni 21

Angosciati ne dànno il triste annuncio: il papà e la mamma, la sorella Iole con il marito Gian Renzo Merlo e i piccoli Renata e Enrico, il fratello Mario con la moglie Maria Luisa Pastore e i piccoli Renata e Andrea, zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avverranno lunedì 9 corrente alle ore 14,30, partendo da via Gibraltar 11.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

La famiglia Merlo si associa commossa al grande dolore.

Rita e Mario Pastore costernati prendono viva parte al grave lutto.

Gli avvocati Lorenzo e Armando Musso e famiglia si uniscono al dolore dei signori Sacco per la scomparsa della sorella e [redacted]

Valeria Dusnasi

Ricorre oggi il secondo triste anniversario della scomparsa della nostra adorata

Sandra Mongini nata Presbitero

Il marito, il figlio Pierluigi e famiglia, i nipoti e parenti, la ricordano con affetto infinito.

Milano, 8 [redacted] 1959.

9-3-1958 9-3-1959

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Romolo Ciacobbe

la moglie lo ricorda con immutato affetto a quanti lo conobbero.

La S. Messa sarà celebrata nella parrocchia di San Massimo lunedì 9 marzo alle ore 9.

Nel quinto anniversario della scomparsa di

Bartolomeo [redacted]

la moglie lo ricorda sempre [redacted] affetto.

La Messa in suffragio sarà celebrata nel Santuario della Madonna di Lourdes, corso Francia 32, martedì ore 8,30.

Mamma e fratello ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore per la perdita del loro amatissimo Nino

CAPITANO PILOTA
Gennaro Mari
[redacted] 3ª Aerobrigata

Carlo Bertone
Anziano Fiat

Nel quarto anniversario con infinito rimpianto moglie, figlio, nuora lo ricordano a parenti, amici.

S. Messa 12 marzo ore 8 chiesa S. Gaetano.

Moglie, figlio, genitori, parenti commossi per l'affetto e [redacted] tributato al loro caro

Luigino Peressoni
Grande invalido

ringraziano. Per quanti vogliano unirsi al suffragio Messa parrocchia S. Bernardino 7 aprile ore 9.

Nell'anniversario della morte dell'

Avv. Paolo Buridan

con immutato dolore la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.

Sarà celebrata una Messa di suffragio nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi, lunedì 9 marzo, alle ore [redacted].

a Brindisi

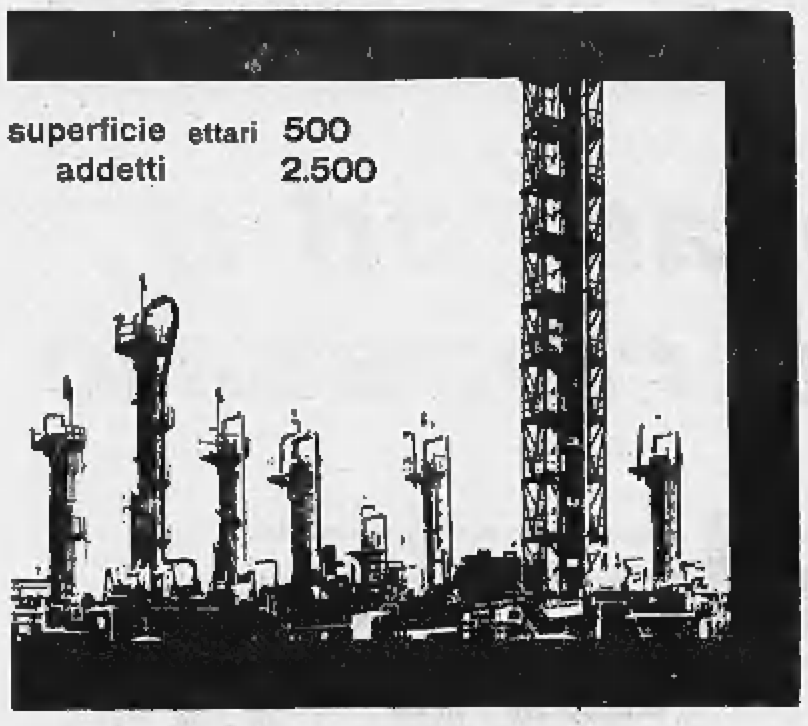
il più grande stabilimento petrolchimico della Montecatini

Il Gruppo Montecatini iniziò nel 1951 - per primo in Italia - la utilizzazione chimica degli idrocarburi. Ha in attività o in costruzione 6 stabilimenti petrolchimici; notissimi quelli di Ferrara, Novara, Terni.
Oggi si pone a Brindisi la prima pietra della settima unità, la più grande del Gruppo.
Lo stabilimento di Brindisi sorgerà su un'area di circa 500 ettari e darà lavoro a 2500 persone. Non meno di altre 1500 saranno occupate in attività collaterali. La sua produzione di derivati del petrolio raggiungerà 700 mila tonnellate/anno, con un movimento annuo di materie prime di circa 1 milione e 300 mila tonnellate. La costruzione del nuovo stabilimento richiederà 2 milioni di giornate lavorative; 50 mila tonnellate di materiali metallici; 100 mila metri cubi di calcestruzzo.
Saranno costruiti, fra l'altro, una centrale termoelettrica che renderà completamente autonomo lo stabilimento; serbatoi con una capacità complessiva di 400 mila metri cubi; fabbricati industriali per 150 mila metri cubi; strade interne per 30 Km., binari ferroviari per 10 Km. Il consumo di energia è previsto in 300 milioni di kWh/anno, pari a circa 20 volte quello della città di Brindisi, il consumo di vapore per le lavorazioni sarà dell'ordine di 2 milioni di tonnellate/anno.

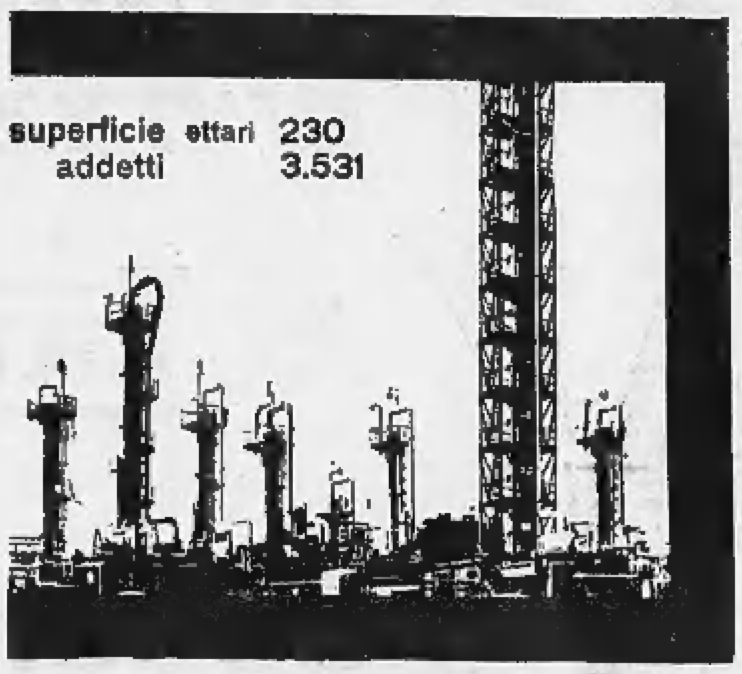
Un grande gruppo industriale privato continua così nella sua tradizionale politica per lo sviluppo ed il benessere del Mezzogiorno d'Italia

Ecco gli stabilimenti petrolchimici del Gruppo Montecatini

Brindisi



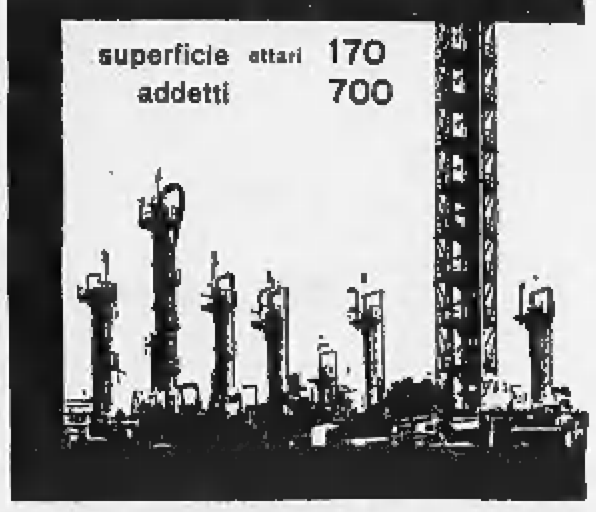
Ferrara

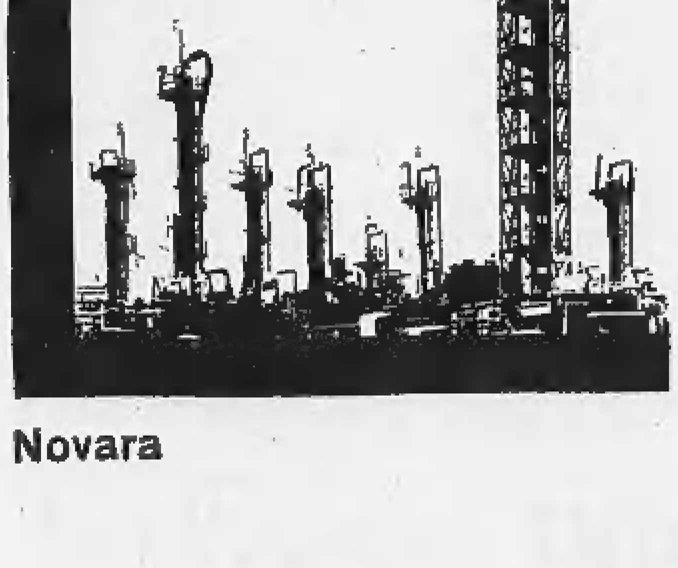


Terni



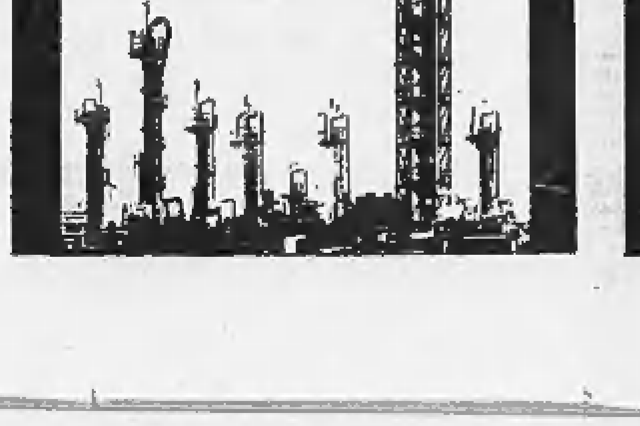
Bussi



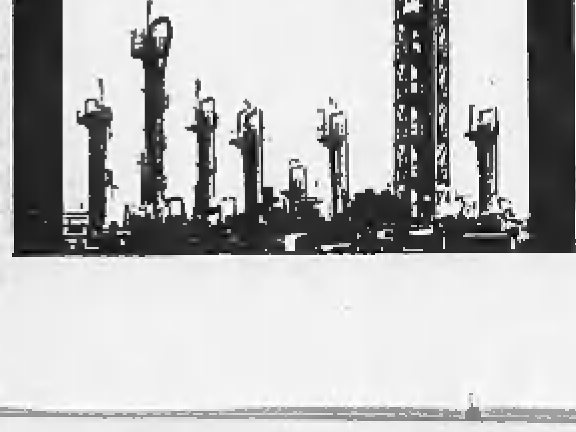


Novara

Priolo-Augusta



Rho



Montecatini

Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

CASALINGHI, articoli regalo assumerappresentanza diretta per Toscana e Liguria: auto propria, introduzione grossisti e dettaglianti. Scrivere casella 2011 SPI, Livorno. 3784

FIAT Commissionaria assume abili produttori provvigione e stipendio provvigione, offerte manoscritte, curriculum dattiloscritto. Scrivere casella 76 Z. Sipra, Torino. 3816

IMPORTANTE industria nazionale produttrice olii pregiati saponi alcool cerca veramente introdotto salumerie drogherie alimentari provincia Torino condizioni ottime occorrendo fornirebbe automezzo. Esigonsi massime referenze. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE torrefazione cerca piazzisti veramente introdotti drogherie, alimentari, bar di Torino, abili venditori, comprovata capacità, disposti fornire garanzie, stipendio e provvigioni. Astenersi dal rispondere mancando requisiti richiesti. Scrivere casella 6023, SPI, Torino.

INTRODOTTISSIMI alimentari coloniali [illegible] Piemonte cercasi, stipendio, provvigione. Scrivere casella 7289, SPI, Torino. B4076

KINA di Bra. Liquori dolcissimi, agenti ovunque. Distillerie Ragber. Bra.

LANIFICIO biellese [illegible] pettinati cerca rappresentante ben introdotto per Torino. Referenze. Scrivere casella O. 1452 Pubblicità Oliva, Biella. [illegible]

LANIFICIO e importante organizzazione grossista drapperia laneria cercano rappresentanti regionali largamente introdotti dettaglio. Esigonsi referenze dettagliando attuale lavoro. Scrivere P. 1453. Pubblicità Oliva. Biella. 3799

MAGAZZINO, automezzi, organizzazione commerciale accetta concessione, rappresentanza, deposito, generi consumo. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

OFFRESI concessione [illegible] prodotti originali cosmetica [illegible] marca americana. Ottime [illegible] vendita. Trattasi esclusivamente [illegible] ramo ben [illegible]. Scrivere: Argili [illegible] 2-346 Ad-Roma. [illegible]

OLEIFICIO rag. G. Languasco, Oneglia cerca collaboratori vendita olio oliva genuino direttamente famiglie. Condizioni vantaggiose. F3199

PERSONA massima garanzia, con magazzino periferico e centrale con ufficio, camion 615 Nafta, accetterebbe deposito merci e consegna domicilio. Scrivere casella 31 B, SPI, Firenze. 4113

PIEMONTE ass-guerreidee: a agente tecnico di primaria industria [illegible] utensileria. Dettagliare. Scrivere casella 88 C SPI, Milano. 3638

PRIMARIA ditta vermouth liquori cerca produttori introdotti, ottima retribuzione. Referenziare scrivendo casella 6039, SPI, Torino. B4314

PRIMARIA fabbrica sede Torino specializzata impianti frigoriferi per negozi alimentari, alberghi collettività supermercati offre possibilità avvenire organizzazione vendita a produttori 25-35, anche novizi, spese provvigioni. Scrivere referenze. Scrivere casella 7255, SPI, Torino

RAPPRESENTANTE con organizzazione vendita, introdotto grossisti, dettaglianti Piemonte Emilia cerca ditta produttrici casalinghi, referenze, garanzie, immobiliari. Scrivere casella 4076, SPI, Torino.

TRENTA trentacinque, macchina, introdottissimo, biancheria elegante, referenze, stipendio elevato, provvigioni cercasi per rappresentanza esclusiva nord-Italia, importantissima casa francese. Dettagliare curriculum. [illegible] casella [illegible], SPI, Torino. L3685

TECNICA cantina sociale di Alice Belcolle cerca rappresentante per vini [illegible] e pregiati: [illegible] provvigionale. Documentare referenze. Indirizzare vecchia cantina sociale Alice Belcolle.

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

ALTO, bruno, snello, piemontese, tecnico con buon stipendio, sposerebbe insegnante, professionista, ecc., bruna, snella, massimo 36enne. Scrivere casella 24, Ivrea (Torino). F2366

ARTIGIANO 36enne cerca ragazza affettuosa [illegible], scopo matrimonio. Scrivere casella 2367, SPI, Torino.

CINQUANTACINQUENNE commerciante, [illegible] presenta conoscerebbe persona scopo matrimonio. Casella 18 A, SPI, [illegible]rino. 3596

CINQUANTAQUATTRENNE vedovo solo, provinciale, buona posizione, casa propria, sposerebbe sola veramente benestante. Scrivere casella 1163, SPI, Torino.

CINQUANTENNE possidente alto distinto relazionerebbe scopo matrimonio con signora-signorina 40-50enne pari condizioni. Scrivere casella 4016, SPI, Torino

CINQUANTENNE vedovo residente Venezuela sposerebbe vedova signorina con capitale disposta trasferirsi. Scrivere casella 9139, SPI, Torino. C2037

DIPLOMATO 27enne alto presenza posizione sposerebbe massimo 24enne presenza moralità religiosità. Scrivere casella 6012, SPI, Torino. B4395

DISTINTO 35enne [illegible] presenza attivo, attitudine commercio, sposerebbe signorina vedova con azienda. Scrivere casella 7247, SPI, Torino. 94037

ELEGANTE piacente vedova, distinta, proprietaria immobili, signorile appartamento arredato, conoscerebbe distintissimo laureato buona posizione, scopo matrimonio 50-60enne, bella presenza. Scrivere casella 7228, SPI, [illegible].

LAUREATO 30enne presenza ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-30enne bella presenza diplomata o laureata. Scrivere casella 4051, SPI, Torino. L4184

FERROVIERE mutilato di guerra mano destra celibe di anni 43 sposerebbe 25-35enne benestante o pensionata, seria. Scrivere casella 7283, SPI, Torino.

FINE, impiegata, ereditiera 23enne, due casalinghe, conoscerebbe scopo matrimonio alto, intelligente, serio, posizione. Scrivere casella 8122, SPI, Torino.

LAUREATO, dirigente industriale, posizione economico-sociale prim'ordine, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-30enne, colta, sportiva, attiva, bella, piacente, condizione sociale elevata, preferibilmente torinese, disposta trasferirsi temporaneamente estero. Cestinansi anonimi. Trattasi eventualmente parenti. Assicurasi, richiedonsi [illegible], riservatezza, condizioni adeguate. Scrivere dettagliando casella 3028, SPI, Torino.

LICEALE carina sposerebbe 25enne, [illegible]; bella presenza. Scrivere Fermo Posta, carta identità 0990542, Susa.

MAESTRO sposerebbe collega nubile 40-45enne. Scrivere tessera P.I. 028-864 fermo posta, Torino. B4341

NOBILE anziana ligure, ben conservata, sola risposerebbe gentiluomo settentrionale 65-70enne laureato anno alto giovanile facoltoso posizione sicura economica. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. M3334

OPERAIO 29enne sposerebbe vedova sola con alloggio. Massima serietà. Scrivere casella 7260, SPI, Torino. B4034

PENSIONATO 55enne [illegible] con risparmi, molto giovanile, [illegible] scopo matrimonio con brava [illegible] o signora con casetta propria, possibilmente con terreno, oppure commerciante. Scrivere casella 7245, [illegible], Torino.

QUARANTOTTENNE moralissimo lavoro sicuro, risparmi, casa provincia Torino, [illegible] scopo matrimonio con signorina massimo 40enne adeguatamente. Dettagliare. Scrivere [illegible] 3081, SPI, Torino. M0445

OPERAIO 37enne con piccolo risparmio attualmente in Svizzera corrisponderebbe con graziosa signorina 25-30enne scopo matrimonio. Scrivere casella 6027, SPI, Torino. B4194

POSSIDENTE piccola proprietà 3 km. Torino, 25 anni, bella presenza, conoscerebbe scopo matrimonio ragazza anche nullatenente [illegible] campagna. Scrivere casella 4023, SPI, Torino.

QUARANTENNE biellese [illegible] 300.000 mensili sposerebbesi adeguatamente. Scriv. casella 3087, SPI, Torino

RICCO, [illegible] matrimonio conoscerebbe bellissima colta, morale, massimo 28enne. Serietà massima. Scrivere casella 1163 SPI, Torino. 4011

SESSANTACINQUENNE pensionato presenza, buon carattere, desideroso affettuosa compagnia, risposerebbesi adeguatamente. Scrivere [illegible] 7318, SPI, Torino. B5036

SERIA distinta presenza alta formosa sposerebbe adeguatamente 45-55enne. Scrivere casella 8120, SPI, Torino. F2523

SETTANTENNE vedovo, solo, ottimo fisico, agiato, risposerebbe distinta vedova sola, oppure nubile, età e condizioni adeguate. Scrivere casella 3061, SPI, Torino. M3480

SIGNORA 42enne sola, bella presenza, indipendente, bellissimo alloggio, casa arredata, relazionerebbe scopo matrimonio distinto piemontese, solo, vedovo, serio, buono, comprensivo benestante. Scrivere casella 8114, SPI, Torino. F2432

SIGNORINA distinta, presenza, indipendente, attività propria, relazionerebbe scopo [illegible] 40-55enne distinto, laureato benestante disposto [illegible] attività. Dettagliare, serietà. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. M3397

STATALE [illegible] statale, possibilmente maestra ruolo, [illegible] Scrivere casella 8147, SPI, Torino. [illegible]

SIGNORINA buona famiglia, priva conoscenze, bella colta, 32enne, torinese, sposerebbe agiato, serietà moralità assoluta. Scriv. casella 2357, SPI, Torino.

SIGNORINA carina 24enne benestante sposerebbe rapidamente con signore cattolico 35-40enne con solida posizione. Scrivere casella 6364, SPI, Torino.

SIGNORINA distinta colta, condizioni economiche sociali elevate fisico sano piacente 26enne, relazionerebbe con laureato moralità ineccepibile scopo matrimonio. Scrivere casella 2393, SPI, Torino.

TECNICO 31enne, bella presenza, stipendio 120 mila, relazionerebbe con signorina, veramente bella, affettuosa, massimo 25enne. Scrivere casella 8121, SPI, Torino. F2535

TORINESE, 35enne, benestante, buon impiego, sposerebbe signorina giovane, graziosa. Scrivere [illegible] 2381, SPI, Torino. M3267

TRENTACINQUENNE, dirigente statale, diplomato, sano, solo, doti fisiche e morali, buona condizione economica, sposerebbe pari condizioni. Scrivere casella 3906, SPI, Torino. M3280

TRENTADUENNE piemontese residente Torino operaio buon impiego aiutera media serie intenzioni sposerebbe [illegible] buona famiglia. Scrivere casella 6014, SPI, Torino. B4449

TRENTANOVENNE giovanile, piacente, istruita, posizione, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere [illegible] 2335, SPI, Torino. M3326

TRENTAQUATTRENNE contadino sposerebbe signorina casalinga sana bella massimo 29enne. [illegible]. Scrivere casella 4036, SPI, Torino. L4020

TRENTASETTENNE proprietario, piccola azienda, semplice, sano, buona famiglia, provinciale, sposerebbesi con brava giovane, seria, religiosa, sana, colta, eguale commercio, possidente, semplice, di buona famiglia. Massima serietà. Dettagliare. Scrivere casella 8084, SPI, Torino.

TRENTATREENNE presenza alto distinto sposerebbe bella affettuosa. Scrivere casella 7246, SPI, Torino. B4035

TRENTENNE impiegato corrisponderebbe scopo matrimonio con seria [illegible] 24-30enne. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. M3129

TRENTUNENNE solo operaio Fiat relazionerebbe con signorina scopo matrimonio [illegible] attività. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. B4018

VEDOVA piacente, sola propria casa Riviera, sposerebbe signore 40-50enne signorile, snello, molto benestante. Scrivere casella 8097, SPI, Torino.

VEDOVO 40enne conoscerebbe formosa scopo [illegible]. Scrivere casella 6020, SPI, Torino. [illegible]

VENTINOVENNE operaio Fiat media statura sposerebbe signorina seria [illegible]nale. Scrivere casella 7287, SPI, Torino.

VENTISEIENNE bella presenza, colta, relazionerebbe scopo matrimonio intelligente, alto, veramente bella [illegible], istruita, massimo 30enne. Scrivere casella 4056, SPI, Torino. L3948

VENTOTTENNE signorile alto fisicamente dotato [illegible] signorina purchè veramente bella scopo matrimonio. Scrivere casella 8123, SPI, Torino. [illegible]

VENTOTTENNE torinese alto diplomato buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina massimo 24enne bella seria buon carattere. [illegible] patente auto 718-779, fermo posta, Torino. F2278

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANDIA riportando barboncino marrone taglia media, collare giallo, smarrito seminil piazza Castello. Telef. 43-637.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ACCERTAMENTI: moralità, sorveglianze indagini, informazioni ovunque. « Ital-pol », [illegible] Cristina 111, telefono 687-574. [illegible]

(Continua a pag. 15)

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1959

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7800	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/5300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7800	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	650	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Il abbonamento decorre dalle quote sola agli effetti ottenuti quelli cappezioni ad'inviu del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nei saloni de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr. - Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA	STAMPA SERA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi	viene recapitata con la distribuzione speciale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, [illegible] (Porta Nuova). Telefonare 582-110. 6251

ABILI [illegible] svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, [illegible] 5, telefonare 521-181. 382

DAL 1870 [illegible], via Cavour 13. Tel. 41-100, 521-649. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE cura dimagrante corpo e distensione nervi. Tel. 765-043.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, [illegible] 521-261.

A buone condizioni: [illegible]. Appia 56, 103 tutti tipi, 600 nuove, occasioni. Ca[illegible], Brescia 18. 2263

ABBIAMO Aurelia B 12, B 20, Appia Farina, Giulietta T.I. normali elaborate nuove occasioni, 1400 A B Diesel, Simca giardinetta, Mercedes 170, 103, 600 nuove occasioni, Bianchina, Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-681. 787

ABBIAMO Aurelia B 12, B 20; Giulietta TI normali elaborate nuove occasioni sprint; Mercedes 170; Simca familiare; 103, 600 nuove occasioni; 1400 Diesel; Bianchina; permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-681.

ALFA Romeo, Commissionario Dario Vico, via Filadelfia 51 e via Grosseto 15 Torino. Pronta consegna Giulietta berlina e T.I. Prove, dimostrazioni e prenotazioni 2000 e Dauphine, Pronta consegna autocarro Mille e Romeo. Adeguate facilitazioni di pagamento e massime valutazioni usato. 2423

ALFA Romeo: Commissionario Supercar F.lli Collino, via Fabro 10-12, telefoni 49-832, 47-114. Vetture e veicoli industriali. Prenotazioni e prova 2000 e Dauphine. Ottime occasioni usato. Pronta consegna Giulietta elaborate Vignale.

ALL'AUTOAGENZIA Condor [illegible] 4, Telefonare [illegible], Appia I, II, Aurelia G.T., 103 tutti tipi, Ardea, 600 diverse, 1100 A, E, Belvedere. Cambi rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 197: Giulietta sprint bellissima, 103 TV, ottimissima, 600 1956, seminuova, 615 ultima serie. Telefonare 570-092.

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », [illegible] bis. Telefono 43-528: [illegible] tipi, nuove, seminuove, Flaminia, Appia prima, seconda, B 22, B 12 liquigas granturismo 2000, 2500, 1400 A, Tv furgoncino, cambi, rateazioni. 566

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 23: 1400, 103, 600, 600 multipla, nuova 500, 500 belvedere. Telef. 778-985.

AUTONOLEGGIO Mignola con senza autista 1400, 103, 600 belvedere. Telefonare 60-564. 477

AUTONOLEGGIO modernissime nuove 500 polenta, [illegible] 103, 1956. Telefonare 276-[illegible] 7476

AUTORIMESSA Giulio [illegible], grande capienza, servizio notturno, [illegible] minimo. 527

AUTOSALONE Monticone, [illegible] 8, telefono 81-501: Giulietta sprint; Appia Coupé Pinin Farina; Appia seminuova; 1400 A; 1400 Diesel; 103 seminuova guida destra; 100 liquigas; 103, 600 nuove seminuove; belvedere metano.

AUTOSOVVENZIONI immediate superva[illegible]. Rimborso massimo 18 mesi. Medievia, segretezza. Finestra. P. Micca 4, telefonare 47-346 [illegible]

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovetture, Vigone 44

FAMIGLIARE 1957 gas liquido consumi ottimo stato privato vende a privato, Telefonare 70-352 ore pasti. L3710

CAMIONCINI autocarri [illegible] a motore vendo 682-N 2, [illegible], 126, 680, 670, 666 N 7, 642 N 2, 642 N, 640, 626, 615, 645 furgone, Bussing, 3 Ro, Leoncino, Taurus, Visconteo, Alfa 450, Alfa 430 con botte [illegible] 4000 litri, rimorchi 3 assi, 2 assi piccoli, normali, ribaltabili e conto terzi. Carrara, corso Roma 46 (borgo S. Pietro), Torino, telefono 661-479.

FIAT [illegible], via [illegible] 30 vasto assortimento autovetture autoveicoli industriali: 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia B 20 granturismo, giardinette, belvedere, familiari, autocarri leggeri, medi, pesanti 1100 quintali dieci, 615 furgone camioncino 635. Autocarro. Cambi, rateazioni. 857

FINANZIAMENTI, prestiti [illegible] fino 24 mesi, autovetture. Comaglio, corso Re Umberto 8. 652

FINANZIAMO rapidamente [illegible] case terreni valutando massimo. Tel. 53-681 53-590. 10542

GIULIETTA T.I. recentissima compero o cambio da privato con 1400 B. Telefonare 944-609. L4081

LANCIA [illegible] Benedetto e C. via Arcivescovado due; telef. 41-444. Prenotazione Appia terza serie per prossima consegna. 3096

PANHARD Dyna 1959. La più economica automobile europea: [illegible] L. 9600, posti 6, consumo 6 litri per 100 km., velocità 130, sdoganata L. 1.190.000. Rateazioni. Cibrario Panhard, corso Vittorio Emanuele 206. [illegible] 768-232.

PRIVATO vende a privati 103 ottima fine '55. Telefonare 72-179. M3555

PRIVATO vende a privato 600 mesi 6. Grigio. Telef. 56-030. G9136

PRIVATO vende Ardea 1952 perfettissima riscaldamento accessori. Via [illegible].

PRIVATO vende bellissimo 1400 metano '51 ricchi accessori, Telefonare 591-967.

PRIVATO vende Fiat 103 '57 e Fiat giardinetta. Ottimo stato, Telef. 676-171.

PRIVATO vende 500 A balestrino. Telefono 374-961. L4302

PRIVATO vende 600 del 56. Rivolgersi portineria Re Umberto 135. M3424

PRIVATO vende 600 bellissima fine '55 unico proprietario, Telef. 208-640.

1100 '58 familiare nuova km. 4600 privato vende. Telefonare ore ufficio 31-537.

1100 (103) sei mesi avorio-amaranto chilometri 1900. Telef. 270-288.

1200 gran luce, sei mesi, 2000 km., vendesi contanti, Telefonare [illegible].

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

BICILINDRICA Gilera 300 extra vendo come nuova. Telef. 765-435. B4162

LAMBRETTA T.V. 175 seconda serie, elegantissima carrozzeria, 4 marce, miscela 4%, migliori prestazioni, consumo ridotto. Prove, prenotazioni, presso: Dario Vico, [illegible] Principe Oddone 1, telefono 524-293. 894

LAMBRETTA 1959. Furgoni, permute. Agenzia Franchino, [illegible] Repubblica 26 telef. 230-244. 1943

MOTOFURGONCINI, nuovi, usati, cambi. Cavalieri, via Nizza 55, corso Vittorio 26. 587

PRIVATO acquista da privato pagamento contanti vespa oppure lambretta 150 recente. Telefonare 583-637. L4045

IMPORTANTE STABILIMENTO TORINESE

cerca DIPLOMATI (età 21/35 anni, militesenti), cui affidare compiti di responsabilità nel settore tecnico o nel settore amministrativo.

Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae, manoscritto, indicando referenze e pretese a Cassetta 1157 - S.P.I. - TORINO.

SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA

GAS liquido impianto O.M.T. (Tartarini) ultimo modello completo di cicchetto elettrico 1100-103, lire 45.000. Rifornimento con bombole da kg. 10 L. 1000, abbonamenti L. 950. Autogiarosa, Via Giacosa 26. 865

GIULIETTE T.I. Sprint e Spider ottime occasioni; [illegible] permuta [illegible] convenientemente Dario Vico, via Filadelfia 51. Torino (telef 396-914).

OCCOMOBIL 700, consumo [illegible] litri, 865.000. Agenzia, Torricelli 28, Torino.

LAMAR, marca di fiducia. Impianti garantiti gas liquidi e metano. Crescentino 26, telefonare 20-853. 399

MEDICO vende [illegible] 200 (1956) di[illegible] perfetta, facilitazioni. Telefonare 753-576. F2557

METANO: impianti perfetti lire 45.000 bombole uso gratuito. Centrale rifornimento Spezia, telef. 280-300, 289-998

OCCASIONISSIME: 103, Appia, 600, 600, Reinold. 1400, Ardea, giardinette, furgoni, camioncini, altre occasioni vendo, cambio, rateizzo. Autosalone, Vigone 44, telef 380-776. 282

PRIVATO vende 600 [illegible] bianche 12 mesi. Telef. 663-185. L4015

URGE vendere 600 motore nuovo, carrozzeria ottima, via Pasquale Paoli 22, autorimessa. 1216

VENDESI permute 103 nuova 103 E '53 Viotti giardiniera, Bianchina '58, 103 '53 codice, 600 C '51, 1900 '54 gran luce, lambretta 150 '58 L.D. Tel. [illegible].

VENDESI 1100 (103) 1958 bicolore mesi 11. Desanctis via Cigna 78, Tel. 371-205

VENDO bellissima 200 A-B, 1100, Giardinetta liquigas. Martorelli 42. M3472

VENDO 600 ultimo tipo da immatricolare cambio, rateizzo, Vigone 44.

103 1956 8 mesi 10.000 km., Aurelia B 21 perfetta 180.000 vendo via Susa 25

600 mesi 6 azzurra km. 4000 vendesi. Telefonare 701-617. B4154

600 occasionissima privato vende. Telefonare 536-978 M3468

500 perfetta km. 4800 8 mesi vendo 500 mila. Telef. 390-964. B4054

600 9 mesi grigio chiaro km. 5000. Tel. 392-184. B4421

M. V. speciali facilitazioni e palloni di premi. Tutta la produzione 1959 da Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 26: via Nizza 35. [illegible]

OCCASIONISSIMA vendo Nsu 250 Max originale quasi nuova. Telefonare 31-590.

VESPANOLEGGIO ultimi modelli « 150 » conveniente. Via Saluzzo 53, tel. 60-771.

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a [illegible] Poschiera 173. 893

VOLETE [illegible], comprare, vendere Vespa Ape? Da Covolo consegne immediate. G. Cesare 155. telefonare 21-185.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Mantuetto via Madama Cristina 73. Telefono 887-905. 3075

VOLETE [illegible], [illegible], vendere Vespa, Ape? Moscat, [illegible] Sovieri, ca 169. [illegible] 16057

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 11.000, grandi armadi 38.000. Facilitazioni. 2774

APPARONE, eredo, sala pranzo lusso 160.000, salotto 40.000. Telef. 882-296.

ACCESSORI, [illegible], bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5, Telefonato 62-598. 482

AL Centro Radio, 3, Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a [illegible] lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

APPROFITTATE assortimento mobili lusso comuni, lampadari [illegible] cinquemila, salotti gran turismo 80.000. Mobilificio [illegible] corso Regio Parco 161. telefono 279-838. Prezzi fabbrica, rateazioni, cambio mobili. 2668

ARCIOCCASIONE! Amar Radio, via Barbaroux 9: televisori d'occasione (garantiti più dei nuovi) da pollici 17, lire 58-80.000, 21 pollici da lire 75.000 a 105 mila. Visitateci. 1505

ATTENZIONE! [illegible] mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi, Facilitazioni. Napione 33, tel. 882-963.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 20.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3519

CAUSA partenza vendo [illegible] sala pranzo guardaroba [illegible], poltroncine, materassi. Telefonare [illegible].

CUCCIOLI pointers molto belli mesi 3 vendonsi. Telefonare 630-483. L4212

GRANDE tavolo antico, comò, cantonale bar, seggiole canetè, altro privato vende. Telefonare 583-349. M3446

LIQUIDASI completa attrezzatura esportazione vini. Telefonare [illegible].

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati e di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al « Caval 'd Brons »). L'Elettrica Casa del Lampadario. 12346

MAGLIAIE! troverete grandi novità prezzi incredibili: Guarnero, Monte Pietà 16.

MAGLIERISTE! Copial è la migliore. Garanzia decennale. Insegnamento gratuito. Retrazioni. Accessori. [illegible] 5.

MAGLIERISTE! La casa della [illegible] per maglieria e cucire, offre ultime novità 1959 a prezzi condizioni imbattibili. Visitateci! Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1711

MOBILI! « Cassbolla » [illegible] esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telefonare 531-107.

MOBILI « Camerrena », Vercelli 30, fabbricazione propria. Vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILIFICIO Bianco, piazza Saluzzo 1, [illegible] lusso, comuni. Matrimoniali da 95.000; sale, salotti da 35.000; specialità cucine [illegible], plastificate. Facilitazioni.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Troverete tutto per casa, ufficio. Facilitazioni, [illegible] gratuito ovunque, vistoso omaggio sposi, accettiamo mobili usati valutandoli massimo. Cappellina 6. [illegible]

MOBILIFICIO Orsp. 20 rate, camere da 79.000, 99.000; mogano da 158.000; tinelli da 38.000. Approfittatene: Garibaldi 9 (cortile). [illegible]

OCCASIONE vendesi radio [illegible] magazzino mobili ufficio compressore, [illegible]. Re Umberto 25. L4138

OCCASIONE [illegible] camera letto matrimoniale ottimo stato. Telef. [illegible].

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, telef. 81-542 [illegible] Steinway, Bechstein. 600

PIANOFORTI coda, verticali: occasioni usati, [illegible], Capitani, via Riberi. tel. 82-244. 2369

PIANOFORTI Cuconato, via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406

SERVIZIO posate, completissimo, superargentato. mille, 127 pezzi, [illegible] 35.000. Telefonare [illegible]. C2620

SVENDO camera [illegible] noce impero 170 mila, tinello 48.000. Telefono 883-396.

TACHEOMETRO Fennel nuovo vendo occasione. Scrivere Orlandi via Digione 14, Genova. [illegible]

VENDESI bellissima [illegible]. Telefonare 643-533. L4096

RITORNA IL SIGNOR PIETRO!



GRANDE CONCORSO IDROLITINA

Il messaggero volante della fortuna resterà fra noi fino all'11 gennaio 1960 per distribuire premi sempre più ricchi e più numerosi

Moltissimi premi per molte decine di milioni

L'importanza dell'acqua

L'acqua ha una importanza fondamentale nel corpo umano. Il nostro organismo contiene, come è noto, una elevatissima percentuale di acqua (oltre il 75 %) soggetta a continue variazioni.

E' specialmente durante i pasti che ha luogo il processo di reintegrazione dell'acqua eliminata. Ecco perché medici ed igienisti consigliano di bere quotidianamente Idrolitina. Con l'Idrolitina si prepara una squisita acqua da tavola - alcalina, frizzante, digestiva, purissima - dalla scienza debitamente dosata.

L'IDROLITINA VI OFFRE NUOVAMENTE LA POSSIBILITÀ DI PROTEGGERE LA VOSTRA SALUTE E DI DIVENTARE MILIONARI

Dal 25 marzo al 10 novembre 1959 una estrazione ogni 15 giorni e per ogni estrazione

UN PREMIO DA UN MILIONE
DIECI PREMI DA 100.000 LIRE

A ciascun vincitore saranno inoltre consegnati - quale premio di fedeltà - tanti gettoni d'oro del valore di lire 10.000 ciascuno (fino ad un massimo di dieci gettoni) quante saranno le scatole di Idrolitina, vuote o piene, che il Signor Pietro troverà al momento della sua visita.

DUE GRANDI PREMI DA 5 MILIONI PER FERRAGOSTO E CAPODANNO

Le estrazioni di questi premi eccezionali avranno luogo rispettivamente il 25 agosto 1959 e l'11 gennaio 1960 Ad esse saranno ammesse

PER IL PREMIO DI FERRAGOSTO:
tutte le cartoline che saranno pervenute alla Gazzoni dal 15 gennaio al 15 agosto 1959,

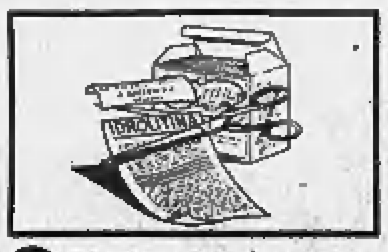
PER IL PREMIO DI CAPODANNO:
tutte le cartoline pervenute dall'inizio della manifestazione al 31 dicembre 1959

COME SI PUÒ VINCERE

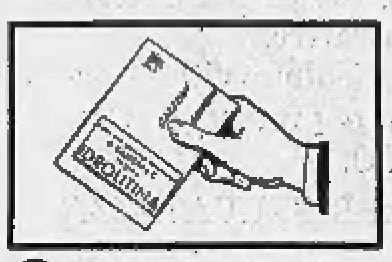
Per prendere parte al Concorso occorre:



1. Acquistare una scatola di Idrolitina



2. Ritagliare la testata del foglietto incluso nella scatola stessa



3. Incollare il ritaglio su cartolina postale (o chiuderlo in busta) ed inviare a «Gazzoni - Bologna» con il proprio nome, cognome e indirizzo.
Sono ammessi gli invii di uno o più tagliandi incollati sulla stessa cartolina o introdotti nella stessa busta.

IMPORTANTE!

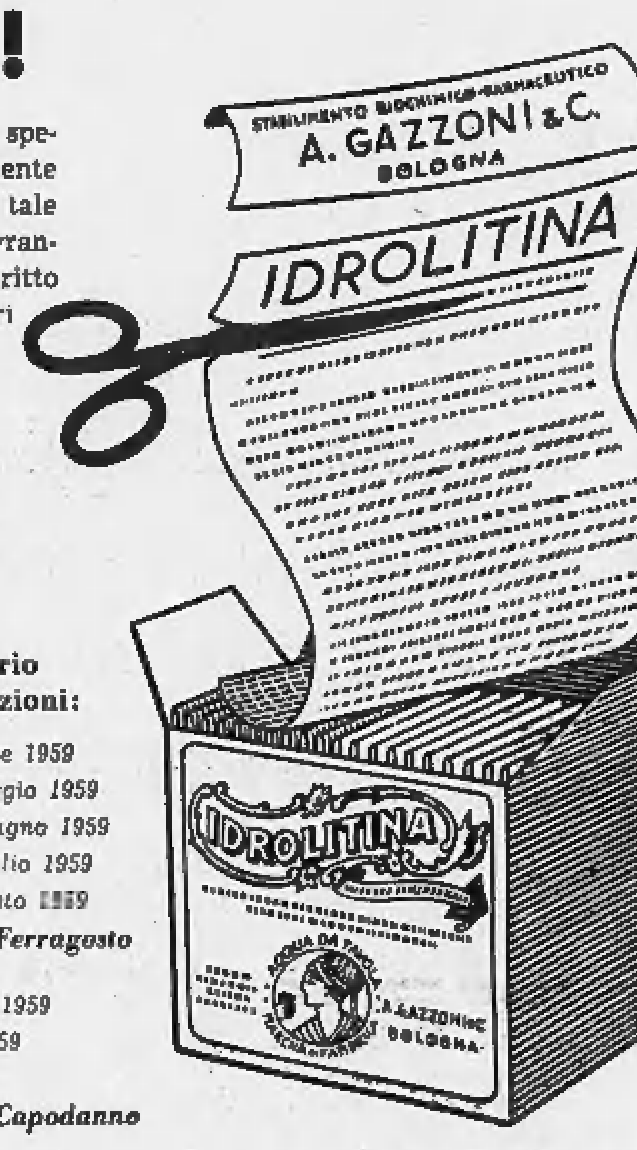
Provvedetevi, presso il vostro fornitore, della speciale cartolina che la Gazzoni mette gratuitamente a disposizione dei Signori Consumatori. Su tale cartolina, da spedire senza francobollo, dovranno essere incollate 5 testate che daranno diritto di prendere parte alle estrazioni con 5 numeri diversi ed avere così

5 DIVERSE POSSIBILITÀ DI VINCITA



Calendario delle estrazioni:

25 marzo - 10 aprile 1959
27 aprile - 11 maggio 1959
25 maggio - 10 giugno 1959
25 giugno - 10 luglio 1959
25 luglio - 10 agosto 1959
Gran Premio di Ferragosto
25 agosto 1959
10 - 25 settembre 1959
10 - 26 ottobre 1959
10 novembre 1959
Gran Premio di Capodanno
11 gennaio 1960



È un prodotto Gazzoni

IDROLITINA

Serve a preparare una squisita acqua da tavola, alcalina, frizzante, digestiva, purissima